Anno 97 - Numero 261

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/19710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5760

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-58 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 3 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-58 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 480 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%.
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto ptas 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna ptas 7; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

In settimana l'incarico a Moro

Verso le trattative per il nuovo Governo

Il centro-sinistra è la sola maggioranza politica oggi possibile - Ma il congresso socialista non ha eliminato tutte le incertezze - Timori provocati dalla posizione di Lombardi

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 2 novembre.

All'indomani della conclusione del Congresso socialista e alla vigilia dell'apertura della crisi di governo, le prospettive di un rilancio del centro-sinistra sembrano contraddittorie. E' generale la convinzione che sia necessario tornare ad avere — dopo quasi un anno di virtuale vacanza — un governo fondato su un programma politico ben definito, ma non si è concordi ad accettare quello che, in fatto, è il solo governo «politico» possibile.

Dal gennaio scorso, quando alla Camilluccia fu deciso il famoso «disimpegno» in vista della campagna elettorale, i quattro partiti del centro-sinistra hanno praticamente proceduto ciascuno per la propria strada per tutto il corso del 1963. Il Paese, da allora, è stato retto da governi che avevano compiti e competenze limitati all'ordinaria amministrazione (come Fanfani da febbraio a luglio) o ai cosiddetti adempimenti costituzionali (come l'approvazione dei bilanci dello Stato curata da Leone fra luglio e ottobre). In più, come era logico, sono anche stati necessari alcuni interventi di emergenza, che la congiuntura rendeva indifferibili.

L'inadeguatezza dell'azione governativa nei primi dieci mesi del '63 è stata innegabile, e la congiuntura stessa ne ha aggravato il difetto. Si legge nell'ultimo discorso del governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, che la mancanza di una determinazione politica ha contribuito a lasciare insoluti problemi seri e preoccupanti che gli organi tecnici finanziari non hanno la possibilità di affrontare da soli. Anche a fini puramente economici è quindi necessario colmare il vuoto politico di cui soffre il Paese, ciò che significa formare una maggioranza compatta il più possibile e che sia la più stabile, presumibilmente.

Ora si dà il caso che la sola maggioranza che, rispondendo a queste due esigenze, si prospetti realizzabile in questo momento sia la maggioranza di centro-sinistra. Il segretario della democrazia cristiana, on. Moro, è stato autorizzato dal suo partito a tentare l'esperimento, come attestano le deliberazioni votate dal consiglio nazionale della dc nel mese d'agosto, poi confermate dagli ordini del giorno approvati dalle due assemblee dei deputati e dei senatori democristiani nella seconda metà di ottobre. Il segretario del psi, on. Nenni, ha ottenuto dal Congresso del suo partito analogo mandato, e non v'è dubbio sulla disposizione favorevole degli altri due partiti, il socialdemocratico ed il repubblicano, per una intesa a quattro, che dia vita ad un governo di centro-sinistra con la diretta partecipazione interna dei socialisti.

Questo, che appare il solo governo «politico» possibile, è anche un governo desiderabile? La destra, il centro-destra, e quanti ancora si richiamano al classico centrismo degli anni '50 come ad un'esperienza da perpetuare ad ogni costo, rispondono di no mettendo in guardia contro il pericolo che accedano alla divisione e al godimento del potere i socialisti: non tanto a causa di Nenni o di De Martino, socialisti di buona volontà, e neanche di Basso o di Vecchietti, esponenti di una legittima minoranza nel partito, quanto piuttosto di Lombardi. Secondo i centristi egli sarebbe capace di falsare lo stesso orientamento della maggioranza autonomista, facendo valere quelle pretese «gregoriane», che già nel giugno scorso portarono al fallimento degli accordi quadripartiti della Camilluccia e che ora ha ripetuti al Congresso socialista, specie per quanto riguarda la delimitazione verso i comunisti, il «neutralismo attivo», il radicale intervento pubblico nell'economia privata.

Ma una cosa sono i discorsi davanti ad un'assemblea divisa da profondi contrasti e minacce di scissione, un'altra è l'incontro attorno al tavolo delle trattative fra i rappresentanti di quattro partiti, uno dei quali, la democrazia cristiana, rappresenta da sola oltre il 38 per cento degli elettori italiani. Appunto per questo la dc oggi è pronta ai colloqui per la costituzione di un governo che abbia piena capacità politica, come le circostanze esigono, al termine dell'annata provvisoria che abbiamo vissuto. Il fatto poi che solo un governo di centro-sinistra appaia oggi possibile, non è motivo di allarme per un uomo di cauta responsabilità come è l'on. Moro.

v. g.

Convocata la direzione della democrazia cristiana

Roma, 2 novembre.

L'on. Aldo Moro, rientrato stamane a Roma, ha avuto colloqui con esponenti dei vari gruppi della democrazia cristiana ed ha poi convocato per martedì 5 novembre la direzione del partito. In questo stesso giorno darà le dimissioni il governo Leone e quindi i dirigenti dc ne prenderanno ufficialmente atto e stabiliranno la linea che sarà seguita per la formazione del nuovo governo.

Moro riceverà l'incarico dal presidente Segni verso la fine della settimana e si consulterà immediatamente con Saragat e Reale, in modo da presentarsi uniti alle trattative con i socialisti.

Pieraccini scrive sull'*Avanti!* che si è giunti «*all'ora delle decisioni. Ciò non significa, ovviamente, che il gioco sia fatto. Sarebbe sciocco pensare che una tale svolta, un incontro tra forze così diverse e che così a lungo nel passato si sono combattute, sia un'operazione facile, senza ostacoli, ma siamo certo noi nel numero degli illusi*».

r. s.

La rivolta ha fatto un centinaio di morti

I due dittatori del Sud Vietnam trucidati dagli insorti o suicidi

Secondo i ribelli, Dien e suo fratello si sono avvelenati per non cadere prigionieri; altre fonti sostengono che furono abbattuti a raffiche di mitra mentre fuggivano - I cadaveri non sono stati esposti al pubblico - Liberati i detenuti politici - La Giunta militare al potere è guidata da un generale buddista: ha promesso nuove elezioni, la lotta anticomunista continuerà

(Nostro servizio particolare) **Saigon,** 2 novembre.

Non si spara più nelle strade di Saigon, i militari guidati dal gen. Duong Van Min (buddista) sono saldamente al potere, la popolazione passa di gioia sta spazzando dalla città le ultime vestigia del dispotico regime di Diem. Le carceri si stanno svuotando dei prigionieri politici; l'assemblea nazionale è sciolta. La Giunta militare ha annunciato che il paese non avrà un altro presidente fino a quando non saranno tenute nuove elezioni. La politica estera non muterà: «Continueremo la lotta anti-comunista» ha assicurato il gen. Van Min.

Quanto a Diem e a suo fratello Ngo Din Nhu (capo della potente polizia segreta del regime deposto), si sarebbero uccisi ieri col veleno durante l'attacco sferrato dagli insorti contro il palazzo presidenziale. La radio dei ribelli — ribattezzata «Voce delle forze armate» — ne ha dato oggi l'annuncio in forma ufficiale. Ma è lecito dubitare, se non della morte, del suicidio. Le versioni sono diverse e contrastanti. Stamane la stessa radio Saigon aveva detto che il tiranno si era arreso senza condizioni insieme con il fratello. Altre fonti sostengono invece che i due erano stati arrestati, poi erano riusciti a fuggire ed infine erano stati uccisi nella fuga. Le autorità militari hanno dichiarato che i cadaveri non saranno esposti al pubblico e non hanno fornito particolari sul luogo e sul momento del suicidio.

Secondo notizie di fonti diplomatiche la battaglia intorno al palazzo presidenziale avrebbe causato la morte di almeno un centinaio di militari dell'una e dell'altra parte. Una cinquantina di persone sarebbero morte durante il bombardamento della residenza provvisoria della famiglia Diem, il resto durante i successivi combattimenti. Le perdite civili sarebbero invece irrilevanti. L'ambasciata britannica, che si è venuta a trovare sulla linea di tiro dei cannoni puntati contro la caserma della guardia presidenziale, non è stata mai colpita e il bilancio dei danni subiti si riduce alla rottura dei vetri di alcune finestre.

Nelle prime ore del pomeriggio risultava ancora ignota la sorte dei membri del governo diemista; si sa che la nuova giunta militare li ha sollecitati a presentarsi presso il comando delle forze rivoluzionarie, pena l'accusa di «diserzione», e che analogo appello è stato rivolto alle gerarchie militari che non avevano aderito all'insurrezione; ma finora non è giunta alcuna notizia sulle decisioni del clan Diem e su quelle eventualmente adottate dalle nuove autorità di Saigon. L'atteggiamento giubilante della folla che circola da questa mattina per le strade della capitale vietnamita illustra da sola l'ampiezza dell'impopolarità raggiunta dal regime deposto.

La popolazione si è abbandonata a dimostrazioni di gioia per il successo della rivoluzione e sfila da questa mattina nelle pagode della città per manifestare il proprio attaccamento ai religiosi buddisti liberati dagli insorti. Non sono mancate esplosioni di violenza compiute contro elementi più o meno associati alla famiglia Diem. Negozi dei quali sono proprietari alcuni congiunti del defunto dittatore sono stati saccheggiati e la stessa sorte è toccata alle sedi di alcuni giornali che hanno appoggiato il deposto regime, in particolare il Time of Vietnam di lingua inglese. Anche la redazione dell'agenzia di stampa vietnamita è stata attaccata e incendiata.

La folla ha inscenato dimostrazioni di giubilo soprattutto nelle immediate vicinanze del palazzo del governo e della caserma della guardia presidenziale dove più accaniti si sono svolti i combattimenti protratti fino alle luci dell'alba tra le forze rivoluzionarie e quelle rimaste fedeli al regime diemista. I punti strategici della capitale vietnamita continuano ad essere controllati dalle forze insurrezionali armate di tutto punto e in pieno assetto di guerra. Il panorama della situazione appare ingentilito da macchie policrome di fiori di campo con i quali i soldati e la popolazione hanno decorato i pesanti mezzi blindati che stazionano per le strade della città.

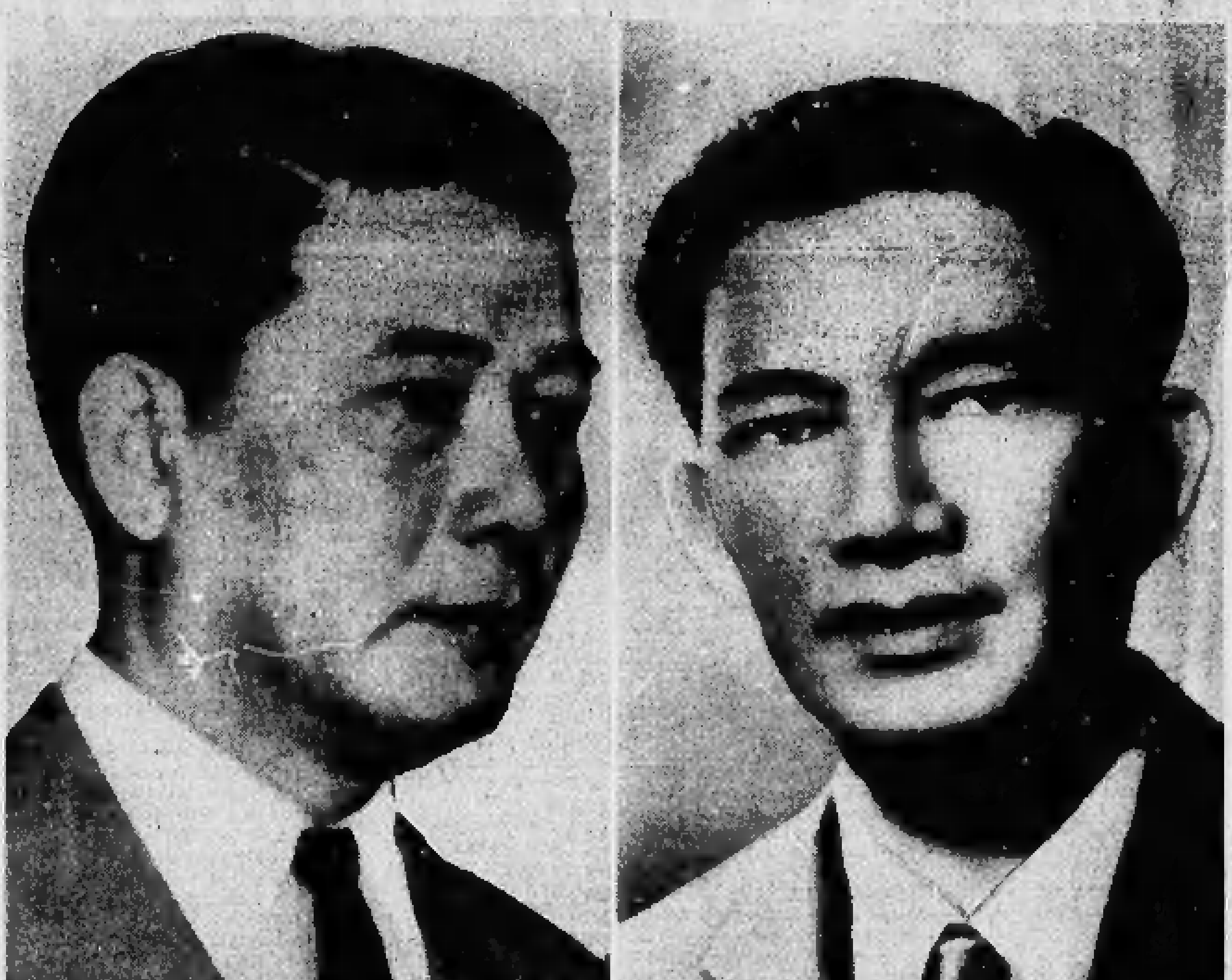
La giunta militare ha ribadito che il programma politico dei nuovi dirigenti di Saigon rimarrà sostanzialmente immutato per quello che riguarda la «lotta contro il comunismo» gli accordi e i patti già firmati dal deposto regime, le relazioni diplomatiche con i paesi amici e vicini. Sul piano interno, il comitato si è invece proposta una generale pacificazione degli animi e l'impostazione di una effettiva collaborazione con la maggioranza buddista vessata dalla famiglia Diem.

r. s.



Una colonna di fumo si alza ancora da un'ala del palazzo presidenziale di Saigon. L'edificio è stato più volte colpito durante un'incursione aerea (Telefoto)

I fanatici figli del mandarino



Il presidente Diem, a sinistra, ed il fratello Nhu, capo della polizia, si sarebbero uccisi ieri a Saigon (Tel.)

Se davvero si è ucciso, Ngo Dinh Diem ha voluto essere coerente con se stesso anche davanti alla morte. Il gesto disperato col quale egli ha rifiutato di accettare la sconfitta e il crollo di tutta la propria opera. Infatti, non è che l'ultimo dei numerosi no da lui pronunciati per trent'anni, da quando si affacciò per la prima volta alla ribalta della vita pubblica.

Era il 1933, all'epoca del primo no di Diem l'impero dell'Annam, divenuto da tempo protettorato francese, faceva parte dell'Indocina. A Huè, capitale dell'Annam, situata in quella zona centrale del paese che è tuttora la roccaforte del cattolicesimo, Diem era nato nel 1901 da una famiglia di mandarini, la quale era però divenuta ferventemente cattolica, tanto da pagare più di una volta col sangue dei suoi membri l'attaccamento alla propria fede. Così si univano in Diem la nuova religione importata dall'Europa e le più antiche tradizioni locali; il mandarinato, com'è noto, si fondava sulla cultura e questa, a sua volta, poggiava sulle tradizioni politiche, filosofiche e religiose diffuse nel paese, di derivazione cinese, più precisamente confuciane.

Dopo una gioventù studiosa, nella quale si dimostrò devoto, sin troppo serio e sgobbone, Diem seguendo appunto la tradizione del ceto dei mandarini, entrò al servizio dello Stato. Nel '33, avendo ricoperto cariche minori, godeva già fama di persona intelligente, integra e capace, sicché fu nominato ministro dell'Interno del protettorato dell'Annam e al contempo segretario della «Commissione per riforme».

Ben presto Diem si dovette però accorgere che, da un lato i funzionari e i coloni francesi tendevano solo a paralizzare le iniziative riformiste, dall'altro il giovane imperatore Bao Dai cedeva troppo facilmente alle pressioni francesi. Fu allora che Diem pronunciò il primo no dimettendosi dalle sue cariche dopo aver detto all'imperatore che non intendeva prestarsi ad esperimenti ingannevoli. Così divenne odioso a Bao Dai, ai francesi e agli estremisti indocinesi, i quali ultimi lo consideravano egualmente nemico per la posizione sociale e il tentativo riformista.

Passarono gli anni, venne la guerra e l'occupazione giapponese dell'Indocina. Il 9 marzo del '45 Diem, tenutosi fino ad allora in disparte, fu invitato dalle autorità occupanti a formare un governo del Vietnam «indipendente», alla maniera di Tokio; sarebbe stato un tipico governo fantoccio, collaborazionista. e Diem ancora una volta rifiutò. Il terzo no lo espresse poco dopo, nel febbraio '46, questa volta in senso opposto: contro il leader comunista O Ci Min, che voleva formare un governo di unione nazionale per meglio condurre le trattative con i francesi ritornati in Indocina. Fallite le trattative e scoppiata la guerra, l'anno successivo furono i francesi a sollecitare Diem a mettersi alla testa di un governo «indipendente» anticomunista; ma l'indipendenza francese non persuadeva Diem più di quella giapponese, così che egli ancora una volta disse di no.

La sua ora venne finalmente il 16 giugno del '54, quando ormai a Dien Bien Phu s'era consumata la tragedia dell'Indocina francese. Il segretario di Stato americano Foster Dulles, deciso a salvare il salvabile, appuntò il suo sguardo su Diem: anticolonialista e anticomunista, stimato per l'onestà personale, questi sembrava veramente l'uomo della situazione. Uscito dall'abbazia di Bruges dove da un anno s'era ritirato, come laico, Diem si installò così al palazzo presidenziale di Saigon e diede inizio al tentativo di organizzare un Vietnam veramente moderno e indipendente.

Le intenzioni erano ottime, ma le condizioni oggettive non si prestavano a realizzarle, col Paese diviso in due e, nella parte meridionale, carico di profughi, scisso tra gruppi e sette rivali, dotato di un esercito infido, mentre i comunisti riprendevano la guerriglia. Tranne quest'ultimo ostacolo, che invece ingiganti sempre più, Diem riuscì a rimuovere tutti gli ostacoli, eliminando via via Bao Dai, i generali riottosi, le sette ribelli politico-militari-religiose. Ma il prezzo di queste vittorie fu assai pesante, anche per quelle qualità soggettive di Diem che lo sorreggevano nell'impresa: la sconfinata fiducia in se stesso, e l'ostinata convinzione che egli conosceva meglio di chiunque che cosa fosse bene per il suo popolo.

In questo senso Diem applicava la tradizione confuciana che il dotto (il mandarino) ha il diritto di governare con benevolenza paterna i milioni di illetterati; purché sia rigorosamente disciplinato e dia l'esempio. Diem, certamente, era personalmente onesto, frugale, indefesso lavoratore, pio osservante delle pratiche religiose; ma tutte queste doti non toglievano che il suo paternalismo si trasformasse sempre più in oppressivo dispotismo, date le condizioni del Paese e gli uomini di cui Diem si era circondato, il tristemente famoso clan familiare: dal fratello Ngo Dinh Nhu, lo spietato capo della polizia, alla di lui moglie, una esaltata fanatica.

Diem, infine, ha pagato per le colpe di costoro, ma anche per le proprie, poiché a lui spettava la responsabilità ultima. I contadini immiseriti e oppressi, gli intellettuali messi al bando, le prigioni piene, la corruzione e le violenze, a dir poco, tollerate: tutto ciò costituisce un bilancio troppo pesante del regime di Diem perché le sue buone intenzioni possano riscattarlo.

f. v.

Gli italiani di Saigon non hanno subito danni

Un accorato telegramma del Papa all'arcivescovo Van Binh

Roma, 2 novembre.

Sono pervenuti nel primo pomeriggio al ministero degli Affari Esteri comunicazioni dall'ambasciata d'Italia in Saigon, dalle quali risulta che i nostri connazionali residenti nel Vietnam meridionale non hanno subito danni in conseguenza della rivolta.

Il Papa ha inviato all'Arcivescovo di Saigon, monsignor Nguyen Van Binh, il seguente telegramma in francese: «*Ricordando l'esortazione dell'apostolo "Flere cum flentibus" (piangere con coloro che piangono), noi facciamo nostra con paterno affetto la vostra pena e quella di tutto il caro popolo vietnamita così duramente provato. La nostra preghiera si eleva a Dio per la vostra patria affinché la divina assistenza le sia largamente accordata in queste ore difficili. Che essa possa superare nella pace e nella concordia questa nuova e dolorosa prova*».

Nuove violente dichiarazioni della signora Nhu in America

Accusa gli Stati Uniti di aver istigato la congiura; Washington smentisce - La vedova non ha notizie dei tre figli minori rimasti a Saigon: al momento della rivolta erano nel Palazzo presidenziale bombardato

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 2 novembre.

Kennedy, che oggi avrebbe dovuto volare a Chicago per assistere a una gara sportiva, ha improvvisamente cancellato l'impegno. Durante la giornata, egli si è incontrato due volte con i suoi più diretti consiglieri (Rusk, Mcnamara, Harriman, gen. Taylor), con i quali ha esaminato gli sviluppi della situazione nel Vietnam meridionale.

Le fonti ufficiali hanno smentito che gli Stati Uniti abbiano partecipato in qualche modo alla rivolta contro il governo di Diem. Essa è stata voluta e realizzata esclusivamente dai vietnamiti e la prova più lampante — si dice — è l'entusiasmo con cui il popolo del Vietnam del sud ha appoggiato i rivoltosi. Gli Stati Uniti, da tempo, prevedevano che qualcosa sarebbe dovuto accadere. La situazione era troppo anormale e avversata dal sentimento generale, perché potesse protrarsi ancora molto a lungo. Però, tanto l'ambasciatore Cabot Lodge quanto il governo di Washington sarebbero stati colti di sorpresa: essi non si attendevano una fine immediata del regime, e tanto meno violenta. Washington fino all'ultimo aveva sperato di indurre Diem a cercare una soluzione pacifica della crisi politico-religiosa.

«*Le dichiarazioni di madame Nhu, a Los Angeles, che ha accusato il governo degli Stati Uniti di aver direttamente interferito contro il regime di Diem, sono da considerare ridicole* — si afferma negli ambienti ufficiosi della capitale — *e non sarebbero nemmeno da prendere in considerazione se, stamane, i comunisti* (cioè coloro che, finora, hanno sempre dileggiato la battagliera signora) *non avessero mostrato, per puro spirito polemico, di prenderle sul serio*».

Parlando ad una conferenza stampa, con la voce spezzata dai singhiozzi, la signora Nhu è tornata stasera alla carica ripetendo le accuse agli americani. Ha detto di non sapere che cosa sia accaduto ai suoi tre figli più giovani — di 15, 11 e 4 anni — i quali probabilmente si trovavano nel palazzo presidenziale di Saigon, bombardato durante l'insurrezione. Ma la responsabilità — ha sottolineato — ricade sugli Stati Uniti.

Commentando le notizie secondo cui il marito ed il cognato si sarebbero uccisi, la signora Nhu ha detto: «*Un assassinio non può essere dissimulato sotto l'etichetta del suicidio. Il fatto che essi siano stati pugnalati alla schiena quando erano per vincere la guerra anticomunista servirà a dar loro maggiore gloria. Non si è trattato di suicidio, ma di assassinio, con la benedizione, ufficiale od ufficiosa, del governo americano*».

Chiestole se ella intende ritornare in patria, la signora Nhu ha risposto: «Certamente tornerò nel Vietnam».

L'annuncio ufficiale del suicidio di Diem e di suo fratello Nhu, dato dai sedici generali componenti la giunta militare rivoluzionaria, lascia ancora qualche perplessità. Non sembra possibile che i due, ferventi cattolici, non abbiano tenuto conto della precisa condanna che la chiesa cattolica fa della pratica del suicidio. «*Pertanto* — hanno commentato fonti ufficiali — *è presumibile che la morte dei due esponenti del vecchio regime sia vera ma — a proposito dei particolari — è bene attendere maggiori informazioni*».

a. b.

Il messaggio di Segni per il «4 novembre»

Roma, 2 novembre.

In occasione della ricorrenza del 4 Novembre, il Capo dello Stato ha indirizzato alle Forze Armate il seguente messaggio:

«Soldati d'Italia, la data del 4 Novembre è stata sempre più cara agli italiani per tutto ciò che essa significa, per i sentimenti che suscita, per il monito e l'incitamento che discende dal ricordo delle gloriose gesta che condussero alla libertà ed all'unità della nostra Patria.

«Da coloro i quali ebbero parte in quella guerra vittoriosa, che si concluse con la battaglia di Vittorio Veneto, tutti i più grandi sacrifici furono compiuti per la liberazione di terre italiane, che erano state soggette alla oppressione straniera, e per la speranza di avere, così operando, assicurato ai loro figli ed ai loro nipoti quella pace alla quale tutti i popoli aspirano.

«Ma quell'epica gesta fu anche d'esempio a tanti altri italiani, che il senso del dovere portò al supremo sacrificio per l'Italia. Le forze armate, depositarie di una così fiera tradizione, si apprestino a celebrare la loro giornata in lieta comunanza con il popolo, il quale ritrova ed onora in esse i suoi stessi figli, chiamati ad assolvere verso l'Italia il dovere di difenderla, per garantire a tutti gli italiani i loro beni più cari: l'indipendenza, la libertà, la pace, la giustizia e gli ideali tramandatici dai padri, la patria e la famiglia.

«La rievocazione di uno dei momenti più gloriosi della nostra storia ravvivi, nei cuori degli italiani d'ogni ceto e d'ogni fede politica, la fiamma dell'amor di patria e del culto per il sacrificio degli avi e dei padri, dal quale la patria fu resa unita e grande.

«Ufficiali, sottufficiali, graduati, soldati delle Forze Armate! Il paese vi porge oggi il suo augurio e si rivolge solidali pensieri, orgoglioso della vostra presente efficienza e delle vostre gloriose tradizioni».

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Anche ieri abbiamo ricevuto generose offerte, una inestinguibile catena di fraterno amore - Ancora collette nelle scuole e nelle fabbriche - Il vecchio Piemonte, dalle città capoluogo alle più sperdute frazioni, non dimentica gli abitanti del Cadore - I nostri uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19

Comune di Savigliano L. 100 mila.

Offerte raccolte dal Comune di Savigliano tramite il Sottocomitato Croce Rossa - Sezione femminile 1.327.740.

Gli operai del Calzaturificio Crisci - Casteggio, (Pv.) 100 mila.

Una pensionata di Alassio 25.000.

Personale ufficio lavori Cnen e personale Cantiere Guffanti A. - Saluggia 24.550.

Scuola Media Statale Spigno Monferrato 20.500; Giannino Menghi di Alessandria 20.000.

Righetti Giuseppe - Cantoira 20.000; Giulia e Matteo 10.000; B. R. 10.000; Pier Giuseppe e Mauro 10.000.

Famiglia Giacomini Lodovico - Friulani residenti a Boissy L'Aillerie S. O. (France) 10.000; S. M. in suffragio dei miei cari genitori 10.000.

Rina e Carla Graziadio - Torino 10.000; G. R. G. 5000; Antonioli Giovanni - Torino 5000; N. N. 5000.

Demaria Viano 5000; Fabrizio e Rodolfo 5000; N. N. 5000; Guerzoni 4000.

Due colleghe in memoria dei loro cari - Cafasse 2000; Anna e Ugo 2000.

Gli alunni della Scuola Elementare di Bussoleno (fraz. Meitre) 3000; Giovanni Croce - Casale Monf. 3000.

Alunni Scuole Elementari - Foresto - Borgosesia 2000; Adele e Beppe 2000; Cosso Francesco 2000; Larose Caterina 2000; N. N. 2000; Pensionato Avio Giacomo 2000.

Beretta Natale - Novi Ligure (Al.) 2000; Lucrezia e Giaculin per onorare i nostri defunti 2000; [illegible] Tasca - Castelpina (Aless.) 1500; Beppe Bo 1500.

Preside, Professori e Alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale «Q. Sella» di Acqui (residuo primo versamento) 305.

Dipendenti del Cotonificio Valle di Susa - Stabilimento di Perosa Argentina 175.000.

Alunni e alunne della Scuola Media «G. Carducci» di Arquata Scrivia 37.850.

Le insegnanti e gli alunni della scuola elementare della Borgata S. Bernardo (Carmagnola) 25.000.

Il maestro e gli alunni della classe III maschile delle Scuole Elementari di Sanremo - Foce [illegible].

Alunne della V elementare femminile A di Aosta e la loro insegnante sig.na Caterina Bagnasco 15.000.

Alunni Scuole Elementari di Farigliano (Cuneo) 15.000.

Marco e Paolo Laurini - Milano 15.000; Impiegati dell'Ufficio Contabilità delle Terme di Salsomaggiore 12.000.

Emma e Giuseppe Bravida - Rapallo 10.000; N. N. 10.000; Fiore Lucio 10.000.

Un maggiore alpino di complemento 10.000; A. F. 10.000.

Notaio Olivero 10.000; Notaio Dacomo 10.000; Notaio Turbil 10.000.

Scuole Elementari di Rosazza (Vercelli) 8000; Giorgia Giovanni 7000; Raffaele e Guido 5000.

Ditta Zambetti Virgilio - Venaria (To.) 5000; Gualtiero Lidia Carlo 5000; Anna Camilla 5000.

Dott. rag. Mario Amoretti - Imperia, Oneglia 5000; Travaglia Ida e Giuseppe 2000; N. N. 2000; S. R. L. L. 2000; Scalabrini Delisa 2000; Una vedova pensionata e figlia 2000.

I tre soli scolari: Liliana, Franco e Luciano, e l'insegnante Angela Corte Pacellini della scuola Montana di Bagnasco fraz. Garbenna (Cuneo) 1500.

Guadagnini Anselmo 1500; N. N. 1000; N. N. 1000; Un abbonato Calabrese 1000.

Meril Claudio - Scuola di Guerra Aerea - Firenze 1000; Rinalda 1000; Sordo Luisangelo 1000; In suffragio dei nostri poveri morti 2000.

Maddalena Lucini - Ferrari - Saronno 1000; I dipendenti del Comune di Favria 18.000.

I frequentatori del caffè Italia Grande di Favria 15.950.

Direttrice, insegnanti e alunni delle Scuole Elementari di Barge e Bagnolo Piemonte 152.000; Operai ed impiegati dei tre stabilimenti: Ledoga Concianti Spa. - Lepetit Spa - Sogif r.l. - Garessio (Cuneo) 107.500; Rosanna e Luigi 50.000; Taglietti Nota, P. Rivoli 7, Torino 40.000.

Il personale della Banca Popolare di Novara, Agenzie di Bianzè, Santhià, Borgo d'Ale, Livorno Ferraris, Saluggia, Tronzano e Buronzo 33.000; Dipendenti Banca Popolare di Novara, Sede e Agenzia di Asti 32.400; Dipendenti Banca Popolare di Novara, Sedi di Carmagnola e Racconigi 28 mila.

Insegnanti alunni Scuola Elementare La Piana di San Raffaele 12.000; Carlo e Peppe 10.000; Due fidanzati 10.000; N. N. 10.000.

I Soci del "Club 500" 10.000; N. N. 10.000; Con. Ris. 10.000; G.D.S.Z. Istituto Faà di Bruno, via S. Donato 31, Torino 5000; N. N. 5000; Bozzetto Lodovico 5000.

Due coniugi pensionati 5000; M. C. 3000; Paola Portinaro 3000; Giovanni, Umberto e Marta 3000; Che Dio ci aiuti 5000; Dipendenti Banca Popolare di Novara, Sede di Chivasso (quota integrativa) 3000; Nanni e Sandra per un piccolo orfano 2000; Dott. L. 2000.

Direttrice, insegnanti e maestresche del Circolo Didattico di Villar Perosa: Comune di Inverso Pinasca (Clot e Chianaviere) 8250; Comune di Pinasca: capoluogo 22.000; Comune di Pinasca (Rivoira-Sollieri-Podio) 10.670; Comune di Porte 12.200; Comune di San Germano Chisone, scuola statale 18.000; Comune di San Germano Chisone, scuola parificata 8100; Comune di San Germano Chisone (Garossini, Turina e Martinat) 7800; Comune di Villar Perosa, capoluogo 67.050; Comune di Villar Perosa (Caserme, Cascinette e Clabot) 7200.

La Città di Alba (Cuneo) 200.000; I dipendenti Enel già Sip Termoelettriche L. Selmo, Chivasso 200.000; Professori e alunni e personale dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Luigi Einaudi», Alba 57.000.

Un gruppo di macellai Rivolesi 50.000; Erit Macellai Collegno 22.000; Gli amici del Bar Nazionale 20.000; N. N. 10.000.

Gli alunni ed i professori delle classi II e III della Scuola Media Statale di Esperia (Frosinone) 8275; R. A., Ivrea 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Gamba Franco 3000.

Classe 4ª e 5ª Scuola Mappano 2000; N. N. 2000; Mussa G. 2000; N. N. 2000; Valsesia Marisa e Gianni 1500; Anna Maria Berruto 1200.

Roberto 1000; In suffragio dei morti 1000; Marilio Grabel 1000; Avv. B. Del Pozzo 1000; F. Ennici, Torino 1000; N. N. 1000.

In suffragio dei miei cari defunti 1000; In memoria dei nostri morti Candido e figlio, Alessandria 1000; Monaldi, Chivasso 1000; N. N. 1000, Teresa Savio Daroda, Valmadonna 1000; E. E., Susa 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Federica 1000; N. N., in memoria dei miei poveri morti 1000; Gian Piero Rabbia di Revello (Cuneo) 1000; E. A. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 600; N. N. 300.

Titolari, dirigenti, impiegati e operai delle varie Sedi e Cantieri della Società Santino e Mario Beraud, Torino 500.000; Spa O.M.B., Officine Meccaniche Benvenuta, Rivara Canavese 50.000.

La Scuola Elementare di Feletto Canavese (To) 18.000; Gli alunni del Liceo Statale di Bra e del Liceo Statale di Carmagnola 11.500; M. E. 10 mila; Ing. Giovanni Multinu 10.000; Pagliero Natalino, Boschetto di Chivasso 6500; Bassini Angelo 5000.

Il piccolo Ardo, Chiavari 5000; Un ex Ufficiale 5000; Famiglia Marchetto Carlo 5000; Un ragazzo del '99, 5000; Insegnante Sordi M. Assunta in suffragio dei suoi morti 3000.

Sig.ra Scrimaglio F. da Canelli 3000; Manzi, Alessandria 3000; Sorelle Viglierco, Cuorgnè 2000; N. N. 2000; Giacinta e Pasqualino 2000; A. B., Pinerolo 2000; Russo 2000.

Un anziano Alpino reduce della guerra 1915-18 2000; Burzio e Zoccola, Alpignano 2000; Paolo per i bimbi di Longarone 1000; Laura Fabri 1000; In memoria della piccola Antonella 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; P. E. 1000; G. G. 1000.

Scuola Elementare Parato di Torino: I Femm. 2370; II Femm. 10.000; III Mista 3000; IV Femm. 11.000; V Mista 8000; I Maschile 7300; II Maschile 1700; III Maschile 10.000; V Maschile 13.280.

Ditta Ing. Felice Ancora 30.000; Mario, Elena 20.000; N. N. 10.000; Alina e Antonio Piramide in suffragio dei suoi morti 5000; M. B. 5000; Amedeo e [illegible] 5000.

Petrino Franca 5000; N. N. 5000; C. G. T. 5000; Giovanni e Elsa Bozzolo 5000; N. N. 5000; N. N. 3000; N. N. 3000; R. B. R. 2000.

Germat Marina e Claudio 2000; A., in memoria di Tilde 2000; Nuccia Renzo Quaglia 2000; Famiglia Gamba 2000; Nino e Maria, in memoria dei suoi cari morti 2000; Bianca 2000; Anna e Carla 2000.

Silvanino 2000; P. B. 2000; Massimo Rosmino 1500; N. N. 1500; N. N. 1000; N. N. 1000; Delcrè 1000; G. B. R. 1000.

In memoria di nonno Valente 1000; Tocco 1000; G. E. 1000; Marco e Cristina 1000; N. N. 1000; N. N. 150.

Teresa Della Rovere Rossani 10.000; Un pensionato 5000; Beppe 5000; Merenda Vittoria 3000.

Costantino Venturini 2000; Elide e Argelide 2000; Mary e Ermanno 2000; Roberto Rinaldi 1000; N. N. 1000.

Dirigenti e dipendenti istituto grafico «Bertello» di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) 150.000.

Preside, insegnanti, segretaria e alunni della scuola media statale di Trinità e sezione staccata di Sant'Albano di Stura (Cuneo) 39.800.

Impiegati e operai della ditta Vestebene di Cuneo 33.700.

Insegnanti e alunni della classe 5ª maschile e femminile di San Rocco Castagnaretta (Cuneo) 8000.

Insegnante e alunni classe 4ª mista scuola elementari di San Rocco Castagnaretta (Cuneo) 4500.

Signor Natale Berardo, Busca (Cuneo) [illegible].

Impiegati e operai della ditta Natale Berardo, Busca (Cuneo) 11.000.

Dott. Bruno Vigna, Vinadio (Cuneo) 10.000; Giovanni Bortiglio, Cuneo 5000; Dipendenti sezione Inam di Coggiola (Vercelli) 2000.

Alunni e corpo insegnante scuola media statale di Gattinara (Vercelli) 57.850.

Alunni e corpo insegnante scuola media statale di Gattinara, sezione staccata di Arborio (Vercelli) 13.420; Michelone Martino (Vercelli) 200.

Un gruppo di impiegati e operai dell'Enel (già Piemonte centrale elettricità) di Asti 23.500; Giovanni e Sergio Schintone, Gaglianico (Biella) 7000.

Titolari e maestranze della ditta Giulio Vincis fu Pietro e nipoti di Mongrando (Biella) 10.000.

Il salvadanaio di Paola M., Oleggio 7000; G. P., Novara 10.000.

Offerte pervenute tramite il giornale «Eco di Biella» (terzo elenco), L. 342.680: G. e O. Coppa, Biella 2000; Ditta Genta e Sponga, Biella 6000; Roberto e Orazia Serralunga, Biella 12.000; Massimo, Roberto ed Emanuela, Biella 5000; N. N. (ric. 200/63), Biella 100.000; Dr. Marco De Gregori, Vergnasco 5000.

Classe 2ª elementare mista scuola Borgonuovo, insegnante Luisa Tucci, Biella 7180; Angela e Silvia, ricordando il nonno Marco Ramella, Biella 10.000; F. A., Biella 1000; V. M., Biella 10.000; In onore di Sant'Antonio, Biella 3000.

I «coscritti» della classe 1890 dei comuni dell'ex mandamento di Mosso Santa Maria 62.500; N. N. (ric. 208/63), Santhià 5000; Giuseppe, Ida e Rita, Biella 3000; Guido Aglietta, Biella 5000; Emilia e Giuseppe Jona, Biella 10.000; E. L. F., Biella Chiavazza 2000; Famiglia P. G. F., Biella 2000; Enrica, Chiara e Laura, Biella 3000; Famiglia Querciotti, Biella 5000.

Classe 2ª femminile, insegnante e alunni scuola «De Amicis», Biella, a mezzo Banca del giocattolo 10.000; Adele Caneparo, in memoria dei cari defunti, Biella 3000; M. B. 28, Biella 1000; Fratelli Foscale di Silvio e dipendenti, Biella 25.000; Laura, Biella 1000; I dipendenti della ditta Fratelli Vitale fu Beniamino, Biella 46.000.

Offerte pervenute tramite il giornale «Il Corriere di Novara» (L. 88.350): Cooperativa Famiglia Meridionale di Galliate 10.350; R. B., Novara 5000; Ines De Benedetti Jona, Novara 2000; Fratelli Costa, Milano 5000; Commendator Gaetano Bonfiglioli, Novara 50.000; Domenica Tedeschi, Novara 5000; Dottor Damaggio e famiglia, Novara 5000; Donna Margherita, Novara 5000.

Totale L. 5.358.980
Totale prec. » 277.238.590
Totale gen. L. 282.597.570



Tutti gli scomparsi di Longarone, anche quelli che non hanno lasciato alcun parente a piangerli, sono stati ricordati nel giorno dedicato ai morti. Un gruppo di soldati si accinge a portare fiori su tutte le tombe (Moisio)

Come a Longarone sono stati ripartiti i 90 milioni ricevuti dai nostri lettori

Già consegnati, con criteri di equità e di pratica efficienza, 69 milioni 243 mila lire - Una nobile lettera del vicesindaco Arduini

Dal vice sindaco di Longarone, signor Terenzio Arduini, abbiamo ricevuto la seguente lettera:

Cara Stampa,

Codesto quotidiano ha messo a disposizione di questa amministrazione la somma di L. 90 milioni per la assistenza dei superstiti alla tragedia del Vajont bisognosi. Voi intuite, senza tante parole, la nostra più profonda riconoscenza. Voi contribuite concretamente alla rinascita spirituale e materiale di Longarone. E' il migliore e l'unico nostro obiettivo e sarà il migliore premio per la vostra opera, per la vostra solidarietà.

Vi rimetto:

a) relazione sui criteri adottati per il calcolo delle somme da erogare ai singoli in relazione alle varie e svariate situazioni che si compendiano nei seguenti dati statistici:

— famiglie superstiti danneggiate nelle persone o cose n. 260;

— componenti di dette famiglie 510 (di cui minori 125);

— queste famiglie hanno perduto: il capofamiglia 86; la moglie 94; figli 175; la casa 118; l'arredamento 188; attività commerciali 40;

— in seno a queste famiglie vi sono persone valide (operai) 127; persone con attività commerciale esistente 25.

b) l'elenco delle somme erogate.

A voi la nostra riconoscenza. Grazie.

Terenzio Arduini
v. sindaco di Longarone

L'elenco delle somme erogate

1	Teza Silvio e Antonio	L. 525.000
2	Moro Maria	» 480.000
3	Fain Angelo	» 150.000
4	Fain Mario	» 120.000
5	Di Giusto Tarcisio	» 24.000
6	De Bona Leonardo	» 75.000
7	De Bona Arcangelo	» 150.000
8	De Bona Marco	» 75.000
9	Stragà Maria	» [illegible]
10	Tramontin Corina	» 510.000
11	Ariant Maria	» 255.000
12	Salvador Elisabetta	» 420.000
13	Dal Pra Giovanni e Daniela	» 645.000
14	Bergamasco Lucia	» 45.000
15	De Toffoli Luigia	» 105.000
16	De Toffoli Luigi	» 45.000
17	Franchini Franco	» 240.000
18	De Col Rinaldo	» 300.000
19	De Mattia Franco	» 570.000
20	Tovanella Pier Marco	» 495.000
21	Carrara Dorizzi	» 270.000
22	Pra Florian Bruno	» 360.000
23	Losso Luigia	» 90.000
24	De Cesero Gino	» 210.000
25	Castellan Ivan	» 240.000
26	De Bona Gian Paolo	» 345.000
27	Barel Wilmer	» [illegible]
28	Barel Pietro	» 375.000
29	De Cesero Laura, Lisa, Fausto	» [illegible]
30	Pellegrin De Cesero	» 60.000
31	Smaniotto Amabile	» 105.000
32	Zoldan Ida	» 300.000
33	Nicola Claudio	» [illegible]
34	Munarin Amelia	» 120.000
35	Bentivoglio Laura	» 450.000
36	Dal Fabbro Ermanno	» 600.000
37	Tovanella Bruno, Franco e Nora	» 585.000
38	Celso Antonia	» 150.000
39	Fraghi Antonietta	» 225.000
40	Zoldan Angelica	» 375.000
41	Migotti Carla e Renato	» 585.000
42	Oselin Maria, Alfonso e Rita	» 645.000
43	Cardin Elda, Vera e Maria Luisa	» 360.000
44	De Cas Vincenzo	» 150.000
45	Zaia Aldo	» 270.000
46	Marinello Antonio e Gian Luigi	» 105.000
47	Sacchet Giustina	» 300.000
48	Bertola Nerina	» 420.000
49	Endrizzi Giuseppe e Luigi	» 150.000
50	Pesce Francesco	» 300.000
51	Gabrielli Giuseppina	» 600.000
52	Pengo Mario, Mazzero Marisa, Pengo Licia	» 45.000
53	Sivieri Alcardo	» 300.000
54	Ciocci Gaetano	» 375.000
55	Scotti Ottorino, Francesco, Ida, Gian Paolo	» 240.000
56	Solari Annie, De Biasio Donatella e De Biasio Gia[illegible]	» 300.000
57	De Biasio Maria Pia, Piero, Franco	» 555.000
58	Coletti Carla	» 450.000
59	Nicola Tiziana	» 300.000
60	Marogna Attilio	» 30.000
61	Bocchetti Adriano	» 21.000
62	Bertin Angelo	» 75.000
63	Teza Vincenzo	» 21.000
64	Zara Tullio	» 300.000
65	Pra Baldi Marina e Carlo	» 360.000
66	Salce Adriana	» 615.000
67	Lorenzi Gemma	» 255.000
68	Galli Enzo e Maria Teresa	» 150.000
69	Pra Baldi Maddalena	» 375.000
70	Olivotto Enzo	» 30.000
71	Vincenzi Annunziata	» 525.000
72	Sacchet Renzo	» 21.000
73	De Villa Genoveffa	» 150.000
74	Zoldan Rosa	» 45.000
75	De Bona Paolina	» 21.000
76	Zaccaria Federico	» 210.000
77	Dal Pont Angela	» 420.000
78	Feltrin Virgilio	» 450.000
79	Salsa Annamaria	» 21.000
80	De Bastiani Guglielmo	» 21.000
81	De Mas Luciano	» 105.000
82	Burigana Giacomo	» 90.000
83	Dal Molin Maria	» 225.000
84	De Bon Guido	» 21.000
85	Tovanella Edera	» 105.000
86	Monego Gianfranco	» [illegible]
87	Simonetti Raffaele	» 225.000
88	Puzzini Santa	» 21.000
89	Capraro Costante	» 21.000
90	Souasel Arcangelo	» 30.000
91	Solari Gina	» 30.000
92	Casal Francesco	» 21.000
93	Casal Caterina	» 450.000
94	Casal Eugenia	» 21.000
95	Dall'Armi Ado	» 21.000
96	Carachini Antonio	» 120.000
97	Nani Fiorello	» 360.000
98	Zuliani Ezio	» 45.000
99	Puzzini Annamaria	» 21.000
100	Battio Paolina	» 150.000
101	Dalla Stella Carlo	» 75.000
102	Pop Sara	» 420.000
103	Dal Molin Armando	» 465.000
104	Vazza Viviana e Dario	» 660.000
105	De Pra Giovanni	» 495.000
106	Bez Angelo	» 375.000
107	Pradella Paolo	» 120.000
108	Bratti Maria	» 225.000
109	De Vecchi Emma	» 300.000
110	Mosena Graziano	» 75.000
111	Zoldan Cesarino	» 330.000
112	Coletti Bruno	» 270.000
113	D'Incà Marino	» 375.000
114	Del Vesco Franco	» 195.000
115	Pancera Elisabetta	» 185.000
116	Sacchet Luigi	» 300.000
117	Pagogna Rodina	» 60.000
118	De Lazzero Nilla	» 300.000
119	De Cas Agostino	» 180.000
120	Sacchet Fiorenza	» 420.000
121	Miot Paolo	» 225.000
122	De Cas Elio	» [illegible]
123	De Cas Francesco	» 195.000
124	Fain Bruno	» 210.000
125	Fain Antonio	» 210.000
126	Zoldan Erina	» 75.000
127	Bez Annamaria	» 240.000
128	Cornaviera Libero	» 60.000
129	Faganello Alberto	» 150.000
130	Sacchet Rossella e Giuseppe	» [illegible]
131	Damian Isabella e Giovanna Maria	» 240.000
132	D'Incà Bruno	» [illegible]
133	Sacchet Teresa	» 90.000
134	Mazzorana Nello	» [illegible]
135	Bez Giacomo	» 270.000
136	Dalla Putta Daniele	» 375.000
137	Filippin Osvalda	» 30.000
138	Bardini Gino	» 75.000
139	Fontanella Franco	» [illegible]
140	Fontanella Lucia	» [illegible]
141	Fontanella Francesco e Maria Antonietta	» 570.000
142	De Lorenzo Giovanni	» 195.000
143	Fontanella Vincenzo	» 375.000
144	Teza Vincenzo	» 510.000
145	Fontanella Giocondo	» 150.000
146	Fontanella Pietro	» 375.000
147	Pozzobon Mario	» 390.000
148	De Luca GioBatta	» 465.000
149	De Dea Francesco	» 300.000
150	De Dea Gio Batta	» 180.000
151	De Bona Pierina	» 405.000
152	Fontanella Ernesto	» 300.000
153	De Lorenzi Emilia	» 105.000
154	Mariot Ora e Lidia	» 150.000
155	De Col Angelo	» 300.000
156	Canzian Angela	» 450.000
157	Fontanella Antonio	» 375.000
158	Fontanella Riccardo	» 75.000
159	Pittarello Rino	» 45.000
160	Salvador Alessandro	» 225.000
161	Bratti Giordano	» 75.000
162	De Menech Giuseppina	» [illegible]
163	Ravelli Nestore	» 135.000
164	Mariot Angela	» 375.000
165	Fontanella Giov.	» 315.000
166	Fontanella Maria Luisa	» 375.000
167	Mariot Augusto	» [illegible]
168	Mariot Orlando	» 465.000
169	Bratti Aurelio	» 150.000
170	Bratti Giovanna	» [illegible]
171	Zabot Riccardo e Fontanella Ant.	» 375.000
172	Pilion Umberto	» 60.000
173	Pilion Pietro	» 360.000
174	Casol Vittore	» 225.000
175	Pilion Pietro	» [illegible]
176	Zaia Elio	» 60.000
177	De Vecchi Giua.	» 75.000
178	Del Vesco Norio	» 150.000
179	Zanon Domenico	» 135.000
180	Sommacal Giovanna	» 60.000
181	Bratti Antonietta	» 90.000
182	Bratti Felice	» 60.000
183	Piol Lucia	» 525.000
184	Sacchet Paolo	» 21.000
185	Bez Serafino	» 135.000
186	De Bona Battistina	» 255.000
187	De Bona Luigi	» 105.000
188	[illegible] Giac.	» 120.000
189	Trevisson Anzi	» 90.000
190	Paiola Luigino	» 225.000
191	De Cesare Mario	» 225.000
192	Bratti Francesca	» 300.000
193	Asta Rinaldo	» 225.000
194	Arnoldo Angelo	» 150.000
195	Arnoldo Angelo	» 300.000
196	Bez Ornella	» 570.000
197	De Bona Giacomina	» 480.000
198	De Cesare Elio	» 120.000
199	Pioggia Giorgio	» 150.000
200	Molin Pradel Primo	» 180.000
201	Bordignon Giov.	» 435.000
202	De Cesero Vittorio	» 375.000
203	De Cesero Giuseppe	» 210.000
204	De Bona Lionello	» 300.000
205	Sacchet Osvaldo	» 195.000
206	Perin Emanuela	» 390.000
207	Mello Antonietta	» 300.000
208	Piat Italo	» 195.000
209	Cambi Gino	» 225.000
210	Cambi Gaetano	» 60.000
211	Zampolli Giampietro	» 30.000
212	Pilion Emma	» 225.000
213	De Cesero Genito	» 270.000
214	Faganello Gianfranco	» 630.000
215	Parise Gino	» 105.000
216	Florin Mario e [illegible]	» 735.000
217	Carlin Angelica e Florin Enrico	» 450.000
218	De Nes Giuseppina	» 240.000
219	Coletti Matelda, Micaela, Annalisa, Giancarlo	» 900.000
220	Da Cas Giuliano	» 150.000
221	Teza Giovanni	» 450.000
222	Scagnet Stefano	» 105.000
223	Stragà Giuseppe	» 105.000
224	Zangrando Ferdinando	» 105.000
225	Zangrando Alessandro	» 345.000
226	Rimini Sergio	» 300.000
227	Fontanella Alessandro e Lorenzo	» [illegible]
228	Accamilesi Germano	» 195.000
229	Turrin Marisa	» 375.000
230	Da Ronch Giacomo	» 75.000
231	Bratti Antonio	» 60.000
232	Zuliani Maria	» 300.000
233	De Cesero Ferruccio	» 45.000
234	De Cesero Giacomina ed Alfio	» [illegible]
235	De Cesero Valentino	» 180.000
236	Bez Domenico	» 150.000
237	De Bona Antonio	» 120.000
238	De Bona Martino	» 165.000
239	De Bona Sperandio	» 165.000
240	De Bona Valerio	» [illegible]
241	De Bona Mariano	» [illegible]
242	Damian Domenico	» [illegible]
243	De Bona Ivo	» [illegible]
244	Bratti Leandro	» 525.000
245	Monego Alessandro	» 375.000
246	De Lazzero Pier Antonio	» 300.000
247	Furlan Placido	» 450.000
248	Piva Angelo	» 195.000
249	Bianchin Rita	» 420.000
250	Mazzorana Anetta	» 240.000
251	Feltrin Pietro	» [illegible]
252	Maraval Vittorio	» 600.000
253	Mazzorana Gino Antonio	» 510.000
254	Arduini Terenzio	» [illegible]
255	Salvador Giovanna	» 510.000
256	De Cesaro Francesco	» 90.000
257	Bettiol Giovanni	» 60.000
258	De Bona Nives	» [illegible]
259	De Cesaro Giacomo e De Cesaro Bonaventura	» 120.000
260	De Bona Ida	» 255.000
261	Bez Gregorio	» 90.000
262	De Cesero Mirella	» 330.000
263	De Cesaro Angelo	» 60.000
264	Bertola Napoleone	» 90.000
265	De Bona Giacomo	» 150.000
266	Sommavilla Angelo	» 450.000
267	Talamini Elia	» 420.000
268	Paiola Alberto	» 375.000
269	Ariant Dania	» 330.000
270	Munarin Benito	» 60.000
271	Munarin Maria, Letizia e Francesca	» 120.000
	Totale	**L. 69.243.000**

Il sindaco di Longarone ha dunque già distribuito 69 milioni 243.000 lire dei 90 milioni ricevuti da *La Stampa*. Il rimanente della somma verrà elargito in seguito, a seconda dei particolari bisogni dei sinistrati. Anche di questa distribuzione daremo un preciso rendiconto.

La figura di un sindaco



Terenzio Arduini, il vice-sindaco di Longarone (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Longarone, 2 novembre.

Terenzio Arduini, 42 anni, autotrasportatore: a questo uomo alto, asciutto, con il viso scavato dalle rughe e parecchi capelli grigi, è toccata la terribile responsabilità di essere il capo del comune di Longarone, il paese scomparso quasi per intero sotto l'ondata del Vajont.

Sino ad un mese fa, Arduini conduceva un'esistenza serena, forse felice. Sposato, aveva una figlia e un figlio di 20 anni, Cesare. Lavorando sodo era riuscito a mettere in piedi un'agenzia di trasporti, e con l'aiuto della moglie e del figlio gestiva un piccolo bar presso la stazione di Longarone. Aveva ancora il padre e la madre che vivevano a Vajont, una borgata sulla sponda del Piave, proprio sotto la diga. Arduini divideva la propria giornata fra la sua azienda, il caffè e le cure del comune di cui era vice-sindaco, eletto nella lista del psi.

La sera del 9 ottobre avrebbe dovuto chiudere lui il bar, ma non si sentiva bene. «*Resta tu, Cesare* — disse al figlio — *io vado a mettermi a letto*» e si avviò verso casa, nella frazione Roggia. Non rivide più il suo ragazzo. Cesare morì sotto le macerie del locale: il corpo fu ritrovato sei giorni dopo. Scomparve pure la casa di Vajont dove stavano i suoi vecchi. Anche dell'agenzia di trasporti non rimase più nulla.

Arduini avrebbe avuto il diritto di rinchiudersi in se stesso, di piangere i propri morti, di mettersi a scavare alla ricerca del figlio, e di suo padre e sua madre. Ma non poteva farlo. Nella catastrofe erano scomparsi il sindaco di Longarone, Guglielmo Celso (anch'egli socialista e valoroso comandante partigiano) e altri sette consiglieri comunali. Arduini doveva riprendere il suo posto, lavorare anche per loro. Difatto, con gli occhi gonfi che cercava di nascondere sotto un grosso paio di occhiali scuri, con quel tormento atroce per il figlio scomparso («*Se fossi rimasto io al bar, forse oggi Cesare sarebbe vivo*»), all'alba del 10 ottobre il vice-sindaco era già in Municipio.

Da quel momento, ed è trascorso quasi un mese, rivelando un'eccezionale forza d'animo, Arduini ha cercato di dimenticare la propria tragedia personale per occuparsi di Longarone e dei superstiti. Il 18 ottobre, allorché nel paese distrutto giunse il commissario del governo, il vice-sindaco lo accompagnò passo passo, per quattro ore, mostrandogli ciò che era stato fatto ed elencando quello che restava ancora da fare. Soltanto quando l'on. Sedati si avviò a Castellavazzo, Arduini lasciò il paese. «*Dove va, ora, signor Arduini?*» gli chiedemmo. «*A Belluno* — rispose, facendosi passare la mano sul viso stanco — *me ga dito che i a trovà due corpi, forse i xe quei dei miei vecî*».

Giampaolo Pansa

LA STAMPA HA MANTENUTO L'IMPEGNO: "FARE IN FRETTA, DARE UN AIUTO CONCRETO,,

Altri 100 milioni consegnati alle vittime del Vajont

Già distribuiti 265 milioni della sottoscrizione popolare

La prova di coraggio dei superstiti del Cadore

I fondi finora raccolti dalla sottoscrizione popolare di *La Stampa*, sono stati distribuiti quasi interamente. Ieri sera, alla chiusura degli sportelli nei nostri uffici, l'ammontare complessivo delle offerte stava avvicinandosi ai 290 milioni; fino a ieri sera, i nostri inviati avevano portato complessivamente, ai superstiti dell'immane sciagura, 264 milioni 620 mila lire. Pensiamo di avere mantenuto la promessa del primo giorno, all'apertura della sottoscrizione: « Fare in fretta, offrire un aiuto diretto e concreto »; e di avere realizzato il desiderio espresso in tanti scritti e telefonate dai lettori, che rispondevano con slancio continuo e affettuoso al nostro appello.

Le somme più importanti sono state consegnate ai sindaci dei paesi investiti e martoriati dalla fiumana: anzitutto a quelli di Erto-Casso e di Longarone, dove la tragedia ha colpito in modo particolarmente crudele. Una prima distribuzione, per 155 milioni, era stata fatta quasi subito dopo la catastrofe, appena fu possibile raccogliere i dati indispensabili per soccorrere equamente tutti i superstiti ed i familiari delle vittime. Nei giorni scorsi abbiamo portato in quegli stessi centri, secondo le necessità apparse in nuove indagini, ancora 100 milioni 900 mila lire. Pubblichiamo a parte un preciso rendiconto; qui vogliamo riassumere i particolari in poche parole, e ricordare che la generosità dei nostri lettori ha consentito di portare, in quella zona infelice, oltre 255 milioni di aiuti immediati.

Questa somma è stata divisa dai sindaci e dai consigli comunali, nel modo più giusto e con il criterio della massima praticità. Nei giorni passati, la forma della distribuzione è stata ampiamente illustrata e spiegata. Alle famiglie delle vittime ed ai superstiti, sono stati consegnati libretti al portatore, con una somma proporzionata al numero dei familiari ed alla gravità delle diverse situazioni personali. In pratica, è stato un aiuto in denaro contante: che ci è sembrato il più utile a chi, nel disastro, aveva perduto casa, lavoro, possibilità di guadagno. Le autorità dello Stato e degli enti locali hanno organizzato, in complesso con slancio e tempestività, altri soccorsi; non potevano provvedere a quello che è pure il dramma di chiunque sia colpito da una grave sciagura: la mancanza di denaro liquido, disponibile subito ed in misura sufficiente, per le varie necessità personali. Le lettere giunteci dai sindaci, ed anche dalle singole famiglie, dimostrano quanto sia stata utile e gradita questa forma di aiuto. E che è stata interpretata nel senso giusto: come una testimonianza di solidarietà affettuosa.

Ci è sembrato opportuno, tuttavia, recare un dono particolare, un segno di speciale simpatia e tenerezza ad alcune tra le vittime più pietose del disastro: come gli orfani od i bambini. Ad ognuno dei ragazzi dei paesi colpiti, che ora sono tornati a scuola o in aule di fortuna o nei paesi di sfollamento, abbiamo consegnato una busta con diecimila lire (con una copia del *Cuore*, offerta dal giornale). Ad ognuno dei sette orfani ospitati dal collegio di Belluno, e affidati ormai alla pubblica assistenza, abbiamo portato duecentomila lire. Altri doni di questo tipo seguiranno ancora: li suggerisce un giusto riguardo per i più commoventi « casi umani ».

La sottoscrizione volge, necessariamente, verso la fine. Certo giungeranno ancora altre offerte, che porteremo a destinazione secondo gli stessi criteri, con particolare attenzione alle vittime più deboli e bisognose di particolare cura; daremo un resoconto preciso delle somme che verranno ancora distribuite. Ma anche quando la sottoscrizione sarà chiusa, non dimenticheremo le vittime del Vajont. Il dovere di tutti noi, cittadini italiani, uomini di un paese civile, è di occuparcene ancora.

Le offerte generose, fraterne, portate da centinaia di migliaia di offerenti e raccolte da tanti organismi privati, come *La Stampa*, non esauriscono e non sostituiscono gli altri compiti della collettività. Sono state una prova di animo solidale, un incoraggiamento, un conforto, ed anche un prezioso aiuto pratico per le persone ferite nel corpo, negli affetti, nella casa, nel lavoro. Ma non basta: occorre adesso che la nazione, attraverso i suoi organismi ufficiali, provveda ai compiti più vasti della ricostruzione, di una larga e razionale assistenza, del ritorno alla vita *normale* delle popolazioni colpite. Dare un alloggio di fortuna in un asilo o in una baracca, distribuire pasti caldi, offrire qualche migliaio di lire sarebbe troppo poco. Non si esaurisce qui il dovere dello Stato.

In Italia, purtroppo, si ha la tendenza a dimenticare presto; dopo il primo slancio di generosa commozione, tipico di un popolo buono, tutto si arena nella *routine*. Il pubblico dovrà sorvegliare, controllare, stimolare l'opera maggiore, che si attende ancora dallo Stato: ridare alle popolazioni sofferenti casa e lavoro e mezzi adeguati di ripresa; assicurare agli orfani parità di condizioni, nella scuola e nella preparazione professionale, con gli altri ragazzi più fortunati; non offrire un'elemosina temporanea a nessuno, ma porgere un'assistenza piena, adeguata, duratura. I morti, purtroppo, non si pagano; ma la collettività ha i mezzi per riparare agli altri danni sofferti, materiali ed anche morali. Non può sottrarsi a questo dovere.

Dovere che varrebbe per qualunque vittima, in qualunque caso; e che tuttavia assume, nel caso del Vajont, quasi un significato particolare. Quella gente della valle del Piave non ci è soltanto cara per ricordi che diremmo risorgimentali, per le memorie della prima grande guerra. Nella sciagura ha dimostrato una forza, un equilibrio, una dignità, un coraggio, che sono un grande esempio di civismo per tutto il Paese. Ed anche di questo dobbiamo ringraziarli.

PRIMO RENDICONTO

COMUNI	1ª distribuz.	2ª distribuz.
ERTO-CASSO		
alle famiglie	L. 80.000.000	L. 40.000.000
agli scolari	1.230.000	700.000
LONGARONE		
alle famiglie	50.000.000	40.000.000
agli scolari di Longarone e frazioni . . .	2.790.000	—
offerte dalla Commissione Interna RIV tramite "La Stampa" .	—	1.500.000
BELLUNO		
alle famiglie	15.000.000	2.000.000
CASTELLAVAZZO		
alle famiglie	10.000.000	1.000.000
agli scolari	600.000	—
PONTE NELLE ALPI		
alle famiglie	2.500.000	2.500.000
PIEVE DI ALPAGO (Tambre di Fara) . .	—	2.200.000
PIEVE DI CADORE . .	—	3.000.000
CADORE		
Altre famiglie da soccorrere in 7 Comuni della zona con la collaborazione della Croce Rossa	—	3.000.000
Casi speciali in corso di accertamento . .	—	5.000.000
Ai 7 orfani del Collegio Salesiano di Belluno	1.400.000	—
Alla famiglia del brigadiere Francesco Tezza di Alessandria morto a Longarone . . .	200.000	—
Totali	L. 163.720.000	L. 100.900.000
Totale delle due distribuzioni		L. 264.620.000

Si scoprono sempre nuovi drammi

A colloquio con i sindaci della zona colpita, durante la seconda distribuzione dei fondi raccolti - E' un momento triste, nella valle sotto la diga: i feriti escono dagli ospedali, e non trovano più né la loro casa, né la loro famiglia

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 2 novembre.

Il disastro del Vajont rivela ogni giorno nuovi aspetti drammatici e penosi. Mentre nella tragica piana di Longarone affiorano ancora vittime, da paesi vicini e lontani gli scampati tornano dove c'era il paese e scrivono al vicesindaco Terenzio Arduini: « Sono anch'io un superstite, non dimenticatemi, aiutatemi ».

Subito dopo la sciagura si calcolava che un centinaio di nuclei familiari di Longarone dovessero essere assistiti: ora sono più di 270, con 470 componenti. Intere famiglie sono state sorprese e travolte dalla gigantesca ondata, ma molte avevano un ragazzo in collegio o un figlio al lavoro in una città vicina e il nome di questi superstiti allunga la lista dei giovani che hanno perduto tutto, famiglia e casa. Parecchi sopravvissuti, portati nella notte tragica in cliniche e ospedali dei dintorni, ora stanno tornando ai loro paesi, oppure scrivono personalmente o a mezzo delle infermiere della Croce Rossa, chiedendo di essere inclusi negli elenchi degli assistiti. Gruppetti di operai residenti nei paesi del Veneto sono periti nelle fabbriche di Longarone o alla diga nel loro posto di lavoro: i familiari ne piangono la scomparsa e non possono aspettare soccorsi da Longarone o da Erto, non essendo iscritti nell'anagrafe di questi Comuni.

Longarone, con la sua grande piana di fango e macerie che l'acqua ha spaventosamente livellato, ed Erto col penoso esodo dell'intera popolazione profuga a Cimolais, Claut e Barcis, sono i due epicentri del disastro, ma le conseguenze della sciagura si ramificano nel Cadore, nel Friuli, nel Bellunese con casi complessi, a cui non si può provvedere in massa. Bisogna esaminarli ad uno ad uno, assicurare un avvenire sereno agli orfanelli di quattro o sei anni già ricoverati in istituti e orfanotrofi, e dare un aiuto ai giovani che ancora studiano o già lavorano. Non bastano le sovvenzioni in denaro: un bimbo di quattro anni non sa che farsene di quattrini, e un giovane di 17 anni chiede un posto di lavoro oltre a una tutela assistenziale e ad un aiuto che lo accompagni per qualche anno.

Ogni caso richiede un'indagine attenta e un provvedimento particolare, che possono provenire soltanto da organi qualificati. L'intervento dello Stato nel fronteggiare la sciagura del Vajont, tenuto conto delle necessarie cautele burocratiche, è stato largo e abbastanza sollecito; ora dovrà articolarsi nella ricerca dei casi speciali, che sfuggono ai provvedimenti generali e meritano la maggiore comprensione.

Con i fondi della sottoscrizione de La Stampa *abbiamo cercato, nei limiti del possibile, di rinnovare il nostro contributo in questa seconda fase di soccorso, sia aiutando direttamente i bisognosi quando se n'è presentata la possibilità, sia consegnando altre somme ai sindaci di Longarone, Erto e di numerosi altri comuni; essi potranno così fronteggiare i casi nuovi che si presentano e integrare le somme già distribuite alle vedove, agli orfani e ai danneggiati più seriamente colpiti.*

Abbiamo così ripartito in questi giorni altri cento milioni della nostra sottoscrizione: le somme sono già state in parte consegnate ai sindaci (e in qualche caso già distribuita alla popolazione) e in parte sono in corso di distribuzione, sebbene i quattro giorni festivi abbiano rallentato le necessarie operazioni bancarie. Con i fondi già distribuiti fino al 27 ottobre (163.720.000 lire), di cui è già stato dato un rendiconto, l'importo complessivo dei fondi distribuiti è giunto ora a lire 264.620.000, ripartiti fra parecchie centinaia di famiglie abitanti in una dozzina di comuni.

Al sindaco di LONGARONE, *assillato da richieste di aiuti provenienti dai suoi concittadini che in un primo tempo si erano allontanati dal paese e da superstiti che hanno perduto i familiari,* abbiamo consegnato altri 40 milioni che si aggiungono ai 50 milioni della prima distribuzione. Inoltre gli abbiamo versato la somma di un milione e mezzo trasmessa a *La Stampa* dalla commissione interna della Riv *per essere trasferita in quindici libretti di risparmio da centomila lire caduno, intestati ad altrettante famiglie bisognose della valle del Piave (si terrà conto del parere delle amministrazioni comunali, le quali dovranno indicarne la destinazione). Il vice-sindaco Arduini, autorevole esponente del partito socialista, ha già distribuito una parte dei 40 milioni della nuova assegnazione e ha particolarmente gradito l'aiuto solidale proveniente dai dipendenti della Riv: egli ha assicurato che il desiderio della commissione interna del grande stabilimento piemontese sarà scrupolosamente osservato.*

A ERTO i casi pietosi sono pure molto numerosi: la penosa vicenda di Sergio De Lorenzi, il piccolo sordomuto dell'Istituto di Mogliano Veneto, orfano dei genitori, è già stata narrata; un altro ragazzo di 14 anni, Guerrino Mazzucco, già orfano di padre, che si trovava presso uno zio a Faè, perché frequentava la terza avviamento dell'istituto « Agosti » di Belluno quando sopravvenne il disastro, perdette anche la madre.

Fra gli adulti, due cieche, Anastasia Corona e Maria Filippin, hanno dovuto lasciare come tutti gli altri la loro casa di Erto e ora si trovano sperdute e angosciate a Cimolais. Agostino Mazzucco, pure di Erto, ha perduto la moglie e si è rifugiato a Claut con quattro figli: uno di venti, l'altro di 17 anni, e due bimbi piccoli. Nei casi più pietosi, è provvidenziale l'affettuosa assistenza delle crocerossine dirette dalla capogruppo D'Odorico e delle assistenti dell'Opera Maternità e Infanzia. Al sindaco di Erto-Casso, Giovanni De Damiani, consegniamo ancora 40 milioni, in aggiunta agli 80 della prima distribuzione

Avevamo già consegnato a 123 scolari di Erto la somma di 10 mila lire ciascuno; in questi giorni sono tornati a scuola altri 70 alunni ed anche a questi distribuiamo la busta contenente le 10 mila lire: complessivamente altre lire 700 mila.

Lasciamo ora i centri più provati dal sinistro e risaliamo la Valle del Piave fino a PIEVE DI CADORE, un paese distante trenta chilometri da Longarone. Di qui mossero la notte fatale del disastro le prime squadre di soccorso, militari e civili, e qui furono portati in maggior numero feriti, contusi e colpiti da « choc ». Nove cittadini di Pieve che si trovavano a Longarone per lavoro sono periti. Sono ancora ricoverati nella Clinica Cadore una ventina di scampati, quasi tutti di Longarone e di Erto. Fra questi, una decina di bimbi e ragazzi orfani di entrambi i genitori: Renato Migotti, di 18 anni; Scilla Gabrielli, di 4 anni; Patrizia Baldassarre, di 4 anni; Giancarlo Coletti, di 7 anni, e Micaela Coletti, di 12 anni; Gino Mazzorana di 20 anni; Renata Fiorin, di 15 anni; Adriana Salce, di 6 anni; Giuseppe Sacchet, di 15 anni. Renzo Scagnet, di 8 anni, orfano di padre, è ricoverato all'ospedale con la madre; Iva Simonetti, di 14 anni, e Ornella D'Incà, di 13 anni, entrambe orfane di madre, sono ricoverate all'ospedale con il padre.

I più piccoli hanno trovato asilo in istituti per l'infanzia, altri sono stati accolti da parenti superstiti. I due Coletti, Giancarlo e Micaela, di Longarone, hanno altre due sorelle: Mafalda, di 17 anni, ricoverata all'ospedale Codivilla di Cortina d'Ampezzo, e Anna Lisa, di 9 anni, ospite di un istituto religioso di Cusighe. Della famiglia Coletti, tutta distrutta, è rimasto soltanto uno zio dei quattro bimbi, Guido Coletti, originario di Longarone, che abita a Torino in via Onorato Vigliani 144. E' un operaio, pensionato, e si trova — anziano e malaticcio — quattro nipotini a cui provvedere.

Al sindaco di Pieve di Cadore, comm. *Guglielmo Tabacchi,* abbiamo consegnato tre milioni, *da ripartire in libretti di risparmio intestati alle famiglie del comune che hanno perduto a Longarone loro congiunti. Inoltre abbiamo pregato la Croce Rossa di Pieve di collaborare alla nostra opera di soccorsi indicandoci i degenti che si trovano in vari comuni del Cadore (Pieve, Valle, Calalzo, San Vito, Cortina, San Pietro, Vigo, eccetera) e che non essendo residenti nei centri di Longarone od Erto, non sono compresi fra gli assistiti di questi comuni.* Una somma di tre milioni è in corso di distribuzione per soccorrerli.

Scendiamo ora verso sud, a Ponte nelle Alpi, e risaliamo per strade alpestri a PIEVE DI ALPAGO. Il sindaco, commendator Pietro Bortoluzzi, e il segretario, Rosario Lo Porto, ci confermano quanto ci era stato detto: che Pieve di Alpago ha perduto quattro cittadini nel disastro di Longarone. Sono Giovanni De Barba, Luciano De Pra, Primo Dal Borgo, Bruno Casagrande: tutti lasciano moglie e figli. Nella numerosa nidiata di orfani, ci sono anche un ragazzo poliomielitico e un trovatello accolto nella famiglia Dal Borgo. I caduti lavoravano presso la diga e fu il De Pra — già sindaco ad Alpago — a telefonare per ultimo dal Vajont a Venezia per avvertire che la frana del Monte Toc stava scendendo con un impeto pauroso. Altri due morti si piangono nella zona: il ragionier Siro Bona, di Tambre, e Antonio Piazza, di Fara. Lasciamo al sindaco Bortoluzzi due milioni e 200 mila lire, *che egli consegnerà, convertiti in libretti di risparmio, alle famiglie colpite.*

Il dolente pellegrinaggio nei paesi in lutto non è finito. BELLUNO, oltre ai sinistrati di Borgo Piave, per cui già consegnammo al sindaco dieci milioni, ebbe sette cittadini morti a Longarone; la loro scomparsa venne denunciata in ritardo. Inoltre, diciannove famiglie di Belluno piangono la perdita di stretti congiunti che risiedevano a Longarone e da cui avevano aiuti diretti. Per questi nuovi casi di necessità abbiamo consegnato al sindaco, comm. *Annibale De Mas,* altri due milioni, *che saranno distribuiti, in libretti di risparmio, a seconda delle necessità.* Un milione abbiamo consegnato anche — *come seconda distribuzione* — al sindaco di CASTELLAVAZZO.

Anche a CODISSAGO, frazione di Castellavazzo dove sono già stati distribuiti 10 milioni della nostra sottoscrizione, si hanno altre denunce di danni e richieste di aiuti. Al sindaco Rino Zoldan abbiamo consegnato ancora un milione per fronteggiare le nuove esigenze.

Infine, a PONTE NELLE ALPI, dove già avevamo consegnato due milioni e mezzo, altre ventuno famiglie hanno denunciato la morte di stretti congiunti nella sciagura del Vajont. Al sindaco, *Umberto Orzes, cui avevamo già consegnato due milioni e mezzo con la prima distribuzione,* abbiamo dato altri due milioni e mezzo, *con i quali ha potuto consegnare libretti di risparmio da centomila lire a ventuno famiglie colpite; le rimanenti 400 mila lire serviranno a fronteggiare altre probabili denunce di lutti.*

Altri casi che meritano aiuto sono in corso di accertamento in vari centri della zona: vi abbiamo destinato cinque milioni, di cui verrà dato conto nei prossimi giorni. Al termine di questo nostro viaggio durato parecchi giorni, nelle zone devastate e nei paesi colpiti da lutti ed affollati di profughi dolenti e sfiduciati, dobbiamo dire a tutti i lettori partecipanti alla sottoscrizione de La Stampa *che il loro gesto generoso e solidale ha sollevato un'intensa commozione. Ne parlano con affettuosa gratitudine gli amministratori comunali ed i più modesti cittadini: l'aiuto de* La Stampa *è stato il più sollecito ed ha raggiunto più direttamente i bisognosi, portando il conforto di una tangibile solidarietà a popolazioni accasciate da una sciagura troppo grande.*

Molte volte avremmo voluto che i partecipanti alla sottoscrizione fossero stati accanto a noi per udire le voci cordiali e commosse che ci dicevano di portare un saluto ed un grazie a Torino, città sensibile e generosa: avrebbero constatato che queste popolazioni considerano tutti i lettori del nostro giornale come cari amici, come fratelli nell'ora della sventura.

Ettore Doglio



Si chiama Sergio De Lorenzi, ha sette anni, è sordomuto. Sembra l'immagine della solitudine e del dolore che si sono abbattuti su tutti gli orfani del Vajont. Il piccolo nel disastro ha perso il papà, la mamma, i nonni, tutti i parenti. Gli è rimasto soltanto un fratello del padre, uno zio scapolo che è accorso da Torino dove lavora e che terrà con sè il bimbo come un figlio (Telef. Moisio)



Qui sorgeva la sua casa, qui sono morti tra le macerie il suo papà, la mamma e due sorelle. Giovanni Argenton, un ragazzo ancora, è tornato a Longarone a pregare per i suoi cari che l'hanno lasciato solo per sempre (Telefoto Moisio)

CRONACA CITTADINA

La Giornata delle Forze Armate

Verso i nostri soldati simpatia e gratitudine

A Longarone si sono prodigati nella grande e pietosa fatica - Le cerimonie di domani: alle 10, in piazza Carlo Felice, l'alzabandiera - Rito commemorativo alla Gran Madre - La visita alle caserme

Il messaggio del Sindaco

TORINESI,

La solenne celebrazione della «Giornata delle Forze Armate e del Combattente» ci vede, come sempre, idealmente a fianco di tutti Coloro che validamente tutelano e presidiano i confini della Patria, nell'intento di rinnovare Loro l'affettuoso e riconoscente nostro sentimento di simpatia e di apprezzamento.

Rievochiamo con particolare intensità l'eroico sacrificio dei Caduti, dei Mutilati, degli Invalidi, dei Combattenti e delle Vittime Civili di tutte le guerre, compiuto per il nostro Paese, e ad Essi si riaffermi imperitura e profonda la nostra gratitudine.

CITTADINI,

In questa patriottica ricorrenza, sacra a tante gloriose memorie, uniamoci nel comune amore per la nostra Italia e nell'unanime desiderio di pace e di concordia fra tutti i Popoli.

IL SINDACO
G. C. Anselmetti

Si celebra domani, in tutta Italia, la giornata delle Forze Armate e del combattente. E' il 4 novembre, 45° anniversario della vittoria del 1918. Una data che i «vecchi» rivivono ogni volta con commozione e che per tutti i cittadini vuole essere richiamo al sacrificio dei caduti, mutilati, invalidi e di chi servì la Patria combattendo.

Hanno luogo in questo spirito le cerimonie ufficiali: alle 10 l'alzabandiera in piazza Carlo Felice, all'imbocco con via Roma, presenti il comandante della Regione militare nord-ovest gen. Michelotti, il sindaco ing. Anselmetti, le altre autorità cittadine, rappresentanze delle Associazioni e di ex combattenti. Presterà servizio d'onore un reggimento in armi.

Alle 10,15 le autorità visiteranno l'esposizione delle armi in dotazione all'esercito e la mostra storica delle uniformi, ambedue allestite presso la Scuola d'Applicazione in via Arsenale. Seguirà alle 11, nella Gran Madre di Dio, un rito religioso commemorativo, promosso dalla Associazione combattenti e reduci; vi parteciperanno le autorità militari, civili, della magistratura e un reparto in armi.

Il sindaco ha lanciato un messaggio alla cittadinanza per invitare i torinesi a unirsi «*nel comune amore per la nostra Italia, nell'unanime desiderio di pace e di concordia fra i popoli*» a dimostrare affetto e simpatia per i soldati.

Si ripete anche quest'anno un'iniziativa che più di ogni altra serve a rendere popolare una data la cui celebrazione, circoscritta alle cerimonie ufficiali, mancherebbe di calore: la visita del pubblico alle Caserme. Sono aperte dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17 la «Pietro Micca» in via Valfrè 3, della prima brigata carabinieri; la «Cavour» in corso Brunelleschi 112, del 22° Fanteria Cremona; la «Morelli di Popolo» in corso Unione Sovietica 130, del 7° Artiglieria Cremona. Dalle 11 alle 12 sono anche accessibili le sale della Scuola d'Applicazione con la mostra delle uniformi e delle armi.

Informandosi ieri presso i nostri uffici degli orari d'ingresso alle caserme, una donna che ha perso due figli in Russia ci diceva: «*Sono un po' tutti i nostri ragazzi*».

Questa volta uno slancio nuovo animerà le visite dei «borghesi». La tragedia del Vajont è ancora presente e tutti conoscono quello che hanno fatto i soldati laggiù, scavando con le mani e il piccone, frugando le macerie pietra per pietra, trenta, quaranta ore senza dormire, occhi rossi di stanchezza, di lacrime e di polvere. Pietosi e instancabili, «sempre avanti march e senza ordini superiori». I nostri inviati li hanno visti, li hanno seguiti, con ammirazione e un nodo in gola; una brigata era già sul posto due ore dopo la sciagura, all'alba erano seimila.

Hanno raccolto cadaveri lividi e contorti, con solidarietà e delicatezza, consolato bimbi, rincuorato vecchi; hanno dormito nei villaggi minacciati, trasportato barelle, costruito ponti. Fra loro e fra la popolazione sgomenta, un generale piemontese, Carlo Ciglieri, comandante del IV Corpo d'armata, bella figura della Resistenza. Fu capo di stato maggiore della divisione «Garibaldi» in Jugoslavia, dove dopo l'8 settembre confluirono gli alpini della «Taurinense» e i fanti della «Venezia» per combattere, con le stellette, contro i tedeschi.

I comandi delle forze armate hanno distribuito ai militari un estratto dell'articolo del nostro Tumiati che parla della loro «grande e pietosa fatica» a Longarone. Domani i torinesi, accomunandoli tutti nella stessa gratitudine esprimeranno affetto e simpatia ai soldati italiani «i migliori del mondo nell'arte di soccorrere, di aiutare e di salvare».

Il Salone dell'Automobile è l'avvenimento del giorno

Vedere i servizi tecnici, di cronaca e fotografici in 9ª pagina - Qui vi presentiamo il taccuino

La giornata festiva richiamerà anche oggi da ogni parte d'Italia gran folla di visitatori al Salone dell'Automobile. Pubblichiamo nella pagina dedicata all'automobile le notizie relative alla grande manifestazione. Riportiamo qui un elenco di informazioni utili al pubblico.

DURATA E ORARIO. — *Il Salone resta aperto fino al 10 novembre, con orario dalle 9,30 alle 23 di tutti i giorni, compresi i festivi.*

PREZZO DEI BIGLIETTI D'INGRESSO. — *L. 450 con diritto al sorteggio di una autovettura; L. 400 per comitive di almeno 15 persone (con diritto al sorteggio di un'autovettura); L. 250 per militari e ragazzi (senza diritto al sorteggio); tessere da 25 ingressi per 5 mila lire (pure escluse dal sorteggio).*

BIGLIETTERIE. — *Ne funzionano due sui lati dell'ingresso principale, due sui lati dell'atrio del Teatro Nuovo, due sul lato di via Petrarca, una nell'atrio del padiglione sotterraneo e, il sabato pomeriggio e nei giorni festivi, quattro sul lato esterno a sinistra dell'ingresso principale.*

SORTEGGIO AUTOVETTURE. — *Ieri è stata messa in palio una Alfa Romeo «Giulietta TI»; l'ha vinta Ciro Dal Maschio di Milano col biglietto Lu 383371. Stasera verrà sorteggiata una Autobianchi «Bianchina» e domani una Innocenti «IM3».*

BIGLIETTI PER L'AUTOSTRADA. — *Nell'intento di evitare sull'autostrada Torino-Milano ingorghi al casello di Settimo, all'ingresso principale del Salone si vendono i biglietti dell'autostrada sia per Milano che per qualsiasi stazione intermedia.*

RIDUZIONI FERROVIARIE. — *Ai visitatori del Salone provenienti da fuori Torino è concessa una riduzione del 30 per cento sul biglietto ferroviario di andata e ritorno.*

PERCORSO DI PROVA. — *Per tutta la durata del Salone, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, sarà in funzione un circuito di prova per i veicoli esposti, che si snoderà in zona collinare lungo viale Seneca, strada S. Vito Revigliasco e viale Settimio Severo, per una lunghezza totale di circa tre chilometri e mezzo. Il percorso, a senso unico, sarà interamente chiuso al traffico.*

MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO. — *Conducono al Salone dell'Auto i tram n. 1, 7 e 15, gli autobus n. 52 e 52 sbarrato e la linea speciale «E» con percorso da piazza Castello al Salone ed al Museo dell'Auto.*

CONGRESSI. — *Oggi si tiene il Convegno di studio delle autoscuole di guida del Piemonte. Domani, prima riunione del convegno dell'Associazione Italiana Concessionari della Produzione Automobilistica e Giornata del Rettificatore.*

Gli ammanchi nel Comune di Gassino

Si è costituita l'impiegata modello che rubò 10 milioni

Capelli tinti d'un giallo aggressivo, sicura di sé, respinge parte delle accuse: «Tutto si ridurrà a un milione e mezzo; l'alloggio e l'auto rossa sono frutto dei miei risparmi» - «Non ho incendiato i mobili del Municipio»



Gabriela Zavaroni si è costituita alle carceri «Nuove»

Gabriela Zavaroni, l'ex impiegata del comune di Gassino accusata di peculato e falso, si è costituita ieri pomeriggio alle «Nuove». Era colpita da mandato di cattura spiccato il 20 luglio scorso dal magistrato dott. Fioravanti, ma finora era rimasta latitante. Pochi giorni or sono, tuttavia, aveva spedito una lettera al Procuratore della Repubblica manifestando la sua intenzione di costituirsi e ieri, accompagnata dal suo legale, l'avv. Geo Dal Fiume, si è presentata direttamente al carcere.

Il piccolo scandalo di Gassino scoppiò verso la metà di luglio. Gabriela Zavaroni, era da 18 anni impiegata del comune e godeva la fiducia dei vari amministratori. Precisa, solerte e preparata era ritenuta un'impiegata modello, tanto che, poco alla volta, le vennero affidati incarichi che normalmente non spettano al personale d'ordine. Ad un certo punto, anzi, venne nominata economa contabile. Fu in quella veste che la Zavaroni, falsificando documenti o addirittura sopprimendoli, riuscì a impadronirsi di somme rilevanti. Secondo i suoi accusatori gli ammanchi salirebbero a circa dieci milioni di lire.

Si sospetta anche che la Zavaroni, per far sparire le prove della sua infedeltà, abbia appiccato lei il fuoco agli armadi nell'anticamera del sindaco. Ma l'accusa, alla luce dei fatti, non sembra sostenibile. Le fiamme, intanto, non avrebbero potuto cancellare una serie di colpe ormai delineate; senza contare che fu proprio la Zavaroni a dare l'allarme per spegnere l'incendio.

Ieri, poco prima di costituirsi, la donna si è brevemente trattenuta con l'avv. Dal Fiume e gli ha fatto alcune precisazioni. «Per quanto mi riguarda — ha detto — gli ammanchi al comune di Gassino, tutti relativi all'anno 1962, non possono superare il milione e mezzo. Si è detto che, con i quattrini sottratti, ho comperato un alloggio: non è vero. L'alloggio è stato comperato con i miei risparmi e con quelli di mio marito e siamo in grado di dimostrarlo. Tra l'altro si trattò di un acquisto rateale. Mi hanno attribuito molte colpe, troppe. Ad esempio, per dipingermi come una donna che faceva una vita dispendiosa, mi hanno fatta proprietaria di una pelliccia, che non ho mai avuto, e di un'auto straniera. L'auto straniera l'ho effettivamente acquistata, con mio marito, ma si tratta di una utilitaria, che costa meno di una "1100". La comprai rossa contro il malocchio, ma non mi è servita».

Gabriela Zavaroni, vestita dimessamente, con una valigetta contenente pochi effetti personali, si è poi diretta verso le «Nuove». Sapeva molto bene cosa l'attendeva oltre il portone di corso Vittorio. Dovrà rinunciare a molte cose, compresa la tintura dei capelli, d'un biondo un po' aggressivo, adottata in questi ultimi mesi certo allo scopo di non farsi riconoscere.

Ucciso mentre porta fiori sulla tomba della nipotina

Un agricoltore di 86 anni è stato travolto da un'auto sul cancello del cimitero di Rivoli ed è morto poco dopo all'ospedale. Si chiamava Carlo Carena e abitava in via Alpignano 9, con la seconda moglie Carola. Aveva 11 figli, ma era particolarmente affezionato a una nipotina, Carla, che è morta all'età di 5 anni. Ieri mattina, per la ricorrenza dei defunti, si recava a deporre un mazzo di fiori sulla sua tomba. Mentre attraversava la strada per entrare al camposanto, una 2300, guidata da Antonino Perroni, 26 anni, abitante a Torino, lo ha investito. Dopo le prime cure all'ospedale di Rivoli, il Carena è stato trasportato al Maria Adelaide. Aveva avuto il cranio e una gamba fratturati ed è morto verso sera.

— Con prognosi riservata è stato ricoverato alle Molinette il pensionato Nicola Primo, 71 anni, via Genova 241. Nei pressi di casa, sul marciapiede, è stato investito da una motoleggera che aveva sbandato per evitare lo scontro con un'auto. La guidava Franco Bordino, abitante a Moncalieri in strada Carignano 76. Il Primo ha avuto il cranio e le braccia fratturati.

— Nel suo alloggio di via Galvani 1 ieri è stato trovato morto il ferroviere Pietro Gonnet, di 49 anni. Da alcuni giorni non si presentava al lavoro. Verso le 15 un collega è andato a trovarlo, non ha ottenuto risposta e ha avvertito la polizia.

— E' morto stroncato da un infarto, mentre visitava il Salone dell'auto, Francesco Trattenero, di 69 anni, residente a Cornedo Vicentino. Era venuto a Torino con l'amico Marcello Beninà.

Un pullman Atm sfonda venti metri di parapetto

Di notte sul ponte di corso Regina: nessun ferito

Verso le 3 di sabato mattina, un autobus articolato dell'Atm che si trasferiva dal deposito Vanchiglia a quello di via Nizza, nell'imboccare il ponte sul Po di corso Regina Margherita ha sbandato ed è salito sul marciapiede. Nella corsa incontrollata ha divelto per circa venti metri il parapetto del ponte. Il guidatore è riuscito a riprendere in tempo il controllo del pesante autoveicolo, evitando di precipitare nel fiume. Sull'autobus, oltre all'autista Vacca, si trovava un suo collega.

In quanto alle cause che hanno determinato l'incidente, è lecito supporre che l'autobus abbia affrontato la curva con velocità eccessiva. A quell'ora di notte, l'autista si è forse sentito invogliato a correre più del necessario, ma la pesante mole del veicolo e l'asfalto reso viscido dalla pioggia notturna hanno provocato il pauroso sbandamento.

I passanti che ieri transitavano sul ponte, si fermavano impressionati a guardare gli operai che costruivano un riparo provvisorio. L'opinione pubblica è piuttosto allarmata per il ripetersi di simili disgrazie. Non molto tempo fa, sul ponte di corso Belgio, due autocarri, che procedevano a velocità eccessiva, hanno provocato un incidente analogo: uno dei camion è rimasto in bilico nel vuoto, con le ruote anteriori sospese a mezz'aria, dopo aver sfondato il parapetto del ponte.

Bisogna che gli autisti che hanno la responsabilità di veicoli di grossa mole, e perciò poco maneggevoli, siano più cauti, per evitare il ripetersi di simili incidenti che mettono a repentaglio la loro e l'altrui vita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,8
MINIMA + 6,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,6; pressione 738,8; umidità 88%; pioggia mm. 3. Previsioni: temporaneo schiarite. Visibilità buona. Temperatura a Caselle: massima +10,4; min. +5,8; media +8,5

Dramma in una famiglia, bimbi troppo vivaci

Due fratellini gravemente ustionati un terzo prigioniero nel forno a gas

Giacevano in cucina su una coperta stesa sul pavimento - Il più piccolo, 17 mesi, sente gorgogliare la pentola della pastasciutta, apre lo sportello del forno e provoca la disgrazia - Lui è estratto incolume; gli altri sono investiti dall'acqua bollente

Due bimbi si sono ustionati in modo grave con una pentola di acqua bollente: gliel'ha rovesciata addosso il fratellino di 17 mesi. La disgrazia è avvenuta ieri a mezzogiorno in via Trusano 5.

Qui, in un alloggetto al piano rialzato abita la famiglia Cataldi. Il padre Domenico, 30 anni, operaio alla Fiat, la madre Rosalia, 31 anni, e i figli Angela di 4 anni e mezzo, Michele di 3 e l'ultimo nato, Nuccio di 17 mesi. I Cataldi sono di Cerignola e si sono trasferiti a Torino circa dieci anni fa.

Ieri i tre fratellini giocavano in cucina, in un piccolo spazio fra la finestra e il tavolo. La madre, come di consuetudine, aveva steso una coperta sul pavimento e i bimbi vi si erano seduti sopra. Michele si era anche levato le scarpine. Il padre, che fa il turno di notte stava ancora dormendo, si sarebbe alzato mezz'ora più tardi. Sul fornello c'era la pentola per la pastasciutta: l'acqua aveva cominciato a bollire.

Il borbottio della pentola ha incuriosito Nuccio, il più vivace dei fratellini. Senza che la madre se ne accorgesse si è avvicinato al forno a gas, ma il recipiente era troppo in alto e non è riuscito a guardarvi dentro. Allora ha aperto lo sportello del forno e vi è salito; il peso ha sbilanciato il mobile che gli si è rovesciato addosso. L'avrebbe certamente schiacciato se non fosse finito dentro la cavità del forno fortunatamente spento dove è rimasto prigioniero piangendo disperatamente.

In tutto quel parapiglia la pentola si è rovesciata sulla coperta dove giocavano Angela e Michele. L'acqua bollente ha investito i due bimbi, inzuppando i loro vestiti. Nella cucina si levavano alti strilli; la mamma accorreva e, aiutata dal marito liberava i due bimbi degli abiti fumanti che si erano appiccicati sulle tenere membra. La pelle appariva arrossata in tutto il corpo, solo il viso e le mani non erano scottati.



Michele Cataldi, di 3 anni

Piangevano disperatamente, il padre li ha unti con una pomata che aveva in casa, ma senza effetto. Allora li ha avvolti in un lenzuolo e con l'auto li ha portati all'Ospedale infantile. I medici li hanno ricoverati con prognosi riservata per ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo; in particolare le condizioni di Michele sono preoccupanti.

Nel dramma si inserisce l'episodio dell'altro bimbo, il piccolo Nuccio, che involontariamente ha provocato la disgrazia. Dopo aver soccorso i fratelli, la madre si è preoccupata di lui: lo sentiva strillare, ma non lo vedeva. «Nuccio, Nuccio, dove sei?». Poi intuiva il pericolo, sollevava con energia il forno a gas e dal buco ruzzolava fuori il bimbo, terrorizzato, ma fortunatamente incolume.

La perizia psichiatrica nel delitto di Chivasso

Uccisero e squartarono un uomo: giudicati sani di mente

Il prof. Mossa ha presentato la perizia psichiatrica sui quattro protagonisti del «giallo di Chivasso» — Giuseppe La Bella, Lucia Montalbano e i due fratelli della donna, Paolo e Francesco — accusati di aver ucciso Ignazio Sedita, marito della Montalbano, e di averne fatto a pezzi il cadavere. L'indagine è stata sollecitata dallo stesso giudice istruttore dott. Barbaro allo scopo di stabilire se al momento dell'omicidio, i quattro (tre dei quali minorenni) fossero in condizioni psichiche anormali. Il responso del prof. Mossa è chiaro: Lucia Montalbano, i suoi fratelli Paolo e Francesco, il cugino Giuseppe La Bella erano perfettamente sani di mente la notte del crimine, il 19 settembre 1962.

In particolare il perito giudica Lucia Montalbano vigile, scaltra e precisa. Nei primi interrogatori mentì con abilità e solo poco alla volta si decise ad accusare il cugino La Bella. La ragazza è seconda di 10 figli. Suo padre si impiccò non ricorda nemmeno quando: forse nel 1952. A 17 anni conobbe il Sedita e fuggì con lui, da Caltabellotta (Agrigento), ad Empoli. Dopo alcuni mesi lo sposò. In Toscana, il Sedita, già pregiudicato, si buscò una condanna a 6 anni, ridotti a 3 in appello. Nell'agosto del '62 Lucia raggiunse i fratelli a Chivasso.

Giuseppe La Bella ha avuto un fratello morto a 16 anni per accesso epilettico, un cugino pure affetto da epilessia, una zia morta impiccata ed un altro parente deceduto in manicomio. Venne in Piemonte nel gennaio '62 deciso a emigrare in Germania. In un primo tempo, dopo il ritrovamento del cadavere, negò tutto. Sovverchiato dalle prove, ammise poi che, durante un litigio, «era balenata una lama» e il Sedita era rimasto ucciso. Ma non sapeva chi fosse l'assassino. Aggiunse che il cadavere lo aveva fatto a pezzi da solo, con il consenso degli altri tre. In seguito ammise anche di averlo ucciso. Il processo è previsto per febbraio.

Sciopero dei dipendenti Stipel per 48 ore giovedì e venerdì

E' annunciato un altro sciopero dei 13 mila dipendenti della Stipel dislocati in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta. La prima sospensione del servizio, della durata di 24 ore, si è avuta la settimana scorsa. I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno deciso ora uno sciopero di due giorni. In Lombardia l'astensione dal lavoro viene effettuata per settori in periodi diversi. Per il Piemonte i dirigenti sindacali hanno stabilito il seguente calendario: Agenzia di Vercelli: 48 ore consecutive di sciopero dalle ore 7 del 5 novembre alle ore 7 del 7 novembre;

Esercizio di Torino, Agenzia di Ivrea, Agenzia di Aosta, Esercizio di Alessandria, Agenzia di Asti, Esercizio di Cuneo, Esercizio di Novara (esclusa l'Agenzia di Novara), Agenzia di Biella: 48 ore di sciopero consecutivo dalle ore 7 di giovedì 7 novembre alle ore 7 di sabato 9 novembre.

L'assemblea dei telefonici torinesi, promossa dai tre sindacati, si svolgerà martedì alle 18,30. Lo sciopero — com'è noto — è dovuto alla rottura delle trattative in sede aziendale per ottenere, a favore dei dipendenti Stipel, miglioramenti economici e normativi: istituzione del premio di incremento aziendale; casa per i lavoratori oltre gli obblighi di legge; migliore inquadramento per operai, telefoniste e impiegati; modifiche ai turni degli addetti alla commutazione; aumento dell'indennità di mensa.

Specchio dei tempi

4 Novembre: i vecchi ex combattenti attendono la pensione - Quando la legge diventa severa - Difficoltà dell'educazione sessuale (il parere d'un medico) - Suor Claudina pregherà per noi - Anche l'esercito di Bonn attende le bombe atomiche

Un lettore ci scrive:

«Anche quest'anno siamo giunti al 4 novembre, data cara alla maggior parte degli italiani, e in particolar modo ai vecchi ex combattenti ancora in vita.

«Vogliamo ricordare questo evento e ricordare che siamo sempre in attesa della pensione da noi tanto desiderata, tanto per necessità economica, come per doverosa riconoscenza verso quelli, vecchi ormai, che con il loro sangue e sacrifici, contribuirono a salvare l'Italia dal secolare nemico.

«Qualche anno fa, il ministro della Difesa on. Andreotti, nell'anniversario del 4 novembre, assicurò che la questione sarebbe stata affrontata. Ma... gli anni passano e di noi nessuno si ricorda. Al Parlamento giacciono dimenticate varie proposte di legge.

«Se la pensione non può essere data a tutti, per esigenze di bilancio, sarebbe opportuno concederla almeno a chi si trova in condizioni economiche disagiate senza alcun reddito. La nostra speranza è ora rivolta verso il nuovo governo di centro-sinistra. Ci bisogna che ripetiamo ancora: «*aspettano che siamo morti tutti?*».

Paolo Marcacci
ex combattente

Un lettore ci scrive:

«So che ti mancherà il coraggio di pubblicare questa mia perché hai paura della critica, ma voglio tentare lo stesso, confidando nel tuo buon senso.

«Il 31 ottobre sono andato in banca per comprare 50 franchi svizzeri per andare a porre due fiori sulle tombe dei miei cari defunti a Locarno. Mi è stato risposto che, date le restrizioni delle esportazioni di valuta (50 franchi = 7000 lire!), occorre presentare il passaporto e denunziare le ragioni del viaggio... Così, dopo che i miliardi sono usciti... si bloccano i modesti cittadini che portano all'estero le briciole per un pasto decente, un letto e un mazzo di fiori.

«E' proprio vero, dopo il fuggi fuggi dei buoi... si sono chiuse le stalle! Povera Italia! Scusami... ma è semplicemente enorme».

Un italiano triste

Un medico ci scrive:

«"La Stampa" ha accennato in questi giorni a problemi di educazione sessuale. Nel Congresso Internazionale di Medicina Scolastica che si è tenuto a Roma nel maggio scorso vi fu appunto una Tavola rotonda sul problema dell'educazione sessuale nelle scuole: si vide che la situazione in Francia, Svizzera, Belgio, Olanda è come in Italia. La Svezia è una eccezione. E' difficile trovare un punto d'incontro tra insegnanti, famiglie, medici e psicologi.

«L'inverno scorso si tenne a Milano un Simposio sull'educazione sessuale: gli unici che riferirono su esperienze concrete fummo io e un assistente del prof. Averey di Milano. E' un problema di costume e di linguaggio: il desiderio da parte di scolari e adolescenti, di avere informazioni è notevole. Molte riviste femminili hanno rubriche, che rispondono a quesiti simili.

«Ritengo che un'Associazione per l'educazione sessuale servirebbe a nulla, riunendo persone già convinte, che tuttavia parlerebbero spesso linguaggi diversi. E' un problema complesso che deve essere messo su un piano semplice di relazioni interpersonali, tenendo conto dei vari pregiudizi e dei vari stereotipi esistenti nelle famiglie».

Prof. Ugo Rondelli
(Primario osp. Mauriziano)

Una lettrice ci scrive da Chiusa S. Michele:

«Ho sentito parlare molto bene di voi, delle grandi opere vostre, delle tante carità che fate, dell'aiuto che date a tante persone buone che vorrebbero e non possono. Questa è veramente una carità squisita, quella carità che piace molto a nostro Signore e da Lui è ricompensata. Egli dice nel S. Vangelo: "*Chi dà un bicchier d'acqua a un poverello che ha sete io lo ricompenserò grandemente*".

«Che sarà la vostra ricompensa che è molto più grande che un bicchier d'acqua? Ebbene, io sono la maestra di Scuola Materna di questa scuola di Chiusa S. Michele molto povera. Siamo in una casa adattata, ristretta, abbiamo delle tavole che fanno pietà: sono quattro panche strette col sedile attaccato, molto scomode e brutte. Voi che siete tanto buoni e volete bene ai piccoli, aiutatemi.

«Mi occorrerebbero otto tavolini a quattro posti con le relative seggioline: i bimbi sono 37, ma per fortuna qualcuno va a casa a mangiare. Voi vi assicurate con questo gesto caritatevole verso i nostri bimbi la preghiera quotidiana ed entrerete nel numero dei nostri più grandi benefattori. Potrei così educare i miei cari bimbi nel modo preciso di comportarsi a tavola. Come sarebbero felici! E con loro anche la maestra.

«Ho tanta, tanta fiducia nella vostra carità; nell'attesa preghiamo per voi».

Suor Maria Claudina

Un lettore ci scrive:

«L'esercito di Bonn ha già tremila missili. I generali tedeschi insistono per avere armi atomiche. Che cosa aspetta la Nato a dargliele?».

Ex internato militare
invalido di guerra

La centenaria che ama la modernità e il calcio

Cento anni sono un traguardo importante, ma a patto di giungervi, come la signora Margherita Barba, con il fisico e la mente sani. Siamo andati nella sua casa di via Bidone 23, dove abita con la figlia Erminia di 74 anni, a portarle gli auguri de *La Stampa*.

La signora Barba ha molti ricordi. Nella sua lunga esistenza vi sono state gioie e dolori; ma in questa circostanza vuole pensare soltanto alle cose liete. Ci parla del suo matrimonio: «*Mi sposai nel 1883. Mio marito era un industriale di laterizi di Lavezzano (Novara). Per il viaggio di nozze scegliemmo Milano. Volevo andare alla Scala per il Barbiere di Siviglia. Trascorremmo in teatro la nostra prima sera di vita in comune*».

Poi vennero i figli: otto, di cui quattro viventi. Le cure della famiglia assorbirono «nonna Margherita»: ma la passione per la musica rimase. Tutte le volte che poteva, via con suo marito all'opera. Più tardi radio e televisione le portarono la musica in casa. Di intelligenza vivace, curiosa di tutto ciò che la circondava, la signora Barba ha saputo vivere con i tempi. «*Le cose moderne non mi hanno mai spaventata*». Quale l'ha interessata di più? «*Lo sport, in particolare il calcio*». Conosce le squadre, i giocatori, le vicende del «campionato».

Prende in prestito il fucile un colpo gli spappola la mano

Domenico Bera, 34 anni, cantoniere residente a Collegno in via Roma 40, ieri alle 18 è andato a far visita al suocero, Mario Beato di 58 anni che abita a Grugliasco, per chiedergli in prestito il suo fucile. Il Beato ha tolto da un armadio l'arma che era nella custodia di pelle. Aiutato dal Bera ha cercato di sfilarla, ma la manovra era faticosa. A un tratto un colpo è esploso e la rosa dei pallini ha colpito alla mano destra il Bera spappolandogli parte del palmo e l'indice. Il dott. Trovò, abitante a Conselve di Padova, che si trovava in quel momento ospite del Beato, ha provveduto ai primi soccorsi e quindi ha trasportato il ferito al Maria Vittoria dove il dott. Moselli gli ha suturato la vasta ferita. La prognosi è di 30 giorni.

Arrestato un giovane dalla doppia vita di giorno era studente, di notte ladro

Nella sua camera pistole, manganelli, 25 radio; in casa della madre a Tortona, refurtiva per 10 milioni - Altri episodi: 4 milioni di gioielli rubati in un alloggio

Studente di giorno, regolarmente iscritto all'istituto tecnico industriale «Avogadro», frequentatore di «night-clubs» e ladro di notte: il giovane dalla doppia vita si chiama Ennio Hrovat, 24 anni. E' stato arrestato l'altra notte. Nell'armadio della camera che occupava in una pensione di via Po 27 e nella casa della madre, Iris Milinovic di 50 anni, a Tortona, è stata trovata refurtiva per circa dieci milioni. «Volevo aprire un emporio — ha detto la donna — non sapevo che mio figlio questa roba la rubava. Pensavo che la comperasse regolarmente. E' solo una ragazzata».

Ennio Hrovat è caduto nelle mani della polizia in via Po. Si trovava con tre amici su una 850 Abarth, che è partita di scatto a tutta velocità quando si è avvicinata la «Giulietta» della Squadra Mobile su cui si trovava il brigadiere Rizzo. Breve inseguimento, poi l'auto fuggitiva è costretta a fermarsi. A bordo, c'è un ricercato. «Tutti in questura», ordina Rizzo. Ennio Hrovat, elegante, disinvolto protesta indignato: «Badi a quello che fa. Sono uno studente, incensurato. Questo è un sequestro di persona». Negli uffici della Squadra Mobile, gli trovano in tasca una patente falsa, un assortimento di chiavi per auto, e un aggeggio per collegare i fili sotto il cruscotto.

Lo studente ammutolisce. Non vuol nemmeno dire dove sta di casa. Gli agenti cominciano dal punto in cui hanno scorto l'Abarth. Mostrano la sua foto nei bar e nei negozi di via Po. Viene riconosciuto. Sta in una pensione al numero 27. Qui, nel suo armadio, si scoprono due pistole, un manganello con l'anima d'acciaio e fasciato di stracci, 25 radio, 400 dischi, valigie piene di pupazzi Lenci, cineprese, giacche di pelle per tutte le taglie. Si scopre anche che è venuto a Torino da Tortona, dove abita in via Rinarolo 10.



Ennio Hrovat, di 24 anni

Ieri pomeriggio, il dott. Bonaiguore e il brigadiere Carcavara vanno a trovare la madre. Un appartamento elegante, la «600» in garage. (Un'altra «600» intestata a Ennio Hrovat è stata abbandonata qualche giorno fa in via Bologna, dopo un incidente). Una camera è piena di refurtiva: altre due pistole, un pugnale, oggetti d'oro, 4 mila dischi, fotografie oscene, gli oggetti più disparati. «Aspettavo solo la licenza di commercio — ripete la madre — per aprire un emporio». E' stata fermata, interrogata, e rilasciata ieri sera. Verrà denunciata per favoreggiamento. Il figlio è in carcere.

— Dall'alloggio del dirigente industriale Francesco Bossi, in strada del Lauro 43, i ladri hanno rubato quattro milioni di oggetti preziosi e un milione in contanti. Sono entrati da una finestra della cucina, al piano rialzato, e sono andati a colpo sicuro al canterano dove la signora Bossi teneva lo scrigno dei gioielli e il cassetto dove da pochi giorni erano custodite le banconote.

— Salumi e caffè per un milione di lire sono stati rubati dal negozio di generi alimentari di Clementina Vaschetto, in via S. Mauro 34 a Settimo. I ladri, di notte, hanno forzato la porta della retrobottega. Nessuno li ha sentiti.

Un pazzo in auto investe una «600» e tenta di strozzare un'insegnante

Era uscito 5 mesi fa dal carcere e viaggiava in Giulietta - La professoressa si recava a scuola: salvata dal tempestivo intervento d'un operaio

Un pazzo si è scatenato ieri in piazza Rivoli: è finito con l'auto contro una «600» in sosta, ha aggredito una donna, ha impegnato una violenta lotta contro un agente e un operaio. E' stato finalmente sopraffatto e trasportato a Collegno. Si chiama Gaetano Ferrandino, 27 anni, da Foggia, abitante in via Vigone 46 con la moglie Emilia, operaia, e un bimbo, Gabriele, di due anni e mezzo.

Un paio d'anni fa era stato fermato dalla polizia al volante di una «Giulietta» di sua proprietà: sui sedili c'erano una rivoltella e diversi monili d'oro rubati. Ha scontato la pena ed è uscito dalla prigione per tornarci lo scorso gennaio con altri due amici: alle Molinette, dove avevano accompagnato un compagno ferito, s'erano messi a schiamazzare e, invitati alla calma, avevano picchiato a sangue un agente e un infermiere.

Il Ferrandino è uscito di prigione il 1° luglio. Ieri mattina, alle 8, è sbucato in piazza Rivoli su una «Giulietta» sgangherata che ha comprato a rate. Aveva una gomma a terra, guidava come un ubriaco. Davanti allo stabile numero 11, è andato a schiantarsi contro la «600» della signora Albertina Cei, che l'aveva parcheggiata sul portone. E' sceso e si è dato alla fuga, gesticolando furiosamente. In corso Montecucco, si è gettato sulla professoressa Liliana Pisani, 35 anni, che stava uscendo dal fabbricato al numero 3, dove abita, per andare a scuola. L'ha afferrata per il collo e ha cominciato a stringere, mugolando.

Un operaio, Antonio Romano, ex agente di polizia, è riuscito a liberare la donna. Ma il pazzo si è svincolato e ha ripreso la fuga. Passava in quel momento l'agente Gambino, del commissariato di Borgo S. Paolo, che si è unito al Romano. Hanno raggiunto il pazzo in corso Francia e lo hanno immobilizzato: si divincolava furiosamente, sono stati costretti a legargli le gambe con del fil di ferro trovato per terra. E' stato portato al commissariato e trattenuto fino all'arrivo di un'ambulanza, che lo ha accompagnato a Collegno.

I carrozzieri hanno donato un autobus alla Casa del Sole

I carrozzieri che espongono al Salone dell'auto hanno offerto ieri alla «Casa del sole», gestita dall'Associazione nazionale per l'assistenza ai bambini spastici, un autobus per il trasporto dalla loro abitazione all'istituto dei piccoli minorati nella favella, nei movimenti e nella respirazione a causa di un insufficiente funzionamento dei muscoli.

Nella «Casa del sole» 50 bimbi trovano cure mediche, fisiche e istruzione scolastica. Ma a Torino gli «spastici» sono molti di più. L'autobus servirà per il trasporto quotidiano dei bimbi da casa all'istituto.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Giulio Cesare 46; c. Belgio 41; v. Tunisi 31; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; viale dei Mughetti 11 (Vallette); v. O. Vigliani 180; v. Stradella 38; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. P. Braccini 181; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; v. Po 34; v. Nizza 108; v. San Donato 86.

Elettr. v. P. Santarosa 3 (53-687), v. Breglio 83 (296-983), v. Ormea 88 (651-114), v. Salbertrand 23 (757-387).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	12.185.000
11	77	4	236.400
10	1078	76	16.800

Il monte premi è di 60.876.862.

La colonna vincente risulta: X-X; 1-2; 1-1; 1-2; 1-X; 2-2.

Autoriparazioni — Off. c. Casale 20 (871-357) v. Boston 67 (366-404), v. Caraglio 18 (372-881), c. Un. Sovietica 37 (367-815);

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	53	54	25	86	76
Cagliari	33	75	20	77	10
Firenze	26	31	32	68	37
Genova	89	83	88	41	66
Milano	5	87	12	85	33
Napoli	13	60	4	75	88
Palermo	23	21	26	53	32
Roma	84	90	44	21	6
Torino	18	62	61	28	13
Venezia	60	30	43	67	7

L'uomo e la tecnica

C'è di meglio da fare che la corsa alla Luna

L'accenno fatto recentemente da Krusciov a un abbandono sovietico della gara a chi primo porterebbe un uomo sulla Luna ha suscitato, o ridestato, in Occidente, e particolarmente agli Stati Uniti, la discussione sulla politica di conquista spaziale, proseguita contemporaneamente e in concorrenza da Usa e Urss. Da parte ufficiosa americana ci si è limitati a mettere in dubbio l'effettiva rinunzia sovietica, e si è affermata da parte propria l'intenzione di proseguire.

La discussione critica circa la politica di conquista spaziale è ispirata da due motivi principali. Il primo è quello, ovvio, dell'enorme suo costo pecuniario, e altresì del grande impegno di energie umane, confrontati ambedue con altre esigenze che appaiono ben più urgenti e primarie: si pensi particolarmente ai paesi sottosviluppati e alle zone umane depresse. L'altro è il dubbio sulla portata, i caratteri, lo scopo effettivo della gara spaziale. Crediamo che il meglio, per questo secondo punto, sia di tradurre e riassumere una corrispondenza da Washington nel *Times* del 28 ottobre.

«L'opinione scientifica indipendente è d'accordo che il prestigio nazionale è un motivo ben meschino per la partecipazione americana a una delle maggiori avventure umane, e teme che essa ha già causato un danno considerevole. Questi scienziati dicono che l'uomo è un povero surrogato per gli strumenti scientifici che possono venire sbarcati sulla superficie della Luna più a buon mercato e più presto. Essi considerano con sospetto l'apparente mancanza d'interesse della Nasa (amministrazione nazionale per l'aeronautica e lo spazio) nei riguardi dello sbarco di apparecchi, e ne deducono che detta agenzia non ha per suo obbiettivo primario la scoperta scientifica».

«E' un fatto — seguita la corrispondenza — che la decisione d'impiegare un uomo — s'intende, per lo sbarco nella Luna — ha reso l'esplorazione lunare infinitamente più difficile. Né si può negare che rimangano finora sconosciuti i pericoli eventuali di una prolungata mancanza di peso e radiazione». E dopo aver indicato altri possibili pericoli per l'astronauta, la corrispondenza ribadisce che «tutto questo, e parecchio d'altro, rafforza l'accusa alla Nasa di essere pronta a correre gravi rischi e di ignorare virtualmente gli obbiettivi scientifici della esplorazione spaziale, "per il dubbio onore di battere i russi sulla Luna", mentre poi alla comunità scientifica vengono pericolosamente sottratti gli uomini, e altri progetti importanti sono ignorati o posposti».

Solo dopo aver detto tutto ciò, la corrispondenza accenna rapidamente alle somme enormi impegnate e da impegnare per l'attuale indirizzo pubblico della ricerca spaziale. E tuttavia — termina la corrispondenza — non è detto che l'elettorato americano sia d'accordo con le critiche degli scienziati: c'è molta gente disposta in favore dell'indirizzo criticato, il quale avrebbe il merito di far risaltare, una volta di più, la debolezza sovietica.

* *

Quest'ultima affermazione della corrispondenza non è certo la meno interessante. Essa ci offre una preziosa riprova di quanta strada debba fare quella che si chiama l'opinione comune — o dell'«uomo della strada» — per riacquistare l'equilibrio e il buon senso necessari ad evitare secche pericolose e disastrosi naufragi della navicella umana.

Qual è il succo di quelle critiche scientifiche americane all'indirizzo governativo per la conquista spaziale? Questo: la degenerazione della ricerca scientifica, della aspirazione alla conoscenza (connotato supremo della umanità integrale) in strumento tecnico di prestigio politico e di potere bellico. Da tempo le persone riflessive si domandavano se dietro la gara di capacità scientifico-tecnica nella conquista spaziale non si celasse il motivo bellico, offensivo-difensivo: quello, cioè, di ottenere la capacità di impiego della conquista spaziale per il trasporto nello spazio della guerra nucleare. A confermare che il sospetto era fondato, è venuta la proclamazione delle Nazioni Unite contro qualsiasi uso dello spazio a scopo bellico, e più specificamente di guerra nucleare.

Io non credo che nessun governante dell'Oriente e dell'Occidente — neanche fra i cinesi — abbia mai fissato in mente il proposito di un simile impiego dello spazio. Ma sono anche certo che tutti hanno pensato alla possibilità che qualche collega di altro Stato lo facesse lui. Di qui si delinea fatalmente lo stesso gioco che tuttora si svolge — sia pure con la modesta mitigazione dell'accordo di Mosca — per la guerra atomica sulla terra.

La *force de frappe* si prepara dalle diverse parti come *deterrent*. Ma per spaventare, e dissuadere, non si può, in questo caso, costruire qualcosa di puramente difensivo, come, a suo tempo, la linea Maginot in Francia (la quale, del resto, ha fatto la fine che sappiamo). Occorre il potere offensivo, ineliminabile come tale, e quindi alla mercé di qualsiasi equivoco, allarme, salto di testa di più veri Caligola, di nuovi Hitler.

Non è credibile che la gara bellica nucleare sul globo terrestre cessi completamente finché non sarà concluso e attuato il disarmo atomico. Ma per quanto riguarda una gara analoga nello spazio, è possibile arrestarla prima che propriamente incominci. Come un inizio del genere — quale che sia l'intenzione personale dei promotori — possiamo e dobbiamo considerare qualsiasi progetto di impianto spaziale capace di utilizzazione bellica. Il tentativo di sbarcare uomini sulla Luna, secondo me, rientra in questa categoria; e non sarà neanche il solo. Un abbandono dichiarato, effettivo, controllato, di qualsiasi tentativo del genere è necessario, anche se ciò dovesse portare con sé — contrariamente a quanto affermano per l'uomo sulla Luna gli scienziati americani — una limitazione, un ritardo, una rinunzia per la ricerca scientifica.

Un punto capitale, non dirò per il progresso morale dell'umanità, ma semplicemente per la sua consistenza ed esistenza, è che la tecnica diretta ad aumentare indefinitamente la potenza materiale dell'uomo subisca una delimitazione e un controllo razionale e morale. C'è ormai uno squilibrio evidente — e crescente — fra il potere umano di progresso tecnico, e la capacità e disposizione umana a controllarne gli effetti che vanno al di là del risultato materiale. Rendersi conto di tale squilibrio, e lavorare coscientemente ad eliminarlo, è una esigenza primaria e urgente per l'avvenire dell'umanità. La via per il soddisfacimento di tale esigenza è quella di una doppia rivalutazione: della conoscenza ideale disinteressata, e dell'amore, disinteressato anch'esso, di ogni uomo per tutti gli uomini.

Luigi Salvatorelli

SONO, IN QUALUNQUE REGIME, LA SPINA DORSALE DELLA NAZIONE

Elogio del piccolo risparmiatore

L'amore del risparmio è in ribasso, dopo le batoste subite negli ultimi cinquant'anni; ma guai se non venisse ridata fiducia a chi «mette qualcosa da parte» - Il risparmio non è solo una virtù domestica: sicurezza di indipendenza, garanzia contro gli imprevisti; è una virtù sociale e politica - Senza risparmio, pubblico e privato, nessun paese costruisce nulla; ed i risparmiatori sono i migliori cittadini - Se «fanno il passo un poco meno lungo della gamba», è perché credono nel lavoro, nella famiglia, nell'avvenire, nella loro dignità di uomini

Roma, novembre.

Io e due amici usciamo dalla città incontro alla campagna, lasciamo l'automobile e ci inoltriamo per sentieri fuori di mano in cerca di silenzio e di aria buona. Nell'aia di una cascina è un gran brulichio di galline tutte bianche e andiamo a domandare se ci vendono un po' di uova fresche.

Il padrone del podere è un uomo anziano, un meridionale particolarmente loquace, ci dice che lassù si vive male, pochi i guadagni perché la terra — sabbia e argilla — rende poco, poca l'acqua nel pozzo, non c'è l'elettricità e perciò niente televisione. Eppure, ha quindici ettari, una società immobiliare gli ha offerto prima 150 milioni e poi 200 per costruire uno di quei complessi edilizi come si usano ora per i ricchi: lontano dalla città, con alberi, tennis, piscina, parco di giochi per i bambini, e cintato in modo da escludere contatti con la plebe comune. Ma lui, il vecchio meridionale, ha detto di no, ci dice che non sa che fare di un sacco di carta monetata il cui valore scende a vista d'occhio: foglie secche, chiama lui, i biglietti da diecimila. E così, potrebbe essere multimilionario, vive come un miserabile.

E' con una punta di amarezza che penso fra me che, io, 160 milioni non li vedrò mai e poi mai. E tuttavia sono un giornalista che guadagna bene, ho lavorato tutta la vita, non ho fatto mai il passo più lungo della gamba: anzi, quando mi è stato possibile, ho accresciuto il mio conto in banca o comperato azioni in borsa. Quel denaro risparmiato mi dava un senso di maggiore indipendenza. Per esempio, una volta il giornale in cui lavoravo cambiò indirizzo politico e io me ne andai via nel giro di poche ore, ma non per questo i miei familiari ebbero a patire privazioni. Il risparmio, lo consideravo una forma di assicurazione contro gli imprevisti della vita e come mattoni con cui, l'uno dopo l'altro, mi andavo costruendo una vecchiaia economicamente tranquilla.

Mi è andata male, come è andata sempre male ai risparmiatori negli ultimi cinquant'anni. Quando piove sono sempre i primi a prendersi l'acqua: e mi viene quasi da ridere quando leggo i solenni o patetici o sottili elogi che sono stati pronunciati l'altro ieri, in occasione dell'annuale «Giornata del risparmio», da famosi economisti e statisti. La verità è che oggi il risparmio è generalmente ritenuto una sciocchezza, molti spendono di più di quel che guadagnano e non se ne danno pensiero, anzi se ne vantano: coloro che negli anni scorsi risparmiarono se ne stanno invece zitti, avviliti come capita a chi è punito senza che abbia chiare le sue colpe, i suoi errori.

Qui naturalmente si parla dei piccoli risparmiatori, di coloro che hanno un reddito più o meno fisso: perché gli altri, i proprietari di grandi capitali, quelli là fanno sempre in tempo a salvarsi, stanno col naso al vento e fiutano l'aria, ne avvertono i minimi cambiamenti, investono tempestivamente grosse somme in case, ville, terreni edificabili, oppure le mandano di corsa in Svizzera. Viceversa il modesto risparmiatore appartiene a un altro tipo di uomo. Lavora, non fa stravaganze o addirittura sta attento nello spendere, e mette da parte quel che gli avanza. Le speculazioni di denaro, i traffici complicati, la lettura assidua dei giornali economici non rientrano nella sua mentalità.

Tutto sommato, è un uomo d'ordine: anche quando vota per partiti estremisti. Il piccolo risparmiatore e «la dolce vita» non se la fanno insieme. Mastrella, il doganiere ladro, non fu mai un piccolo risparmiatore. Non lo è l'uomo politico notoriamente intrallazzatore. Neppure l'avventuriero: ve la immaginate una come la Christine Keeler che alla fine di ogni mese si reca allo sportello della sua banca e deposita sul suo libretto 50 o 100 sterline? E come si fa a immaginare un trafficante di droghe, uno di quelli che con un colpo solo riescono a guadagnare decine di milioni, con la mentalità e le abitudini del piccolo risparmiatore?

No, no... Chi vive alla giornata come suggeriva Epicuro, chi mira ai guadagni facili e rapidi, è tutt'altro tipo di uomo. E intendiamoci, non è solo una questione di avere o di non avere: vi sono poveri, molti poveri, che restano sempre poveri perché non hanno l'educazione al risparmio. Nelle regioni italiane dove la povertà è endemica, nel Sud voglio dire, la gente si vende magari la camicia, si toglie il pane dalla bocca, pur di fare bella figura in occasione di nozze, battesimi, funerali. (In una corrispondenza dalla Sicilia di Dacia Maraini apparsa su Il Mondo *leggo che in un piccolo paese, Sant'Elia, povero al punto di non avere il denaro per costruirsi una scuola comunale, sono stati spesi «in fuochi d'artificio cinque milioni in una sera per fare bella figura coi paesi vicini»).*

Tendenze naturali ed educazione, si diceva. Il piccolo risparmiatore è fatto per sua natura in un certo modo, ha una sua educazione particolare e anche se lo volesse non potrebbe cambiare né l'una né l'altra così da un giorno all'altro. Nonostante tutte le delusioni, nonostante che si senta derubato dei frutti legittimi del suo sudato lavoro, non per questo il piccolo risparmiatore a un certo momento va in banca, prende il suo denaro e se lo sciala in quattro e quattr'otto.

Non lo fa, perché gli darebbe solo fastidio vedere addosso alla moglie un gioiello troppo vistoso oppure salire sotto gli occhi del portiere a bordo di una fuoriserie strepitante, uno di quei bolidi col muso lungo un paio di metri, né si divertirebbe gran che a cacciarsi tutte le notti in uno di quei locali dove si fa baldoria con champagne, giovani efebi e tutto il resto.

No, non è fatto di questa pasta il piccolo risparmiatore. Lui è un uomo serio, che sente il valore della sua dignità di uomo, ama il lavoro, la casa, e vorrebbe vedere la sua grande famiglia, ch'è la nazione, comportarsi bene dappertutto, progredire nella giustizia. Infine, lo avete capito chi è il piccolo risparmiatore: è il nerbo della nazione.

Tutto ciò che si costruisce nel mondo, dallo spillo capitalista al più grosso Sputnik sovietico, è frutto del risparmio: non importa se privato o pubblico, se proprio o altrui. Il risparmio è ordine, è vita, è progresso: il non risparmio è ristagno, declino, disastro finale. Senza di lui, il piccolo e anonimo risparmiatore, ogni cosa va a catafascio. Ogni qual volta l'esercito dei piccoli risparmiatori è persistentemente deluso, battuto e disperso, sono guai per tutto il Paese. Come se nell'aria si fosse già il presentimento di una catastrofe, decadono i costumi, diminuisce il rispetto delle leggi, e di pari passo prevalgono gli istinti più irrazionali, si avvicina il tempo di Epicuro: Carpe diem, vivi alla giornata.

Ossia, non si guarda più con fiducia all'avvenire, non si accettano più sacrifici di oggi per costruire un futuro migliore. E' la decadenza, è lo sfaldamento materiale e morale. Ricordiamoci che il risparmio è frutto anche dell'educazione, e che nell'ora delle delusioni, delle continue amarezze, delle batoste una più dura dell'altra, si ha un processo di diseducazione, via via aumentano le defezioni nell'esercito del piccolo risparmio, oltre un certo limite lo sbandamento e il crollo sono inevitabili.

Tuttavia, per lo meno fino a questo momento, nonostante segni di cedimento qua e là, possiamo dire che l'esercito italiano del piccolo risparmio nel suo complesso tiene: sta, sì, col capo chino e in silenzio, avvilito, ma resiste. Però, guardiamoci intorno a noi e dentro di noi, domandiamoci: fino a quando potrà farlo?

*Non spetta a noi fare previsioni, bensì agli uomini politici, specialmente a quelli che si preparano a formare il nuovo governo. Al più, noi possiamo fare voti. Possiamo augurarci che il loro motto diventi quello che sta scritto su una solida casa di campagna a Eichwalde nei pressi di Berlino: «*Diligenza, risparmio e fiducia contribuirono a costruire questa casa*». Pensino i futuri governanti che essi hanno in mano la casa chiamata Italia e che i motti, per quanto belli e saggi, non servono a niente se non sono accompagnati da una precisa volontà e da fatti concreti.*

In breve, siano diligenti, i prossimi governanti, e sappiano guadagnarsi la fiducia dei cittadini: immancabilmente vedranno rifarsi forte e compatto quell'esercito del piccolo risparmio, ch'è la spina dorsale della nazione, la sola premessa per un avvenire ordinato.

Nicola Adelfi

Miss Spagna sulla sedia a rotelle



La diciannovenne Incarnación Eslabardo assiste, a Londra, alla sfilata della fanfara dei «Granatieri della Guardia». La bella spagnola non potrà rappresentare il suo Paese nell'elezione di Miss Mondo. Infatti ha riportato una grave distorsione alla caviglia mentre si esibiva in un twist durante una festa danzante organizzata in onore delle partecipanti al concorso di bellezza londinese (Telefoto)

Un chiarimento dell'«Osservatore»

Il messaggio dei Vescovi italiani non era contro il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 2 nov.

Il messaggio dei vescovi italiani, reso pubblico l'altro ieri, ha portato ad una serie di interpretazioni contrastanti e di incidenti che hanno costretto la Segreteria di Stato, forse per la prima volta, ad intervenire direttamente presso i giornali di ispirazione cattolica.

Tutto è nato da un commento che la Radio vaticana ha diffuso ieri: oggi in Vaticano si dice che esso rappresenta un caso spiacevole. Il commento viene senz'altro definito «non equilibrato» e la sua diffusione sembra sia avvenuta senza un qualsiasi benestare di parte responsabile. Si rileva che il testo della radio, dalla esposizione dei principi contenuti nel messaggio, è passato a sostenere arbitrariamente una tesi contro la formula del centro-sinistra, che il messaggio non aveva intenzione di proporre, almeno direttamente. «*Il significato dell'invito alla fermezza* — diceva il testo radiofonico — *senza compromessi che permettano anche da lontano uno scivolamento verso la instaurazione di una società comunista e pertanto atea, appare evidentissimo*».

Chi è stato l'estensore del commento «non equilibrato»? Non è facile vincere lo strettissimo riserbo che circonda lo spinoso caso in Vaticano; ma è estremamente significativo che da qualche parte si giunga a fare il nome di un «eminentissimo» personaggio, preposto ad una grande diocesi italiana.

«*Non si può che deplorare* — scrive questa sera polemicamente il giornale vaticano — *chi ha tentato applicazioni forzose in senso politico della parola dei pastori fino a mettere tra virgolette frasi che non si trovano eguali nel contesto*». Il rimprovero pare chiaramente rivolto al commento radiofonico nell'intento di evitare che il messaggio sia interpretato in difesa delle forze più passivamente conservatrici e reazionarie. L'*Osservatore Romano* sottolinea inoltre: *Invano si cercherebbero nel documento episcopale utilizzazioni particolaristiche o parzialità estranee alla soprannaturalità e perennità dell'insegnamento morale su cui si fonda la parola della Chiesa: il carattere del messaggio è religioso ed imparziale; addita il bene e denuncia il male dovunque si trovino; dall'errore degli illusi del messianismo ateo-comunista, alla responsabilità di quanti restano chiusi duramente nel privilegio, senza avvertire l'esigenza di rinnovamenti umani ed il dovere di una appropriata giustizia per il lavoro*».

f. p.

Elsa Maxwell, amica del gran mondo è vissuta e morta senza un dollaro

Organizzava le feste e le crociere internazionali per il piacere di partecipare all'alta società - Nella sua autobiografia si trovano Churchill, Einstein, Charlie Chaplin, Diaghilev, i duchi di Windsor, Rita Hayworth ed Ali Khan - Figlia di un modesto impiegato, aveva capito la psicologia dei ricchi, e si vantava d'esercitare un potere su di loro

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 novembre.

(a. b.) *Elsa Maxwell ha disposto di essere cremata ed ha chiesto che le sue ceneri siano disperse nell'Adriatico: «E' un mare che amo», ha detto ai suoi amici prima di morire. La celebre giornalista mondana è deceduta in seguito ad attacco cardiaco, nella clinica di New York dove era stata ricoverata il giorno prima.*

Era nata ottant'anni fa a Keokuk, Iowa, da un padre assicuratore, povero in canna e innamorato di Caruso e dell'opera italiana.

*Benché non avesse nessuna istruzione, cominciò a lavorare nella stampa, e soprattutto nell'*American Journal *riuscì a diventare un'ottima giornalista. Data la sua permanente allegria e incredibile capacità e attività organizzativa, riuscì a diventare un vero e proprio centro internazionale delle relazioni dell'alta società nel mondo.*



Una recente fotografia di Elsa Maxwell. Aveva 80 anni

Un bizzarro personaggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 novembre.

Elsa Maxwell era a Venezia nel 1958: forse la sua ultima stagione fortunata in Italia. Una notte di settembre, con la luna, la Maxwell scendeva le scale biancheggianti di Palazzo Mocenigo in Canal Grande, si spegnevano le torce della festa, lei era vestita di rosa, aveva — allora — settantaquattro anni, ed una coroncina di rose in boccio sui capelli.

Tentava i gradini di pietra con un bastone, al fianco le stava, al punto più colmo e fiorito della sua bellezza, Brigitte Bardot. Il gran mantello di velluto viola dell'attrice si allargava nel vento che già preannunciava l'alba, a Venezia: la Bardot aveva ordinato che l'accompagnassero subito a dormire, la Maxwell no: andava all'*Harry's Bar*.

Una buona combattente mondana. «*Chi dà delle feste* — aveva scritto nel suo libro di memorie — *dà, per definizione, delle feste*». Era una che dava feste ed è morta ieri a ottant'anni, in un ospedale di New York. La settimana prima era stata al gran ballo annuale dell'American Hotel, «*April in Paris*». Su una sedia a rotelle. Un malinconico sciupio di eroismo a livello mondano.

Perché il tempo di Elsa Maxwell era finito. Cominciava a passare di moda. Veramente già con lei, Elsa Maxwell, il concetto di «festa» come pure divertimento, come organizzazione spontanea e disinteressata di gioia per gli altri (le feste di Francis Scott Fitzgerald o della moglie Zelda, per esempio), aveva cominciato a corrompersi: almeno nella seconda parte della sua vita, Elsa Maxwell mescolava criteri di utilità alla organizzazione di balli, crociere, pranzi, serate teatrali.

La «*Crociera dei re*» sull'*Achilleion*, per esempio, l'aveva voluta l'armatore greco Niarkos per segnalare ai turisti di lusso la Grecia, come itinerario nuovo per le vacanze. Ed Elsa Maxwell aveva splendidamente preparato e diretto la crociera.

Per sé, è chiaro, non guadagnava niente, né in queste né in altre occasioni. E' vissuta ed è morta senza mai aver posseduto un dollaro. Non aveva, di suo, che un anello con uno smeraldo: i vestiti glieli regalava Jean Dessès: due signore americane, la Hearst e la Woodward, l'hanno mantenuta (nel lusso, si capisce) fino all'ultimo giorno. Forse Elsa Maxwell, per continuare a dare feste — come era nella sua vocazione e nel suo piacere — aveva dovuto piegarsi al mutamento del costume: oggi anche una festa è un investimento economico; deve rendere, sul piano del prestigio, per i «social-climbers» (gli arrampicatori sociali), deve rendere talvolta, anche e direttamente sul piano commerciale: si invitano e si incontrano persone utili, si parla di affari, si fissano, tra un whisky e l'altro, le basi di un contratto.

Dopo il settembre del 1958, Elsa Maxwell era stata ancora in Italia. Aveva litigato con i cronisti e i fotografi che inseguivano la Callas, quando la cantante aveva cominciato ad incontrarsi con Onassis: dopo, aveva litigato con la Callas ed ora, tra le due donne, vigeva — secondo i comuni amici — «uno stato di pace armata».

L'ultima volta che era stata a Roma, ospite in casa della baronessa La Moffo, di sessant'anni, Liz Taylor s'era presa il gusto di umiliarla: la Maxwell le era andata incontro, festevole, con le braccia aperte: la Taylor l'aveva sfiorata sorridendo, al di là di lei, ad altra gente, come se la grassa, patetica persona della giornalista ottantenne non fosse che un limpido vetro. I piccoli occhi annacquati dalla vecchiaia di Elsa Maxwell s'erano stretti lievemente, questo doveva essere, per lei, un dolore.

Era passata di moda, si consolava con i ricordi: le pagine del suo libro autobiografico — *Ho sposato il mondo* — sono fitte di nomi: da Cole Porter a Einstein, a Churchill ai duchi di Windsor, a Barbara Hutton (la miliardaria che si vantava di aver guarito lei, Elsa, dalla timidezza): e poi il principe Pierre di Polignac — il padre di Ranieri di Monaco — e Rita Hayworth ed Ali Khan, di cui aveva combinato il matrimonio, e la Begum, di cui è stata a lungo molto amica, e il coreografo russo Serge Diaghilev e Charlie Chaplin. Questi nomi erano la collana scintillante di cui si ornava, lei che era nata brutta e povera, a Keokuk, nello Iowa, figlia di un modesto impiegato delle assicurazioni.

Elsa Maxwell ha tentato di spiegare le ragioni del suo successo. Ha scritto: «*Mi sono guadagnata il mio titolo per mancanza di concorrenti... Qualunque persona dotata di sufficiente energia ed immaginazione, avrebbe sviluppato il medesimo mio potere sui ricchi, i quali vivono in mausolei di marmo, circondati dai sospetti e dalle nevrosi che hanno rimpiazzato i fossati medioevali che una volta isolavano dalla realtà i cosiddetti nobili*».

a. c.

SPETTACOLI

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
11,30: Immagini e documenti di vita cattolica.
16 —: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,30: Per i ragazzi: a) « Canzoni per Alpha Centauri », presenta il Mago Zurlì; b) Cartoni animati.
18,30: « Annuncio matrimoniale », racconto sceneggiato.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,05: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: « Un testimone per uccidere », originale televisivo di Casacci, Ciambricco e Rossi per la serie « Ritorna il tenente Sheridan ». Interpreti: Ubaldo Lay, Carlo Alighiero, Walter Maestosi (la squadra omicidi), Fulvia Mammi (Marvel), Carlo Hintermann (Crabb), Enzo Tarascio (Brisk), Franco Scandurra (Lute), Andreina Paul (Susan), Orazio Orlando (Bellow), Marcello Tusco (Morgan), Giuseppe Lopresti (Blood).
22,10: « Erhard cancelliere », a cura di Massimo Sani, per la serie « Libro bianco ».
23 —: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: « Il piccolo caffè », di Tristan Bernard, già trasmessa per il ciclo « Teatro del buonumore ». Interpreti: Giancarlo Sbragia, Lia Zoppelli, Luigi Pavese, Laura Ephrikian, Loris Gizzi, Gisella Sofio, Enrico Luzi, Vittorio Congia. Il giovane Albert, cameriere di un piccolo caffè parigino, eredita una grossa fortuna; ma il padrone gli fa firmare un contratto che lo lega per diversi anni: servitore di giorno e viveur di notte. Quando finalmente crede di poter lasciare il lavoro, si accorge che il suo mondo è lì, in quel caffè, accanto alla giovane figlia del padrone di cui è innamorato; e non lo lascia più.
19,30: « Rotocalchi in poltrona », a cura di Paolo Cavallina.
21,05: Telegiornale.
21,15: « La Jugoslavia canta e danza », programma di folklore jugoslavo, dal Festival di Capodistria.
22,15: Lo sport. Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Concerto del Mitchell Ruff Jazz Trio; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 16,30: Orchestre di Hollywood Bowl e Sid Ramin; 17,15: Concerto sinfonico: Vivaldi, Franck, Rossellini; 18,10: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: « Confessione d'amore », da « Il burrone », di I. Goncarov. Terza puntata; 21: Radiocruciverba; 22,15: Concerto della pianista M. Tannenbaum; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: Dischi della settimana.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste; 15,45: Prisma musicale; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Ippica - Dall'Ippodromo di San Siro: Premio Prato; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9: Antologia di interpreti; 12: Musiche di A. Rejcha; 13: Un'ora con F. Schubert; 14: Canti di ispirazione popolare; 14,25: Concerto sinfonico diretto da Lovro von Matacic: Mozart, Leclair, Beethoven, Wagner; 16,35: Musiche di F. J. Haydn.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di M. Ravel; 18: « Solo loro conoscono l'amore », un atto di M. Hubay; 19: Musiche di E. Satie; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Hindemith; 20,40: Musiche di M. Clementi; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Palestrina. Leggenda musicale in tre atti di Hans Pfitzner.

Vedere in 7ª pagina la cronaca televisiva

ECHI DI CRONACA

500 biglietti 1 Volkswagen 1952 - 1963 - Astrauto

Dodici anni di lavoro — scetticismo, incredulità, complimenti, delusioni, incertezze! Da allora, le prime venti vetture, sono diventate decine di migliaia! Noi avemmo fiducia e fummo i primi della regione piemontese. L'organizzazione continua e si perfeziona! L'atto di fede è valso a confermare la perseverante operosità della ditta Astrauto. Ai nostri amici ed ammiratori offriamo il Gran Galà « Astrauto » di G. Garrone e C. venerdì 8 novembre 1963 alle ore 22-½ presso il Dancing Le Roi, via Stradella 8, tel. 279.952, Torino. Prenotazioni presso il botteghino de « La Stampa ». Fra tutti gli intervenuti provvisti di prenotazione verrà sorteggiata alla presenza di un notaio un'autovettura Volkswagen 1200 mod. 113. Dame abito da sera. Cavalieri smoking o abito scuro.

Sist - Paghe e contributi

Giovedì 7 novembre avrà inizio un nuovo ciclo di lezioni. Corsi accelerati di paghe e contributi, durata del corso 50 lezioni.

Signorilità, buon gusto?

La signora elegante sa di poter trovare questi requisiti nei tessuti delle migliori case estere e nazionali da Leardi, via Lagrange 10, ang. via Giolitti.

Il televisore è guasto?

Chiamate il 60.400 e «Telesoccorso» invierà al vostro domicilio, entro poche ore dalla richiesta, tecnici specializzati per qualsiasi riparazione ad ogni tipo di televisore. Garanzia scritta per i lavori eseguiti. Impianti per la ricezione del 2° canale tv. Centralino telefonico orario feriale: 9-12, 15-18,30; festivi: dalle 10 alle 12. Servizio tecnico feriale e festivo continuato sino alle 22,30.

Soprabiti impermeabili e loden di classe

In assortimento freschissimo e completo di tutte le misure (con possibilità anche di confezione su ordinazione, sistema Sir) si possono acquistare convenientemente nel nuovo negozio specializzato Oldengland in via XX Settembre 66, quasi angolo via Garibaldi, tel. 511.551. Dall'impermeabile classico di stile inglese al modello sportivo per auto, dai caldi e soffici interni staccabili ai soprabiti impermeabili gabardine e loden nei pesi leggeri, medi, pesanti (lodenpalm). La scelta è facile e sicura. Oldengland, via XX Settembre 66, tel. 511.551.

Sordità vinta da Maico

Torino, v. Magenta 20, t. 41.757. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli di udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Tappeti persiani

Vecchia lavorazione con autenticità riparazioni invisibili, custodia lavaggio, casa di fiducia Lebole, v. Po 2, t. 547.068.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 8. Esclusivista Petrof.

Calzature

Via Sacchi 34. Svendiamo per cessazione commercio. Una visita è conveniente. I prezzi sono... liquidati.

Il grande successo

delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, Tel. 276.307, 237.852.

Inverno precoce

Riscaldamento risolto con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria, 20 mod. da L. 19.000 in più; sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 66, telef. 53.426.

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 109.000 alla poliester 288.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Ai grandi magazzini Fort

p. Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 2500.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Myriam, Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia, Attestati. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10 - 12, 15 - 19. Via Giolitti 4.

Un dubbio vi tormenta?

Inform - Investigazioni indaga accerta risolve qualunque delicato problema ovunque. Telefonare 544.176, 826.051.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-125

Alfieri: 15,30-21 «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio con R. Ricci, E. Magni, C. Ninchi, E. Sperani, L. Angeleri, A. Ninchi. Ultimi 2 giorni.
Carignano: 15,30-21,25 il Teatro Stabile presenta « Il Bugiardo » di C. Goldoni. Ultime recite. Da martedì 5 « Corte Savella » di A. Banti, edizione Teatro Stabile Genova.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16 « Cenerentola » con Famiglia Lupi, V. Lottero, S. Mezzadimi, W. Cassiani, B. Fioris.
Gobetti: da mercoledì 6 Paolo Poli in « Paolo Paoli » di Adamov, con Lia Origoni.

Alcione: Rivista G. Vollero - W. Zevart: orario 15-18-21,15.
Fortino: Gran Compagnia Rivista Marciani 15-18-21,15.
Maffei: « Bravo Mario » Rivista Mario Ferrero; 15-18-21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.
Ippodromo « Stupinigi » ore 14 corse al trotto. Premio Salone Internaz. dell'Automobile. L. 1.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 16,30-21 complesso Fasano Cantano M. Benny e M. Gariglio.
Al Nirvana: 16-21 Bevione-Giancarlo.
Apollo: 21 Comp. I Magnifici 6.
Arlecchino: 16-21 Mario Pezzotta.
Augusteo Nuovo: 16-21 C. Spinardi.
Bruno: 16-21 orch. River Side.
Castellino: ore 16,30-21 Eli Neri.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 compl. Bonazelli.
Fortino: 16-21 Bruno e i Rockers.
Gaudio Danze: 16-21 The Jo.
Gay Sala: 16,30-21 Enzo e i 4 Angeli
Gran Mago: 21 compl. « 4+uno ».
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Gualdi Junior.
Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri.
La Grillon - Michelino: 21 I Discoboli, c. Bruno Rey, Iris Fontana.
Le Roi: 16-21 Pippo Maugeri.
Massaua Danze: 16-21 orch. Loris.
Miroglio Bambi (U. Sov. 353) 16-21
Principe: 16-21 Nelvio Brighi.
Trocadero: 16,30-21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): attraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci.

Abatjour, Sacchi 28, 41.025: 16-21.
Acapulco, Monc. 145, 683.666: 16-21
Anaconda Champagne Gogo Ristor. via Calabria, telef. 290.811.
Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più (Cavoretto 2): ore 16-21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Moncal. 422, 687.016): 16-21
Monkey's (Gramsci 15, 41.573) 17.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (t. 687.563): 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Mostra catalogo autunnale.
Florida Record (Fréjus 105): Mostra personale del pittore Jeckell.
Galatea (Vela 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottisio (corso Matteotti 2): Mostra Boggio Marzet.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mostra E. Prampolini.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: olii, tempere, opere minime, disegni. Orario: 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): aperto dalle 10 alle 12.

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì 6 alle 21,15
E. MACARIO N. TARANTO
con
MIRANDA MARTINO
in
MASANIELLO

AMICI DELLA MUSICA
Mercoledì ore 21,20 al
CONSERVATORIO
Concerto del celebre pianista
CLAUDIO ARRAU
dedicato a BEETHOVEN
(Biglietti a « La Stampa »)

GOBETTI
Da mercoledì 6
PAOLO POLI
in
PAOLO PAOLI
2 tempi di A. Adamov

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'ALFA ROMEO « GIULIETTA »
sorteggiata il 2 novembre
è stata vinta dal biglietto
Serie LU n. 323271
Secondo estratto: NU 344520

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 9,30-18,30
Ingresso gratuito
per bambini accompagnati

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama:
Orario: 9.30 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150
per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 - 21 repliche di
MARIO PEZZOTTA
con il suo trombone magico,
i suoi solisti e
I FARAONI
Domani ultimo giorno

LE ROI
« Il re del dancing »
Oggi e domani ore 16 e 21,15
ULTIMI 2 GIORNI di
PIERO FOCACCIA
PIPPO MAUGERI

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
Oggi e domani ore 16 - 21
WHISKY A GOGO

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA - TAVOLA FREDDA
Piazza Carlo Felice ang. corso Vitt. Emanuele (fr. P. Nuova)
Aperto sino alle 3 di notte
SPECIALITÀ PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER VIAGGI
Sala per banchetti rinfreschi matrimoni battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.006 - 40.493 - 518.583

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 16,30-21 successo del Compl.
ROMANO

ESTORIL CLUB
JOAN KRYSLER
CARMEN DE SEVILLA
DIAMOND SHOW
Attrazioni ore 1
Ore tre: PICCOLO NIGHT

LA PERLA DANZE
Ore 16 the danzante
Ore 21 trattenimento con
GUALDI JUNIOR
canta PIERO COTTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Per la prima volta a Torino
NELVIO BRIGHI
e la sua grande orchestra
Oggi ore 16 - 21 trattenimenti

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
ELI NERI
ORE 16,30 THE
Ore 21 - 1 trattenimento

CLUB FARO DANZE
Successo del Complesso
BONAZELLI
Oggi e domani ore 16 e 21

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21
BRUNO E I ROCKERS
Sabato 9 ore 21 inizio
SCALA D'ORO 1964
iscrizione cantanti gratuita

LA SERENELLA
Oggi e domani tratten. ore 16-21
Sempre più applauditi
BOCCACCIO D'ANDRI
canta SERGIO GARIGLIO

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una Autobianchi « BIANCHINA » 4 posti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il Boom », un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technirama. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: « I mostri » con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Cristallo: « Gli uccelli » di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.
Doria: « Il piede più lungo » Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Ideal: « I 5 volti dell'assassino » con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
Lux: « Irma la dolce » Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Gli onorevoli» Totò, W. Chiari, P. De Filippo, Gino Cervi.
Reposi: « Missione in Oriente » (Il brutto americano) M. Brando, techn.
Romano: « Il disprezzo » Brigitte Bardot, Jack Palance, tech. sc. Vietato.
Vittoria: « 55 giorni a Pechino » con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» technicolor.
Arlecchino: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, technicolor.
Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30, 18, 21,30.
Capitol: «I tre della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne.
Metropol: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston con Montgomery Clift. Vietato minori anni 18.
Torino: « La veglia delle aquile » con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach, technicolor. Apertura ore 14.

Alexandra: «La grande peccatrice» con Jeanne Moreau, C. Mann.
Faro: «Duello nel Texas» technicol. Richard Harrison, Mikaela.
Fiamma: «Gli ammutinati del Bounty» panavis, metrocolor, M. Brando, T. Howard. Or. 14,45-18,10-21,35.
Hollywood: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero, 15-18-21,15. Film: «Salammbò» technicolor.
Massimo: «Mare matto» Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.
Orfeo: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham.
Principe: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham.
Statuto: «Mare matto» Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.

Adriano: « I mongoli » Jack Palance, Anita Ekberg, technicolor.
Alcione: «Rocco e le sorelle» Riv. G. Vollaro - W. Zevart. 15-18-21,15.
Alpi: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, tec. sc. Ultimo spettacolo ore 21,30.
La Perla: «Fellini 8 ½» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
Regina: «Zorro contro Maciste» tech.

Asti: « Zorro e i tre moschettieri » tech. G. Scott. Apertura ore 14.
Cravero: «Il prigioniero di Guam» col. J. Hunter, M. Thompson, Barbara Perez.
Milano: «Uomini violenti» e «Avventura a Capri».
Olimpia: « Il più grande spettacolo del mondo» C. Heston, technicolor.
Po: «Atlas, trionfatore di Atene» technicolor. Mark Forrest.
P. Nuova: «Passeggio di notte» e « Ponte di comando ».
S. Felice: « Sissi, il destino di una imperatrice» tech. R. Schneider. Segue «Tom e Jerry». Apert. 14,30.

Esperia: «Divorzio alla siciliana» tec. M. Ortel, G. Rovere. Vietato 14.
Giardino: «Sherlocko, investigatore sciocco» technicolor Jerry Lewis.
Madonna Rose: «Conte di Montecristo» L. Jourdan, J. Furneaux, col.
Mirafiori: Uno strano tipo, Celentano.
S. Rita: «Giuseppe Verdi» P. Cressoy, A. M. Ferrero, Del Monaco, tec.
Vinzaglio: «FBI Capo Canaveral» P. Carey, R. Danton.

Araldo: «El Cid» C. Heston, S. Loren, Vallone, tec. A. 13,30. Ult. 22.
Eliseo: «Fellini 8 ½» M. Mastroianni, A. Aimée, S. Milo.
Fréjus: «I fucilieri del Bengala» tec. R. Hudson, A. Dahl.
Nuovo: «Il ranch delle 3 campane» tec. Z. Scott, Dorothy Malone.
Oratorio: «Pancho Villa».
S. Paolo: «Vino, whisky e acqua salata» tec. sc. R. Vianello, Franchi, Ingrassia. Vietato 14.

Artisti: «La vendetta dei moschettieri» G. Barray, Demongeot, tech.
Belgio: «Selvaggi della prateria».
Corallo: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Ult. 21,30.
Eridano: «Joselito, piccolo colonnello» con Joselito, technicolor.
La Salle: «Miniere di re Salomone» tech. D. Kerr, S. Granger.
Oropa: «Ponzio Pilato» technicolor.
S. Giulia: «Guerra segreta Suor Katrin» L. Palmer, S. Syms. Ap. 17.
V. Veneto: «Maciste contro i mostri» tech. sc. R. Lewis, M. Lee.

Astra: «Il segno di Zorro» tech. sc. Sean Flynn, D. De Metz.
Borelli: «L'avventuriero di Hong Kong» tech. S. Hayward, C. Gable.

Chiaris (v. Collegno 12 ang. p. Moncenisio, t. 772.907): «Sepolcro del re» Debra Paget, tech. scope.
Eliso: «Giovani cannibali» N. Wood, R. Wagner, technicolor.
Esedra: «Grande pescatore» technic.
Massaua: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, tech. Orario: 14,45 - 18,10 - 21,35.
Odeon: «I 3 implacabili» G. Horne, C. Gajoni, R. Hundar, techn. scope.
Sian: «Per soldi o per amore» tech. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.

Adua: «Crollo di Roma» tech. L. Nusciak. Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «La vendetta di Ursus» tech. Samson Burke, W. Guida.
Barca: «Qualcosa che scotta».
Brescia: «Solimano il conquistatore» col. E. Purdom, G. Moll.
Châtillon: «Battaglia di Alamo» tech. J. Wayne, Richard Widmark.
Edelweiss: «I normanni» tec. Mitchell
Eri-Dan: «Zorro».
Falchera: «Saffo venere Lesbo» tech.
Fortino: «La guerra di Troia» e Comp. Riv. Marciani. 15-18-21,15.
Lanteri: «Barabba» tech. A. Quinn, S. Mangano, Gassman, J. Palance.
Maior: «Il colore della pelle» J. Sorel, A. Lualdi. Vietato 18.
Nord: «Katia, regina senza corona» techn. R. Schneider, C. Jurgens.
Palermo: «La tela del ragno» tech. G. Johns, John Justin.
S. Gaetano: «Silvestro pirata lesto» e «Il bacio della morte».
Sociale: «I 3 implacabili» col. sc. Goffrey Horne, Robert Hundar.
Zanit: «I fuorilegge valle solitaria».

Baretti: «Cavaliere 100 volti» col.
Cabiria: «I moschettieri del mare» A. M. Pierangeli, C. Pollock, tec. sc.
Colosseo: «Cavalca vaquero» Robert Taylor, Ava Gardner, Quinn, techn.
Continental: «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, technic.
Fiore: «Ponte di comando» techn. Alec Guinness, Dirk Bogarde.
Italia: «Una ragazza chiamata Tamiko» tech. sc. L. Harvey, F. Nuyen.
Lingotto (v. Valenza, nuova gest.): 2 film «Avv. Mary Reed» «Chariot».
Moderno: «La tigre» S. Granger «La baia di Napoli» Gable, Loren, techn.
Nizza: «Il re dei re» tech. Jeffrey Hunter. Ultimo spettacolo 21,45.
Piemonte: «Fellini 8 ½» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
S. Cuore (Nizza 56) «Ivanhoe» tec. R. Taylor, E. Taylor. Apertura 15.
S. Carlo: «Conquistatore di Corinto» J. Sernas, G. M. Canale, technicol.
Spezia: «Il fantasma dell'opera» tec. scope, Herbert Lom.

Diana: «Uno strano tipo» Celentano, Taranto, Macario.
Dora: «Le 3 spade di Zorro».
Roma: «Fiume rosso».
Umbria: «Seg. sparviero nero» L. Barker e «Corriere morte» Morris.

Alba: «Pilastri del cielo» tec. Jeff Chandler, Dorothy Malone.
Ambra: «Diciottenni al sole» scope, technicolor, Catherine Spaak.
Apollo: «L'oro dei Cesari» techn. M. Demongeot, Jeffrey Hunter.
Lux: «Giulietta e Romanoff» tech. scope Peter Ustinov.
Lucento: «Donne dei Faraoni» tech.
Lutrario: «Il gladiatore di Roma» tec. scope, Gordon Scott.
Murialdo: «Un generale e ½» tech. Danny Kaye e « King Kong ».
Sansovino: «Il conte di Montecristo» di A. Lara con L. Jourdan, tec. sc.
Splendor: «Il vecchio testamento» tec. scope, B. Harris, M. Lane.

Teatro Stabile — Da martedì al Carignano, secondo spettacolo in abbonamento della stagione: « Corte Savella » di Anna Banti, nella edizione del Teatro Stabile di Genova. Il dramma, che la scrittrice ha tratto dal suo precedente romanzo « Artemisia », è stato realizzato da Luigi Squarzina con scene e costumi di Gianni Polidori. Interpreti principali: Paola Pitagora, Vittorio Sanipoli, Anna Maestri, Checco Rissone, Ruggero de Daninos, Pina Cei.

Museo del Cinema — Martedì 5 novembre inizio della stagione 1963-64, con un « Omaggio al film nordico ». Si proietterà « En natt » (« L'ultima notte ») di Gustav Molander, presentato in versione originale con i sottotitoli in italiano.

Circolo della Stampa — Martedì 5 novembre alle ore 18, nella sede di corso Stati Uniti 27, l'attore Paolo Poli si intratterrà coi soci del Circolo alla vigilia della presentazione al Teatro Gobetti della commedia « Paolo Paoli » di Adamov.

ASTOR: UN TRIONFO!
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR



una produzione SAM SPIEGEL DAVID LEAN
LAWRENCE D'ARABIA
ALEC GUINNESS - ANTHONY QUINN - JACK HAWKINS - JOSE FERRER
ANTHONY QUAYLE - CLAUDE RAINS - ARTHUR KENNEDY
e OMAR SHARIF nella parte di ALI
e per la prima volta sullo schermo PETER O'TOOLE nella parte di "LAWRENCE"
SUPER PANAVISION 70 - Technicolor
ORARIO DEGLI SPETTACOLI: 14 - 17,50 - 21,40

I colori di questo film hanno ispirato il trucco Sheik di *Elizabeth Arden*



RIDI PER CHI VUOI MA RIDI!
gli ONOREVOLI
Tutti al Cine **NAZIONALE**

ARLECCHINO un successo mondiale



la « coppia del secolo »
ELIZABETH **TAYLOR** RICHARD **BURTON**
in una esplosiva e toccante storia d'amore che non dimenticherete
INTERNATIONAL HOTEL
presentato dalla M G M
in Panavision-Metrocolor

LA MUSICA ORIGINALE DEL FILM
LAWRENCE D'ARABIA
E' INCISA SU
DISCO COLPIX CP-04032

al CORSO
Più divertenti, più spassosi che mai gli assi della risata nel film



IL FILM NON E' VIETATO

COMUNICATO

IL SIGNOR **MARIO CECCHI GORI** E **FAIR FILM** PRODUTTRICE DEL FILM

"IL SUCCESSO"

rendono noto che, in seguito ad amichevoli accordi con i signori Folonari di Brescia, si è provveduto ad eliminare dal film in oggetto il nome Folonari, che in modo del tutto casuale e senza alcun riferimento a persone reali, era stato attribuito ad un personaggio minore dello stesso film.

al VITTORIA: 55 GIORNI D'INFERNO 55 GIORNI DI EROISMO 55 GIORNI DI SPERANZA



SAMUEL BRONSTON presenta
CHARLTON HESTON
AVA GARDNER
DAVID NIVEN
in
55 GIORNI A PECHINO
70 mm SUPER TECHNIRAMA TECHNICOLOR

DORIA grande successo
Spassoso, divertente, imprevedibile, tutto da ridere
DANNY KAYE in
IL PIEDE PIÙ LUNGO
E' UN FILM CEIAD COLUMBIA
5000 LITRI DI SUPERCARBURANTE BP SARANNO SORTEGGIATI TRA GLI SPETTATORI DEL FILM

IL TEMA DEL FILM
LAWRENCE D'ARABIA
NELLA ESCUZIONE DI PERCY FAITH
E' INCISO SU DISCO CBS

AUGUSTUS Strepitoso successo!
IL GATTOPARDO



B. LANCASTER - C. CARDINALE - A. DELON
Orario film: 14,30 - 18 - 21,30

Al Cinema **TORINO**
CONTINUA IL TRIONFALE SUCCESSO DI
ROCK HUDSON
La VEGLIA delle AQUILE
E' un film UNIVERSAL in TECHNICOLOR

IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE IN ITALIA DEL FILM
LAWRENCE D'ARABIA
Motta HA CREATO LA CARAMELLA
LAWRENCE D'ARABIA CREMA CAFFE'

I GRANDI SUCCESSI UNIVERSAL

★ **AL REPOSI** ★
MARLON BRANDO
TRIONFA IN UN FILM CHE HA SCANDALIZZATO L'AMERICA PER LA SUA AVVENTUROSA VICENDA
MISSIONE IN ORIENTE
(« Il brutto americano ») in Technicolor
con SANDRA CURCH e EIJI OKADA

AL CRISTALLO
ALFRED HITCHCOCK
presenta il film più impressionante che abbia mai fatto!
GLI UCCELLI in Technicolor
con ROD TAYLOR - JESSICA TANDY - SUZANNE PLESHETTE e l'ultima scoperta del « Mago del Brivido » « TIPPI » HEDREN

★ **ALL'IDEAL** ★
Seconda settimana del film « poliziesco dell'anno »
I CINQUE VOLTI DELL'ASSASSINO
T. CURTIS - K. DOUGLAS - B. LANCASTER - R. MITCHUM
FRANK SINATRA ed il famoso regista JOHN HUSTON
VI SFIDANO AD INDOVINARE CHI E' L'ASSASSINO

AMBROSIO Acclamato ad ogni spettacolo
ALBERTO SORDI
IL SUPER ASSO DELLA COMICITA'
IL BOOM
Il film dei nostri giorni, della ricchezza facile, « del tutto facile »!!!
E' UNO DEI POCHI FILM COMICI CHE NON RIMPIANGERETE DI AVER VEDUTO!!!
IL FILM NON E' VIETATO

CINEMA TEATRO
FORTINO
presenta OGGI e DOMANI
MEMMO MARCIANI
nella Rivista
1° FESTIVAL DI BELLE DONNE
con il celebre balletto francese
DENIDANT
e SERGIO VILLA
Orario: oggi 16 - 18 - 21,15

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 513-024

Una precisa testimonianza in risposta alle domande dei lettori

Un italiano a parità di lavoro vive meglio del collega sovietico

Nell'Urss non ci sono disoccupati, né grandi concentrazioni di miseria - Ma l'indigenza è diffusa ovunque; i sotto-occupati con salari da fame si contano numerosi; il contadino del kolkoz è un «deluso mezzadro di Stato» - Cibo, vestiti, oggetti di conforto sono più cari che da noi e si fatica a trovarli - Soltanto libri e dischi vengono venduti a minor prezzo La scuola non costa nulla, anzi i migliori ricevono un modesto stipendio - Gli affitti sono irrisori, ma per alloggi in coabitazione o piccolissimi - Gravi lacune nell'assistenza medica

(Nostro servizio particolare)
Roma, novembre.

Alcuni lettori domandano se il livello di vita sovietico sia inferiore o superiore a quello italiano. Rispondere a un simile quesito comporta un duplice impegno: diffidare delle apparenze italiane e d'altra parte non prendere alla lettera le statistiche sovietiche (fu Kruscev a dire: «Con le statistiche, compagni, non si fanno tortelli!»). A parità di impiego, tuttavia, un italiano vive meglio, facendo eccezione per qualche categoria: i minatori russi, per esempio, guadagnano più dei nostri.

Il salario reale d'un operaio della grande industria italiana è «europeo», ossia migliore del salario di un operaio di Mosca, Leningrado o Minsk. Se poi consideriamo il livello di vita d'un bracciante pugliese o lucano, sappiamo che è misero: ma lo è anche quello d'un contadino di *kolchos* povero, da Sebastopoli a Vladivostok. In Italia sopravvive la disoccupazione meridionale, ma in Russia esiste un vasto fenomeno di sottoccupazione e sottosalario, soprattutto nell'agricoltura travagliata dalla cronica sottoproduzione. La nostra crisi agraria è diversa: mentre da noi le campagne si spopolano, in Russia 116 milioni di persone vivono ancora sulla terra e nonostante ciò la produzione di cereali, fondamento dell'economia rurale sovietica, non supera i 10-11 quintali per ettaro (questo anno è scesa a 9).

C'è molta gente, anche in Russia, che vive d'espedienti. Chi vuol farsene un'idea non ha che da leggere un recente romanzo sovietico, *La casa di Matrjona*, scritto da Aleksandr Solgenitsyn: è la storia d'un villaggio a 144 chilometri da Mosca che supera l'inverno rubando torba («prima rubavano la legna del padrone, adesso portano via la torba dell'ente di Stato»). In Russia non esiste, questa è la differenza, una grande e vistosa concentrazione di miseria come quella del sottoproletariato napoletano. L'indigenza e il vivere d'espedienti sono radicati piuttosto nelle migliaia di villaggi sparsi lungo la Transiberiana.

Il basso livello generale dei consumi in Russia è un fatto, per così dire, «istituzionale». Lo sciopero è vietato, lo Stato sovietico limita ancora salari e consumi (con qualche temperamento rispetto all'età staliniana) prelevando la gran parte del reddito nazionale per volgerla agli investimenti. In altre parole lo Stato assorbe un «plusvalore» più grande di quello che oggi possono ottenere in Occidente le aziende capitalistiche, alle prese con una vigorosa capacità rivendicativa dei sindacati. La maggiore possibilità d'investimenti costituisce un vantaggio dello Stato sovietico, ridotto però dalla circostanza che lo scarso incentivo materiale concesso ai lavoratori genera gravi sperperi e incurie del patrimonio collettivo.

Kruscev ne ha illustrato un esempio parlando il 26 settembre a Krasnodar: «Sulla stampa borghese — egli ha detto — ci criticano per i nostri sperperi e hanno perfettamente ragione. Ho letto su un giornale americano che in alcune stazioni ferroviarie sovietiche si formano montagne di concimi minerali, le quali poi si coprono di neve; i bambini si divertono a correre con le slitte per queste montagne. Un fatto del genere, compagni, appare incredibile all'agricoltore americano. Egli spende di tasca sua i soldi per i concimi e sa che, se non li adopera, tutto finisce in fumo». Insomma, il contadino di *kolchoz* è come un mezzadro deluso, un «mezzadro di Stato».

Nel maggio 1960 fu data una clamorosa pubblicità alla legge che aboliva le imposte dirette sui salari mensili inferiori a 34.500 lire. Questo significa che molti sovietici guadagnano meno di tale cifra. Il presidente del migliore *kolchoz* dei dintorni di Mosca, che visitai nel '60, guadagnava 120 rubli (82.800 lire). Il poeta Surkov disse in una conferenza stampa che fra i mille scrittori residenti a Mosca il reddito medio mensile oscilla fra 80 e 300 rubli (ossia fra 55.200 e 207 mila lire) e dunque — egli stabilì — «fra la retribuzione d'un operaio di media qualifica e quella d'un ingegnere di media qualifica». Un professore ordinario di università riceve uno stipendio di 400-500 rubli (276 mila e 310 mila lire).

Queste cifre, dedotte dal cambio del rublo praticato alla banca di Stato, non tengono ancora conto del reale potere d'acquisto della moneta sovietica. In verità nulla è in vendita nell'Urss, che a pari qualità non superi i prezzi europei, con l'eccezione di libri, dischi e caviale. Alexander Werth, scrittore del *New Statesman* e seguace dell'estrema sinistra laburista, riferisce nel suo ultimo libro sull'Urss che un abito su misura non costa meno di 93 mila lire, un paio di buone scarpe va da 20 a 27 mila lire e un paio di scarpe «abbastanza presentabili» costa almeno 9300 lire. Werth ammette che in provincia la situazione è peggiore. Ho raccolto a Mosca centinaia di prezzi: a mio parere gli esempi scelti da Werth sono ancora benevoli. In ogni caso è un fatto che il potere d'acquisto del rublo, è inferiore alla sua quotazione ufficiale.

Si può eccepire che in Russia esiste anche un salario «invisibile»: le mense di fabbrica (che tuttavia non mancano in Europa), l'istruzione gratuita e stipendiata, l'assistenza sanitaria e il prezzo politico degli alloggi. La difficoltà è nello stimare il valore di questi contributi indiretti al salario. Lo «stipendio» concesso agli studenti che superano gli esami con una buona media (circa l'80 per cento) oscilla fra 12 e 21 mila lire e in alcuni casi di eccezionale profitto giunge a 34 mila lire: si tratta di un vantaggio reale, anche se modesto. Il basso prezzo dei fitti è invece relativo, poiché si riferisce ad alloggi di coabitazione e a minime superfici abitabili. L'apporto dell'assistenza sanitaria è assai discutibile e richiede un esame a sé.

Ricordo una commessa dei grandi magazzini Gum, molto franca e gentile, dalla quale si andava per domandare di certe merci che dovevano arrivare (ma la fornitura veniva rinviata sempre a domani). La ragazza era afflitta, si lamentava d'un esaurimento nervoso. «Ma perché — le fu detto — non cessa di lavorare e non si affida all'ambulatorio?». Lei scuoteva la testa: «Ci sono andata spesso all'ambulatorio. Nemmeno ti lasciano togliere il cappotto; due colpetti sulle spalle e via, tre giorni di riposo. E' quello che vuole la maggioranza, per saltare tre turni e starsene in pace. Ma io sono malata davvero, e allora vado da un medico privato che vuole soldi, e per avere soldi devo concorrere ai premi. C'è anche mia madre, che riceve una pensione da niente».

E poi l'apparato degli ambulatori e degli ospedali obbedisce a norme e costumi sui quali si potrebbe scrivere un romanzo gogoliano, se qualcuno della nuova generazione di scrittori spericolati non ci ha già pensato. Anzitutto l'assistenza sanitaria offre medicine gratuite solo a chi viene ricoverato in *bolnitsa* o è curato presso un ambulatorio o è affetto da tisi o da infezioni acute. I letti degli ospedali sono pochi rispetto alla ressa degli ammalati veri o supposti. Nel 1960 ebbi l'occasione di seguire la vicenda d'un vecchio moscovita, malato di leucemia: per una settimana non riuscì a entrare in ospedale per ottenere una trasfusione, quando fu ricoverato (versando una busta di rubli non dovuta) morì.

Nel '61, dedicai un pomeriggio intero a girare per gli ospedali di Mosca. Era domenica: non si trovava un dentista per curare un mio collega che soffriva d'una grave infezione. Finalmente bussammo alla porta giusta: ma non avevano farmaci utili a calmare il dolore, armeggiarono con un ferro (che fra l'altro cadde a terra, fu raccolto e rimesso dov'era, fra gli strumenti sterilizzati) e rimandarono a casa il mio collega più dolorante che prima.

Non si vuol dire, citando simili episodi, che l'inefficienza sia norma generale (sebbene accada persino che le farmacie siano a lungo sprovviste di penicillina). Ma esiste una sproporzione fra la somma che il ministro della Sanità dice di spendere ogni anno (quasi 2800 miliardi di lire) e quel che si sa a Mosca. La sanità pubblica si mostra rapida ed efficace solo nella lotta contro le epidemie.

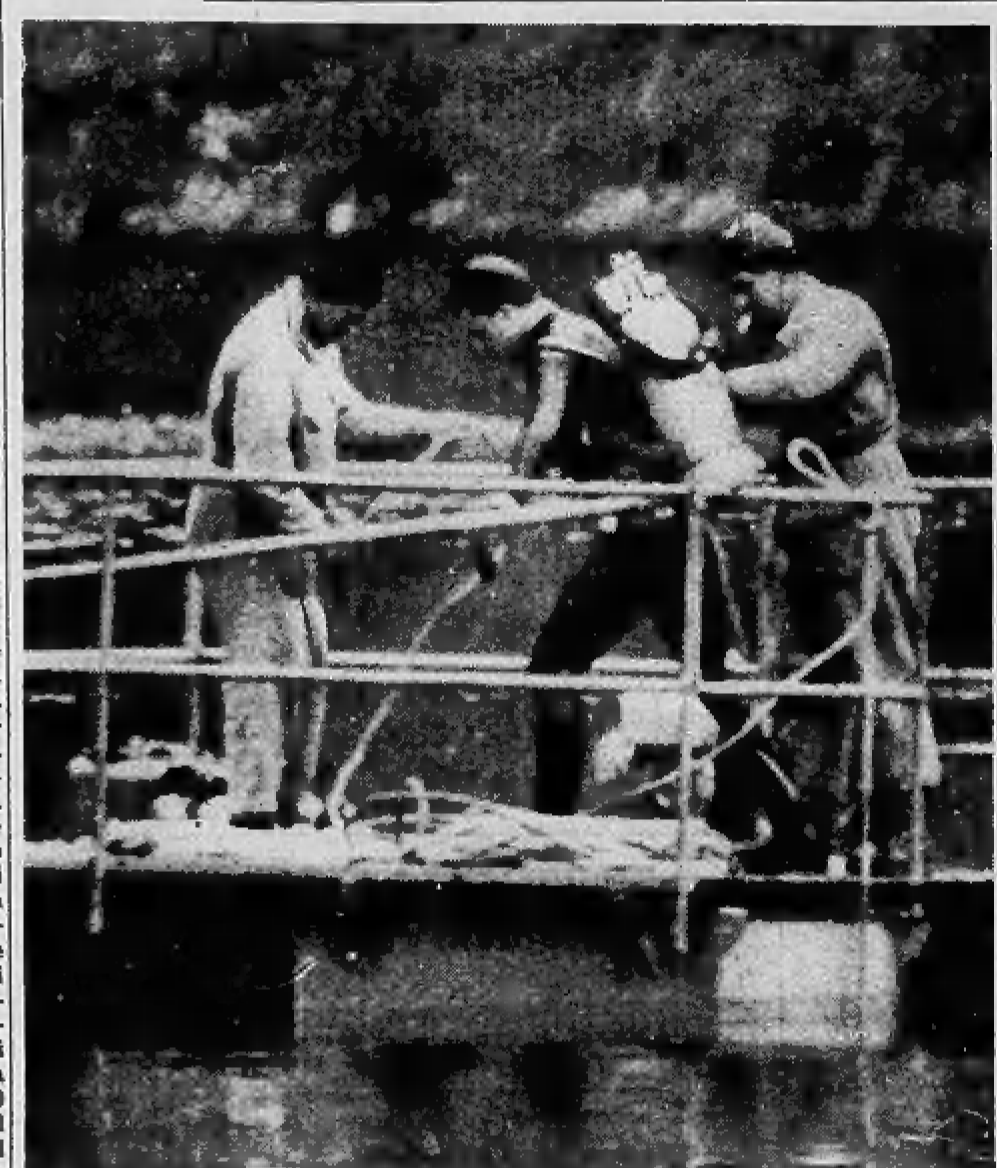
Se il consumo di beni materiali è depresso, l'utilità dei servizi sociali non accresce di molto il reddito medio. La frustrazione di massa è confermata dalla diffusa tendenza a integrare il salario, nonostante ogni rischio, con gl'illeciti amministrativi e la speculazione di mercato nero. Cittadini che ricevono salari normali, da settanta a cento rubli (da 48 a 69 mila lire), consumano agli occhi di tutti molto di più. Accade anche in Italia o in Germania, beninteso; ma nell'Urss esiste la pena di morte per alcuni di quei «reati economici». Dal maggio 1961, quando fu istituita, fino all'agosto '63, il numero dei fucilati sotto tale rubrica è giunto a 179. Eppure non cessano le malversazioni, né scompare il mercato illegale.

Alberto Ronchey

Quattro persone videro gettare in acqua decine di casse

Colloquio con gli uomini che aiutarono le SS a calare il «tesoro» nel lago di Toplitz

Un ex deputato austriaco rivela che nel '59 una cassa, piena di documenti segreti del III Reich, fu ritrovata sul fondo: alcuni sconosciuti la fecero sparire - Il governo prosegue le ricerche - Recuperati, un cavo d'acciaio ed altri oggetti ma finora nessuna traccia dell'oro nazista



Un uomo-rana austriaco si prepara ad immergersi nelle acque del lago Toplitz. I sommozzatori continuano le ricerche del tesoro dei nazisti (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)
Bad Aussee, 2 novembre.

Il «tesoro del Terzo Reich», calato dalle SS nel lago di Toplitz negli ultimi giorni della guerra, forse non si troverà mai. Dell'oscura vicenda questa pare essere l'unica cosa chiara a tutti quelli che da settimane seguono, quando viene permesso, lo scandagliamento ed il sondaggio del fondo del lago. L'operazione Toplitz, organizzata in modo spettacolare e con dispendio di mezzi dal ministero dell'Interno, durerà altre due o tre settimane e si concluderà probabilmente con un nulla di fatto.

Gli ostacoli che impediscono una chiarificazione sono tecnici ma soprattutto politici. Anzitutto il fondo del lago è praticamente imperlustrabile. Vi sono da uno a due metri di fango ricoperto da una selva intricata di tronchi antichi, spessa fra i quindici e i venti metri, attraverso la quale né gli uomini-rana, né le telecamere, né le sonde magnetiche possono passare.

Ma vi è di più: coloro che sono direttamente responsabili delle ricerche sono anche fra i più direttamente interessati a non portare a galla documenti segreti di nazisti e a non voler far luce. Il loro passato è di color bruno: piccoli gerarchi nazisti, ufficiali delle SS, gente epurata dagli americani. Lo abbiamo fatto notare. E ci è stato risposto: «Ma chi in questa zona non è nazista o non lo è stato?».

Intanto il teatro inscenato in questa gola incassata fra i monti, soffocato dalle nubi basse, continua. Due volte al giorno i giornalisti si arrampicano fra i bivacchi dei soldati, due volte al giorno sono diramati bollettini che vogliono essere precisi e suonano ridicoli. Per esempio: «Stamani la sonda ha registrato un corpo metallico, che è stato tratto a galla. E' un cavo d'acciaio lungo 12 metri e 30 centimetri». I giornalisti di tutto il mondo, chiamati quassù apposta, registrano e riferiscono.

Inutilmente protestano di non poter assistere in permanenza ai lavori. Ogni giorno la giustificazione è diversa: per non disturbare, per lasciare via libera alle autoambulanze, perché vi è il pericolo che esploda qualche bomba. Oggi l'ultimo: le rupi che incombono sul lago minacciano di precipitare nelle acque e seppellire gli informatori dell'opinione pubblica.

Portavoce ufficiali parlano due volte al giorno, ma non dicono nulla d'interessante. Per esempio, che sono arrivate lettere contenenti minacce qualora sia tratto a galla qualcosa di prezioso. Viene anche aggiunto che diversi testimoni, i quali videro le SS gettare nel lago il «tesoro del Terzo Reich», o che addirittura aiutarono nel trasporto, confermano il loro racconto dinnanzi ai giudici e sotto giuramento, malgrado la minaccia di denuncia per falsa testimonianza.

Con quattro di questi testimoni, il signor Viktor Gaiswinkler e sua moglie Teresia, e i contadini Hermann Steinecker e Alois Grill, siamo riusciti a metterci in contatto oggi. La settimana scorsa essi sono stati interrogati ancora dalla polizia criminale, chiamati al Tribunale distrettuale di Leoben e invitati di nuovo a non raccontare storie. Ancora una volta, essi hanno confermato. Viktor Gaiswinkler e sua moglie Teresia videro per alcune notti di seguito trasportare casse che venivano caricate su barche e calate in acqua.

Hermann Steinecker, addirittura, aiutò le SS a trasportare le cassette. Lo svegliarono, gli fecero attaccare i cavalli e lo incaricarono di portare una cinquantina di casse pesanti cinquanta chili l'una, delle dimensioni di 80 centimetri per 80. Alois Grill trasportò invece una quarantina di casse di 40 centimetri per 40 per 100 («Come bare di bambini», dice) a cui erano attaccati, per appesantirle, dei tubi d'acciaio. Anche lui conferma.

Per farla breve: testimoni precisi, ufficialmente, non esistono. Vengono invece citati coloro che ritrattano. Sul fondo del lago non esiste forse nulla, si continua a ripetere, ma nel momento in cui lo si dice si prosegue l'operazione di scandaglio.

Che qualcosa esista è comunque certo. L'ex deputato socialista Albrecht Gaiswinkler, che da diciotto anni sta cercando di violare il segreto del lago (e gli è sempre stato vietato da Vienna), ha deposto sotto giuramento di aver visto con i propri occhi i documenti segreti del Reich contenuti in una cassa ripescata nel 1959. La cassa sparì e non se ne seppe più nulla.

L'ex deputato ha detto inoltre che negli ultimi anni vi sono state decine di spedizioni subacquee notturne, senza che la polizia intervenisse, e che talune di esse vennero coronate da successo. Del resto, è a Bad Aussee anche il giornalista tedesco Wilhelm Loehde, che nel 1959 organizzò una costosa spedizione a Toplitz e ricuperò quindici casse contenenti sterline per quasi un miliardo. Egli giura di aver localizzato e fotografato altre diciotto casse.

Il tesoro, dunque, esiste, nonostante le smentite. Almeno queste casse si dovrebbero ripescare, per dimostrare che a Toplitz si fa sul serio.

Tito Sansa

Orribile infortunio sul lavoro

Italiano in Francia muore schiacciato da una trave

Parigi, 2 novembre.

L'operaio italiano, Giuseppe Bertuzzi, di 40 anni, nato a Pennabili (vicino a Pesaro) ha perso la vita mentre lavorava in un cantiere degli Alti Forni di Chiers, nella regione di Longwy, presso Metz.

Il Bertuzzi, assieme a due compagni di lavoro, stava dirigendo la manovra di spostamento di una grossa trave di acciaio pesante alcune tonnellate, quando la catena della gru si è spezzata. L'italiano non è riuscito a scansarsi in tempo, ed è rimasto schiacciato dalla trave.

Trasportato all'ospedale, è morto prima di giungervi. Il Bertuzzi, padre di tre figli, si era trasferito in Francia sei anni fa.

I quaranta operai morti in Germania

Deboli colpi dal fondo della miniera si è sperato che vi fossero dei vivi

Ma un microfono calato nella galleria ha accertato che non vi sono superstiti - I battiti erano provocati da un cavo d'acciaio contro una conduttura

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 2 novembre.

Alcuni colpi, simili ad un battito ritmico, hanno suscitato per qualche ora la speranza che qualcuno dei quaranta minatori ritenuti morti nella sciagura avvenuta la settimana scorsa nella miniera di ferro di Peine potesse essere ancora vivo.

I colpi, molto deboli, sono stati sentiti dagli uomini addetti allo scavo di un condotto, a circa 500 metri da quello che ieri ha consentito di riportare in superficie i tre minatori salvatisi dall'inondazione grazie ad una sacca d'aria. Questo nuovo condotto viene scavato per accertare l'efficacia dell'opera di prosciugamento delle gallerie, attualmente in corso.

La direzione della miniera ha comunicato che durante lo scavo, una sacca d'aria è stata scoperta in una galleria alla profondità di 90 metri: è stato allora che sono stati avvertiti i deboli colpi. I lavori di perforazione sono stati sospesi, la trivella è stata fatta risalire ed i tecnici hanno immediatamente applicato all'estremità del condotto uno speciale congegno per mantenere la pressione all'interno della sacca d'aria.

Le possibilità che qualche minatore potesse essere ancora vivo sono subito parse ai tecnici molto scarse. I dirigenti della miniera hanno infatti precisato che al momento in cui avvenne la sciagura, i quaranta minatori dei quali non si è più avuta alcuna notizia si trovavano nella parte opposta della miniera.

Il direttore della miniera, Rudolf Stein, subito dopo essere stato avvertito che erano stati sentiti degli strani colpi, ha ripetutamente battuto con un martello sull'estremità del condotto senza ottenere alcuna risposta. I tecnici hanno allora riprodotto le identiche condizioni esistenti al momento in cui erano stati uditi i colpi e nuovamente sono stati sentiti dei battiti che si è capito essere provocati dall'urto di un cavo di acciaio contro le pareti del condotto.

Nella galleria sono stati calati, per avere la massima sicurezza, un microfono e alcune lampade. Un tecnico ha battuto una ventina di colpi il martello sull'estremità del condotto. Successivamente, sono stati lanciati appelli con un altoparlante. Non vi è stata alcuna risposta. I tecnici hanno dichiarato di ritenere che non vi siano assolutamente superstiti.

n. s.

CRONACA TELEVISIVA

Domenica senza attrattive

Unica trasmissione di rilievo il giallo del tenente Sheridan

Il programma di oggi, domenica, è scarsamente allettante. Chi può, vada a teatro o al cinema o si dia al passeggio o a lieti conversari con gli amici. La televisione la tenga pure chiusa, tanto non perderà niente di piacevole e di importante.

Ci sarà Ubaldo Lay, ovvero il tenente Sheridan, a sostenere la serata, sul canale nazionale. Tutto dipende da lui, cioè dal suo giallo. Se sarà una storia decente, avremo almeno una trasmissione valida destinata alla massa del pubblico. Se no, la gente dovrà rifarsi con un ritratto del nuovo cancelliere tedesco Erhard oppure, sul secondo canale, con un'ora di folklore jugoslavo. Sul calcio, oggi, non ci sarà da fare un grande affidamento: com'è noto il campionato di serie A è sospeso per cui, alle 19,15, sul primo canale, sarà trasmesso il secondo tempo di un incontro di serie B e alle 22,30 circa una sintesi della partita di allenamento a Coverciano tra la nazionale azzurra e la squadra olimpica.

* *

Domenica scialba, dunque. D'altronde, la settimana che ci lasciamo alle spalle è stata ben poco entusiasmante. Le cose migliori sono risultate trasmissioni di assoluta eccezione (vedi il concerto diretto da Yehudi Menuhin di lunedì e la «Messa da Requiem» di Verdi, ieri sera) oppure trasmissioni — come dire? — di rincalzo che la tv colloca sul secondo canale (l'intervista a Simenon) o a tardissima ora (vedi «Cinema, d'oggi»). Ma le rubriche che dovrebbero essere popolari, di largo successo, hanno confermato la loro irrimediabile pochezza: l'interminabile, campanilistico e pacchiano «Gran Premio» e la pasticciata e pletorica «Fiera dei sogni». Persino la prosa è stata deludente: «Il cuore che cambia» aveva soltanto delle nobili intenzioni; e «Marea di settembre» era una noiosa storia d'amore tra genero e suocera. Aggiungiamo che dei due film della settimana uno, «Donne», nonostante la prolissità, si difendeva, mentre l'altro, «Mani lorde», era una di quelle classiche produzioni che Hollywood sforna per i circuiti minori e per i paesi sottosviluppati.

La tv ha l'aria, da un po' di tempo in qua, d'avere il fiato grosso. E' la fatica di tenere due canali? E' mancanza di idee? E' politica di risparmio?

* *

Ieri sera, impressionante e possente la Messa di Verdi. Si è voluto così celebrare la ricorrenza del 2 novembre. Va benissimo. Ma non era sufficiente? Lo zelo dei funzionari tv si è spinto sino a modificare il resto dei programmi. Così — senza una ragione, secondo noi — è stato soppresso il «Canzoniere minimo» di Gaber, il quale, oltre ad essere una delle più belle rassegne musicali comparse sul video, è uno spettacolo equilibrato e pulito, privo di clamori e di sguaiataggini, che avrebbe potuto figurare convenientemente anche la sera del 2 novembre.

Sono stati invece mantenuti «L'approdo» e il telefilm della serie Hitchcock. Corretto «L'approdo»; un po' sconcertante il telefilm che mostrava le peripezie di una giovane e avvenente suora che in abiti laici, tacchi alti, abiti aderenti e chiome platinate, riesce a recuperare una preziosa statuina (opera di Donatello!) rubata da un ignobile furfante. E' chiaro che la tv ha cercato, per ieri sera, un giallo che fosse d'intonazione religiosa. Ma non sappiamo davvero se abbia fatto un buon affare.

* *

Ricordiamo che domani sera, sul secondo canale, andrà in onda «La Traviata» di Verdi realizzata nel giugno scorso al festival di Spoleto da Luchino Visconti.

u. bz.

Un quadro di Botticelli in vendita all'asta a Londra

Londra, 2 novembre.

La casa d'aste londinese Sotheby metterà in vendita il 27 novembre prossimo un quadro di Botticelli appartenente a Lady Cunynghame. Il dipinto, che rappresenta una testa di Gesù, era stato acquistato da una nonna di Lady Cunynghame, e solo recentemente ne è stata accertata l'autenticità. L'ultimo Botticelli andato all'asta a Sotheby è stato venduto lo scorso anno per 11.500 sterline (pari a circa 20 milioni di lire).

Assassinato in fabbrica a bastonate forse per rapina

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 2 novembre.

(p.) Un anziano fuochista è stato selvaggiamente assassinato sul posto di lavoro, all'interno di una fabbrica di laterizi in provincia di Ascoli Piceno.

La scorsa notte, il secondo fuochista della fornace della società Val di Tronto, Nazareno Camaioni, si era recato nello stabilimento situato in località Spinetoli, per dare il cambio al collega Alessandro Romagnoli di 72 anni. Salito sul tetto del forno di cottura, il Camaioni scorgeva il compagno di lavoro disteso a terra e rantolante.

Pensando fosse stato colto da malore, tentava in un primo tempo di prestargli soccorso, ma si accorgeva subito che il Romagnoli agonizzava e avvertiva il medico condotto e il parroco. Il sacerdote impartiva l'estrema unzione al poveretto sul posto stesso del misfatto e pochi minuti dopo il Romagnoli decedeva.

I carabinieri iniziavano subito le indagini, mentre si ordinava l'autopsia della vittima. Il perito settore accertava l'esistenza di una triplice frattura esposta al cranio della vittima, fratture tutte letali. Più tardi veniva trovata nelle adiacenze del luogo dov'era strato trovato il Romagnoli, una grossa asta di legno sporca di sangue.

Gli inquirenti stanno seguendo diverse piste e tra le varie supposizioni, oltre a quella di delitto per vendetta, vi è anche quella di delitto a scopo di rapina.

g. p.

fiat

Salone di Torino 1963

Quadro vetture

Per la vostra scelta
nella vasta gamma modelli e versioni

Caratteristiche e prezzi

500 D

La vettura che costa meno nel mondo

Vettura piccola, ma vera e propria automobile.

- Motore posteriore a 2 cilindri, potenza 22 Cv (SAE), raffreddato ad aria.
Niente albero di trasmissione né ponte posteriore, il che riduce i pesi e semplifica la meccanica.
- Velocità: oltre 95 km all'ora.
- 4 posti. Schienale del sedile posteriore ribaltabile, per più spazio-bagagli. Tetto apribile.
- Sospensioni a 4 ruote indipendenti.
- Minima manutenzione: 2 soli punti da ingrassare; il dispositivo automatico per il recupero del gioco tra ganascia e tamburo-freno assicura la continua efficienza dei freni.

Prezzo: L. 450.000

500 giardiniera

Doppio uso

Le stesse doti meccaniche della 500 D e 4 posti, con il sedile posteriore ribaltabile per un piano di carico fino a 250 kg. (oltre il guidatore): cioè doppio uso della piccola vettura per il trasporto di persone e cose.

- Motore posteriore a 2 cilindri orizzontali, potenza 21,5 Cv (SAE).
- Velocità: oltre 95 km all'ora.

Prezzo: L. 565.000

600 D

La più venduta in Italia

Diffusissima anche all'estero, la 600 è di grande successo Fiat. Milioni di automobilisti la usano come prima o come seconda vettura.

- Motore 4 cilindri, potenza 32 Cv (SAE), 767 cmc, disposto nella parte posteriore della vettura. Doppio filtraggio dell'olio.
- Sospensioni a 4 ruote indipendenti.
- Velocità: circa 110 km all'ora.
- 4 posti comodi. Lo schienale del sedile posteriore, ribaltabile, offre ampio posto a bagagli e oggetti ingombranti. A richiesta: schienali dei sedili anteriori inclinabili.

Prezzo: L. 640.000
Versioni: trasformabile L. 655.000
multiple 4/5 posti L. 775.000
multiple 6 posti L. 790.000

1100 D

Una tradizione che dura

Il modello Fiat 1100 D è un repertorio di qualità: è robusto, collabora instancabilmente al vostro lavoro e ai vostri svaghi, non teme la fatica, offre brillanti prestazioni entro i limiti di una sana economia, richiede una manutenzione minima.

- Motore 4 cilindri, potenza 55 Cv (SAE), 1221 cmc. Anche ai bassi e medi regimi ha il mordente della ripresa scattante.
- Velocità: circa 130 km all'ora.
- Confort: schienali delle poltroncine anteriori reclinabili e regolabili. A richiesta: schienale posteriore ribaltabile.
- 4 porte con apertura controvento; bagagliaio di completa accessibilità.
- Snodi tiranteria sterzo "for-life". (6 punti di meno da ingrassare).
- A richiesta: frizione automatica.

Prezzo: L. 960.000
(Versione familiare: L. 995.000)

1300-1500

Freni a disco, servofreno

È la 4 cilindri di classe, grande successo internazionale. Una serie di ulteriori perfezionamenti elevano in modo cospicuo le prestazioni, la sicurezza. Il modello è unico, ma con motore 1300 o con motore 1500.

- Motore 4 cilindri. 1300: potenza 72 Cv (SAE). 1500: potenza 80 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Carburatore doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio. 4 marce tutte sincronizzate.
- Sospensioni perfezionate. Ottima tenuta su qualsiasi strada.
- Velocità: da oltre 140 a circa 150 km all'ora a seconda del motore.
- Freni a disco sulle ruote anteriori. Servofreno.
- Confort: schienali delle poltroncine anteriori inclinabili e regolabili.
- 4 proiettori.
- Minima manutenzione: ingrassaggio limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life".
- A richiesta: sulle 1300-1500 tetto apribile; sulla 1500 anche frizione automatica.

Prezzi: 1300 L. 1.178.000
1500 L. 1.218.000
(Versioni familiare: 1300 L. 1.225.000
1500 L. 1.265.000)

1500 cabriolet

La passione degli sportivi

Il cabriolet 1500 offre al turismo la gioia di guidare all'aria aperta. Una vettura giovanile per tutti gli entusiasti del turismo sportivo.

- Motore 4 cilindri, potenza 80 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Carburatore a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio. Cambio sportivo a cloche.
- Velocità: circa 160 km all'ora.
- Freni a disco sulle ruote anteriori. Servofreno.
- 2 posti e molto bagaglio.
- Snodi tiranteria sterzo "for-life", (6 punti di meno da ingrassare).
- A richiesta: tettuccio in lamiera.

Prezzo: L. 1.420.000

1500 lunga

Una versione di successo

La 1500 L (lunga) è – come versione della 1300-1500 – la novità di quest'anno. Accresce il successo della 1500, offrendo più spazio e maggiori comodità.

- Motore 4 cilindri, potenza 80 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Carburatore a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio. 4 marce tutte sincronizzate.
- Velocità: circa 140 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote. Servofreno.
- Impianto freni a doppio circuito (una doppia sicurezza).
- 6 posti e molto bagaglio. Confort: sedile anteriore a schienali separati, inclinabili e regolabili.
- Minima manutenzione: ingrassaggio limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life".

Prezzo: L. 1.360.000

1600 S cabriolet

Ancor più sportiva

Vettura sport di alta eleganza, modernità, competizione. Linea aerodinamica. Un confort diffuso, completezza di accessori.

- Motore 4 cilindri, potenza 100 Cv (SAE) con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Due carburatori a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio. Cambio sportivo a cloche.
- Velocità: circa 175 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote. Servofreno.
- 2 posti e molto bagaglio.
- 4 proiettori.
- Snodi tiranteria sterzo "for-life", (6 punti di meno da ingrassare).
- A richiesta: tettuccio in lamiera.

Prezzo: L. 1.770.000

1800 B

Una 6 cilindri di voga

È la 6 cilindri ampia e comoda. Meccanica di moderna concezione, alte prestazioni, speciali finizioni, guida fluida veloce sicura.

- Motore 6 cilindri, potenza 97 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Impianto elettrico con alternatore.
Carburatore a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio.
- Impianto "sigillato" di raffreddamento motore, con liquido permanente per le temperature di ogni stagione: fino a — 35°.
- 4 marce tutte sincronizzate.
- Velocità: oltre 145 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote. Servofreno.
- Impianto freni a doppio circuito (una doppia sicurezza).
- 6 posti e molto bagaglio. Confort: sedile anteriore a schienali separati, inclinabili e regolabili.
- Minima manutenzione: ingrassaggio limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life".
- A richiesta: frizione automatica; tetto apribile.

Prezzo: L. 1.515.000
(Versione familiare: L. 1.615.000)

2300 "lusso"

Una grande vettura

Il modello 2300 ha segnato il progresso delle 6 cilindri Fiat. La edizione "lusso" si impone fra i più prestigiosi modelli europei per qualità e prestazioni. Velocità, mordente, confort, semplicità di manutenzione, sicurezza e durata sono sottolineati in questa vettura dal comun denominatore di una moderna concezione meccanica.

- Motore 6 cilindri, potenza 117 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Impianto elettrico con alternatore. Carburatore a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio.
- Impianto "sigillato" di raffreddamento motore, con liquido permanente per le temperature di ogni stagione: fino a — 35°.
- 4 marce tutte sincronizzate.
- Velocità: 160 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote. Servofreno.
- Impianto freni a doppio circuito (una doppia sicurezza).
- Confort: poltrone anteriori con schienali inclinabili e regolabili. Distributore di aria calda anche per i posti posteriori. Bagagliaio spaziosissimo, squadrato.
- 4 proiettori.
- Minima manutenzione: l'ingrassaggio è limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life".
- A richiesta: servosterzo, frizione automatica, moltiplicatore, tetto apribile.

Prezzo: L. 1.790.000
(Versione familiare: L. 1.855.000)

2300-2300 S coupé

Al vertice della modernità

In queste versioni della 2300 ogni superiore ambizione di eleganza e confort è appagabile. Qualità e prestazioni eccezionali. Collaudate sul terreno severo della competizione soddisfano il guidatore più esigente. Mordente, velocità, eleganza e dotazioni di accessori sono i cardini del successo di questi coupé.

- Motore 6 cilindri. Coupé 2300: potenza 117 Cv (SAE), carburatore a doppio corpo. Coupé 2300 S: potenza 150 Cv (SAE), due carburatori a doppio corpo. Ventilatore ad innesto elettromagnetico. Impianto elettrico con alternatore. Doppio filtraggio dell'olio.
- 4 marce tutte sincronizzate.
- Velocità: coupé 2300 oltre 175 km all'ora; coupé 2300 S oltre 190 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote.
- Impianto freni a doppio circuito con 2 servofreni (uno per circuito).
- 4 posti e ampio bagagliaio. Confort: poltrone anteriori con schienali inclinabili e regolabili.
- Minima manutenzione: l'ingrassaggio è limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life".

Prezzi: 2300 L. 2.825.000
2300 S L. 2.925.000

con la vettura Fiat acquistate anche qualità economia Servizio

Al Salone ci sono ancora molte cose da «scoprire»

Un problema di interesse tecnico e sociale

La sicurezza dell'automobile nella teoria e nella pratica

Quello che è stato fatto e quello che rimane da fare - L'importanza della macchina di studio «PF Sigma» La struttura della carrozzeria e gli equipaggiamenti interni - Perché si è restii alla «cintura»?

Un altro degli argomenti più attuali proposti dal 45° Salone di Torino è quello riguardante la sicurezza dell'automobile. E' merito principale della Pininfarina aver agitato il problema con la decisione di creare — in collaborazione con la rivista «Quattroruote» — un modello di studio esclusivamente dedicato a questo argomento: la «PF Sigma» o «macchina della sicurezza», su cui già ci siamo trattenuti, ma che continua non soltanto a creare attorno a sé un interesse di pubblico sempre vivo e sempre nuovo, ma a destare soprattutto l'attenzione di tecnici e costruttori per la coraggiosa idea in essa attuata per la prima volta.

Tanto è più meritevole questa iniziativa in quanto da anni si sente parlare di «fattori di sicurezza» soltanto in termini accademici; e le realizzazioni pratiche messe in opera da questo o quel costruttore erano finora limitate a pochi dettagli (imbottiture interne, soppressione di parti contundenti, cinture di sicurezza) anche se parecchie Case hanno studiato a fondo la questione delle strutture della carrozzeria.

Quali sono questi elementi che possono rendere più sicura l'automobile? Prescindendo dalle caratteristiche meccaniche, cioè in primo luogo la tenuta di strada, la maneggevolezza e i freni, e da quelle che possono influire sulle condizioni psico-fisiche del guidatore (visibilità, confort, silenziosità, aerazione), è evidente che il fattore preponderante risiede proprio nella difesa degli occupanti, vale a dire nella carrozzeria.

E' provato che mentre lo spazio destinato ai passeggeri dev'essere sufficientemente rigido per resistere a deformazioni sotto l'influenza di urti, tutta la parte anteriore e quella posteriore del veicolo è opportuno non siano troppo rigide, in modo da poter assorbire una considerevole frazione dell'energia d'urto. Sia la rigidità che la deformabilità sono attuabili attraverso le strutture interne (o scheletro) della carrozzeria: sulla vettura sperimentale di Pininfarina le travature della scocca sono appunto deformabili in misura crescente dal corpo centrale alle estremità della vettura, mentre è rigidissimo il comparto passeggeri.

Molti incidenti sono senza dubbio provocati dall'affaticamento del guidatore, che può essere causato da molteplici fattori, ad esempio la fatica della vista: la visibilità deve quindi essere la migliore possibile su tutti i lati del veicolo. A questo scopo sono importanti i montanti del parabrezza non soltanto sottili il più possibile compatibilmente con la rigidità della scocca, ma anche di forma e posizione razionali rispetto agli occhi del guidatore.

Anche la rumorosità è causa di fatica, perciò è importante l'insonorizzazione dell'abitacolo; lo stesso vale per la ventilazione interna: contro il sonno sono utilissime entrate d'aria di portata e direzione regolabili per apportare aria fresca in qualunque condizione; ma tali prese dovrebbero essere in posizione più alta possibile per evitare il convogliamento all'interno dei gas di scarico delle vetture che precedono.

Se consideriamo adesso gli accorgimenti da adottare all'interno di una carrozzeria per ridurre le conseguenze degli incidenti, arriviamo alla parte essenziale del compito del progettista di carrozzerie. Per inquadrare il problema immaginiamo che la vettura subisca un urto frontale o laterale o posteriore. Si è già visto la opportunità di avere una cassa centrale rigidissima con estremità meditatamente deformabili; ma in caso di collisione, l'energia d'urto non potrà evidentemente venir assorbita tutta quanta dalle strutture che si «accartocciano»: una parte considerevole di questa energia provocherà la proiezione in senso opposto del corpo degli occupanti. Pertanto, occorre evitare che questi vadano a urtare contro superfici rigide, o peggio ancora apigolose. A tale scopo, il tetto, il contorno del parabrezza e la plancia portastrumenti dovranno essere realizzate in materiale soffice antiurto; e tutti i comandi, maniglie e leve dovranno essere incassati.

E' accertato statisticamente che circa il 60 per cento degli urti avviene frontalmente, e che il [illegible] per cento dei guidatori sono traumatizzati dal volante. Ecco l'opportunità che questo sia di forma «a calice», ovvero a una razza sola, o di materiale cedevole, o ancora — è il caso della «PF Sigma» — con mozzo centrale di grande diametro e costituito da lamierini sottili, capace di trasmettere lo sforzo di torsione necessario ad azionare la scatola guida, ma cedevole in senso assiale o laterale al di sopra di una certa pressione.



Un ingegnoso sistema a molla realizzato sulla «PF Sigma» di Pininfarina favorisce la cedevolezza del volante di guida in caso di urto frontale della vettura

Molto importante è anche la questione del parabrezza; il tipo eiettabile realizzato sulla macchina di studio esposta al Salone, è assai razionale, perché la fuoruscita automatica dalla sua sede quando la vettura venga a collisione frontale, evita un altro dei più tipici traumi da incidente: quello al capo degli occupanti i sedili anteriori. Altro vantaggio di questo sistema è di consentire l'estrazione dei corpi dei passeggeri attraverso l'apertura nel caso le porte restassero bloccate per la deformazione della scocca. A tale proposito, le porte scorrevoli longitudinalmente suggerite dalla «PF Sigma» costituiscono una soluzione assai interessante, anche perché se ne evita la loro apertura improvvisa al momento della collisione.

Delle cinture di sicurezza sarà forse superfluo ripetere che entro determinati limiti la loro efficienza è indiscutibile; siccome si tratta anche di un accessorio alla portata di ogni borsa, sorprende che la loro adozione stenti tanto a diffondersi. Si tratta di superare un ostacolo di natura esclusivamente psicologica; ma chi prova a viaggiare «allacciato», guidatore o no, avverte un tale senso di confortevolezza e di riposo che basterebbe da solo a rendere consigliabili le cinture.

Ferruccio Bernabò

Sogni, speranze e affari concreti nel fascinoso mondo del motore

Ogni auto ha il suo pubblico, anche la Rolls Royce da dodici milioni - La folla maggiore nel settore della Fiat che espone 20 vetture e alcuni interessanti sezionati meccanici - Il successo della rassegna si delinea sempre meglio - Ieri 80 mila visitatori

Quella di ieri è stata, per il Salone dell'auto, la giornata delle comitive aziendali. Almeno 150 pullman, provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria e dall'Emilia, hanno scaricato al Valentino sei-settemila persone. I pullman sono andati a parcheggiare anche a tre chilometri di distanza per trovare posto. In una giornata normale le sei-settemila persone provenienti dalle aziende avrebbero potuto dare il tono al pubblico, ma ieri esse si perdevano fra la grande ondata dei visitatori. La giornata che faceva da ponte tra le festività di venerdì e di oggi ha portato al Salone complessivamente circa 80 mila persone. Siamo vicini alle cifre record. Forse oggi dovrà intervenire la polizia agli ingressi per arginare l'afflusso.

E' un Salone da successo, ormai è evidente. Le favorevoli prospettive del mercato italiano aprono la battaglia economica sul campo internazionale: qui si combatte non solo con il prezzo, ma con la linea, gli accessori, il particolare che la marca concorrente non ha. E il pubblico è preso, avvinto da questo vortice di prezzi, tipi, particolari, occorre per giudicare, soppesare, si riempie le mani, le tasche, le borse di pieghevoli illustrativi; ieri di questi fogli ne sono stati distribuiti centomila. Il pubblico parla, discute. Alla fine farà la sua scelta.

Questo, in definitiva, è l'importante. Il Salone è fatto per vendere macchine e riesce perfettamente ad ottenere il suo scopo. Già si vede che gli affari vanno bene, le prenotazioni sono numerose, in tutti i settori, dalle auto utilitarie, a quelle di gran classe che superano i cinque milioni. Nella gamma che va dalla «Phantom» della Rolls Royce, il cui prezzo è fissato in dodici milioni, alla vettura più a buon mercato d'Europa, la Fiat 500 D da 450 mila lire, c'è di che sbizzarrirsi nella scelta.

Ogni stand ha dunque il suo pubblico; e non è che sia più affollato quello che ha le macchine più economiche. Molti si fermano ad ammirare anche se non potranno mai acquistare, soltanto perché la purezza della linea attrae l'occhio e pretende l'ammirazione. C'è sempre parecchia gente anche allo stand della Rolls Royce, sebbene il tipo di macchina più a buon mercato di questa Casa oscilli tra i sei e i sette milioni. La gente si ferma per vedere da vicino come sono fatte le auto delle stelle del cinema, si informa sulla cilindrata: «Oltre seimila centimetri cubi, ma è proprio vero?»; spalanca gli occhi alle cifre del consumo, venti litri per cento chilometri. La «Phantom» costa dodici milioni e i rappresentanti della Casa affermano che non è detto che vendano uno di questi esemplari al primo che si presenta con un assegno di tale cifra. Per questo tipo d'eccezione pretendono clienti d'eccezione, principi, attori famosi.

I giovani fanno ressa intorno agli spider, salgono, scendono a rotazione, manovrano i comandi, s'immaginano, pur in quella prova rapidissima, pressati dagli altri che aspettano per sedersi su quello stesso sedile, di avere al fianco una ragazza stupenda e di filare a chiome al vento su un'autostrada assolata. Fantasticano anche di corse. Ieri la ressa dei giovani che volevano infilarsi nel suo tubolare della «New-star Jet» della Vignale è stata così minacciosa che è dovuta intervenire la polizia per calmare gli animi e le smanie sportive.

La Fiat è, come di consueto, quella che attrae il maggior pubblico perché può veramente offrire l'auto per tutti. Nel suo stand sono esposte venti vetture, più tre sezionati meccanici e pannelli vari. I telai sezionati sono sempre circondati da una gran folla perché dimostrando praticamente come funzionano il moltiplicatore, il raffreddamento sigillato e i freni a doppio circuito, interessano sia i tecnici e sia i profani, questi ultimi attratti dal fascinoso automatismo di meccanismi che sembrano animati da un soffio magico.

Un po' di cronaca spicciola. Tra il pubblico di ieri sono stati notati gruppi industriali, commissioni tecniche e anche privati visitatori provenienti dalla Polonia, Svezia, Danimarca, Olanda, Francia, Svizzera, Germania, Spagna e Stati Uniti. Il centralino radio del Salone si è dovuto occupare della ricerca degli accompagnatori di sei bambini che si erano perduti nel corso della giornata; alla fine tutti i piccoli drammi si sono chiusi felicemente. Sono ancora da ritirare due auto sorteggiate; la Lancia Fulvia del 31 ottobre (biglietto MN 201645) e la Fiat 600 D di venerdì sera (biglietto BG 180878). Ieri sera è stata sorteggiata una Alfa Romeo Giulietta che è toccata al biglietto LU 383871; secondo estratto NU 344380. Il vincitore è Ciro Dal Maschio, abitante a Milano in via Gran S. Bernardo 18.

Remo Lugli

Nuovi parcheggi sotterranei sono allo studio dei tecnici

I lavori nell'area di via Giolitti

In via Giolitti è stato rimosso lo steccato che recingeva l'area dell'ex-Politecnico. Tolti arbusti e sterpi cresciuti in vent'anni, eliminate le ultime rovine, spianata la superficie, tutto è pronto per il grande parcheggio annunziato dal Comune. In accordo con l'Automobile Club potrà ospitare 400 macchine. Quando entrerà in funzione, verrà abolita la sosta nelle vie Lagrange e Carlo Alberto.

L'area di via Giolitti, acquistata dal Municipio, è destinata ad importanti locali di rappresentanza e quindi il parcheggio avrà carattere provvisorio. Secondo il programma iniziale, un altro posteggio permanente sotterraneo doveva aprirsi in piazza Solferino: ma la commissione igienico-edilizia ha espresso parere contrario. Il sindaco ha dichiarato: «*La commissione ha ritenuto che i lavori avrebbero danneggiato non solo gli alberi, ma anche l'estetica della piazza perché le rampe di accesso sarebbero risultate troppo vicine alla fontana monumentale. Gli uffici tecnici hanno subito iniziato lo studio per la trasposizione del progetto in via Meucci, al fianco alla Stipel*».

Il parcheggio sotterraneo dovrebbe estendersi da via Meucci a via Davide Bertolotti. I tecnici stanno vagliando anche altre soluzioni: già in passato si era proposto di scavare posteggi sotto le piazze Carlo Alberto, Carlina, Bodoni, Savoia e S. Carlo. Quest'ultimo sembra tornato d'attualità: si penserebbe di usare il settore fra il monumento e il palazzo del Whist-Filarmonica, dove fu allestito in tempo di guerra un ricovero antiaereo. Si potrebbero usufruire le rampe di entrata al parcheggio di via Roma, dietro la piazzetta Cln, e realizzare quelle di uscita senza offendere i canoni dell'estetica.

Produzione europea

Le nuove auto straniere del 1963

ASTON MARTIN (GB) — «DB/5»: coupé sportivo o cabriolet 2/4 posti; motore 6 cilindri, 3995 cmc., 282 CV; lunghezza m. 4,57; peso kg. 1350; velocità 235 km./ora. L. 5.700.000 (coupé) o 6.355.000 (cabriolet).

BMW (D) — «1800»: berlina 4 porte, 5 posti; motore 4 cilindri, 1773 cmc., 90 CV; lunghezza m. 4,44; peso kg. 1060; velocità 160 km./ora. L. 1.940.000. «1800 TI»: motore di 110 CV; velocità 170 km./ora. L. 2.140.000.

D.K.W. (D) — «F 12»: berlina 2 porte, 4 posti; motore 3 cilindri, 2 tempi, trazione anteriore; 889 cmc., 45 CV; lunghezza m. 3,97; peso kg. 755; velocità 125 km./ora. L. 1.160.000. «F 102»: berlina 2 porte, 4 posti; motore 3 cilindri, 2 tempi, trazione anteriore; 1175 cmc.; 60 CV; lunghezza m. 4,28; velocità 135 km./ora. L. 1.365.000.

FORD (GB) — «Corsair De Luxe»: berlina a 2 o 4 porte, 5 posti; motore 4 cilindri, 1502 cmc.; 64 CV; lunghezza m. 4,486; peso kg. 876 (2 porte) e 893 (4 porte); velocità 125 km./ora. L. 1.265.000 (2 porte) e L. 1.315.000 (4 porte). «Corsair GT e Special»: stesse caratteristiche eccetto: 83,5 CV; velocità 155 km./ora. L. 1.480.000 (2 porte) e L. 1.520.000 (4 porte).

GLAS (D) — «1500»: berlina 4 porte, 5 posti; motore 4 cilindri, 1489 cmc., 70 CV; lunghezza m. 4,42; peso kg. 950; velocità 145 km./ora. L. 1.090.000. «1300 GT»: coupé 2 posti; motore 4 cilindri, 1290 cmc.; 75 CV; velocità 170 km./ora. L. 1.500.000 (non ufficiale).

HILLMAN (GB) — «Imp»: berlina 2 porte, 4 posti; motore posteriore 4 cilindri, 875 cmc., 42 CV; lunghezza m. 3,53; peso kg. 706; velocità 130 km./ora. L. 900.000.

JAGUAR (GB) — «3-4 S»: motore 6 cilindri, 3442 cmc., 212 CV; lunghezza m. 4,76; velocità 190 km./ora. L. 3 milioni 960 mila. «3-8 S»: stesse caratteristiche eccetto: 3781 cmc., 223 CV; velocità 200 km./ora. L. 4.210.000.

MERCEDES (D) — «230 SL»: coupé o cabriolet 2 porte, 2 posti; motore 6 cilindri a iniezione, 2306 cmc., 170 CV; lunghezza m. 4,29; peso kg. 1300. L. 4.425.000 (coupé) o L. 4.550.000 (cabriolet). «600 Limousine»: berlina 4 porte, 6 posti; motore 8 cilindri a V, 6329 cmc., 250 CV; lunghezza m. 5,54; velocità 205 km./ora. L. 11.500.000.

NSU (D) — «1000»: berlina 2 porte, 4 posti; motore posteriore 4 cilindri, 996 cmc., 43 CV; lunghezza m. 3,81; velocità 130 km./ora. L. 1 milione 50 mila. «Spider Wankel»: 2 posti; motore rotativo Wankel, 50 CV; velocità 150 km./ora. L. 1.590.000.

OPEL (D) — «Rekord»: berlina 2 o 4 porte, 5 posti; motore 4 cilindri, 1488 o 1680 cmc., 62 e 67 CV; lunghezza m. 4,51; peso kg. 960; velocità 124 o 133 km./ora. Da L. 1.310.000 a 1.410.000. «Rekord coupé»: stesse caratteristiche eccetto: carrozzeria coupé 2 porte, 2 posti più 2, 75 CV; lunghezza m. 4,513; peso kg. 1000; velocità 142 km./ora. L. 1.535.000. «Kadett coupé»: 2 porte, 2 posti più 2; motore 4 cilindri, 993 cmc., 55 CV; lunghezza m. 3,90; peso kg. 685; velocità 128 km./ora. L. 1.110.000.

PANHARD (F) — «24 C»: coupé 2 porte, 2 posti più 2; motore 2 cilindri orizzontali contrapposti, 848 cmc., 50 CV; lunghezza m. 4,26; peso kg. 750; velocità 150 km./ora. L. 1.580.000. «24 CT»: stesse caratteristiche eccetto: 2 posti; 60 CV; velocità 160 km./ora. L. 1.680.000.

RENAULT (F) — «Caravelle 1100»: coupé e cabriolet 2 porte, 2 posti più 2; motore posteriore 4 cilindri, 1108 cmc., 55 CV; lunghezza m. 4,26; peso kg. 780; velocità 135 km./ora. L. 1.425.000.

ROVER (GB) — «2000»: berlina 4 porte, 5 posti; motore 4 cilindri, 1978 cmc., 90 CV; lunghezza m. 4,55; peso kg. 1225; velocità non comunicata dalla Casa. L. 2.850.000.

SIMCA (F) — «1300»: berlina 4 porte, 5 posti; motore 4 cilindri, 1290 cmc., 62 CV; lunghezza m. 4,25; peso kg. 900; velocità 130 km./ora. L. 1.230.000. «1500»: stesse caratteristiche eccetto: 1475 cmc., 81 CV, peso kg. 965, velocità 150 km./ora. L. 1 milione 290 mila.

TRIUMPH (GB) — «2000»: berlina 4 porte, 5 posti; motore 6 cilindri, 1998 cmc.; 90 CV. L. 2.230.000.

VAUXHALL (GB) — «Viva»: berlina 2 porte, 4 posti; motore 4 cilindri, 1056 cmc. 51 CV; lunghezza m. 3,94; peso kg. 709; velocità 130 km./ora. L. 1.014.000. Tipo De Luxe L. 1.074.000.

VOLKSWAGEN (D) — «1500 S»: berlina 2 porte, 4/5 posti; motore posteriore 4 cilindri orizzontali contrapposti, 1493 cmc., 66 CV; lunghezza m. 4,23; peso kg. 880; 135 km./ora. L. 1.290.000.

Mille curiosità nel padiglione dei veicoli industriali

Camion-automi e autocarri-trattori fra le novità dei «giganti della strada»

Costruito l'«anti-rapina», un furgone corazzato per i trasporti di denaro: se i banditi se ne impadroniscono, si blocca e non riparte più mentre una sirena dà l'allarme - Il veicolo doveva essere esposto al Salone ma la banca che lo ha ordinato non vuole che venga visto in pubblico - Un camion in plastica per i trasporti di derrate refrigerato ad azoto liquido - I nuovi modelli Fiat e Lancia

Nel padiglione numero 5 del Salone dell'Automobile c'è uno spazio vuoto, l'unico di tutta la grandiosa rassegna: secondo i progetti degli organizzatori questo ritaglio di «stand» avrebbe dovuto essere occupato da un semplice camioncino — simile a uno dei tanti che girano nelle strade delle nostre città — ma, all'ultimo momento, dovettero rinunciarvi. E' probabile che il pubblico non vedrà mai questo autocarro benché, all'aspetto, non abbia nulla di eccezionale. Realizzato in due soli tipi («Fiat 615» e «1100 T»), è di normale potenza, capacità e velocità, ma il segreto che lo circonda ha una ragione ben precisa: il camion, per conto di un grande istituto di credito, è stato trasformato dalla «Fissore» di Savigliano in una cassaforte ambulante per il trasporto di denaro e di valori, capace di resistere — con decine di sorprendenti accorgimenti — all'assalto armato di una intera banda di rapinatori. I tecnici, infatti, lo hanno soprannominato l'«anti rapina».

Anche se non lo vedremo mai (chi vuol proprio togliersi la curiosità si rivolga alla banca che l'ha commissionato), sappiamo che l'«anti rapina» è costruito con una carrozzeria particolarmente solida, in grado di resistere ad urti e speronamenti, ed è dotato di corazza antincendio e di cristalli a prova di pallottola di fucile. Ma le garanzie contro i banditi non si fermano qui. Quando l'«anti rapina» parte dalla banca per trasportare denaro alle agenzie periferiche o le paghe degli operai di una grande industria, i funzionari mettono in moto un meccanismo-trappola che funziona ad aria compressa: in un cassetto di ferro, ricavato nella carrozzeria, abbassano una leva speciale, poi lo rinchiudono con una serratura a combinazione, conosciuta soltanto dai massimi dirigenti dell'istituto.

Da quel momento il camion è in allarme: basta aprire uno sportello o abbassare un vetro perché il meccanismo scatti. Automaticamente, infatti, si arresterà il serbatoio della benzina, una sirena comincerà ad ululare mentre il cassone dove si trovano i valori verrà bloccato da una spessa porta stagna che resiste anche alle cariche di esplosivo. Lo stesso accadrà quando il camion è fermo (basterà all'autista premere un pedale) o se a qualche bandito verrà l'idea peregrina di tagliare un filo qualsiasi dell'impianto. Ce n'è abbastanza per scoraggiare il più audace rapinatore. Un camion così costa sui 4 o 5 milioni ma evita la scorta armata e fa diminuire il costo dell'assicurazione. Finora la «Fissore» ne ha prodotto cinque esemplari: il primo è in funzione da un mese, a Milano.



Il nuovo autocarro Fiat 662 N, maneggevole e veloce, ha la portata di 62 quintali



Il Lancia «Superjolly» da 15 q.li a trazione anteriore

L'«anti rapina» è una soltanto delle mille novità che si trovano al padiglione n. 5 del Salone, quello che raccoglie autocarri e veicoli speciali, mostri della strada, di ogni misura ed impiego. Quest'anno, in seguito ad accordi internazionali e per consentire una maggiore utilizzazione dello spazio, il Salone ha rinunciato a presentare pullman, veicoli pubblicitari ed autoambulanze dedicando questo aspetto della rassegna agli autocarri, ai rimorchi ed ai veicoli speciali.

Lo sforzo dei tecnici, oggi, è teso infatti ad applicazioni sempre più speciali nei mezzi di trasporto, sia per la concorrenza fra la rotaia e la strada, sia per surrogare ad una accentuata scarsezza della manodopera. L'obiettivo è costruire veicoli capaci di superare grandi distanze, con forti carichi e a velocità commerciali, cioè che non incidano sui costi: un problema con le tre classiche componenti volute dal progresso nei trasporti. E' il caso del nuovissimo «Fiat 662 N», che trasporta più di sei tonnellate ed è in grado di marciare a 80 km. l'ora — la velocità di un'auto guidata da un buon padre di famiglia — su pendenze fino al 25 per cento. In questo campo la «Lancia», dopo il «Jolly», presenta il «Superjolly» 1500 col motore della Flavia. Il veicolo — che si distingue subito per il pianale molto basso — va a benzina normale, è dotato di freni a disco e trazione anteriore ed ha la portata di quindici quintali.

La scarsezza di manodopera è l'altro motivo che induce i tecnici a ideare nuove specialità. Ai camion-automi di largo impiego all'estero — quegli autocarri che caricano da soli ghiaia, carbone e immondizie, che contemporaneamente innaffiano e asciugano le strade — fa seguito, ora, il camion-trattore. E' il caso dell'«Elefante» presentato dalla «Same» di Treviglio. Con tre assi motrici e dieci ruote, l'«Elefante» porta dodici tonnellate ed è capace di marciare ad otto velocità (da mezzo chilometro all'ora a 65 chilometri) nei fiumi, nelle cave, nei boschi, sulle piste per la costruzione di strade, su qualunque terreno impervio. E può agganciare, automaticamente, i carri ferroviari.

Le novità non si fermano qui. Ventisei aziende espositrici, francesi, tedesche, italiane, inglesi e spagnole allineano ogni tipo di veicolo per l'industria, non esclusa neppure quella alimentare. Il trasporto delle carni, delle verdure e della frutta con gli autocarri refrigerati ad impianto meccanico sembra abbia fatto il suo tempo. La «Cofi» di Casale Monferrato ha montato, su un «Fiat 315», un furgone in materia plastica destinato al trasporto delle derrate deperibili: per la prima volta in Italia il raffreddamento del furgone è affidato all'azoto liquido in bombole.

Ma il «supergigante» dinanzi al quale non soltanto i bimbi sostano stupiti, è rappresentato dal rimorchio a 112 ruote costruito dalla «Cometto» di Borgo San Dalmazzo: un mostro simile, ancora di recente, ha trasportato da Casale a Trino Vercellese il contenitore in acciaio per la centrale elettronucleare. Simile al grigio ponte di una portaerei il colosso si snoda su quattordici assi e marcia a 10 chilometri l'ora con un carico massimo di 300 tonnellate: sembra impossibile che le sue 112 ruote, in curva, sterzino tutte assieme, dolcemente, come quelle di una «1100».

Giuseppe Mayda

CRONACHE DELLO SPORT

Una domenica senza campionato di A

Crisi del calcio e del vero sport

Perché si è tardato a prendere il provvedimento di rinvio delle gare in programma per oggi? - Medaglia d'oro per un giocatore punito - Il giro degli allenatori

Oggi, di serie A, non si giocheranno partite di campionato nel paese nostro. Della cosa è stato dato annuncio per radio domenica scorsa, mentre già il pubblico si accingeva a recarsi sui campi di giuoco. Perché così tardi? Che il provvedimento fosse opportuno già si sapeva fin dal giorno della sconfitta di Mosca. Se a richiederlo tanto tardi fu il Commissario tecnico, la colpa è sua. Se a concederlo fu il Presidente della Federazione, la colpa del ritardo va attribuita a lui. Che colpa ci sia stata, è dimostrato dal ricorso ad un giornalista, perché sostenesse che il provvedimento era ben accetto da tutti, mentre vero affatto non è.

* *

Una misura del genere va presa tempestivamente, altrimenti le conseguenze sono sempre notevoli, per non dire gravi. Nel caso specifico esse hanno preso la forma di una decina di milioni buttati al vento, nonché di un mucchio di altri grattacapi. Ne ha tanti, di soldi, la Federazione e il Totocalcio che siano da disprezzare a tal modo i milioni? Ciò mentre vi sono delle Società che apertamente dichiarano che attendevano l'incasso della giornata d'oggi per pagare stipendi e premi ai giocatori, che da un paio di mesi più non vedevano un centesimo.

* *

Nel volgere di tre domeniche consecutive si sono visti: Pascutti menare le mani contro un avversario in incontro internazionale, Amarildo stendere a terra un giocatore della parte opposta a mezzo di un pugno, in partita di campionato, ed una quindicina di calciatori dare luogo ad un ignobile pugilato in mezzo al campo in gara stracittadina. E' l'indice chiaro e palese di uno stato d'animo, che ha per base l'insofferenza e il nervosismo, per cui ognuno vuole farsi giustizia da sé. Il nervosismo. Mai un campionato ha visto la massa degli interessati coi nervi tanto tesi. Ognuno vuol vincere, nessuno vuol perdere. In uno sport che è, per definizione, il re dei passatempi.

* *

In reazione alla punizione inflitta, per i fatti di Mosca, al giuocatore Pascutti, un gruppo di cosidetti «sportivi» ha dato al vento la notizia che avrebbe regalato al giuocatore stesso una medaglia d'oro. Ed un tizio ha dichiarato che attendeva l'evento per farne dono, lui da solo, di un'altra, grossa due volte tanto. Dove andiamo a finire? Questa è materiale apologia di reato. Ognuno può, nel suo cervello e nel suo animo, coltivare le idee che vuole, su di un fatto controverso, ma certe prese di posizione a favore di chi, in un modo o nell'altro, ha trasgredito alle leggi vigenti, è intollerabile, inammissibile. Se certi critici stranieri sapranno di questa stupida reazione avranno buon giuoco per scrivere che da noi i pugni sulla faccia rappresentano un modo come un altro per esprimersi.

* *

Allenatori che vengono messi alla porta e che sono costretti a presentare le dimissioni: Magni, Amaral ed altri ancora, poi Ferrero, Valcareggi, Foni. Per il fracasso che si faceva attorno a questi ultimi, al loro lavoro, al risultato delle partite disputate dalle loro squadre. Operare in serenità, per molti dei responsabili tecnici, non è più possibile. Attese per insulti fuori del campo, minacce per istrada, telefonate ignominiose alla famiglia, di tutto un po'. E non si dica che non sono cose vere. Noi sappiamo che sono cose verissime, che si verificano un po' in ogni dove. Si tratta di persone che sono state assunte di libera scelta, e che ora vengono senz'altro licenziate. Le società interessate pagheranno così due allenatori invece di uno, e diranno a tutti, nel loro solito tono: «Colle spese che abbiamo noi».

* *

Il giuocatore sudafricano Firmani, in una intervista concessa al *Daily Express* di domenica scorsa — intervista che è molto meno velenosa di quella diramata da altri giuocatori britannici che furono in Italia — si lamenta all'incirca della stessa cosa. Negli ultimi anni gli era impossibile vivere. Per mancanza di *privacy*, dice lui. Per istrada, in società, in casa, richieste di interviste e di dichiarazioni di ogni genere, e perché questo, e perché quell'altro?, con giornalisti che intralciavano il passo ad ogni piè sospinto. La *privacy* è un bene che ogni persona educata rispetta e vuole per sé. In Italia, appena si è noti, essa non esiste più.

* *

La sera dopo l'incontro Juventus-Torino, alcuni tifosi ritennero opportuno di inscenare l'esecuzione di un toro nei quartieri centrali della città. Scena di tipo medioevale. C'è chi lavora per un riavvicinamento fra bianconeri e granata: e c'è chi opera nel senso nettamente opposto. Manifestazioni del tipo in questione faranno sì che, alla prima occasione, insorga una reazione, anche violenta. Roba da faida.

* *

Un giornalista magno di un grande quotidiano italiano, nel parlare dell'incontro Inghilterra-Resto del Mondo, presenta il mediano laterale Baxter — che giuocò nel secondo tempo a Wembley — come un illustre sconosciuto in campo internazionale. Baxter del Glasgow Rangers ha giuocato per la Scozia la bellezza di diciassette volte nello spazio delle tre ultime stagioni, contro l'Inghilterra, l'Irlanda del Nord, il Galles, l'Eire, la Cecoslovacchia, l'Austria, la Spagna, l'Uruguay, la Norvegia. Così si serve il pubblico.

Vittorio Pozzo

In un campo «segreto» presso Firenze oggi prova generale dei calciatori azzurri

La Nazionale che affronta a Roma la Russia verrà opposta ai selezionati per le Olimpiadi - Fabbri non ha ancora annunciato la formazione - E' certo comunque l'impiego della difesa dell'Inter completata da Salvadore e Trapattoni - Tra gli avanti Orlando, Corso, Mazzola, Rivera, Menichelli - Tra i giovani assenti Volpato e Cappellini

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 2 novembre.

Sta per concludersi la prima parte del lavoro di preparazione della squadra azzurra in vista del confronto con la Russia. Dopo la «partita-prova» di domani contro la formazione dei «Probabili Olimpici», Fabbri concederà un giorno di riposo ai giocatori della rappresentativa italiana «A». Un giorno di distensione e di svago. Ne sentivano tutti la necessità, perché queste lunghe ore trascorse a Coverciano saranno servite a ritemprare le forze logorate dalle fatiche e dalle apprensioni del campionato, ma sono servite pure a creare un'atmosfera di incertezza, complicata per alcuni giocatori anche dal timore di essere esclusi.

Si è forse parlato troppo di schieramento, di varianti, di nuove convocazioni, sono state fatte molte ipotesi, tanto che nell'ambiente della Nazionale si notano evidenti segni di nervosismo. La squadra azzurra è fatta per metà: non esistono dubbi per la difesa con il blocco dell'Inter (Sarti, Burgnich, Facchetti e Guarneri), più il juventino Salvadore ed il milanista Trapattoni. All'attacco invece regna la massima incertezza. Le preoccupazioni di Fabbri sul reparto avanzato sono emerse dopo l'allenamento di mercoledì scorso quando il c.t. si è lasciato sfuggire la frase «una prima linea un po' leggerina...» Fabbri non ha detto altro, ha lasciato capire che aveva sul suo taccuino segreto un nome importante, il nome di un giocatore che sarebbe stato convocato solamente all'ultimo momento.

Il problema è rinviato a lunedì, e Fabbri potrà studiare la soluzione in base anche alle risultanze della partita in programma per domani pomeriggio fra azzurri della nazionale A ed i giovani calciatori «P.O.». Una prova che il commissario tecnico vuol tenere segreta, al punto che non ha comunicato neppure ai giornalisti la località prescelta. Non vuole pubblico e non vuole specialmente «osservatori russi». C'è un pizzico di esagerazione in tutto questo mistero perché la partita con la Russia è una semplice gara di calcio, importante fin che si vuole, ma è sempre gioco, sport e null'altro.

Fabbri però vuole tentare tutte le carte a disposizione per non dover rimpiangere nulla in caso di insuccesso. Anche per questo è così riservato.

L'interesse comunque è tra rivolto alla prova che la Nazionale azzurra disputerà domani contro i giovani «P.O.». Fabbri non ha voluto annunciare la formazione che intende presentare in campo, e questo conferma che il commissario tecnico conserva ancora tutti i dubbi per quanto riguarda l'attacco. Si deve pertanto improvvisare uno schieramento che potrebbe anche non essere quello reale. La più probabile formazione è comunque questa: Sarti; Burgnich, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Orlando, Corso, Mazzola, Rivera, Menichelli.

C'è chi sostiene che Fabbri intenda lasciare fuori Menichelli per trovare un posto a Bulgarelli. Comunque si è nel campo delle voci entro il quale è bene non addentrarsi. La Nazionale «P.O.» giocherà con: Rado; Nadari, Pesenti; Rosato, Magnaghi, Sacco; De Bernardi, De Sisti, Petroni, Salvi, Salvori.

Dei giovani non si è presentato Volpato, annunciando che è a letto per influenza; è giunto a Firenze Cappellini, ma non potrà giocare per infortunio in allenamento. L'incontro tra la Nazionale e i «probabili olimpici» si disputerà in un campo ancora segreto.

Giulio Accatino



Il portiere Sarti spera di fare un esordio completo in maglia azzurra all'Olimpico

Oggi alle ore 14,30

Arbitri e partite

Il campionato di serie A, è sospeso per la preparazione dell'incontro internazionale Italia-Urss.

Serie B - 7ª giornata

Cagliari (9)-Varese (9): D'Agostini
Foggia (6)-Parma (2): Barelo
Napoli (9)-Lecco (9): Pelitano
Padova (5)-Palermo (6): Di Tonno
Potenza (8)-Triestina (6): Piantoni
Pro Patria (7)-Cosenza (6): Angelini
Simmenthal (8)-Prato (4): De Robbio
Udinese (5)-Catanzaro (7): Orlando
Venezia (4)-Alessandria (5): Menti
Verona (8)-Brescia (1): Sebastio

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (7)-Fanfulla (6): Dal Prato
Como (7)-Cremonese (7): Olivati
Ivrea (6)-Savona (9): Toselli
Legnano (7)-Reggiana (10): De Angelis
Marzotto (7)-Pordenone (4): Canova
Novara (6)-Treviso (5): Torelli
Solbiatese (7)-Biellese (7): Frullini
Vittorio V. (3)-Saronno (8): Gisla
*Rizzoli-Mestrina 2-1 (disputata ieri)

La Nazionale oggi in tv

La tv trasmetterà oggi alle 16, in ripresa diretta, dal Palazzetto dello Sport di Milano, la partita di pallacanestro Simmenthal-Levissima Cantù. Alle 19,15 andrà in onda la cronaca di una ripresa di un incontro di B. Alle 22,40 sul Secondo Programma verrà trasmessa una sintesi dell'allenamento degli azzurri.

Così almeno ha dichiarato il C. T. Beskov

I russi intendono attaccare nella gara contro gli italiani

I calciatori dell'Urss giungono oggi a Parigi per proseguire poi verso Tolosa



Una rovesciata del centravanti Ponedelnik, che guiderà l'attacco sovietico a Roma

Mosca, 2 novembre.

La Nazionale russa di calcio parte domani in aereo alla volta di Parigi per proseguire poi, sempre in aeroplano, verso Tolosa. Qui i sovietici si prepareranno all'incontro del 10 novembre con l'Italia.

Essi hanno in programma per mercoledì prossimo una partita con il Tolosa, squadra in testa del campionato francese. La gara amichevole dovrebbe aver luogo in notturna, con inizio alle 21,30, ma non è escluso che il C.T. sovietico Beskov faccia spostare il programma dato che l'incontro con l'Italia avrà luogo alle 14,30 (che corrispondono alle 12,30 di Mosca). Ai russi converrebbe infatti abituarsi agli orari mediterranei.

I giocatori divisi per ruolo sono:

Portieri: Yashin e Urushadze;

Terzini: Shesternev, Shustikov, Korneyev, Krutikov e Glotov;

Mediani: Voronin, Logofet e Korolev;

Attaccanti: Metreveli, Chislenko, Ivanov, Ponedelnik, Maafeyev, Hussainov e Meskhi.

Intervistato da un redattore della «Tass», il D.T. Kostantin Beskov ha dichiarato che a Roma intende confermare la nazionale vittoriosa contro l'Italia per 2-0, salvo naturalmente la sostituzione di Dubinski con un altro terzino. La prova generale di Tolosa potrà però suggerire mutamenti.

A proposito della tattica Beskov ha aggiunto che nonostante il vantaggio di due reti, nell'incontro valevole per gli ottavi di finale della Coppa Europa delle Nazioni, i russi non punteranno esclusivamente sulla difesa. «Numerosi tecnici calcistici — ha dichiarato il C.T. — ritengono che all'Olimpico giocheremo "chiusi", ma non è così. Il nostro obiettivo, come del resto lo è stato a Mosca, è quello di imporre il nostro gioco agli italiani evitando che essi assumino l'iniziativa. Credo che i miei ragazzi assolveranno bene il loro compito».

Beskov è molto abile nelle dichiarazioni. Si vedrà a Roma quale tattica realmente la Russia adotterà per cercare di superare il turno della Coppa Europa.

p. v.

I bagarini sono già al lavoro nelle vie centrali di Roma

Il «mistero» di 13 mila biglietti nell'imminenza di Italia-Russia

La Federazione calcistica afferma di aver posto in circolazione nella capitale 55 mila tagliandi - L'organizzazione dei rivenditori sostiene di averne ricevuti soltanto 41.633 - Dove è finita la differenza? - Discussioni sulla trasmissione tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 novembre.

L'avvicinarsi dell'incontro fra Italia e Urss ha scatenato a Roma una delle più grandi operazioni di bagarinaggio che sia stato dato vedere in questi ultimi tempi. Sugli sportelli delle rivendite è già stato posto da qualche giorno in bella evidenza un «tutto esaurito» che ha lasciato di stucco più di uno sportivo. La situazione presenta più di un aspetto scandaloso. Sono stati chiamati in causa Questura, Federcalcio, Coni, ma le giustificazioni, quando è stato possibile ottenerle, sono state sconcertanti.

Stasera in Galleria Colonna, al centro di Roma, si è potuto notare come le misure di repressione del bagarinaggio non abbiano avuto l'esito sperato.

Infatti, proprio davanti agli sportelli di una delle principali rivendite della capitale, gruppi di bagarini, senza mostrare la benché minima prudenza, si avvicinavano ai passanti per offrire a prezzi maggiorati i preziosi tagliandi.

La borsa nera, almeno fino a stasera, faceva registrare queste cifre: 12 mila una tribuna Montemario (prezzo normale 6200); 9 mila una tribuna Tevere (prezzo normale 4150); curve a sedere 3500 (prezzo normale 1500); curve in piedi 1500 (prezzo normale 550).

Interpellata la Federcalcio sul numero dei biglietti posti in vendita, sui criteri seguiti per la distribuzione e soprattutto sull'esistenza di una scorta da mettere a disposizione del pubblico poco prima dell'incontro, si è faticato non poco per trovare delucidazioni almeno approssimative. E' emerso alla fine che oltre 13 mila biglietti sarebbero «spariti» misteriosamente.

La «sparizione» di 13 mila biglietti si ricava dalle contrastanti dichiarazioni della Federcalcio e dei rappresentanti dei rivenditori. Dice l'organo calcistico: «Abbiamo distribuito 55 mila biglietti all'apposita organizzazione che cura la vendita nella città di Roma. Altri 15 mila li abbiamo inviati alle altre città italiane e ad alcuni paesi esteri, ivi compresa l'Unione Sovietica. E' un totale di 70 mila biglietti. Si aggiunga a questa cifra, quella dei 12 mila aventi diritto per un titolo o per un altro (autorità, addetti ai servizi, arbitri, grandi invalidi, ecc.) all'accesso gratuito all'Olimpico, e si raggiungerà il totale di 82 mila persone, somma eccedente la capacità massima dello stadio, prevista in 79 mila unità e non 90 o 100 mila come erroneamente si crede.

Fin qui la Figc, che asserisce chiaramente di aver distribuito 55 mila biglietti. Per bocca dei suoi due rappresentanti, rag. Viero e comm. Ferruccio, l'organizzazione fiduciaria dei totoricevitori asserisce, invece, di aver distribuito alle 80 ricevitorie dipendenti soltanto 41.633 biglietti, il quantitativo totale, cioè, ricevuto dalla Figc. Questo il contrasto di cifre, che dà appunto, una differenza di 13.367 biglietti «scomparsi».

Tutto questo accade ad oltre una settimana di distanza dall'avvenimento. I prezzi dei bagarini hanno tutto il tempo di lievitare lentamente man mano che crescerà l'interesse per la partita. Si sarebbe potuto parare il colpo con la vendita della riserva, o almeno con la trasmissione diretta per televisione, magari solo per la zona di Roma, con l'esclusione cioè di quelle regioni dove si svolgono i campionati di serie B e C. Ma l'organo televisivo ha avanzato la scusa che vi sono difficoltà tecniche non facilmente superabili e con un suo comunicato ha riconfermato che trasmetterà la partita in registrazione alle 21,05 in tutta Italia.

A questo proposito gli on.li Simonacci (dc) e Nannuzzi (pci), a nome della consulta parlamentare per lo sport, si recheranno domani mattina dal dr. Pasquale, presidente della Federazione italiana gioco calcio, per sollecitarlo affinché sia possibile arrivare alla proiezione in ripresa televisiva diretta del prossimo incontro di calcio Italia-Urss. Ciò «per evitare il grave fenomeno del bagarinaggio».

m. b.

L'Alessandria sul campo di Venezia inizia una serie di difficili confronti

Nel torneo di serie B i grigi, dopo l'incontro odierno, dovranno affrontare Napoli e Varese - L'Alessandria, che domenica scorsa ha conquistato sul suo campo la prima vittoria stagionale contro il Padova, finora ha sempre perso in trasferta - Ottimistiche dichiarazioni di Sala

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 2 novembre.

Conquistata domenica scorsa la prima vittoria della stagione a spese del Padova, l'Alessandria si accinge ora con rinnovata fiducia ad affrontare una serie di tre partite particolarmente difficili: domani sul campo del Venezia, tra una settimana sul proprio terreno contro l'ambizioso Napoli, tra quindici giorni ancora in trasferta sul campo del Varese, attuale capolista della serie B alla pari con Cagliari, Lecco e lo stesso Napoli.

La ragione di questa nuova fiducia dei grigi nei propri mezzi viene non tanto dal risultato positivo a spese del Padova quanto dalla constatazione che finalmente la squadra incomincia ad essere padrona d'un gioco efficace. Valentino Sala, l'ex giocatore dell'Inter che condivide con Franzosi la guida tecnica dell'Alessandria, è pienamente convinto di questo sostanziale miglioramento: «Col graduale ritorno di Renzo Bettini alla piena efficienza — dice il d.t. dei grigi — l'attacco ha riacquistato quella autorità di gioco che gli mancava, mentre la difesa ha trovato sicurezza recuperando l'anziano Giacomazzi.

«Quale tattica adotterà l'Alessandria?».

«La solita, con Giacomazzi libero, Carlini stopper e Fara a centro-campo. Quanto alla prima linea è possibile un'inversione di ruolo tra le ali Sogliano e Oldani, ma ciò verrà eventualmente deciso sul campo a seconda delle caratteristiche dei terzini avversari».

Un'Alessandria dunque decisa a conquistare proprio al Sant'Elena il primo punto in trasferta, approfittando fra l'altro del momento piuttosto critico dei neroverdi. La squadra lagunare, che a differenza dei piemontesi aveva inizialmente ambizioni che andavano ben al di là della semplice permanenza in B, ha avuto un inizio di campionato addirittura disastroso con due pareggi e una sconfitta in casa, una vittoria e due sconfitte in trasferta, e con un totale di quattro punti in classifica, uno in meno della stessa Alessandria.

Per ovviare in qualche modo a questa critica situazione, l'allenatore del Venezia, l'ex juventino Sandro Puppo, ha deciso di attuare per domani una mezza rivoluzione, mettendo a riposo ben cinque titolari. Come mediani laterali sono stati ripescati dai rincalzi Vascotto e l'anziano ex capitano della squadra Tesconi. In prima linea esordisce finalmente all'ala destra l'ex granata Cardillo (finora indisponibile per malattia), Santon torna in squadra con la maglia n. 8 facendo coppia con l'ex juventino Sartore, mentre all'estrema sinistra giocherà quasi certamente il ventunenne Carli, un ragazzo della De Martino che si è guadagnato a suon di reti nelle squadre minori il diritto all'esordio in serie B.

Gianni Pignata

Venezia: Bubacco; De Bellis, Tarantino; Vascotto, Grossi, Tesconi; Cardillo, Santon, Mulesan, Sartore, Carli.

Alessandria: Nobili; Melideo, Vanara; Carlini, Giacomazzi, [illegible]; Sogliano, Fara, Renzo Bettini, Vitali, Oldani.

Ieri nel torneo "De Martino,,

Tre goals di Nené in Juventus-Parma: 7-1

La presenza di Nenè, Da Costa, Dell'Omodarme e Stacchini ha attirato ieri pomeriggio un folto pubblico al campo Combi, dove era in programma l'incontro tra Juventus e Parma per la coppa De Martino. Nelle gare eliminatorie del torneo, limitato ai giocatori nati nel 1941, è consentito l'impiego di tre elementi fuori età.

Nenè ha fornito una prestazione positiva realizzando tre delle sette reti con le quali la Juventus si è imposta. Il brasiliano aveva ricevuto l'ordine di non impegnarsi a fondo, ma sospinto dall'incitamento del pubblico, ha trascinato la Juventus al clamoroso successo. Nel primo tempo, conclusosi con il punteggio di quattro a zero, gli autori dei punti sono stati Da Costa (1'), Nenè (5'), Dell'Omodarme (38') e Stacchini (41'). Nella ripresa Dell'Omodarme e Stacchini sono stati sostituiti da Mantovani e Barile. Dopo l'intervallo segnavano Ferraris (19') per il Parma, Cavallito (33') e Nenè (38' e 48').

In assenza dell'allenatore Nereo Rocco, impegnato a Firenze per l'annuale raduno degli allenatori, e del preparatore atletico Bergamasco che ha accompagnato la «De Martino» a Bologna, Ussello ha diretto l'allenamento dei granata Ferrini, Hitchens, Vieri, Cella, Sosso, Moschino e Buzzacchera.

In tema di trasferimenti sono ormai prossime alla conclusione le trattative con il Milan per l'acquisto dell'estremo Paolo Barison: l'atleta verrebbe ingaggiato in prestito per un anno.

Il Premio Salone dell'Auto oggi all'ippodromo di Vinovo

Il Premio Salone dell'Automobile (un milione di lire) offre oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del trotto un interessante confronto fra sei cavalli indigeni e due importati, un americano (novità per Torino) ed uno jugoslavo. Alla corsa prenderanno parte: Globulina (2100 A. Cattaneo), Dessaix (2100 G. Bottoni), Galeone (2100 R. Ciano), Palin (2100 M. Barbetta), Assuero (2100 A. Pedrazzani), Pies (2100 L. Canzi), Newport Peter (2120 E. Monti), Astor (2120 W. Turolla).

Altre sette corse completano il programma; inizio alle 14,15, «duplice accoppiata» sulle due divisioni del Premio Moretti. I favoriti: Premio Alfa Romeo (L. 440 mila, m. 1600; 5 part.): Bastan-Lenses; Premio Maserati (L. 357.500, m. 1620; 7 part.): Zingaretto-Indiavolato; Premio Ferrari (gentlemen; L. 300.000, m. 1600; 6 part.): Lennie-Ertak; Premio Lancia (L. 400.000, metri 2100; 5 part.): Intrigante-Tabulo; Premio Moretti, 1ª divis. (L. 270.000, m. 1640; 10 part.): Biban-Birilla; Premio Salone dell'Automobile (L. 1.000.000, m. 2100; 8 partenti): Newport Peter-Dessaix; Premio Fiat (L. 500.000, m. 2060; 5 part.): Halva-Baroncello; Premio Moretti, 2ª divis. (L. 270.000, m. 1640; 11 part.): Ingenua-Fagiolo.

Lunedì, sempre con inizio alle 14.15, l'attività si sposterà all'ippodromo del galoppo; sono in programma le due gare valide per il campionato del mondo dei «gentlemen riders», prove alle quali parteciperanno ben cinque cavalli stranieri. Ieri, al trotto, eliminato Ivor da una rottura, Globerti ha vinto la prova di centro, il Premio Appennini (L. 630 mila, metri 2100), davanti a Galeone. Un solo scommettitore ha indovinato la «duplice accoppiata» del pomeriggio (combinazione Grifo-Rio del Diavolo e Birilla-Tron) incassando ben 334 mila lire con 200 di puntata.

Notizie in breve di sport

★ L'allenatore del Betis di Siviglia, Domingo Balmanya, che era stato interpellato dalla Roma per assumere la direzione tecnica della squadra resasi vacante dopo le dimissioni di Foni, ha risposto alla società giallorossa che sarebbe lieto di accettare la proposta ma di non poter rompere il contratto che lo lega alla squadra spagnola.

★ Il torinese Lemonnier ha superato il primo turno nel torneo tennistico dei professionisti in corso di svolgimento a S. Margherita. Ecco i risultati: Lemonnier b. Fratt 6-3, 6-3; Del Bello Rolando b. Quilghini 6-2, 6-3; Palmieri b. Tedeschi 6-1, 2-1 (per ritiro); Beretta b. Bertolucci 6-2, 6-2; Morelli b. Lepri 7-5, 6-0; Bonetti v. Vido 6-0, 6-1; Casini-Scaunich 3-1 (sospesa per la pioggia); Gori R.-Ribaudo 6-6 (sospesa per la pioggia).

★ Sul campo di via Fréjus, oggi alle ore 9 si incontreranno Cenisia e Pino Maina per il campionato di calcio provinciale juniores; alle ore 10,30 Cenisia e Auxilium per il campionato regionale juniores. Domani alle ore 10 la squadra viola allievi giocherà contro la «Caduti Superga».

★ La squadra del Rizzoli ha sconfitto la Mestrina per 2 a 1, nell'anticipo del campionato di serie C girone A

★ Al campo di via Filadelfia si disputano oggi due interessanti confronti giovanili: alle ore 13 Torino-Novara «juniores»; alle 14,30 Torino-Brescia «primavera».

★ I campionati piemontesi di tennis, in corso di svolgimento al Palazzo dello Sport hanno dato ieri i seguenti risultati. Singolare femminile. Semifinali: Rossetti b. Motta 6-3; 4-6; 6-2. Martini b. Baffa 6-3; 5-7; 6-3. Singolare maschile. Semifinali: Bonaiti b. Motta 6-4; 13-11. Bologna b. Ferrero 6-1; 6-3. Programma odierno. Ore 15. Singolare femminile. Finale: Rossetti contro Martini. Ore 17: Bonaiti contro Bologna.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Dolce follia degli sciatori

«Oggi mi sono fatto dieci Banchette, cinque Sises, due Fraiteve...» - Alle soglie dell'inverno sembra che una strana frenesia afferri pacati padri di famiglia, professionisti austeri, giovani [redacted] fanciulle - Un guizzo appare negli occhi: «In montagna nevica!» - Ed hanno ragione; [redacted] giornata fra i monti [redacted] si dimentica

L'altro ieri un amico mi si avvicina e prendendomi per [redacted] braccio, a voce un po' bassa, mi dice: «Ci siamo». Lì per lì non afferro. Lui, con [redacted] moto di impazienza, mi indica le nuvole basse, stillanti di pioggia, e mi ripete: «Ci siamo... [redacted] hai letto sul giornale? Qua piove [redacted] e S[redacted]e si sono già venti centimetri [redacted] neve...». I suoi occhi hanno un breve ma intenso lampo di soddisfazione. «Vado a tirar fuori gli sci» esclama. Adesso ho capito perché in questi ultimi giorni lo vedevo inquieto; il tempo sereno, quel pallido ma ostinato sole di ottobre, quel cielo nebbiosetto e striato di azzurro, sterile di precipitazioni, non gli andavano a genio. Aspettava con ansia di svegliarsi una mattina, di tendere l'orecchio e di sentire il fruscio della pioggia, di balzare su, di spalancare la finestra e di vedere finalmente un bel cielo plumbeo, le strade bagnate, gli ombrelli, gl'impermeabili e di pensare [redacted] un guizzo di gioia «In montagna nevica!».

Sì, è l'ora di tirar fuori gli sci dall'armadio e di dare una controllata agli attacchi e ai bastoncini. Tra poco ci sarà il primo appuntamento [redacted] Sestriere (e in molti altri splendidi posti del genere di cui il Piemonte è ricco): si rivedono facce conosciute [redacted] anni, si trascinano gli scarponi nel salone delle funivie, si [redacted]tano i maestri e le maestre; ci si sente lievemente impacciati ed emozionati; pare un primo giorno di scuola: in piedi, dietro i vetri dell'ufficio, il «capo» Passet, un po' aggrottato e un po' sorridente, esamina la folla e sembra un direttore didattico che passi in rassegna le vecchie e le recenti scolaresche; gli addetti alle funivie, alle biglietterie, i baristi hanno, per [redacted] attimo, una curiosa aria [redacted] bidelli; e noi [redacted] gli scolari, al[redacted] il maglione o il berretto nuovi [redacted] zecca, o gli sci comperati tre giorni prima, tutti con i pantaloni puliti e stirati di fresco, co[redacted] i bambini che all'inizio dell'anno si presentano trepidanti in classe con il grembiule immacolato o con la cartella fiammante dono [redacted] papà.

Più tardi, [redacted] piacere della prima discesa, avvenimento importantissimo per un vero sciatore. «E' come il primo bacio dato ad [redacted] donna che si ama e dalla quale [redacted] è stati lontani per mesi» m'ha detto un tale affetto da perenne gallismo. Non esageriamo. Comunque [redacted] piacere sottile [redacted] complesso: [redacted] una parte ci si «risente» sugli sci, anche se si hanno le gambe dure e le ginocchia si piegano [redacted] qualche scricchiolio e le caviglie, nonostante la d[redacted]gente ginnastica preparatoria, si flettono con vergognosa lentezza; dall'altra, pian piano, si ritrova la pista che ci è ormai familiare, [redacted] cunetta qua, un cespuglio affiorante là, più sotto [redacted] rimasto immutato quel piccolo salto, attenzione che se [redacted]n ricordo [redacted] dietro ci dev'essere [redacted] pietra che nel dicembre del [redacted] mi ha fatto fare un volo, quindi giro prima, [redacted] sì, molto bene, m'infilo tra quei due alberi in *dérapage*, scendo diritto e sparato, ah no, un momento, mi sono confuso, povero me, [redacted] sta partendo uno sci, [redacted], casco... Una caduta nella prima discesa è quasi obbligatoria. E' [redacted] presa di contatto più diretta con la montagna invernale, una specie [redacted] abbraccio affettuoso. Di solito [redacted] ruzzoloni [redacted], di quelli che sollevano spettacolose cortine di neve e che ti obbligano a cercare, sparsi all'ingiro, in [redacted] raggio di [redacted]recchi metri, occhiali e bacchette. Poi, nel corso della stagione ci si abitua a cadere con maggiore dignità.

Le statistiche affermano che di anno in anno gli sciatori aumentano. Lo [redacted] sta diventando lo sport più popolare. «Ma ci si diverte proprio?» mi chiedeva uno dei tanti che ancor oggi vedono nello sci soltanto il mezzo più spiccio e più sicuro per fracassarsi una gamba (e che rischiano di fracassarsela ogni giorno in città saltando affannosamente da un marciapiede all'altro per sfuggire [redacted] traffico, o camminando su pavimenti lucidi più che specchi). Gli ho detto che la domanda doveva girarla [redacted] quelle migliaia e migliaia di persone che tutte le domeniche si alzano nel buio di un'alba d'inverno, si rivestono di grossi panni (calzettoni, mutandoni, maglie spesse) e con gli sci a spalle e il sonno attaccato ancora alle palpebre vanno al pullman e al treno e si fanno d[redacted] tre [redacted] di viaggio e giunti a Sestriere e a Cervinia sciano anche [redacted] la nebbia che li trasforma in ombre vaganti in un deserto bianco, anche [redacted] la tormenta che gli trafigge la faccia con minuscoli proiettili di ghiaccio; [redacted] si fermano appena il tempo [redacted] per addentare un panino e sub[redacted] riprendono a sciare; e smettono quando ritorna il buio; [redacted] a sera, nel pullman [redacted] nel treno, ciondolando per la stanchezza, mor[redacted]: «Però... oggi mi son fatto dieci Banchette, cinque Sises, due Fraitève...». Bisogna domandarlo a questi intrepidi e rumorosi eroi della domenica che spianano qualsiasi neve, che s'avventurano dappertutto, che lasciano alla sera grosse buche semicircolari sulle piste come testimonianza del loro irruente [redacted] spericolato e non sempre fortunato coraggio, perché vengono a sciare. Ne conosciamo molti. Li abbiamo interrogati, [redacted] le risposte: mi piace; è uno sport entusiasmante; la montagna d'inverno è meravigliosa; si sta in compagnia; [redacted] respira dell'aria buona; fa bene alla salute; [redacted] sa [redacted] passare la domenica; ci si leva dallo *smog*, dal puzzo, [redacted] grigio, dal tanfo di chiuso degli uffici e delle [redacted]. I più bravi rispondono: c'è l'ebbrezza della velocità per ripidi pendii, l'inebriante fischio del vento nelle orecchie.

Ma per divertirsi non occorre venir giù come saette. Vi parla [redacted] cauto, mediocrissimo sciatore che ha imparato in età quasi veneranda, dopo sforzi sovrumani (il maestro Marino mi spronò [redacted] queste parole «Non si abbatta... ho fatto sciare bambini minuscoli, vecchi ottantenni, minorati fisici e psichici... non dubiti, farò sciare anche lei»). Si possono invidiare, [redacted] per tutta la vita, quelli che scendono dal Sises piroettando e danzando armoniosamente; o quelli che s'avventano per la Banchetta a settanta all'ora, raggomitolati, [redacted] fr[redacted]te bassa, [redacted] catapulte umane. Ma ci sono altre soddisfazioni, più tranquille ma per questo non meno profonde: lasciarsi portare dagli sci, dolcemente, beandosi di questo [redacted] mezzo di locomozione silenzioso; far delle soste di quando in quando per alzare la testa e guardare gli arabeschi della neve sul [redacted] pini, contro l'azzurro forte del cielo, o scoprire lontane catene di montagne dalle cui valli sta salendo il mare di nebbia; [redacted] ascoltare un trillo di un uccello tra gli alberi e contemplare la bellezza di un tramonto, [redacted] le calme nuvole rosse e arancione che si sfaldano e la luna che spunta dietro la Motta e le prime luci tremule di Sestriere. Sono cose semplici, di cui però abbiamo, tutti, un bisogno immenso. Allora lo sci può essere un riposo, può anche diventare poesia.

Ugo Buzzolan

Le tre stazioni invernali più importanti

LOCALITA'	FUNIVIE	SKILIFTS SEGGIOVIE
COLLE DEL SE[redacted] (m. 2035) Da Torino km. [redacted] (via Pinerolo) e [redacted] (via Susa). Due ore e mezzo d'auto da Milano. In ferrovia, arrivo ad Ulzio e collegamento con autopullman. Dal 10 novembre inizio della attività. Apertura ufficiale della stagione, 1° dicembre.	[redacted] Sises L. [redacted] Banchetta L. 600 Fraiteve L. [redacted] Alpette L. [redacted] Alpette-[redacted]es L. [redacted]	Principi [redacted] Piemonte L. 150 Baby L. 150 Vallonas L. 250 Capret L. 250 Trebiala L. 300 Garnel L. 300 Cit R[redacted] L. 300 La Motta L. 300 Anfiteatro L. 350 La Plà L. 400
CERVINIA (m. 2024) Da Torino 110 km. circa, via autostrada Ivrea. Da Milano, [redacted] km. circa, via auto[redacted]a sino a Santhià. Attualmente si scia dalla stazione funivia Cime Bianche in su. Apertura ufficiale [redacted] 7 dicembre, [redacted] Ambrogio, patrono di Milano.	da Cervinia: Pl. Maison L. 500 Plat. Rosa L. 1500 F[redacted] L. 1500 [redacted] Plan Maison: C. Bianche L. 500 Plat. Rosa L. 1000 Fürggen L. 1000 da C. Bianche: Plat. Rosa L. 500	Bardoney L. 300 Chapellette L. 300 Cristallo L. 300 Lago Blu L. 300 Layet L. 300 P. Torrette L. 150
CORTINA D'AMPEZZO (m. 1224) Da Belluno 64 km. Da Milano 400 km., via autostrada sino a Vicenza. Da Torino 540 km. Collegamento ferroviario diretto.	Mandres L. 250 Pocol L. 300 Faloria L. [redacted] Tondi L. [redacted]	Tre Croci L. [redacted] Pocol L. 100 Miramonti L. 100 Lacedel L. 150 Pierosà L. 150 Dei prati L. 150 Piemerio L. 150 Colfiere L. 150 Mietres L. 150 Olimpia L. 200 Bigontina L. 250 Valgrande L. 350 Col Druscié L. 400 Tofana L. 550

I prezzi elencati riguardano una sola corsa. Al Sestriere, a Cervinia, a Cortina ed in tutti i centri invernali, si rilasciano abbonamenti [redacted] prezzi ridotti, individuali [redacted] per comitive.

La grande stagione sta per cominciare



Legni «paralleli», ginocchia strette, salto ottimo. Le discese più veloci, così come i salti dal trampolino, esigono fermezza di gambe, acutezza di vista e ardimento. Più di tutto occorre una solida «impostazione» tecnica

Inebrianti discese a cento all'ora e salite in poltrona sulle seggiovie

Nella sola provincia [redacted] Torino gli sportivi hanno a disposizione quattro funivie, una slittovia, quarantasette «skilifts» - Centri perfettamente attrezzati: Sestriere, Bardonecchia, Sportinia, Limone, Macugnaga, Cervinia, Courmayeur - E fuori d'Italia? Primeggiano St. Moritz e Davos in Svizzera, Innsbruck in Austria

Quattro funivie, una slittovia, quarantasette «skilifts» e ventuno seggiovie rappresentano il complesso dei mezzi di salita che gli sciatori avranno a disposizione, nella sola provincia di Torino, durante l'ormai imminente stagione invernale. Se si escludono i tre maggiori centri dello sport della neve — innanzi tutto il complesso del Sestriere, poi Bardonecchia e Sportinia-Salice d'Ulzio — gli altri impianti [redacted] sorti un po' dovunque, per far fronte alle necessità del sempre crescente numero di appassionati di questo sport, che consente non soltanto una attività fisica, ma permette anche di respirare aria pura e di distendere i nervi al termine di una settimana [redacted] lavoro.

Attorno al Sestriere, a Bardonecchia (dotata di due seggiovie, [redacted] skilifts, pista di pattinaggio), a Sportinia-Sauze (due seggiovie, sei skilifts, una slittovia), si sono moltiplicate le iniziative. In Val di Susa si va a sciare a Claviere, Cesana, Chiomonte, Beaulard; in Val [redacted] Lanzo — zona poco sfruttata durante l'inverno [redacted] a pochi anni or sono — si trovano impianti ad Ala di Stura, Balme, Usseglio, Groscavallo ed al Col[redacted] del Lis. Altre [redacted] per gli sciatori: Locana, nella valle dell'Orco; L'Aquila, poco sopra Giaveno; Praly e Pragelato, nella valle del Sestriere.

Nel Cuneese, Limone è sempre il centro [redacted] maggiore importanza, con gli «skilifts» del Cros e dei Tre Amis, la seggiovia di Pian del Sole, e le altre installazioni. Limone è l'obbiettivo principale degli sciatori liguri, che affluiscono pure alle altre stazioni invernali della provincia: Frabosa Soprana, Artesina, Crissolo, Montoso e Prazzo. Nel Novarese gli sportivi hanno a disposizione i campi, sempre molto innevati, di Macugnaga, del Monte Moro, dell'Alpe Devero, [redacted] Formazza; Alagna, Alpe [redacted] Mera, Mucrone, Monte Camino e Bielmonte sono i centri sciistici del Vercellese, Caldirola [redacted] la [redacted] quello dell'Alessandrino.

Oltre a Cervinia, la Valle d'Aosta offre l'imbarazzo della scelta in quanto ad impianti per gli sport invernali, raggiungibili da Torino con maggior rapidità dopo la costruzione dell'autostrada sino a Quincinetto. Courmayeur, La Thuile, l'incantevole conca di Pila, Valtournanche, Champoluc, Chamois, Cogne, Gressoney St. Jean e La Trinité, sono ogni domenica la meta di comitive [redacted] appassionati, fra i quali sempre numerosi i milanesi. Non per nulla la stagione ha inizio quasi ovunque, neve permettendo, il 7 novembre, giorno di S. Ambrogio patrono di Milano. Per l'ormai imminente stagione, a Courmayeur è stata prolungata la funivia che arrivava già al Colle di Youla, [redacted] un ultimo «braccio» che sale ora ai 2745 metri del Colle d'Arpy. Il nuovo tratto entrerà in funzione il 20 dicembre, ed il prezzo del biglietto per l'intero percorso (Courmayeur, Plan Chécrouit, Colle Chécrouit, Youla, Col d'Arpy) sarà di 1500 lire.

Gli sciatori lombardi che non possono recarsi al Sestriere o in Val d'Aosta, hanno a disposizione — più vicine — le nevi di Bormio, Foppolo, Livigno, Madesimo, Schilpario, Ponte di Legno e dell'Aprica. Nel Trentino, a parte la splendida Val Gardena ed Ortisei, sta sviluppandosi la zona del Monte Bondone, dotata già di sette seggiovie, due sciovie, due skilifts, di una Scuola nazionale di sci. Con Cortina d'Ampezzo, il Veneto offre agli sportivi i campi di [redacted] di Misurina, del Nevegal, di Faloria, del Passo Tre Croci, di Tarvisio e di Pocol. L'Abetone, noto per i suoi campioni Zeno Colò e Celina Seghi, è il centro dello sci negli Appennini, con il Terminillo e Roccaraso.

Durante le vacanze di Natale, si va diffondendo l'abitudine di recarsi a sciare all'estero. Specie in Francia, nella Savoia ed in Val d'Isère, le agenzie di viaggio offrono combinazioni abbastanza vantaggiose. Non appena [redacted] traforo del Monte Bianco verrà aperto al traffico, dal Piemonte e dalla Lombardia sarà agevole arrivare a Chamonix, come per gli sportivi francesi giungere ai campi della Valle d'Aosta. Attualmente, la via più breve passa per il Colle del Gran San Bernardo (per [redacted] settimane, però, invalicabile), con discesa a Martigny e risalita a Chamonix. Da Aosta, circa 120 chilometri. Direttamente, si arriva con la funivia in partenza [redacted] Courmayeur-Rifugio Torino.

St. Moritz e Davos (nei Grigioni), Zermatt (nel Vallese, al di là del Cervino), Wengen, Grindelwald, Adelboden e Gstaad (nell'Oberland bernese) sono i più noti centri sciistici svizzeri. St. Moritz dista soltanto 70 chilometri dal Lago [redacted] Como, ed è una delle mete preferite degli sportivi lombardi.

A Davos (65 chilometri oltre St. Moritz) c'è una delle più lunghe piste [redacted] discesa d'Europa, quella di Parsenn, di oltre 18 km. In Austria [redacted] di moda Innsbruck, dove dal 29 gennaio al 9 febbraio prossimi si disputeranno le Olimpiadi invernali.

Per chi cerca delle novità, ricordiamo le tre maggiori stazioni invernali spagnole: Candanchu (Pirenei centrali), La Molina (Pirenei orientali), Navacerrada (Sierra di Guadarrama). Da dicembre a marzo si scia in Grecia, lungo le pendici dei mitologici Olimpo e del Parnaso; nello stesso periodo sono aperti nel Libano i centri di Faraya, Les Cèdres, e Laklouk, che distano [redacted] Beirut da 55 a 145 chilometri. Si può trovare, però, un [redacted]biente insolito per [redacted] anche in Italia: l'Etna, dove la stagione dura [redacted] metà dicembre a fine febbraio.

Bruno Perucca

Sci metallici e in plastica

Per le signore, maglioni colore [redacted]» e «tegola» - Pantaloni con bande laterali

Il costo dell'equipaggiamento da sciatrice o da sciatore parte da un minimo di 60-70 mila lire ed arriva a superare le 300 mila, comprendendo, in questo caso, anche accessori utili ma non strettamente indispensabili. La somma è rilevante; occorre tuttavia tener presente che una volta completata la dotazione questa du[redacted] molti anni.

Nell'imminente stagione i colori di moda, specialmente per le signore, sono il «senape» il «tegola» e il verdone. In fatto di abbigliamento invernale anche gli uomini sono però molto ambiziosi e seguono con sorprendente meticolosità le leggi della più raffinata eleganza. Quest'anno, oltre ai consueti calzoni blu o neri, adottati da tutti i timidi, si sfoggeranno pantaloni [redacted]done [redacted] beige-latte in carattere forse con la tinta della fuoriserie. La grande novità è costituita, per discesisti e discesisti, da[redacted] bande laterali in tinta vivace, [redacted] quelle dei carabinieri.

Inutile aggiungere che il tessuto elasticizzato è oggi obbligatorio quasi quanto un paio di attacchi di sicurezza. A proposito di questi ultimi, va sottolineato che [redacted] rappresentano [redacted] miglior conquista della tecnica moderna. Hanno il vantaggio apparentemente contrastante di tenere il piede rigidamente [redacted] allo sci, in modo da creare un tutto unico scarpa-spatola scivolante e, nello stesso tempo, di potersi aprire facilmente in caso di caduta. Gli attacchi di sicurezza «cedono», infatti, quando il piede è sottoposto ad [redacted] sforzo di torsione [redacted] trazione; in altre parole a seconda delle circostanze si allenta in essi il cavo che tiene fissa la scarpa (ruzzolone in avanti) oppure [redacted]pre il morsetto sulla punta della scarpa me[redacted] (caduta laterale).

Per i più pigri è stato portato ad un grado di sicura praticità l'attacco che addirittura evita allo sportivo la fa[redacted] di chinarsi per mettere [redacted] togliere [redacted] sci. La novità è basata su due ganasce, naturalmente di sicurezza, fissate anteriormente e posteriormente [redacted] allo [redacted]. Sulla [redacted]scia fermatacco è applicato [redacted] bottone che, premuto con un bastoncino, libera il meccanismo. Prezzo circa 15 mila lire.

Un buon p[redacted] di [redacted] sulle 40-50 mila lire. Quelli di lusso sfiorano le centomila lire.

IL PARERE DEL MEDICO

Lo sci è uno sport «completo» impegna cuore, polmoni [redacted] muscoli

Adatto anche alle donne - Evitare le imprudenze e gli eccessi di fatica

Lo sci non è soltanto [redacted] svago, [redacted] favorevoli occasioni che offre ai suoi cultori di fine settimana per abbandonare i motivi di disagio psichico della vita di tutti i giorni; è anche un mezzo per ritemprare la sa[redacted] fisica, col cimentare i muscoli intorpiditi dalla sedentarietà cittadina e col favorire [redacted]one di aria esente da smog, ad altitudi[redacted] eccitanti e in ambiente carico [redacted] radiazioni luminose [redacted] salutari. Ma è pur sempre uno sport, e come tutte le attività sportive [redacted] determinate esigenze, che [redacted] rispettate anche quando [redacted] persegue l'agonismo.

E' uno sport fisiologicamente completo, armonioso per la totalità dei muscoli di cui sollecita la partecipazione, impegnante giochi di riflessi automatici prontissimi, vivace attenzione, decisioni rapidissime. Esige buona costituzione fisica, integrità di cuore e di polmoni, snelle articolazioni, saggia educazione ginnico-respiratoria, oltre all'adeguata istruzione tecnica, periodici allenamenti, facile adattamento [redacted] altitudini prescelte e ai rapidi dislivelli.

Si tratta di uno sport che ben s'addice anche alla donna, di cui non altera la morbidezza delle linee, neppure nelle varie forme di competizione. In quanto all'età sembra nemmeno richiedere notevoli discriminazioni, se non nel [redacted] di [redacted] ovvia graduazione degli esercizi, sia per qualità che per durata. Evidentemente per gli anziani, che allo sci non [redacted] siano iniziati da giovani, la sua pratica non [redacted] può consigliare che per puro [redacted] diporto. [redacted] una certa età c'è tutta l'organizzazione articolare, con le [redacted] giunture [redacted] i suoi legamenti, specie degli arti inferiori, piedi innanzitutto, [redacted] genere [redacted] risponde più con adeguata elasticità agli sforzi imposti dallo sci; anche i riflessi non [redacted] più così pronti come nella giovinezza per evitare ostacoli, per agire con quella rapidità di decisione, cui [redacted] è dianzi accennato, che certe improvvise [redacted] situazioni impongono.

Inversamente alla maggiore elasticità degli organi di locomozione nell'infanzia, concordemente alla minore velocità impressa nella [redacted]se ed al minor peso corporeo, è attribuito il fatto che i bambini risentono meno i danni delle cadute. Però va pur sottolineato il concorso di un fattore psicologico: la mancanza nei bimbi di quel senso di paura che coglie l'adulto esordiente e tecnicamente impreparato, anche se non anziano. Difatti il bambino allorché l'equilibrio gli sfugge si lascia andare al suolo, quasi a corpo morto sulla neve. Non esegue, quindi, movimenti inconsulti; mentre l'adulto [redacted] correggere la sua vacillante situazione con violente contrazioni muscolari. [redacted] i tentativi restano infruttuosi capita [redacted]e sia proprio lo stato di contrattura muscolare a favorire l'instaurazione [redacted] lesioni al momento della caduta, a causa di incresciose trazioni sui segmenti ossei ed articolari, donde distorsioni, strappi muscolari e legamentosi, fratture.

L'accenno ai bambini, che [redacted]ra piccoli si vedono gr[redacted] saettare sui campi [redacted] sci, come dimostrazione palese della possibile precocità [redacted] avviamento a [redacted] sport, [redacted] spinge comunque ad ammonire che in quell'età evolutiva, se per la elasticità dell'apparato locomotore i soggetti meno prestano il fianco alle lesioni violente traumatiche, d'altro lato la plasticità di ossa ed articolazioni può favorire in essi, se non sono opportunamente sorvegliati, il profilarsi o l'accentuarsi di dismorfismi (deformazioni) per fatiche sconsiderate o per atteggiamenti abitualmente scorretti del corpo.

La fatica — che viene accelerata da impreparazione o da difficoltà [redacted] adattamento alle condizioni d'altitudine [redacted] da errori [redacted]mentari, [redacted] eccesso di fumo [redacted] di alcoolici, da mancato riposo preventivo alla gita — è il fattore che più frequentemente porta agli incidenti, a parte le imprudenze. Prova ne è che essi si verificano più [redacted] sul finire della giornata. Così come frequenti sono i traumi del «secondo giorno», ossia quando l'organismo risente lo sforzo compiuto nel primo.

Non si incrimini, insomma, lo sci per se stesso in caso di incidenti; ma quanti ne vorrebbero trarre divertimento e benessere senza [redacted] buona preparazione.

Angelo Viziano



CALZE E MAGLIE



LEACRIL®

questa meravigliosa fibra!!! ... meravigliosa perchè creata dall'uomo per le esigenze dell'uomo ... per vestirlo, coprirlo, ripararlo dal freddo, per il suo benessere ... ed il benessere comincia dagli indumenti che [redacted] più vicini alla pelle e proteggono più direttamente, le maglie ... le calze ... e devono essere pratiche, leggere, calde, confortevoli. Si devono lavare facilmente e asciugare in fretta ... devono durare a lungo e [redacted] infeltrirsi .... Esigenze ... problemi [redacted] sempre ... Per risolverli è [redacted] una fibra duttile, "studiata", che si prestasse ad essere trasformata in manufatti dalle caratteristiche prestigiose ... ed ecco LEACRIL e l'esperienza di queste Case...

Creazioni ALEMAGNA Besozzo (Varese) — S.p.A. DANIELE BELLAVITA Milano — maglificio di [redacted] Maderno del Garda (Brescia) — calzificio RIZZI GIOVANNI Brescia

maglificio BELLIA BERNARDO & FIGLIO Pettinengo (Biella) — maglificio SANTO DASSO & FIGLI Genova — calzificio PAOLO SANTAGOSTINO Milano — MAGLIFICIO CALZIFICIO TORINESE Torino

Marchio di Qualità - ben 52 prove standard. Il Marchio di Qualità LEACRIL è rilasciato solo ai prodotti che hanno superato tutti i controlli e le prove del laboratorio dell'ACSA: ben 52 prove standard ripetute ogni anno su ogni prodotto. ACSA - Corso Europa, 20 - Milano

LEACRIL E' UNA FIBRA VIVA!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale [redacted] numero 2/18868 Torino. [redacted] risulta [redacted] prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione [redacted] 7,50% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi [redacted] pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non [redacted] eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoscillare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o [redacted] respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile [redacted] l'intenzione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE sgrigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bi[redacted]. Tabucchi, Valeggio 4. Torino.

CALDAIA per villi[redacted] [redacted] travi squadrati lunghezza m. 6 vendesi. Telefonare 720-641. A113205

CAVI elettrici Pirelli Incel. Via Balbo 21, tel. 885-521, Italcavi.

CERCANSI lavori per presse 40 tonnellate. 380-188, Manegatti, Aircasa 7. A113258

MAGLIERISTE: Super Coptel 5/120 semiautomatica nuovissima vendesi. Telefonare 296-652 ore serali.

MONTACARICHI argani d'occasione e nuovi vendo. Telefonare 690-071.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cam[redacted], riparazioni. Vairo, Perugia 46.

OFFICINA meccanica cerca lavorazioni in serie tranciatura, piegatura lamiera [redacted]. Eseguonsi stampi attrezzature. Telefonare 231-832.

RADIALE Rebotne stretella 2080 capacità foratura in acciaio 100, revisionato, vera occasione. Corso Novara 50, telefono 267-989.

SOCIETA' APPALTA COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI PER SOLO CEMENTO ARMATO E PER SOLA MURATURA. ESCLUSI INTONACI, IMPIANTI, RIVESTIMENTI, SERRAMENTI ECC. IMPRESE E COTTIMISTI, COPERTI DA OGNI [redacted]RAZIONE, CHIEDETE [redacted] ESSERE INVITATI. [redacted] IN CONTANTI. SCRIVERE: « [redacted]CITA' [redacted] 6416 — TORINO ».

ARTIGIANO specializzato in cucina formica e guardaroba laccato in poliesteri lavora su misura. Cirevegna Angelo, Cavour 54, Narzole (Cuneo).

CON radiatori pronti eseguiamo impianti termici. Telefonare 279-588.

DITTA artigiana esalti esegue celermente coperture impermeabilizzazioni tetti piani ecc. Telefonare 785-294, 865-646. A108615

OFFICINA artigiana [redacted] utensili [redacted] esam[redacted] proposte [redacted]. Scrivere: «[redacted] — Torino ».

OROLOGIAIO lunga pratica accetta riparazioni domicilio conto negozi. Telefonare 759-255. A113269

RESTAURO alloggi pavimenti rivestimenti in genere lucidatura a piombo. Telefonare 363-171. A112350

SOC. CAP[redacted] CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. [redacted] immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. [redacted], Mercanti [redacted], telefono 40-879.

A miglior offerente vendo negozio alimentario, polli, conigli. [redacted]re 276-490. A113137

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

A 2.500.000 causa familiari cedo avviatissimo commestibili. Corso [redacted]gia 176. A112547

ABBIAMO bar latteria adatto famiglia numerosa, forte incasso cedesi 5 milioni 500.000. Ucrec, Cavour [redacted].

[redacted]O [redacted] se occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2386 — Torino ».

ACQUISTEREI negozio generi alimentari preferibilmente con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 247 — Torino ». O699

AFFARONE! Avviatissima tintoria, bellissimo locale, macchinari, fortissimo reddito, cedesi. [redacted], 511-400.

AFFARONE vendo negozio pettinatri[redacted] Telefonare ore pasti 889-633.

[redacted] o senza magazzino [redacted] licenza [redacted]ile materiali per l'edilizia. [redacted] 92-195.

UNA BUONA OCCASIONE DI GUADAGNO

L'automazione offre la possibilità di crearsi un'attività indipendente e redditizia senza trascurare il proprio abituale lavoro.

Questo avviso è rivolto a quelle persone che disponendo di 4-5 [redacted] libere settimanali, una cifra di Lit. 700.000 - 1.300.000 e più in contanti o in titoli, possono seguire il lavoro di apparecchi automatici, installati a cura e spese della società.

Ai prescelti si offre la possibilità di:

- UN ELEVATISSIMO GUADAGNO MENSILE
- LA PARTECIPAZIONE AI DIVIDENDI DELLA SOCIETA'
- RESTITUZIONE DELLA CIFRA VERSATA
- UNO SVILUPPO ED UN INCREMENTO COSTANTE E PROGRESSIVO DELL'ATTIVITA'

Gli interessati, uomini o donne, senza distinzione di età, purchè [redacted] scrivano ed interessati all'automazione possono indirizzare le loro domande alla EUROMARKET SELF-SERVICE S.p.A. - Via Cristoforo Colombo, 456 - ROMA.

I prescelti [redacted] intervistati a domicilio da [redacted] personale qualificato.

SI GARANTISCE LA MASSIMA [redacted]

MOTORI, trasformatori, [redacted]atori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia. Unione Sovietica 157. A7860

PESACAMION, pesaterre, pesabestiame nuovi, bascule automatiche [redacted]sione vendonsi. Telefonare [redacted].

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefo[redacted] 874-646. O5266

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefoni 482-360, 481-012.

VILLINI signorili prefabbricati in acciaio, dotati di ogni comfort, solidi, eleganti. Ideal House, via Cairoli 12, 1° piano, Genova. 27395

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO cerca lav[redacted] per [redacted]trice lunghezza mass. 6[redacted] per tornio diametro massimo 50. [redacted]. 241-082.

[redacted]i termiche, bruciatori nafta, nuovi, usati, ripara vende. Bosco, telefono 595-580. A108318

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotas, [redacted] Statuto [redacted], telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Pie[redacted] Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A.A. ROMA. Negozio [redacted] 160 m., due grandi vetrine, [redacted] ad azienda aerea, turismo, volendo provvisto licenza avviatissima valigeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6483 — Torino ». A113611

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

[redacted] **A** passeggeri auto concediamo prestiti anche superiori al valore [redacted] macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotas, piazza Statuto 24, telefono 4[redacted], 485-902.

AFIA, [redacted] 18, TELEFONO 40-633, **CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, [redacted]ENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI,** [redacted] **ZA. PROVINCIA VERCELLI, NOVARA: VIA** [redacted] **5 VERCELLI,** TEL. 60-686. O157

ALASSIO, albergo ristor[redacted] centralissimo, avviatissimo, forte lavoro, cedesi L. 25.000.000. [redacted]ietà Aurelia, Alassio. 27610

ALIMENTARI S. Rita avviatissimo alloggio, cede vera occasione IVA, Mazzini 1. O699

APPASSIONATO musica prenderebbe gerenza rappresentanza negozio dischi, varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6466 — Torino ».

[redacted] ufficio commerciale [redacted]mento pratico. [redacted]: « [redacted] Stampa 5455 — Torino ».

AUTORIMESSA acquisterei minimo [redacted] macchine anche muri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 249 — Torino ».

AVENDO affittrice tedesca laboratorio adatto assocerei praticissimo affittatore. Telefonare 383-593.

MOBILI — LA MOBILIARE — VIA BELLEZIA 19 — [redacted]ILITAZIONI

[redacted] industrie e aveta crediti insoluti sulla piazza di Roma rivolgetevi alla nostra organizzazione Contiles, R[redacted] via Stoppa Pallavicini 18. 1338

AUTORIMESSA avviatissima massime tariffe cede IVA, Mazzini 1.

AZIENDA industriale rinomata campo nazionale prodotti largo crescente consumo cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4459 — Torino ».

AZIENDA ingrosso minuto profumeria piena attività sicuro lavoro, buon reddito, cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ». A113589

[redacted] centralissimo arredatissimo cedesi 5.200.000 anticipando 2 milioni; trasferibile. Telef. 555-382.

[redacted] modernissimo [redacted] massimo, sala biliardi cedesi. Telefonare 793-531. A112413

[redacted] ristorante redditizio gioco bocce alloggio patentino tabacchi 20 km. Torino presso stazione ferroviaria cedo direttamente causa salute. Telefonare 511-069 ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

BAR su corso fabbricazione gelati, totocalcio, alloggio, cede IVA, Mazzini 1. O699

BAR trentennale, 30.000 giornaliere garantite, alloggio, cedesi ritiro commercio, Sassi, Garibaldi 5.

BLOCCASI 6.000.000 avviato negozio dischi licenze radiotelevisione ottima zona commerciale, retro abitabile, affitto mite. Tel. 589-800, pasti.

BOTTIGLIERIA superalcoolici alloggio volendo asportazione vini cedesi convenientemente. Telefonare 741-382.

CAFFE' bottiglieria [redacted] superalcoolici centrale, annesso alloggio, attività ottantennale, cedesi 5 milioni trattabili. Italia [redacted]e, 528-594. O810

CAFFE' trattoria cedesi [redacted]rale tutte le licenze, annesso nuovo alloggio, fortissimo lavoro, 6.000.000 [redacted]. Italia Immobiliare, 528-594.

CARROZZERIA riparazioni camion pullman vetture, vasta clientela, cedesi. Telefonare 667-642.

CAUSA malattia cedesi officina meccanica forte lavoro. Richiesta 8 milioni. Telefonare 767-539.

CAUSA malattia cedo elettrolavaggio o gerenza. Via Lainy 5. A112888

CAUSA maternità vendo drogheria centrale. Telefonare 650-281.

CAUSA motivi salute cedo avviatissimo elettrodomestici con importantissime esclusive. Alloggio. Vicinanze Torino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396. O835

CAUSA salute urge cedere in Ospedaletti, pensione in villa con giardino, garage, terrazzo, 8 camere, bagno, doccia, riscaldamento centrale, [redacted] cucina e soggiorno, lavanderia. Tel. 89-648, Scrivere: Villa Paola. Ospedaletti. A112984

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lane filati incasso 25.000 cedesi scioglimento società. O634

CEDESI avviata officina costruzione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ». A113716

CEDESI causa malattia, elettrodomestici centrale, forte lavoro, redditizio. Telefonare 581-694.

CEDESI licenza unica alimentario drogheria torrefazione bollettone alcool 21 gradi vicino Porta Nuova, 1.000.000 trattabili. Ferrero, telefono 527-918. A114180

CEDESI negozio pettinatrice centralissimo. Telefonare 545-704.

CEDESI rivendita pane kg. 180, [redacted] 45.000, affitto 40.000, causa malattia. Telefonare 768-931.

[redacted] villaggio turistico con [redacted] rattissimo ristorante bar. Telefonare 766-882. A113852

CEDO avviatissima scuola stenodattilo, eccetera, posizione centrale, buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3473 — Torino ».

[redacted] direttamente commestibile angolare Chiesa Salute 18, ritiro commercio, richiesta 3.000.000.

CEDO drogheria, torrefazione macchino espresso buon incasso grande passaggio. Telefonare 852-330.

[redacted] negozio [redacted]e confezioni vendita manufatti oppure cambio con cascina con orto vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5200 — Torino ». A110964

CEDO tre negozi calzature con senza merce. Telefonare 723-472.

CERCO cartoleria merceria profumeria avviate anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino».

CINEMA 800 posti vendesi. Nuovo, due anni attività, posto zona grande sviluppo edilizio. Tel. 67-405, [redacted].

[redacted] angolare tre vetrine incasso 80.000 [redacted] cedesi 3.000.000 eventualmente muri. Bertagnolio, Dalmazzo 9.

COMMESTIBILE grandioso, attività ventennale, asportazione vini, tutte altre licenze con alloggetto due cantine, ga[redacted] ritiro commercio cedesi. Telefonare 372-732. A113702

DI SALVATORE, Unione [redacted]etica 10 cede caffè superalcoolici, torrefazione, drogheria, orario ridotto, angolare 4 vetrine, semicentrale, 70.000 giornaliere, alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede agnelleria zona commerciale redditizia 1.700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, merceria, fronte scuola, 40.000 dimostrabili, 4.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bottiglieria centrale, forte la[redacted]ro, alloggio, 8.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede [redacted] supercoolico zona mercato 35.000 garantite, 6.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria [redacted]o, [redacted] Mirafiori, 3.700.000. [redacted]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, [redacted] litri, 45.000 giornaliere, alloggio, 4.500.000

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa malattia pelletteria avviatissima, 2.200.000. O425

[redacted] **SALVATORE,** Unione Sovietica 10 cede calzaturificio, attrezzato, forte lavoro, redditizio, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria angolare, 5 vetrine, zona uffici, corredate alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede panetteria kg. 100 giornalieri, 4.300.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede articoli elettrici, elettrodomestici, centrale, 700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede ristorante, zona commerciale, attrezzatissimo, forte lavoro, 4.500.000

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione, superalcoolici, centrale, 80.000 garantite, alloggio.

DISEGNATORE meccanico, decennale attività impianti pavimentazione stradale, cede a carpenteria [redacted] nica archivio disegni et collaborazione tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6115 — Torino ». A112493

FARMACIA affittasi piccolo centro Riviera Ponente. Scrivere: Birone, Pub[redacted] 20 D, Sanremo. 27594

FRUTTA [redacted], ottimo incasso ce[redacted] salute. Cavallera, Saluzzo 21. O634

[redacted] cedesi officina avve[redacted], 400.000 mensili comprovabili. Telef. 783-344 ore pasti.

LATTERIA commestibile tutte licenze rimesso [redacted]a salute cedesi. Affarone volendo anche muri. Telefonare 41-648. A110925

LATTERIA 4.800.000 incasso 55.000 20% garantito cedo. Tel. 42-580, ore pasti. A113720

LAVANDERIA automatica rilevarei, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».

MEDIA INDUSTRIA MATERIE [redacted]STICHE CLIENTELA GRANDI COMPLESSI POSSIBILE SVILUPPO CERCA COMBINA[redacted]E SOCIALE AUT FINANZIAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2217 — TORINO ». A114191

MERCERIA [redacted] formidabile, [redacted] giorno avendo 4.000.000 Casalegno, telefono 885-962.

NEGOZIO pettinatrice avviato vendesi. Telefonare 791-194.

OCCASIONE vendesi piccolo officina meccanica attrezzature stampi. Telefonare 376-390. A113405

[redacted] - RAZIONALITÀ - PRESTIGIO - ECONOMIA NEGLI IMPIANTI ELETTRICI TICINO — [redacted] DISTRIBUZ[redacted] PARECCHIAT[redacted] - PREV[redacted] — TORINO — CAIROLI 32

OFFICINA riparazioni moto su corso, forte lavoro, attrezzature complete, cedesi 1.200.000 trattabili. Italia Immobiliare 528-594. O810

OSPEDALETTI Sanremo, via Aurelia affittasi permutasi negozio magazzeno favorevole attività artigianali agenzie, esposizioni. Eventuale collaborazione. Scrivere: casella 129 Pubblifior, Varese. 27374

PASTICCERIA bar centralissima cedesi Bra. Telefonare 43-064.

PASTICCERIA confetteria semicentrale reddito elevato cede ritiro commercio IVA, Mazzini 1. O699

PASTIFICIO laboratorio alto reddito causa decesso cedo 2.800.000. Telefonare 512-635. A111273

RIVENDITA pane 140 kg. cediamo con proprietà muraria. Scarpero, Massena 7. O451

SCUOLA assocerebbe collaboratore qualificato apportante capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ». O510

SE cercate investimento capitale sicuro e redditizio in Svizzera, acquisite certificati immobiliari. Reddito 4½%. Indirizzatevi a Immob.-Finanz.AG, Amstutz, Lichtensteig/SG, Svizzera. 27262

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CASCINA irrigua, pianura provincia Cuneo confine provincia Torino, 70 giornate, campi, prati, orteggi, adattissima coltura peperoni, causa successione vendesi. Possibilità forte prestito agrario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 251 — Torino ».

A. SETTIMO vendo terreno industriale progetto approvato fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A. VICINANZE corso Novara impresa vende stesso caseggiato alloggi pronti subito. Telefonare 273-571.

A barriera Milano vendo alloggio 3 camere cucinetta servizi 5.700.000, Ucrec, Cavour 28. O394

A Carmagnola inizio frazionamento vendonsi alloggi due o tre camere in finizione, tutti servizi, con o senza mutuo. Consigliabile abitazione o redditizio investimento. Tel. 519-396.

A Carmagnola vendo scale 40 camere. Nuova accuratissima costruzione. Ottimo investimento. Tel. 519-398.

[redacted] km. [redacted] da Carignano [redacted] 10.000 mq. circa terreno con mq. 190 fronte strada statale. Telefonare 95-326 Rivoli. A113895

[redacted] Valli Lanzo [redacted] anche rustica 3-4 camere altezza m. 750-1200, vicino paese o frazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A113715

AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 312-487, 332-190.

ALASSIO posizione panoramica, villa 2 piani 5 vani, servizi, giardino, vendesi affarone 14.000.000. Delpero, S. Ambrogio 1, Alassio.

ALLOGGETTO elegante uso pied-à-terre piano rialzato lungo Po Antonelli vendesi, Tel. ore pasti 592-531.

ALLOGGI casa costruzione S. Paolo 1-2 camere servizi pronti febbraio vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi, consegna immediata, vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. O486

ALLOGGI uffici negozi via Carmagnola casa signorile vendonsi. Tel. 547-108.

APEROL — APERITIVO POCO ALCOOLICO a base di China, Rabarbaro e Genziana — BARBIERI PADOVA

TABACCHERIA acquistasi contanti se ottima occasione centrale intermediari. Telefonare 324-482.

[redacted] alloggio centrale redditizia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6496 — Torino ».

TABACCHERIA bar angolare forte lavoro causa familiari cedo. Telefonare 885-962. O390

TABACCHERIA bigiotteria centralissima incasso 180.000 cedesi 19 milioni 500.000. Cavallera, [redacted] 21.

TIPOGRAFIA cerca socio provetto compositore senza capitale. Inutile presentarsi senza requisiti. Telefonare 885-962. O390

TRATTORIA bar precollinare con alloggio conduzione famigliare vendo. Telefonare 375-962.

URGE cedere alimentari causa malattia eventuale gerenza. Tel. 486-462.

URGE cedere motivi familiari avviata drogheria, [redacted] giornaliere. Telefonare 597-[redacted] A114191

URGE cedere negozio telerie cotonerie, zona S. [redacted] Telef. 372-508.

[redacted] merceria minuto e ingrosso [redacted] Tele[redacted] 526-808 ore negozio. A113886

VENDO [redacted] macelleria volendo anche locale. Telefonare [redacted].

A Montoso altitudine 1300, stazione climatica, vendonsi in condominio alloggi 1-2-3 [redacted]re, [redacted] comforts moderni. Impresa Astorcasa, corso Re Umberto 45, tel. 527-420.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere cucinotto, comforts moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420.

ABBIAMO alloggio Crocetta, camera saloncino, terrazzo, seminuovo 6 milioni 500.000. Ucrec, Cavour 28.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombriasco 21. O739

ACQUISTASI contanti alloggio signorile centrale se [redacted] occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6482 — Torino ». A113806

ACQUISTO impiego capitale alloggi vecchi, seminuovi. Scrivere: « Pubbli[redacted] 239 — [redacted]rino ».

[redacted] Torino [redacted] vendesi terreno lotti residenziali industriali. A [redacted]ta progetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ».

ADIACENZE Torino, vendo terreno, progetto, costruisco. Scrivere: « [redacted]blicità Stampa 2211 — Torino ».

ALLOGGI confortevoli 2-3 [redacted] servizi prezzi [redacted] vende Beinasco (condominio Monviso), via Su[redacted]. Luccase, Giusti 2, Torino.

ALLOGGI splendidi doppio ascensore servizi 3-6 locali vendo corso Trapani 150. Visite cantiere. Luccase, Giusti 2. O621

ALLOGGIO Aeronautica 3 camere tinello servizi nuovo vendo. Telefonare 882-575. O446

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 [redacted] tinello tutti i [redacted]i profili [redacted] mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO Francia mq. 90 signorile vende 125.000 mq. IVA, Mazzini 1, telefono 41-446. O599

ALLOGGIO Francia [redacted]. 140 signorile vende 125.000 mq. IVA, Mazzini 1, telefono 41-446.

[redacted] costruzione Mirafiori due [redacted] tinello ingresso bagno vende 7.200.000. Tel. 581-694.

ALLOGGIO 2 [redacted] cucinotto servizi corso Montecucco [redacted] vendesi 8.000.000 meno mutuo 750.000. IVA, Mazzini 1, telefono 41-446.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo S. Rita [redacted]de 7.000.000 IVA, Mazzini 1, [redacted]no 41-446.

ALLOGGIO [redacted]vo periferia [redacted] vendo 1.700.000 [redacted]

APPARTAMENTO in palazzina signorile 135 mq. box bene esposto in Rivoli panoramico, pronto marzo, vende privato 12.000.000. Facilitazioni. Telefonare 950-531. A113769

APPARTAMENTO Sovietica, Mauriziano, salone, 2 camere, tinello, servizi, garage, adatto abitazione, ufficio, 19.000.000. Telef. 500-070.

APPROVATO progetto per 130 camere vendo cambiando camere. Telefonare 512-635. A113273

AREA industriale barriera Milano superficie netta mq. 3100 vendesi. Telefonare 544-435. O445

ARMA di Taggia lungomare cedesi moderno avviatissimo negozio elettrodomestici con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 238 — Torino ».

ATTICO centralissimo molto signorile mq. 400 più terrazzo vende IVA, Mazzini 1, telefono 41-446.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 95-18.

CANDIOLO, caseggiato cintato mille mq. industrializzabile, vendesi, affittasi. Telefonare 730-673.

CASA Boringhieri 35 camere ottimo reddito vendo 38.000.000. Luccase, Giusti 2. O621

CASA esenlasse frazionabile camere 18 vendesi via Tibone 1. Visite feriali 15-18, richieste 23.000.000.

CASA nuova adiacenze via Monginevro 24 camere vendo Rossin 55 milioni compreso 10.000.000 mutuo, occasione. T[redacted]nare 487-055.

CASA nuova 24 camere 8 km. Torino vendo. Telefonare 882-575.

CASA reddito, esente, dodici alloggetti, due negozi, cinque garage, vendesi. Telefonare 655-101.

CASCINA semicollinare 17 giornate bella fertile vendo 5.500.000. Telefonare 40-531. O560

CASETTA Moncalieri 3 camere servizi giardinetto, vendo 6.500.000. Telefonare 687-023. A112836

CAV. Conti Arcivescovado 3, vende casetta 10 camere, giardino, centro paese 45 km. Torino, 5.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, 4.800.000, Cibrario.

CAV. Conti, Arcivescovado [redacted] vende alloggio nuovo due camere tinello servizi, garage, 8.500.000. Monginevro 88. O614

[redacted]**ALISS**[redacted] camere bloccate primo piano in cortile 1.100.000. Telefonare 84-931. A112195

CENTRO [redacted] SANGONE [redacted] TRIESTE (PROLUNGA[redacted] CORSO POLONIA, ITALIA '61) [redacted] APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA [redacted] CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO [redacted] 25 ANNI, [redacted] MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE [redacted] UFFICIO CANTIERE TELEFONO [redacted]180 [redacted] 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE [redacted] SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O577

CERCASI terreno industriale [redacted] Lingotto Mirafiori mq. 3000-6000, pagamento contanti. Tel. 631-295, 631-296. A112457

[redacted] ottimo [redacted] Torino, vendesi stabile e gestione compresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 240 — Torino ». O659

COMPRO a [redacted]ito cascine [redacted] attivi irrigue in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino».

DRUENTO, terreno industriale servizi mq. tremilasettecento vendesi azimil[redacted]ntamila, Telef. 730-673.

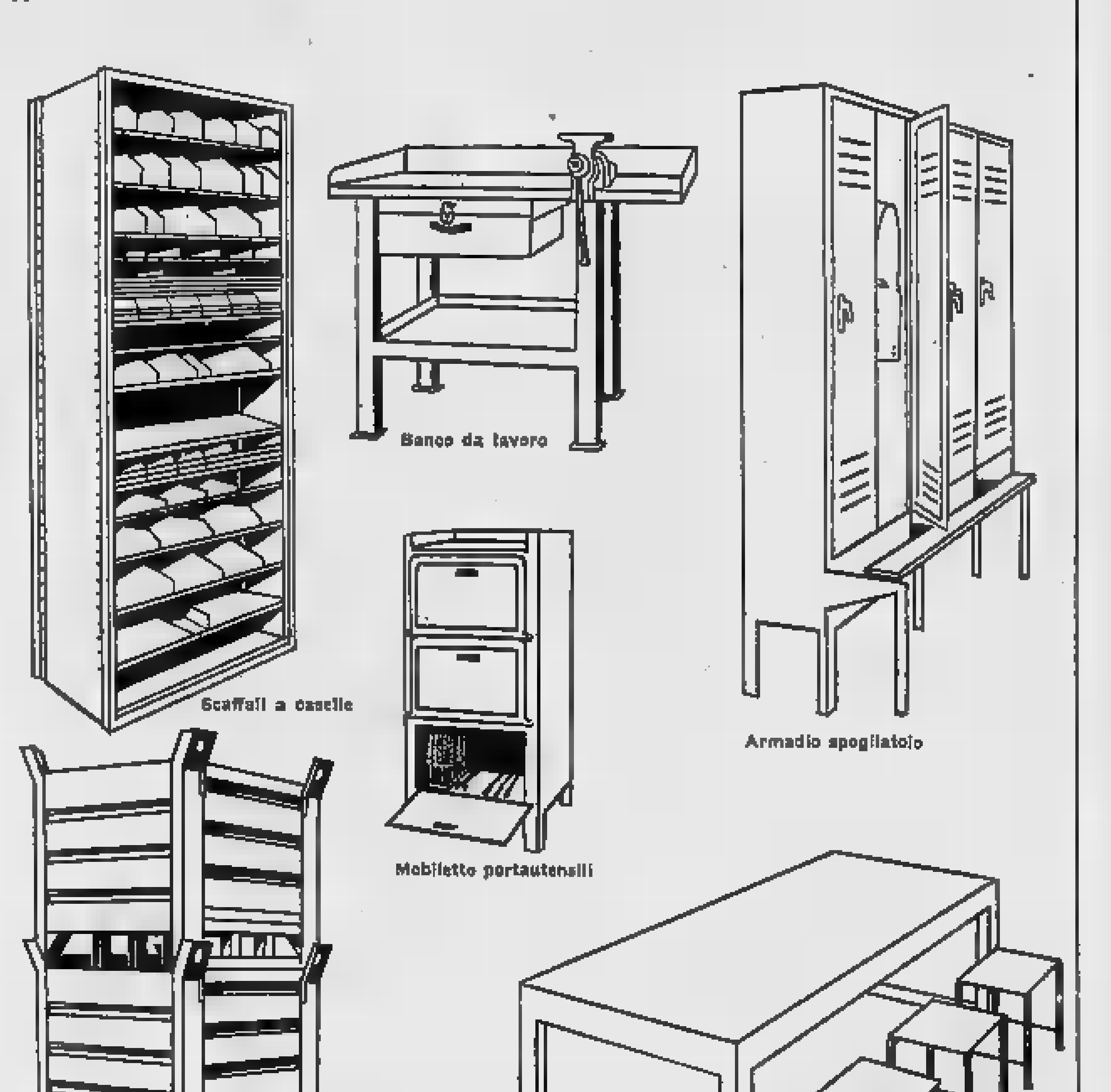
DUECENTO metri corso Moncalieri vendesi appartamento panoramico palazzina signorile, soggiorno, salotto, tre camere, cucina, doppi servizi, giardino, [redacted]sore, garage. Tel. 758-000, 552-331. A114186

(Continua a pag. [redacted])

Metalarredi COLONGO

TORINO - VIA PIETRINO BELLI, 17 - TELEF. 767.636 - 760.914

45° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE - TORINO - POSTEGGIO 675 - 4° PADIGLIONE



Atmosfera di tensione dopo le accese polemiche elettorali

Cinque milioni e mezzo di greci votano oggi per il nuovo governo

L'ex primo ministro Caramanlis (che in giugno si dimise per contrasti con i sovrani) si rip[redacted] a capo dei radicali - Nel '61 ebbe la maggioranza assoluta, ora la situazione è incerta - Se [redacted] otterrà più del 50 % dei suffragi, non sarà possibile formare il governo: l'Unione di centro di Papandreu e le sinistre non sono disposte a collaborare Ad Atene funziona un totalizzatore: un seguace di Papandreu ha scommesso un palazzo contro [redacted] villa di due piani

(Nostro servizio particolare)
Atene, 2 novembre.

Cinque milioni e mezzo di greci si recano domani alle urne per eleggere il nuovo Parlamento (300 deputati). La consultazione segna il ritorno alla vita politica dell'ex primo ministro Caramanlis, [redacted] nel giugno scorso [redacted] ritirò sdegnosamente sull'Aventino [redacted] seguito ad un aspro dissidio [redacted] i sovrani sull'opportunità di un loro viaggio a Londra.

Nelle elezioni precedenti (1961), l'Unione nazionale radicale [redacted] Caramanlis (un partito conservatore, malgrado il nome) ottenne il 60,8 per cento dei voti; ma l'opposizione contestò sempre la legittimità di quella maggioranza. Sia l'Unione di centro [redacted] Papandreu — [redacted] raggruppamento che [redacted] dai liberali ai socialdemocratici [redacted] ha il 33,6 dei suffragi — che i comunisti dell'Eda (14,6 per cento) accusarono Caramanlis di brogli e gli stessi radicali dovettero ammettere che qualche irregolarità [redacted] compiuta.

I tre partiti [redacted] rappresentano domani agli elettori in un'atmosfera di grande tensione. Caramanlis gioca una carta decisiva: [redacted] otterrà la maggioranza assoluta, non potrà governare il paese. Nessuno degli altri due gruppi è infatti disposto a collaborare. La sconfitta dell'ex premier segnerebbe probabilmente la fine dei radicali; la vittoria assicure[redacted] alla G[redacted] un lungo periodo [redacted] stabilità politica e la continuazione della linea economica attuale.

Ogni previsione sare[redacted] azzardata. Papandreu ed i comunisti hanno scatenato contro Caramanlis una campagna di violenza [redacted] precedenti. Per settimane hanno ripetuto nei comizi che l'[redacted] Primo ministro ha vinto le elezioni del '61 con la frode [redacted] hanno ricordato le decine [redacted] condanne per «ingerenze», «pressioni illecite», «favoreggiamento» pronunciate [redacted] magistratura a carico del partito radicale. Si sono udite [redacted] accuse di «fascismo» a Caramanlis: [redacted] carceri — sosten[redacted] oppositori — sono piene di prigionieri politici.

[redacted] carta su cui hanno puntato Papandreu e soprattutto l'Eda è il «caso Lambrakis», [redacted] deputato di estrema sinistra travolto e ucciso da [redacted] motocicletta durante una manifestazione a Salonicco nel maggio scorso. L'«uccisione deliberata» di Lambrakis più che i contrasti con i sovrani [redacted] viaggio a Londra avrebbe costretto Caramanlis [redacted] a dimettersi: ciò che è in parte vero, se si ricorda l'ondata di sdegno popolare che seguì a quel triste episodio e che parve rimettere in discussione persino l'istituto della monarchia, come nel '44. Infine l'opposizione contesta che la Grecia abbia camminato [redacted] strada del progresso economico, negli otto anni di governo Caramanlis, così in fretta come sostengono i radicali.

Certo, il bilancio [redacted] quanto [redacted] è fatto è modesto in confronto a quanto rimane da fare. Ma il semi-dirigismo che ha guidato le realizzazioni [redacted] piuie [redacted] impedito alla Grecia di rimanere [redacted] democrazia parlamentare. Per convincersene basta seguire i tumultuosi dibattiti in Parlamento, leggere i giornali di opposizione, vedere le caricature feroci e sovente insultanti che compaiono [redacted] libelli [redacted] propaganda. Forse in pochi altri paesi occidentali, gli uomini di governo sono stati criticati e vilipesi con la stessa violenta acredine [redacted] cui [redacted] Unione di centro e l'Eda hanno attaccato Caramanlis.

Né il numero dei detenuti politici è aumentato. Il problema tuttavia esiste, ed è doloroso: il governo avrebbe dovuto risolverlo da tempo. E' difficile capire perché 900 «politici» siano tuttora in carcere dopo vent'anni, mentre più [redacted] 20 mila persone [redacted] state graziate dal [redacted] ad oggi. Ed ancor meno si comprende che occorra un «certificato di buona condotta» per ottenere la patente di guida o un posto di fattorino in un albergo, mentre in tutti i gradini della piramide dello Stato si trovano [redacted] filo-comunisti o per [redacted] degli avversari irriducibili del «regime». Persino i ministeri testimoniano di un eclettismo politico che contrasta con la intransigenza che si attribuisce al governo.

Privo di appoggi, abbandonato a se stesso, il povero diavolo è sovente paralizzato dalla paura di persecuzioni dall'alto; l'Eda invece, che dispone di mezzi impressionanti, diffonde in tutto il paese le direttive e gli slogans di un partito comunista che in Grecia è ufficialmente fuori legge. Manolis Glezos, uno dei leaders dell'Eda, può tenere ad Atene, a Londra o a Parigi conferenze-stampa addirittura incendiarie, andare a Mosca e tornare senza conoscere le «noie» che un regime davvero poliziesco non mancherebbe di procurargli.

[redacted] Papandreu e l'estrema sinistra denunciano le tendenze «fasciste» del governo greco, l'estrema destra ed i nazionalisti non esitano [redacted] indicare continuamente al paese i pericoli [redacted] dell'infiltrazione comunista. Nei comizi di queste settimane si è sentito più volte ripetere che la Grecia rischia di diventare — grazie alle manovre dell'Eda — una «democrazia popolare». Ma [redacted] una ipotesi assurda o di comodo.

Secondo la Costituzione greca, [redacted] voterà «dal sorgere al calar del sole»; nella notte saranno noti i primi risultati. E' la dodicesima volta che i greci vanno [redacted] urne: [redacted] pri[redacted] fu nel '44, per un plebiscito sul ritorno della monar[redacted]; poi si tennero [redacted] elezioni politiche e tre amministrative.

r. s.



Per gli scommettitori Caramanlis non avrà la maggioranza assoluta

Ma è bene andar cauti nelle previsioni - Da otto anni il capo dei radicali [redacted] sempre dato perdente, ed ogni volta aumenta i voti

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 2 novembre.

Giornata di raccoglimento in Grecia, alla vigilia delle elezioni dei trecento deputati dell'unica camera del Parlamento. Nessun discorso politico è stato pronunciato. La radio ha trasmesso canzonette e le facce dei candidati [redacted] scomparse dalle carrozzerie delle automobili. I più fanatici si sono tolti dal petto la fotografia del loro capopartito, illuminata durante i comizi serali [redacted] un ingegnoso sistema a pile. Ad Atene continueranno per tutta la notte [redacted] scommesse sui risultati, che rappresentano un atto [redacted] fede più che un gioco d'azzardo. [redacted] fedelissimo del centro ha scommesso un palazzo moderno contro una villetta a due piani.

All'ultima ora, gli allibratori considerano difficile una quarta vittoria consecutiva con maggioranza assoluta di Costantino Caramanlis e del suo partito nazionalradicale, che per [redacted] anni ha governato il paese. Si crede che il partito del centro di Papandreu, giunto secondo nel 1961, difficilmente riuscirà a superare la metà dei seggi, sì da poter così formare un governo omogeneo, l'unico ritenuto possibile. L'Unione delle sinistre (Eda) viene considerata ormai cristallizzata nella sua percentuale [redacted] suffragi del 15 per cento.

Tuttavia [redacted] andare molto cauti con le odierne previsioni [redacted] maggior parte degli ateniesi, i quali negli ultimi otto anni hanno dato come perdente il capo nazionalradicale, che invece aumentava di volta in volta il suo margine di maggioranza. Caramanlis è stato in effetti [redacted] primo [redacted] politico della Grecia moderna a rompere l'egemonia delle grandi famiglie ateniesi calando dalla Macedonia, considerata, all'ombra dell'Acropoli, lontanissima, come da noi nel Nord si vedono le più depresse provincie del Me[redacted].

Indubbiamente gli anni del governo Caramanlis hanno coinciso (come dice l'opposizione più illuminata, che non può disconoscere i fatti) con il rapido e sostanzioso innesto della Grecia, uscita solo nel 1949 da un tragico decennio fra occupazione e guerra [redacted]le, nello sviluppo economico occidentale, culminato [redacted] scorso anno [redacted] l'associazione al Mercato Comune. Tecnici piuttosto spregiudicati, Caramanlis e i suoi giovani ministri affrontarono la stabilità della moneta e, per la prima volta nella storia della Grecia moderna, i cittadini trattando affari si basano sulla dracma, solidissima nel mercato internazionale, e non sulla lira oro. Invece [redacted] abbandonarsi a rovinosi piani di industrializzazione a base ideologica e di prestigio nazionale, come gli altri paesi balcanici, la Grecia degli ultimi dieci anni ha costruito, partendo da zero, una vera e propria industria del turismo, con centinaia di alberghi, strade, linee marittime ed aeree.

L'agricoltura della Grecia centrale e settentrionale è stata in parte trasformata, tenendo conto delle esigenze del mercato europeo. La costruzione edilizia ad Atene ha raggiunto punte che ricordano quelle delle nostre principali città negli anni cinquanta.

Il partito del centro, condotto [redacted] vigoroso settantenne Papandreu, [redacted] vecchia guardia politica ateniese, accusa Caramanlis di voler instaurare un regime, con tutte le conseguenze del caso per quanto riguarda le libertà democratiche, delle quali ogni greco che si rispetti è gelosissimo. Ma nessuna profonda differenza politica e ideologica divide i radicali dall'Unione centrista di Papandreu. In politica estera [redacted] economica, sono ambedue per una leale collaborazione allo schieramento occidentale del Patto Atlantico e allo sviluppo del Mercato Comune. Più nazionalisti appaiono piuttosto i centristi nel voler riaprire la grossa questione di Cipro, che fu risolta con la indipendenza dell'isola (abitata in maggioranza [redacted] greci) per evitare una grave rottura fra Grecia e Turchia.

Stefano Terra

Con [redacted] Società straniere

L'Argentina annulla i contratti petroliferi

[redacted] Aires, [redacted] novembre.

Il presidente Arturo Illia ha annunciato ufficia[redacted]nte che i contratti petroliferi con le Società straniere [redacted] annullati la settimana prossima.

Un comunicato [redacted] governo dice che venerdì [redacted] stata tenuta [redacted] riunione «per concludere lo studio dei contratti petroliferi conclusi fra il 1° maggio [redacted] e il 12 ottobre 1963».

Identificato lo sconosciuto [redacted] dall'auto a Isola d'Asti

E' il nipote del sindaco del paese - Aveva [redacted] anni, [redacted] da solo - Al momento dell'incidente era privo di documenti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 novembre.

(c. m.) Il giovane sconosciuto ucciso a Isola d'Asti in un incidente stradale accaduto [redacted] via Volpini è stato identificato stamane per il meccanico Brunetto Romano, di [redacted] anni, residente a Isola, nipote del sindaco del paese.



Brunetto Romano morto nella sciagura di Isola

La vittima era scapolo e vi[redacted] solo. Ieri mattina, nell'attraversare la [redacted]da, veniva investito [redacted] «600» pilotata dal ventottenne [redacted]no Bertuzzo, residente a Vigliano d'Asti, riportando gravissime ferite.

Trasportato immediatamente all'ospedale di Asti, il Romano decedeva appena giunto per la frattura della base cranica. Nelle sue tasche non gli venivano trovati documenti.

L'identificazione è avvenuta soltanto oggi da parte di alcuni parenti che, non vedendo [redacted] il giovane [redacted] tutta la giornata [redacted] ieri [redacted] erano messi alla sua ricerca. Appreso che un giovane era rimasto ucciso in un incidente, si recavano ad Asti e nella camera mortuaria dell'ospedale riconoscevano nel cadavere il Romano.

Un operaio muore b[redacted] nella caldaia del termosifone

Verona, 2 novembre.

(g. m.) Un operaio [redacted] 27 anni, Enrico Varaschin, penetrato con un saldatore ad ossigeno [redacted]l'interno di [redacted] caldaia a nafta dell'impianto di riscaldamento dell'ospedale geriatrico, è stato completamente avvolto dal fuoco, per un ritorno di fiamma.

Estratto dalla caldaia da due infermieri, accorsi alle sue grida, il Varaschin è stato subito ricoverato in corsia, ma è morto poco dopo per le diffuse ustioni.

Il primo matrimonio tra cosmonauti

Oggi Valentina e Nikolajev sposi alla presenza di Kruscev

La cerimonia trasmessa alla televisione russa - Curiosa attesa per il vestito della sposa - Segreta la destinazione [redacted] viaggio [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 2 novembre.

Il Ministero degli Esteri sovietico ha annunciato oggi che Valentina Tereshkova, la prima e per ora unica donna as[redacted] mondo, si sposerà domani col compagno Andrian Nikolayev, terzo astronauta sovietico. La cerimonia avverrà alle 11 di domani mattina nel palazzo degli sposalizi, nella via moscovita di Griboyedova, e sarà trasmessa [redacted] televisione in ripresa diretta. Un ricevimento seguirà quindi nella casa governativa delle feste.

[redacted]ai legami fra Valentina e Andrian [redacted] cominciò a parlare mentre la ventiseienne ragazza [redacted] Yaroslav volava intorno alla terra in coppia con la astronave [redacted] Valeri Bykovski. Ma per alcune [redacted] i giornalisti ed i fotoreporter occidentali andarono invano [redacted] ricerca di [redacted] conferma delle voci [redacted] correvano sul conto dei due cosmonauti. [redacted] poche settimane fa, al ritorno dei due fidanzati dal Messico, dove erano stati per una delle tante «tournée» che ormai tradizionalmente i cosmonauti sovietici fanno in tutto il mondo, i giornalisti poterono vedere Andrian cingere la vita di Valentina. Soltanto dopo questa «conferma» anche la stampa sovietica dedicò ai due astronauti [redacted] sue copertine e le sue fotografie a colori più [redacted].

Al [redacted] domani a Mosca sono stati invitati i rappresentanti della stampa occidentale. Sarà presente persino Nikita Kruscev che, [redacted] quanto si dice, è stato il p[redacted] ad essere informato del [redacted]monio dei due giovani.

Valentina, al contrario [redacted] tutte le spose, non si è rinchiusa [redacted] alla vigilia [redacted] nozze. Ieri si è recata a portare il suo saluto alla tribuna del congresso dei sindacati. Nessuno l'ha vista fare acquisti in centro e non si [redacted] pertanto come vestirà domani. [redacted] dice però a Mosca che il [redacted] abbigliamento [redacted] fare in un certo [redacted] epoca. Le donne della capitale sperano che i sarti lancino [redacted] «linea Tereshkova» o qualcosa [redacted] simile.

Il silenzio più assoluto circonda poi il viaggio [redacted] nozze dei due «sposi dello spazio». Non si sa dove andranno: alcuni dicono sulle rive [redacted] Mar Nero; altri affermano che Andrian e Valentina hanno intenzione di passare i prossimi giorni sulle rive del Volga nei pressi di Yaroslav, dove Valentina è nata e cresciuta.

La famiglia Nikolayev andrà ad abitare nel «Villaggio degli astronauti», nella immediata periferia [redacted] Mosca, [redacted] un «quartiere alto», in una zona boscosa dove qua e là si ergono delle «dacie».

Ospiti d'onore [redacted] cerimonia di domani sa[redacted] tutti gli astronauti sovietici, compagni di lavoro e di ardimento dei due sposi. Yuri Gagarin avrebbe il compito di pronunciare, nel corso [redacted] succ[redacted]sivo ricevimento, [redacted] breve di[redacted] d'occasione.

n. s.



Valentina Tereskhova, la prima donna astronauta (Tel.)

Ulbricht, lo «Stalin tedesco» sarebbe stato silurato da Kruscev

[redacted] Bonn [redacted] ritie[redacted] imminente la [redacted] sostituzione - Ieri il capo della Germania comunista [redacted] intervenuto ad [redacted] importante [redacted] partito: ufficialmente [redacted] «ammalato»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 novembre.

Walter Ulbricht, [redacted] capo [redacted]munista [redacted]lla Germania Orientale, è rimasto assente da una importante riunione del Comitato centrale di cui dà notizia oggi l'organo [redacted] di Pankow *Neues Deutschland*. L'assenza di Ulbricht è stata motivata con una leggera indisposizione, ma [redacted] ha dato alimento a voci per [redacted] incontrollabili. [redacted] afferma, fra l'altro, che egli sarebbe caduto in disgrazia e [redacted] a parlare, [redacted] volta [redacted] più, di una [redacted] imminente sostituzione.

Adenauer ed Ulbricht sono stati i protagonisti della [redacted]ra fredda in Germania. Alle dimissioni [redacted] vecchio Cancelliere, secondo una ipotesi più tosto diffusa, dovrebbe corrispondere ora il tramonto dello «Stalin tedesco». Sol[redacted]to, le due Germanie potran[redacted] contribuire attivamente alla causa della pace.

La riunione [redacted] comitato centrale, cui la *Neues Deutschland* dedica oggi un resoconto [redacted] quattro pagine e mezzo, è stata presieduta, in assenza di Ulbricht, dal capo ideologico della Sed (il partito comunista tedesco) Albert Norden. Norden ha avviato [redacted] suo lungo disc[redacted]o con delle critiche al partito. Secondo Norden il numero degli iscritti al partito comunista è in regresso. I nuovi membri quest'anno sono stati 44.765, [redacted] mila [redacted] meno rispetto all'anno scorso. Il regresso nelle iscrizioni, ha continuato Norden, tocca in particolare la classe lavoratrice che si distingue per il suo assenteismo.

Il discorso dell'ideologo è poi scivolato [redacted] rapporti internazionali e sulla pacifica convi[redacted] fra le [redacted] Germanie.

Norden ha dato atto ad Erhard «*di parlare un linguaggio molto differente da quello del* [redacted] *predecessore*». «*La dichiarazione del governo di Bonn sulla politica estera* [redacted] ha detto Norden — *dimostra che Erhard è contrario al proseguimento della guerra fredda ed è favorevole al disarmo mondiale, anche se egli continua a respingere relazioni di buon vicinato fra* [redacted] *due repubbliche tedesche*».

Norden ha infine riaffermato [redacted] ben [redacted] tesi [redacted] governo di Pankow in politica estera [redacted] possono [redacted] così schematizzate: 1) disarmo atomico nelle due Germanie e limitazione degli armamenti tedeschi; 2) patto di non [redacted] sione fra la Nato e i Paesi comunisti; 3) ritiro di tutte le truppe straniere dalle due Germanie.

Anche a Berlino Ovest corrono voci e congetture sulla «disgrazia» di Walter Ulbricht. A sostenerle c'è stato oggi un comun[redacted] sui lavori del Comitato centrale che sembra alludere a cambiamenti [redacted] alte cariche del partito comunista. [redacted]co il passo del documento che ha colpito l'attenzione degli osservatori occidentali: «*Nella sua riunione a porte chiuse, il Comitato centrale* [redacted] *discusso* [redacted] *proposte* [redacted] *membri della Sed* [redacted] *il Consiglio della p*[redacted] *e per il C*[redacted] *dei ministri della Repubblica democratica tedesca. L'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni dei compagni Otto Gotsche e Willy Stoph. Il Comitato centrale ha inviato al primo segretario* [redacted] *partito Walter Ulbricht — che non ha potuto partecipare alla riunione a* [redacted] *di un raffreddore — i più cordiali auguri e saluti*».

Funzionari [redacted]ti di [redacted], interrogati [redacted] giornalisti occidentali, hanno rifiutato chiarimenti sul comunicato ufficiale. Né [redacted] avute indicazioni sul contenuto delle proposte [redacted] all'unanimità. Limitiamoci a osservare che il Consiglio della presidenza della Repubblica, cui si riferiscono le proposte, è un organismo collegiale presieduto da Walter Ulbricht. Questo organismo venne costituito quattro anni or sono, dopo la morte del presidente della Repubblica Democratica Pieck.

Il compito di illustrare le sibilline proposte è toccato — si diceva — a Otto Gotsche e Willy Stoph, due comunisti della giovane generazione che vengono ascritti fra i probabili successori [redacted] Ulbricht. E' parso poi strano che alla riunione della Sed abbia partecipato un ristretto numero di funzionari: un esempio senza precedenti nella accurata terminologia dei comunisti tedeschi; come del resto la dichiarata assenza [redacted] settantenne segretario del partito da una così importante riunione. Come spesso accade in simili circostanze, non difettano gli elementi che sembrano [redacted] avallare le sensazionali congetture. Per esempio la notizia di imminenti contatti fra Berlino Ovest e rappresentanti di Pankow per alleggerire [redacted] conseguenze del muro. I contatti fra le due Berlino vengono reputati [redacted] premessa af disgelo fra le due Germanie.

m. c.

Tre feriti nello scontro frontale di du[redacted]

Ceva, 2 novembre.

(r. r.) Tre feriti sono [redacted] bilancio di [redacted] pauroso [redacted] accaduto stamane sulla statale n. 28, nei pressi [redacted] Bocchini di Ceva.

Slittata in [redacted] sull'asfalto viscido per la pioggia, una vettura guidata dal [redacted]ciante francese René Massimino di 36 anni residente a Valbonne è andata a schiantarsi frontalmente contro un'altra [redacted] che proveniva dalla direzione opposta. Al volante della vettura investita si trovava il dott. Pier Franco Carosone di 34 anni residente a Torino in via Napione 17, il quale era diretto ad Imperia in compagnia della madre Margherita [redacted] di 55 anni.

Al nostro ospedale, ove è stato trasportato con un'auto della polizia stradale, [redacted] Massimino è stato ricoverato in gravi condizioni per frattura della gamba sinistra e [redacted] sterno, e commozione cerebrale. Meno preoccupante lo stato dei due torinesi: al Carosone ed alla Galfrè i sanitari hanno riscontrato lesioni [redacted] capo, al torace e [redacted] gambe guaribili in una ventina [redacted] giorni.

[redacted] dei cacciatori accusato di frode processuale

Assieme a una guardia volontaria - La questione è sorta per due paline spostate

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 2 novembre.

(f. m.) Il presid[redacted] della sezione cacciatori di Casal Cermelli, Giovanni Battista Boccassi, e la guardia volontaria Pietro Mario Cermelli [redacted] rinviati a giudizio per frode processuale e calunnie.

Il 25 novembre 1960 Dino Cassano, Giuseppe Agliardi, e Tommaso Calligaris [redacted] Castellazzo Bormida, mentre [redacted] trovavano sul greto del torrente Orba vennero avvicinati, dopo avere abbattuto una lepre, dal Cermelli che li accusò di avere cacciato in [redacted] ripopolamento.

Dopo una lunga discussione i cacciatori si presentarono dal Boccassi, che annunciò loro che erano stati denunciati all'autorità giudiziaria. Il Cassano e i suoi due amici scoprirono però che, sul posto dov'erano stati avvicinati dal Cermelli, due tabelle perimetriche della [redacted] ripopolamento erano state [redacted] includere il luogo ove era stata abbattuta la lepre.

Della questione fu investito il comitato provinciale della caccia e due guardie stabili[redacted] che le paline erano [redacted] effettivamente spostate. Il Boccassi e [redacted] Cermelli insistevano nelle loro affermazioni e anzi la guardia aggiungeva che nel corso della [redacted]cussione il Cassano [redacted] aveva minacciato.

Inviato allora un rapporto all'autorità giudiziaria, il procuratore della Repubblica ha assolto in istruttoria i tre cacciatori per non avere commesso il [redacted]to, mentre ha incriminato il Cermelli e il Boccassi per frode processuale e [redacted]

[redacted] al [redacted] per il primo millenario

Arona, 2 novembre.

(g. r.) Domani mattina il Consiglio comunale aprirà ufficialmente i festeggiamenti, che culmineranno [redacted] primavera, per il millenario [redacted] Arona. La nostra città, [redacted] come comunità organizzata, fu fondata infatti dal [redacted] Amizzone che, scomunicato [redacted] distrutto [redacted] porticato [redacted] Basilica [redacted] San Paolo a Roma, venne nel Verbano e in riparazione costruì un convento che [redacted] Benedettini [redacted] novembre del 963.

Egli stesso, dopo aver ricevuto in dono dal vescovo di Perugia i corpi dei [redacted] martiri Graziano e Felino, oggi patroni della nostra città, decapitati sotto Diocleziano, lasciò la vita militare e abbracciata quella [redacted]le divenne pri[redacted] abate di Arona per venti anni.

Domani al termine della seduta comunale, il corteo delle autorità e della popolazione si recherà alla chiesa di San Gra[redacted], primo nucleo cittadino, dove all'esterno [redacted]le sarà murata [redacted] lapide [redacted]morativa del primo millenario della città.

Due sorelle avvelenate dalla stufa: una è morta

A Verolengo - La vittima aveva sessantaquattro anni - L'altra [redacted] grave - Forse sono state intossicate per un difetto nel tubo di tiraggio

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 2 novembre.

Due sorelle di Verolengo — Teresa e Virginia Viretti, di 64 e 69 anni — sono state avvelenate in casa dai gas prodotti [redacted] cattivo funzionamento di una stufa: Teresa è morta; Virginia versa in gravi condizioni.

Le due donne vivevano sole nella loro casa di via Dalle Verna. Stamane [redacted]uno le ha viste uscire dall'abitazione; anzi, alcuni muratori che lavoravano nel cortile, notavano che porte e [redacted] erano ri[redacted] chiuse per tutta [redacted]tinata. Insospettiti dal fatto, verso le 13,30 decidevano di entrare nell'alloggio [redacted]verso una finestra.

Uno spettacolo impressionante si presentava alla vista dei soccorritori: in [redacted] alla cucina, distesa sul pavimento, gi[redacted]va Teresa Viretti ormai priva di vita. Virginia era in un'altra camera, comunicante [redacted] la cucina; la donna, riversa su una poltrona, rantola[redacted].

Virginia Viretti veniva trasportata all'ospedale con una autoambulanza della «Croce Rossa» di Chivasso; durante il viaggio, [redacted] un apposito apparecchio, le veniva praticata la respirazione artificiale. Per questo, e per le cure prestate dai medici, si spera di poterla salvare.

Sul posto [redacted] recati i carabinieri di Verolengo e il vicepretore [redacted]o, avv. Gribaldo, [redacted] la causa [redacted] disgrazia. L'ipotesi più probabile è che i gas prodotti dal bruciatore della stufa — che alimenta l'impianto dei termosifoni e che [redacted] situato nell'alloggio — abbiano saturato i locali di ossido di carbonio a causa di un difetto nel tubo di scarico. Le due donne, colte mentre dormivano, non avrebbero fatto in tempo a invocare aiuto: soltanto Virginia sarebbe riuscita a trascinarsi [redacted] poltrona.

e. c.

S'uccide [redacted] il gas [redacted] per la morte della [redacted]

(Dal [redacted] corrispondente)
Milano, 2 novembre.

(g. m.) Vinta [redacted] solitudine e rattristata dalla morte della madre, avvenuta quattro mesi fa, una donna che viveva sola in via Massena, si è tolta la vita oggi all'alba aprendo i rubinetti del gas. Si tratta della cinquantasettenne Teresa Rocca Rey.

La donna, che da qualche tempo soffriva di esaurimento nervoso, avrebbe dovuto recarsi ieri con i parenti al cimitero. Poiché non si è fatta viva e inutili sono risultati i tentativi di parlarle per telefono, i parenti hanno avvertito la portiera [redacted]ile. Dopo aver tentato invano di farsi aprire la porta, stamane, preoccupata, [redacted] chiamato i vigili del fuoco. Essi hanno abbattuto la porta di ingresso e hanno trovato [redacted] donna su una poltrona in cucina, [redacted] priva di [redacted].

[redacted] un tavolo [redacted] biglietto indirizzato [redacted] parenti, in cui la donna spiega le ragioni del suicidio: stanchezza della vita, lunghe sofferenze sopportate in silenzio, disperazione per la morte [redacted] vecchia madre.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 12)

FABBRICATO civile abitazione Torino [redacted] Vidua 17 in blocco vendesi.

FIN-VAI vende nel palazzo Subalpino, via Giolitti angolo Pomba, nuovi alloggi signorili sette camere quadrupli servizi due ingressi forte mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. Via Montepietà 2. O704

FIN-VAI vende ultimi negozi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino sottostante con accesso carraio. Mutuo fondiario facilitazioni pagamento, Palazzo Subalpino, via Giolitti angolo Pomba. Telefonare 527-410 527-411, Via Montepietà 2. O704

FRONTE mare Ionio golfo Sibari [redacted]donsi ultimi lotti. [redacted]. 95-326 Rivoli.

[redacted] assumerebbe amministrazioni case terreni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

GRUGLIASCO vendesi terreno residenziale, progetto approvato camere sessanta. Telefonare 326-449 mattino dalle ore 9 alle 14. O467

GRUPPO Marelli, via Ghibellini 21, Caselle, acquista terreni in Caselle e Castellamonte e dintorni, costruisce villini e fabbricati. A109534

IMPRESA edile vende direttamente alloggi signorili pronti fine anno, spaziosi rifinitissimi. Assoluta garanzia di investimento. Telefonare 280-626.

[redacted] vende alloggi [redacted]ili mutuati 1-2-3 camere servizi, corso Traiano. Telefonare 334-933. O793

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello cucinotto, Via Baltimora 81, telefono 396-551. A112825

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi signorilissimi liberi, nuovi, alto reddito, Borgaro. Telefonare 491-808.

ITALIA Immobiliare vende alloggio Crocetta salone 2 camere servizi, occasione. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende alloggio Madama Cristina tre camere cucina servizi Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende zona Francia alloggio 2 camere salone tinello servizi convenientissimo. Tel. 528-594

ITALIA Immobiliare vende zona Francia bassa fabbricato mq. 300, occasione. Telefonare 528-594. O810

LAVORI iniziati piano rialzato quattro camere e servizi Settimo confini San Mauro vendo 3.000.000 subito non trattabile. Telefonare 241-663.

LOCALE piano terreno su corso centrale m.q. 7000 eventualmente divisibile vendesi. Telefonare 53-441.

MURI box via Spotorno vendo 1 milione 650.000. Telefonare 518-736.

MURI negozio angolare con retro, affittato caffè bar, zona via Stradella, vendiamo 17.000.000, reddito 8%. Telefonare 527-420. O404

MURI negozio elettrolavaggio con retro, zona corso Grosseto, mq. 80, vendiamo 9.500.000, affittato 540 mila annue. Telefonare 527-420.

NICHELINO vendo [redacted] tinello servizi 1.900.000 camera. Telefonare 681-637. A113874

PALAZZINA villa acquisterebbe svizzero, eventualmente arredata. Scrivere: International, Mediterraneo 6 bis, Torino. A113408

PANORAMICA residenza precollinare, comforts, parco, comodità tram, autobus, 3 e 8 camere più servizi, garages, mutui dilazione pagamento. Strada del Lauro 39. A110025

PARAGGI piazza Bengasi seminterrato 300 metri nuovo 17.000.000. Telefonare 399-117. A11548

PINO Torinese IVA, Mazzini 1, telefono 41-446, vende lottini con progetto approvato villette ogni dimensione. O689

PIOPPETI 4 anni giornate 25-50 ciascuno irrigui vendo oppure affitto. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ». A107568

PRIVATAMENTE vendo permuta con terreno entro dazio muri negozio Gran Madre, reddito 420.000 annue, richiesta 10.500.000. Telef. 20-805.

PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, corso Brunelleschi. Telefonare 293-909.

PRIVATO vende due [redacted] tinello servizi Salbertrand 73. Tel. 742-718.

PRIVA[redacted] vende terreno già arato adatto a piccolo pioppeto L. 650.000 trattabile. Telefonare 720-433.

PROGETTI approvati zona grande sviluppo 1200 camere pubblici servizi vendonsi Telefonare 519-964.

RATEANDO vendesi str. [redacted]oria 214 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni. 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O939

RIVIERA, [redacted] Albenga, terreno riva mare per campeggio, colonia, vendesi, Scrivere. [redacted] S P, Savona.

ROMA EUR VENDESI VILLA EXTRA LUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE [redacted] SA[redacted] PRANZO [redacted] CINQUE CAMERE [redacted] QUATTRO BAGNI [redacted] ALTO FUSTO. BEVILACQUA, ARCHIMEDE 16. 27171

SANREMO eredi svendono appartamento esentasse tre camere servizi termosifone garage, cantina, mutuo trentennale. Cava, piazza Colombo 30, [redacted]. Palazzo Altavolo, strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53.000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145.

SANREMO vendesi alloggio panoramico soleggiato, due ampie camere, cucina, bagno, termo, ascensore. Telefonare 654-712, Torino.

SANREMO, via Nerero 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture facilitando pagamento, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Torino, [redacted] 53.000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, [redacted], telefono 84-145. O667

[redacted] fronte mare Mediterraneo Hz [redacted], vicino Stintino. Scrivere: Godeu, via Cavour 52, Porto Torres. A108851

SAVONA terreno fabbricabile mq. 26.000, zona panoramica, occasionissima lire 5500 al mq. Rivolgersi: Ugo Giongo, [redacted] telef. 75-381.

[redacted] SOCIETA' [redacted] IN TORINO [redacted] VICINI. NEL 1964, OLTRE UN MILIARDO DI [redacted] CASE, LOCALI RIUNIONE. PAGAMENTI STATO AVANZAMENTO, RITENUTA 15%. SALDO UN [redacted] FINE LAVORI COLLAUDATI. CHIEDETE DI ESSERE INVITATI, INDICANDO CUBATURA COSTRUITA E LUOGO DI ESECUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2153 — TORINO »

SETTIMO vendo terreno centrale progetto approvato [redacted]. Telefonare 42-672. A109399

SICURO investimento [redacted] mq. 10.000 circa terreno fronte stabilimento Riv Pinerolo con ampio fronte strada. Telef. 95-326 Rivoli.

TERRENO barriera Nizza, possibilità 115 camere, laboratorio [redacted], 160.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O646

TERRENO Borgaro mq. 10.000 fabbricabile comodità vendesi. Telefonare 284-582 dopo [redacted] 17.

[redacted] centrale 100 camere vendo [redacted] intermediari. Tel. 276-413.

TERRENO Eremo 2000 mq., progetto approvato, panoramico, L. 5000 al mq. Italia Immobiliare 528-594.

TERRENO in Borgaretto vendesi progetto per 120 camere approvato, fognature funzionanti, strada asfaltata. Telefonare 582-831. A110479

TERRENO industriale progetto approvato fronte strada Orbassano Bruino vendesi. Telefonare 527-976.

TERRENO industriale territorio Pianezza vendo mq. 16.000 eventualmente divisibile, prezzo 2300 al mq. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». A110772

TERRENO mq. 2300 dazio [redacted] Francia vende 48.000.000 IVA, [redacted]zini 1, telefono 41-446.

TERRENO Orbassano-Rivalta vendonsi lotti 500-1000-2000 mq. costruzione casette, L. 2500 mq. Tel. 384-505 oppure 363-868 ore pasti o serali.

TERRENO panoramico per villette 25 km. Torino vendesi. Telefonare 527-978. O606

TERRENO panoramico Valsalice per ville. 17.000 mq. vendo. Telefonare 553-975. O408

TERRENO progetto approvato 400 camere vende eventuale permuta alloggi. Telefonare 882-575.

VALSALICE vendesi cubatura metri cubi 3000 frazionabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Torino ».

VENDESI in Moncucco fabbricato adattabile casetta o magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4415 — Torino ». A112568

VENDESI casa 19 camere e ampio magazzino sotterraneo nuova costruzione. Tel. 53-274 oppure 599-702.

VENDESI Gassino Torinese terreno progetto approvato camere venti. Telefonare 981-361 ore pasti.

VENDESI Le Chiuse 99 alloggio 4° piano 4 camere cucina bagno gabinetto. Telefonare ore ufficio 31-495.

VENDESI periferia None, villetta nuova esente, camere quattro, cantina, garage, giardino. Richiesta lire 7 milioni 500.000. Ampie facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ». O467

VENDESI Rueglio ville 3 appartamenti blocco o separatamente, garage mutuate. Telefonare 42-672.

VENDESI terreno costruibile mq. 1100 metri fronte strada statale adatto qualsiasi costruzione. L. 4 milioni 500.000 trattabile. Telefonare 720-433. A113742

VENDESI terreno Valdellatorre mq. 8000. Telefonare 883-923.

VENDESI 2 camere e tinello servizi garage Nichelino. Telefonare 991-087 ore pasti. A114174

VENDO affitto seminterrato mq. 1000 2000 rampa carraia riscaldamento servizi, via Donizetti. Luxcase, Giusti [redacted].

VENDO affitto splendido [redacted] alloggio collina camere 4 più cucina servizi garage. Luxcase, Giusti 2.

VENDO alloggio zona S. Rita occasione. Telef. 793-223, 324-868.

VENDO casa piano rialzato otto camere doppi servizi laboratorio giardino. Telefono 793-486, Aeronautica.

VENDO cascina vicinanze concentrico Casalborgone unico appezzamento giornate 12: 4.000.000. Geom. Capone, Casalborgone. A112287

VENDO progetto approvato zona Cascine Vica. Tel. 793-223, 324-868.

VENDO terreno mq. 3600 30 km. da Torino lire 4000 [redacted] servizi. Telefonare 876-129. A113750

VENDO villa Pino T[redacted] Rivolgersi: Ufficio Impresa Pirelta, Villaggio Satellite. A108127

[redacted] grandi magazzini mq. novecento circa, nuova costruzione punto centralissimo. Telefonare Bari 216-442. A112474

VILLA settecentesca 20 [redacted] grandiosissimo parco panoramicissimo [redacted]rino vendesi. Telefonare 500-070.

VILLA 4 camere salone servizi parco garage vendesi vuota 18.500.000 ammobiliata 21.000.000. IVA, Mazzini 1, telefono 41-446. O699

VILLETTA dazio Francia 20 locali finizioni a [redacted]. Telefonare 720-641. A113285

1.500.000 metro quadrato vendo Pairino fronte statale lottizzando. Telefonare 399-117. A111548

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

AFFITTO compero ampio locale garage tre macchine anche periferico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ». A113792

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggio cauzione. Telefonare [redacted].

A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI cauzionando [redacted] cina piano rialzato terreno zona San Paolo Francia. Telefonare 385-857.

[redacted] villa precollinare o collinare 12-14 vani. Telefonare ore ufficio. Telefonare 758-221, 758-313.

ALLOGGETTO cercasi [redacted] Sabotino due [redacted] anche con termo unica persona. Telefonare 31-686.

CERCASI due [redacted] servizi cauzionando [redacted] pressi Aeronautica. Lesna, S. Rita. Telefonare 363-927.

CASETTA 4-5 vani servizi cortile garage o piccolo magazzino, idem piano rialzato palazzina cercasi. lunga locazione. Telefonare 794-944.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telef. 544-461.

CERCASI locali uso magazzino esposizione permanente macchine utensili piano terreno possibilmente luminosi centrali, facile accessibilità min. 90-100 mq. Telefonare 590-755.

CERCO affittare alloggetto camera tinello servizi. [redacted]lefonare 327-457.

CERCO alloggetto vuoto o ammobiliato [redacted] 1-2-3 [redacted]. Tel. [redacted]-261. Liboni. A113883

[redacted] S. Paolo Statuto Francia. Telefonare 324-945 ore ufficio. A111018

CERCO in affitto sette [redacted] doppi ingressi e servizi uso abitazione e studio professionale zona Gran Madre o limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI [redacted] PIAZZA STATUTO. TEL. 485-869, [redacted].

REFERENZIATISSIMA torinese affitterebbe camera sola, mansarda con gabinetto bagno, zona centrale semicentrale, cauzionando, Tel. 384-579.

PROSSIMI sposi [redacted] cercano alloggetto 2 vani. Tel. 375-614.

SIGNORINA sola piemontese seria cerca piccolo alloggetto. Telefonare [redacted] pasti [redacted]-522. A113650

SPOSI cercano affittare uno-due camere cucina servizi. Telef. 707-756.

SPOSI impiegati grande Industria referenziati [redacted] camera cucina possibilmente servizio, zona Parella, oppure corso [redacted]. [redacted]. 251-581.

SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggetto zona Crocetta. Telefonare 797-308. [redacted]. A113266

TETTOIA e fienile per [redacted]. [redacted] affittasi. Colli, Bramante 29.

UNIVERSITARIA [redacted] con. senza vitto, presso seria distinta famiglia. zona centro. Palli, Savio 2, Casale Monferrato. 27611

TRANVIERE [redacted] alloggio [redacted] camera termo bagno, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ».

UFFICIO statale affitterebbe lunghissima locazione, cinquanta sessanta vani in posizione centrale, possibilmente su un solo piano, anche in palazzo di non recente costruzione, ed eventualmente in future nuove costruzioni pagando prezzo corrente ampiamente remunerativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ».

OFFERTA AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. RIVA, via IV Marzo 14, telefono 513-598, affitta alloggio vuoto libero subito. O554

A piazza [redacted] affitto negozi ed alloggi febbraio. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI locali piano interrato luminosi mq. 250, e piano terreno mq. 250, riscaldati. corredati ufficio. Telefonare 861-694. [redacted]

AFFITTANSI [redacted] eventualmente prima bellissimi locali con salone adatti laboratorio confezioni magazzino deposito 1° piano indipendenti mq. 250 vicinanze giardino reale. Scrivere: « Pubblicità Sta[redacted] 8492 — Torino ». A113626

AFFITTASI capannone mq. 1100. Telefonare 663-398. A112535

AFFITTANSI Rivoli alloggi signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi a professionisti o impiegati. Telefonare 651-527.

AFFITTASI alloggio lusso sette camere tripli servizi garage Stati Uniti uso abitazione o ufficio contratto diciassette mesi rinnovabile. Telefonare 588-824. A113722

AFFITTASI alloggio signorile. zona Valentino, 4 [redacted] cucina [redacted] tripli servizi. Telefonare 581-694.

AFFITTASI centro Grugliasco alloggio tre camere servizi, garage ev[redacted]. Telefonare [redacted]. A114166

AFFITTASI corso Corsica 9, alloggi 3-4 camere, salone, doppi servizi. Visibili giorni feriali, ore 15-18.

AFFITTASI deposito magazzino mq. 70 barriera Francia. Tel. 724-700.

AFFITTASI dicembre corso Traiano alloggio tre camere cucina. Precisare composizione familiare, refer[redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A113143

AFFITTASI Giaveno per tutto l'anno aperta campagna alloggio signorile tutti comforts, 2 camere servizi garage, 30.000 [redacted]. Tel. 365-700.

AFFITTASI locale magazzino o officina silenziosa metri 12 per 11, più metri 50-100 di scoperto. Telefonare 667-090. A113725

AFFITTASI locali uso ufficio magazzino, Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A112335

AFFITTASI Madonna Campagna magazzino seminterrato mq. 55 deposito, attività silenziosa. Tel. 293-343.

AFFITTASI negozio o ufficio, magazzino, annesso alloggio. Via Monastir 44, telefono 663-333.

AFFITTASI subito negozio con retro via San Secondo n. 93, tel. 547-170.

AFFITTASI via Lanzo 112, locale industriale mq. 700 con cortile. Telefonare 293-702. A113134

AFFITTASI [redacted] TERRENO CINTATO MQ. 10.000 ADATTO DEPOSITO. TEL. 851-468 ORE UFFICIO. A112626

AFFITTASI zona Porta Susa altrico 3 stanze servizi. Telefonare 520-808.

AFFITTASI zona S. Rita capannone industriale, mq. 1000, corredato uffici. Telefonare 581-694. O425

AFFITTASI 10 camere piano rialzato ingresso carraio particolare su via Schina mq. 270 adatto magazzini uffici. Telef. 501-045, 501-046.

AFFITTIAMO, zona Mercati Nuovi due capannoni industriali luminosissimi riscaldati uno mq. 900 l'altro mq. 800. Telef. ore pasti 665-132.

AFFITTO 45.000 aprile '64, 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, zona Parella, massimo 4 persone, referenziatissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4444 — Torino ».

AGENTE commerciale affitterebbe locale uso ufficio dividendo prestazioni segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6454 — Torino ». A113730

AFFITTO alloggio 5 camere cucina servizi. 60.000, 1° piano. Telefonare 885-962. O390

ALLOGGETTO arredato centrale dipendio offronsi a famiglia tuttofare massimo 2 persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8146 — Torino ».

ALLOGGI signorili 2-3 camere più servizi affittansi a referenziati. Palazzo nuovo su corso, zona corsi Tassoni, Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6469 — Torino ».

ALLOGGIO cinque camere cucina-servizi, grandioso terrazzo, affittasi. Se[redacted] 1. Rivolgersi portineria.

APPARTAMENTI 3 vani, servizi, zone piazza Rivoli, adatti abitazione studio, affitta Gabetti, XX Settembre 12. O674

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi Telefonare 386-230, Mastropietro O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAPANNONE magazzino 550 mq. affittasi via Lanzo Borgaro Torinese. Telefonare 572-050. A112344

CASA a 40 km. Torino adatta allevamento con terreno affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A113710

CENTRALISSIMO sotto portici affittasi grande negozio con cantina ammezzati scala interna complessivi 350 mq. bonificando modesto avviamento commerciale. Telefonare 484-178, dalle ore 18-21. A113142

CIRIE' affittansi 4 camere servizi ampio terrazzo, cantina, nuova costruzione. Tel. 484-141, 12,30-14,30.

IN corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21 affittansi alloggi signorili 3-4 camere salone doppi servizi. Prenotazioni in loco, Telefonare 322-327. O819

LOCALE barriera Francia mq. 90, cortile proprio, riscaldamento, affittasi subito ad attività silenziose. Telefonare [redacted] 793-656 [redacted] pasti. A113576

LOCALE luminosissimo uso industriale mq. 280 con cortile adiacente mq. 150 zona Sangone fittasi 150 mila. Telefonare 393-383.

LOCALE seminterrato [redacted]. 150 circa luminoso pavimentato adatto magazzino grossista laboratorio silenzioso commercio ingrosso affittasi, corso Novara 23. Telef. 851-468 ore ufficio.

LOCALE 1° piano mq. 200 luminoso, zona Gran Madre. Telef. 785-252.

MAGAZZINO fronte nuovo istituto internazionale ed ente moda, affittasi. Telefonare 693-021. A111556

OTTANTA km. Torino affitto appartamentino ogni comfort garage mq. 300 terreno 15.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ».

PIAZZA Solferino affittansi ampi locali piano terreno et seminterrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ». 27505

[redacted] piazza Armi vecchia libero subito. Tel. 774-774, Mattino. A113505

PARAGGI Bernini affittasi settantamila mensili, alloggio nuovo, lussuoso, quinto piano mq. 120, vani cinque, accessori. Approntabile prima decade novembre. Indicare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ». 27588

PINO Torinese affittasi ammobiliata villa signorile magnifica posizione sette camere più servizi tutte comodità giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ».

STAZIONE Dora affittasi locale mq. 360 con ufficio. Telefonare ore pasti 852-779. A112994

TRE magazzini centrali abbinabili 100 mq. caduno affittiamo. Tel. 238-606.

VIA P. Tommaso 6, affittasi alloggio signorilissimo quattro camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. A110775

VIA Po 22, affittasi sei camere; altro Valentino. Telefonare 682-441.

VILLA signorile affittasi alloggio 4 camere doppi servizi garage. giardino. Telefonare 632-597. A113849

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

ALBERGO 50 camere ristorante bar giardini parco cedesi zona villeggiatura 12.000.000. Italia Immobiliare 528-594. O810

BARDONECCHIA alloggi 3 camere soggiorno servizi affittansi. Telefonare 882-575. O448

CHIOMONTE stagione invernale affittansi alloggi riscaldamento arredati. Telefono Torino 676-392.

ITALIA Immobiliare vende San Remo, ottima posizione, alloggio parzialmente ammobiliato, signorilissimo, 4 camere letto, pranzo, soggiorno, tripli servizi. Telefonare 528-594.

LOANO ammobiliato soleggiatissimo terrazza termo autonomo anche annualmente, ascensore. Tel. 510-950.

SANREMO. Bozzo, Desmicis 56, affitta in villa panoramica, camera cucina o appartamento mobiliati.

SESTRIERE, arredato tre camere 7 letti affittasi. Telefonare 761-961.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort, Telefonare (0123)-51-90. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI callisti abilissimi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pierolette creatore elettroondulazione, via Nizza 9. O546

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere primi novembre inizio corsi diurni, serali traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371

AVVIAMENTO recupero anni iscrizioni ancora aperte. Telef. 56-126.

BERLITZ, IN [redacted] NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE. LEZIONI PRIVATE. UFFICIO [redacted]. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO [redacted] TORINO E CORSO GIOLITTI [redacted] TEL. 58-94 CUNEO.

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando Scuola Kosmol, via Nizza 9. Corsi accelerati. O546

[redacted] School [redacted] English, Turin, metodo orale con professori inglesi corsi per azienda, principianti, Lower, Proficiency: ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale, classi per bambini dai 10 ai 13 anni. Chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, tel. 81-040.

CORSI estetica, callista, manicure, acconciatura presso Arte Scuola Centro Rayton, Santa Teresa 3, tel. 42-369.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O565

PAGHE contributi, inizio corsi diurni pomeridiani serali 5 novembre Istituto Vittorio Veneto, [redacted] autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

SEGRETARIE aiuto segretaria, corso annuale Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), tel. 520-820.

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali. serali.

STENODATTILOGRAFIA inizio corsi diurni pomeridiani serali 5 novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

CERCO supplenze presso istituto, matematica inferiore e scienze. Telefonare 693-252 ore dei pasti.

DIPLOMATA Grenoble, impartisce lezioni francese ed esegue traduzioni. Telefonare 551-071 ore pasti.

GIOVANE diplomato in solfeggio e teoria impartisce anche lezioni di pianoforte, fino al 5° anno. Anche domicilio. Telefonare 524-227.

LEZIONI traduzioni tedesco francese prezzi modici. Telefonare 293-042 ore pasti. A113424

RAGIONIERA eseguirebbe contabilità domicilio. Scrivere « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ». A113793

SPAGNOLO insegna, lunga esperienza: Telefonare 325-994.

TEDESCO impartisce lezioni esegue accuratissime traduzioni dal e in tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2222 — Torino ». A114157

TENUTA libri contabili, paghe [redacted] tributi, consulenze sindacale. Telefonare 721-689, ore ufficio.

[redacted] impartisce lezioni matematica fisica domicilio. Telefonare 742-981 ore pasti.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni anche domicilio miti pretese. Telefonare 578-721. A112181

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata [redacted]ipendente [redacted] Marconi, volendo pensione, presso famiglia unicamente signorina. Telefonare 654-359. A114159

AFFITTASI camera ammobiliata a due ragazze. Telefonare [redacted].

AFFITTASI [redacted] ammobiliata centrale con vitto, due amici. Telefonare 633-146. A113828

AFFITTASI pensione completa, soli uomini, camera 3 letti. Tel. 01-558.

AMMOBILIATA presso privati preferibilmente pensione completa cerca giovane serissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3419 — Torino ».

AMMOBILIATA 2 letti vicino Politecnico. Telefonare 525-502.

AMMOBILIATA pensione familiare per giovani operai. Tel. 883-762.

CENTRALISSIMA signorile grandiosa ammobiliata tutti comforts affittasi distinto referenziato. Telef. 514-006.

CONIUGI soli affittano bella camera ammobiliata signorina seria. Telefonare ore serali 82-631.

INFERMIERA cerca camera uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5238 — Torino ». A113023

[redacted] ammobiliata oppure pensione completa presso famiglia distinta, zona piazza Marmolada, Robilant. Telef. ore 20-22: 545-962.

PICCOLA ammobiliata centrale, comodità affitto. Telef. 581-583 ore pasti.

PIED-A-TERRE elegante affittasi a distinto. Telefonare 754-375.

(Continua a pag. 16)

Reazioni ad Aosta all'appello di Caveri

La dc respinge la proposta dell'Union [redacted] fare una Giunta con tutti i partiti

Un esponente democristiano dice: «Se ci accordassimo con il pci, tradiremmo i nostri elettori. I problemi dell'autonomia saranno risolti senza ibride alleanze» - Per il psdi il progetto è «inaccettabile» - Soddisfatti invece i comunisti - Il psi esaminerà l'invito fra pochi giorni

[redacted] *(inviato speciale)*
Aosta, 2 novembre.

L'appello rivolto ieri sera dall'avv. Severino Caveri, presidente dell'Union Valdôtaine, perché i partiti [redacted] Valle formino [redacted] governo regionale di [redacted] pubblica, non [redacted] modificato il panorama politico della regione. Anzi ha avuto un effetto chiarificatore: i partiti democratici hanno infatti ribadito il loro atteggiamento anticomunista.

Commenti stupiti sono stati raccolti quest'oggi tra la popolazione. Secondo i più, l'invito unionista sarebbe assurdo, e soprattutto intempestivo. La situazione non è tale da giustificare una giunta di salute pubblica, la formula del panico e della disperazione, quella delle barricate dietro alle quali si associano tutti, amici e nemici, contro il comune avversario. Sarebbe [redacted] formula da adottare quando ogni altra possibilità [redacted] fallita.

Tra i commenti di esponenti politici, più pronto di ogni altro [redacted] stato quello della demo[redacted] cristiana, [redacted] non ufficiale [redacted] che il segretario [redacted] federazione regionale, avvocato Dante Malaguti, si trova tuttora a Roma. [redacted] lui viene ricordata [redacted] dichiarazione rilasciata in data 15 settembre, nella quale è detto: «*La democrazia cristiana conferma la sua [redacted] lontà [redacted] promuovere la formazione d'una maggioranza tra tutte le forze sicuramente democratiche e di sincera ispirazione autonomistica, capace di interpretare le esigenze più vive e caratteristiche della popolazione valdostana. Da questa visione la dc esclude rigorosamente le forze di estrema sinistra e di estrema destra, e in particolare ritiene che la misura dell'adesione ai principi richiamati sia data dalla netta separazione e dalla chiara avversione alla minaccia del comunismo*».

In assenza dell'avv. Malaguti, abbiamo interpellato il prof. Amato Berthet, primo eletto nella [redacted] democristiana con 8434 preferenze. Il [redacted] di Berthet è stato secco: «*Con quella lettera* — egli ha detto — *Caveri crede [redacted] mettere in difficoltà la democrazia cristiana. Ma [redacted] piano sbagliato perché egli sa benissimo che noi non andremo mai con i comunisti. Noi dobbiamo rispettare [redacted] desiderio [redacted] popolo valdostano che ci ha eletti per formare la marcia comunista. Con quella lettera Caveri crede di crearsi un alibi per il rifiuto della dc al suo invito. Ripeto che egli sa con certezza che noi non accetteremo. Noi democristiani contestiamo ai comunisti, che hanno tolto la libertà ad intere popolazioni, il diritto di amministrare la Valle d'Aosta*».

«*Sappiamo come risolvere* — egli ha continuato — *tutti i problemi dell'autonomia che attendono ancora la loro soluzione, la zona franca, la revisione del riparto fiscale, la scuola e lo stato giuridico dei maestri. E sappiamo che essi saranno risolti senza ricorrere ad ibride alleanze. Non si dimentichi inoltre che la no[redacted] regione deve prepararsi al grande evento dei trafori, nei quali è in gioco l'avvenire dei [redacted] abitanti*».

[redacted] partito socialdemocratico discuterà [redacted] lettera nella riunione di lunedì venturo, già fissata da alcuni giorni. La risposta sarà ovviamente negativa. Ha dichiarato il consigliere Giuseppe Montesano: «*Proposta inaccettabile, e lontana da qualsiasi attuazione pratica. E' ben vero che la [redacted]na franca, il riparto fiscale, [redacted] scuola, sono problemi agitati da tutti i partiti, ma esistono differenze ideologiche e programmatiche insormontabili*».

Ennio Pedrini, presidente dei liberali, farà decidere dall'esecutivo e da tutti i candidati di lista in una assemblea [redacted]ta per domenica 10 corrente. Un'accettazione sembra tuttavia improbabilis[redacted].

I Campagnards, che non sono amici né dell'Union né della dc, già in [redacted] riunione di giovedì scorso avevano dichia[redacted] di non credere [redacted] politica di Caveri. Hanno proclamato che non accettano la nuova proposta che parte [redacted] lui, «a costo [redacted] rimanere gli unici all'opposizione».

I socialcomunisti naturalmente sono felicissimi della proposta [redacted] Caveri, sembra fatta proprio per loro. Oggi il segretario [redacted]lla federazione socialista è partito per Roma per riferire alla dir[redacted]ne centrale [redacted] partito sulla particolare situazione valdostana. Viene annunziato [redacted] il direttivo locale [redacted] riunirà la sera del 9 per prendere [redacted] esame la proposta, [redacted] certo non sarà respinta.

I comunisti [redacted] riuniti oggi in [redacted] sala [redacted] Palazzo Comunale, e il segretario Piero Germano ha rilasciato la seguente dichiarazione: «*La [redacted] agli organi regionali del partito l'approfondimento e le relative decisioni in merito alla [redacted] di posizione dell'Union Valdôtaine, si può in ogni modo affermare che tale dichiarazione dimostra la continuità dell'azione dell'Union Valdôtaine sul terreno unitario [redacted] democratico nell'interesse dell'autonomia e della [redacted]le. Una tale dichiarazione respinge ogni tentativo [redacted] divisione tra [redacted] forze regionaliste e condanna ogni azione tendente a ripristinare nella Valle un regime di guerra fredda e di discrimina[redacted] fra i valdostani. Anche le organizzazioni regionali del partito non potranno che riconfermare quindi tutta l'[redacted] svolta dai comunisti, nell'intento di realizzare l'unità delle forze antifasciste [redacted] autonomistiche per la piena attuazione dello statuto speciale [redacted] per un'amministrazione regionale unitaria, democratica e popolare*».

Giuseppe Faraci

Quando il marito muore scopre che era milionaria

La donna, separata, era sempre vissuta [redacted] pochi «alimenti»

Londra, 2 novembre.

Per quarantatre anni — dal giorno cioè della loro separazione — la signora Sanderson visse quasi in miseria, accettando [redacted] proteste [redacted] rita poche sterline [redacted]. «Poveraccio, non [redacted] colpa [redacted] se non può darmi [redacted] più, [redacted] un manovale», rispondeva a coloro che l'esortavano ad essere più esigente, se non per sé, [redacted] le due figlie dell'infelice matrimonio. Otto mesi fa, il signor Sanderson moriva e, a poco a poco, veniva alla luce una straordinaria verità. Il defunto non era un misero vecchio, senza un quattrino; aveva lasciato un patrimonio di 113 mila sterline, circa 200 milioni di lire, a [redacted] istituto [redacted] trovatelli e per bimbi minorati.

E' questa la storia udita all'«Alta Corte» di Londra, dove la vedova si è presentata ieri per chiedere parte della sostanza del marito. Il giudi[redacted] l'ha accontentata: le ha concesso un vitalizio [redacted] mille sterline (1.750.000 lire) all'anno.

In Inghilterra, [redacted] esiste la «legittima»: [redacted] tribunale può modificare le disposizioni t[redacted]. La signora Sanderson ha ades[redacted] ottant'anni. «Sono ormai troppo vecchia per godermi questi soldi — ha detto la donna — ma almeno potrò attendere la morte senza risparmiare il penny e preoccuparmi del domani».

[redacted] Murialdo sarà proclamato [redacted]

12.000 torinesi, con il sindaco Anselmetti, presenti [redacted] Roma

R[redacted] 2 [redacted].

(f. p.) Domani mattina, come è stato annunciato, [redacted] svolgerà in San Pietro una solenne cerimonia alla presenza dei Cardinali per [redacted] beatificazione [redacted] sacerdote torinese Leonardo Murialdo, fondatore dei «Padri Giuseppini». Nel corso di [redacted] verrà data lettura di una «Lettera Apostolica» di Paolo VI in forma di «Breve» con la quale [redacted] nome [redacted] verrà inserito tra quello dei Beati elevati agli onori dell'altare [redacted] secoli. Si scioglieranno allora le campane della Basilica, verranno scoperte [redacted] immagini [redacted] Leonardo Murialdo poste nella «Gloria» del Bernini e alla Loggia esterna del tempio e, contemporaneamente la folla canterà il «Te Deum».

Al rito assisteranno circa dodicimila pellegrini giunti appositamente da Torino, col sindaco Anselmetti ed il gonfalone cittadino, dal Piemonte, [redacted] altre regioni italiane, dal Brasile, [redacted]e, Argentina, Equatore, Spagna e Stati Uniti.

Abiti da cocktail a Mosca



Una bella indossatrice russa presenta [redacted] una [redacted] al «Palazzo [redacted] moda» di Mosca un elegante [redacted] [redacted] di [redacted] da pomeriggio (Tel. «Associated Press»)

Trovati in Francia due amanti scomparsi da Torino 37 anni fa

L'uomo fuggì con la nipote della moglie e il figlioletto di 5 anni
La coniuge, quasi impazzita dal dolore, non sa ancora nulla

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 2 novembre.

Un operaio che 37 anni fa abbandonò la moglie per fuggire con il figlioletto di cinque anni e una nipote, divenuta la sua amante, è stato rintracciato in questi giorni in Francia.

Protagonista dell'insolita vicenda è Alfredo Savi di Fidenza, che nel 1921, sposò Angiolina Campanini, insieme con la quale andò ad abitare a To[redacted]. Dall'unione, che sembrava felice, nacque presto un bimbo: Rino, che sembrò rafforzare ulteriormente i l[redacted] fra i due coniugi.

[redacted] primi mesi del [redacted], quando il piccolo aveva cinque anni, giunse da Parma una nipote della Campanini, Anita, di 24 anni, che, in attesa di un'occupazione rimase ospite [redacted] coniugi. Ben presto però, il Savi si innamorò della giovane, e un giorno, i due, furono scoperti dalla Campanini. Quest'ultima ebbe un grave collasso; quando si riprese, il marito era fuggito con la nipote, portando con [redacted] il figlioletto. La donna d[redacted]ciò la [redacted] del marito, ma del Savi [redacted] figlio [redacted] ebbero più notizie.

Angiolina Campanini, pazza di dolore, lasciò Torino e andò a risiedere a Trecasali, in provincia di Parma, dove vive tuttora. La donna ha la mente sconvolta e invoca di continuo il figlio.

Le ricerche, continuate dalle nipoti della Campanini, in particolare da parte della signora Ada Villa, [redacted] marito Antonio, un barista di Parma, dopo 37 [redacted] dato i loro frutti.

Alcune settimane fa, infatti, la signora Villa andò da una zia, Anselmina Ferrari, residente a Chiusa Ferranda. La Ferrari aveva sposato un fratello di Angiolina Campanini, e si era poi risposata, rimanendo nuovamente vedova.

La donna [redacted] era mai stata in buoni rapporti [redacted] la cognata, ed [redacted] stata l'unica della famiglia [redacted] estranea alle ricerche del coniuge e del figlio della Campanini.

La Villa, nel corso della sua permanenza presso la Ferrari, notò in una cassetta una lettera con un francobollo francese e [redacted] l'indirizzo: Alfredo Savi - Rivedoune Plage - Ile de Ré.

Incuriosita ed emozionata, la donna aprì altri cassetti, trovando altre lettere provenienti dal [redacted] de Ré (un'isoletta di pescatori al largo della Rochelle), e la foto di un uomo alto che entra in chiesa al braccio di una donna. Ciò significa che Alfredo aveva mantenuto contatti epistolari con la zia per tutti questi anni, e che il figlio Rino era vivo e si era sposato.

Ritornata [redacted] città, [redacted] aver detto alla [redacted] quanto aveva scoperto, la Villa, [redacted] il marito, presentò immediatamente [redacted] esposto al ministero degli Esteri, perché questo interessasse a sua volta [redacted] italiano in Francia.

Fu fatto anche [redacted] tentativo di mettersi in contatto telefonico con Rino Savi, [redacted] de Ré: all'apparecchio rispose Alfredo Savi, [redacted] appena il suo interlocutore, il marito di [redacted] Villa, cominciò a spiegargli [redacted] motivo della telefonata, il Savi interruppe la comunicazione.

La signora Angiolina Campanini [redacted] ignara di tutto. [redacted] equilibrio mentale, gravemente turbato per la scomparsa del marito e del figlio, potrebbe ricevere dalla notizia un altro colpo irrimediabile. E' stato accertato anche che Alfredo Savi, dall'unione con Anita Campanini, ha avuto due figli, René e Giuliana. **a. c.**

Bimbo ucciso dalle compresse che ha scambiato per caramelle

A Chivasso - Il piccolo aveva 14 mesi Ha inghiottito tre pastiglie medicinali

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 2 novembre.

(e. c.) Un bimbo di 14 mesi, Stefano Tinelli, è morto avvelenato per avere inghiottito compresse medici[redacted], che i genitori [redacted] ne avvedessero e [redacted] egli [redacted] scambiato per caramelle.

Il padre del piccolo, Fran[redacted] 35 anni, originario delle Puglie, lavora [redacted] «Lancia». Soltanto da quin[redacted] giorni [redacted] trasferire a Chivasso la moglie, Maria Panizza, e i suoi due figli, una bimba di [redacted] anni e Stefano, un bimbetto vispo e pieno [redacted] salute.

Oggi verso mezzogiorno, girando per la casa, Stefano ha trovato un tubetto di [redacted]presse che venivano usate dalla mamma come calmante; con ogni probabilità, ritenendole dolci, ne ha inghiottite due o tre. La madre, che stava preparando il pranzo, ha visto il piccolo con [redacted] vuoto in [redacted] e [redacted] intuito quello che [redacted] accaduto. Infatti, poco dopo, Stefano ha incominciato a diventare cianotico.

Il padre, giunto a casa [redacted] quel momento, lo ha subito portato da un dottore; il medico ne ha ordinato l'immediato trasporto all'ospedale, dove, malgrado le cure, il piccino poco dopo è spirato. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia, che verrà eseguita domani.

Perizia psichiatrica per il ladro omicida del giovane novarese

Chiesta [redacted] difesa - Il delitto [redacted] nel centro [redacted] Lecco

Lecco, [redacted] novembre.

Alla Procura della Repubblica di Lecco è stata presentata istanza per far sottoporre a perizia psichiatrica Bortolo Faccoli di 18 anni, di Sale Marasino (Brescia), che il 9 settembre a Lecco uccise [redacted] giovane al quale aveva rubato l'automobile.

Nell'istanza, i legali dell'omicida hanno messo in rilievo che vari parenti del Faccoli hanno sofferto gravi malattie nervose e che alcuni suoi congiunti [redacted] morti [redacted] manicomio o in case di cura.

[redacted] delitto avvenne [redacted] centro di Lecco, verso le 21. Il Faccoli, mentre con l'amico Ottavio Mazza di [redacted] anni di Caluseo D'Adda, stava cercan[redacted] rubare [redacted] Giulietta, veniva sorpreso [redacted] proprietario della vettura Giuseppe Bellotti di [redacted], di Oleggio (Novara). [redacted] giovane [redacted]se, [redacted] con l'amico, Bruno Combi di 21 anni, impegnò una violenta colluttazione con [redacted] Faccoli. Quest'ultimo riuscì [redacted] divincolarsi [redacted] a fuggire per vie centrali della cittadina. Ad un certo momento, vistosi quasi raggiunto, estrasse una pistola e sparò, uccidendo il Bellotti e ferendo gravemente il Combi. Quindi fuggì in moto con il Mazza. Dopo pochi giorni i due venivano [redacted] e arrestati.

Il grave incidente [redacted] mezzogiorno, presso il cimitero di Staglieno

Terrore su [redacted] tram che s'incendia a Genova L[redacted] gente si getta dai finestrini: 35 feriti

Il convoglio [redacted] affollato di persone che tornavano dal Camposanto - Il fuoco si è sviluppato dall'impianto elettrico - Terribile scena di panico: molti passeggeri [redacted] i vestiti in fiamme si lanciano dalla vettura in corsa, che poi urta contro [redacted] altro tram fermo - [redacted] gravi condizioni tre delle vittime



Il sindaco di Genova all'ospedale tra i feriti per l'incidente sul tram (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 novembre.

Trentacinque persone [redacted] rimaste ferite su un tram, che, [redacted] dalle fiamme in seguito ad un improvviso incendio, [redacted] tamponato un'altra vettura tranviaria, in sosta una ventina di metri più avanti. Quest'ultimo tram ha poi investito tre auto ferme.

L'incidente è avvenuto in via Bobbio, [redacted] 12,10, [redacted] poca distanza [redacted] cimitero di Staglieno. La vettura [redacted] 1659 della linea 14 sbarrata, che dal quartiere di Molassana porta a Caricamento, [redacted] quell'ora era affollata di passeggeri che, provenienti dal cimitero, erano diretti a casa. L'incendio si è sviluppato nel circuito ausiliario della prima delle [redacted] vetture del convoglio. In pochi istanti le fiamme si sono levate dal pavimento, appiccando il fuoco ai cappotti ed agli impermeabili dei viaggiatori.

Presi dal panico, i passeggeri si sono messi ad urlare e si sono lanciati contro i finestrini, spaccando i vetri nel tentativo di precipitarsi fuori dal tram. Alcune persone si sono gettate dalla vettura che continuava la sua corsa e si sono ferite cadendo sul selciato.

Il manovratore del tram, Pietro Ronchi, di 59 anni, abitante in via Struppa, dopo un primo istante [redacted] smarrimento, ha azionato il congegno che apre [redacted] porte ed ha [redacted] di frenare. Pressato però dalle persone che si erano accalcate sulla piattaforma per sfuggire alle fiamme che si levavano al centro della vettura, [redacted] conducente non ha fatto in tempo [redacted] mettere in moto il freno ed il tram è andato a urtare con violenza contro un'altra vettura tranviaria, ferma sullo stesso binario una ventina di metri più avanti.

Il forte contraccolpo faceva cadere numerosi passeggeri che si accalcavano disperati presso le portiere. A sua volta, la vettura investita tamponava tre auto ferme che riportavano soltanto [redacted] danni.

La [redacted]rrificante scena si era svolta sotto gli occhi di centinaia di persone. Due vigili motociclisti, di servizio nella [redacted] per regolare il traffico nei dintorni del cimitero, erano i primi ad intervenire. Poco dopo, dal vicino deposito dei tram accorrevano alcuni operai [redacted] potenti estintori spegnevano [redacted] fiamme. Intanto le due vetture venivano sgomberate e [redacted] portavano i primi soccorsi [redacted] feriti. [redacted] spettacolo [redacted] impressionante: vecchi e bambini svenuti, grida, urla, gemiti dei feriti, le sirene delle autoambulanze in arrivo.

[redacted] avuti episodi drammatici. Una donna con le vesti in fiamme si [redacted] precipitata urlando dalla vettura ed è caduta pesantemente sul selciato, priva di sensi. Una madre, Letizia Braico, di 31 anni, ha gettato il figlioletto Angelo di 10 mesi da un finestrino, in braccio ad [redacted]te. Il piccolo è rimasto illeso mentre la donna ha dovuto [redacted] medicata per le [redacted]ioni procuratele dalle vesti incendiate. Francesco Lo Saponaro, sua moglie, Anna Maria Sciaretta e la figlia Antonella, di 2 anni, hanno riportato ferite e ustioni.

La maggior parte dei 35 tra feriti e contusi sono stati ricoverati [redacted] di San Martino, dove i sanitari sono stati tutti mobilitati. I feriti più gravi sono Alfredo Accordi di 75 anni, [redacted]ura Rubatto di 68 anni e Angela Artiaco di 64. Le loro condizioni non sono preoccupanti. Tutti gli altri sono stati medicati e giudicati guaribili da tre a trenta giorni. Il sindaco Pertusio si è subito recato [redacted] ospedale a visitare i feriti.

Il bigliettario della vettura incendiata, Andrea Vernazzano, anch'egli ricoverato a San Martino, ha dichiarato: «E' [redacted] tutto all'improvviso. La gente sembrava impazzita. Urlavano tutti. Li ho visti precipitarsi dai finestrini, spaccare i vetri, spingersi. alcuni sono riusciti a saltare giù dalla portiera quando la vettura [redacted]ncora in [redacted] Io ho tentato di fermarli, [redacted]rando la porta con le braccia tese, poi sono stato travolto dai passeggeri che si lanciavano fuori cadendo gli uni sugli altri».

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i vigili urbani del comando centrale ed alcuni tecnici dell'Unione italiana tranvie elettriche. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare [redacted] del sinistro e le eventuali [redacted]sponsabilità. **n. b.**

[redacted] in [redacted] pullman [redacted] piomba [redacted] trattore

A Trieste - Il più grave è [redacted] sacerdote [redacted] anni

(Nostro servizio particolare)
Trieste, 2 novembre.

(L) Sette persone sono rimaste ferite stamane in un incidente accaduto alla periferia di Trieste, sulla [redacted] costiera.

Un'autocorriera della ditta Ribi di Gorizia, diretta a Trieste, guidata da Fiorindo Grendene di 40 anni, dopo una frenata in curva è scivolata sull'asfalto bagnato dalla pioggia. Il pullman si è spostato sulla sinistra, ha dapprima urtato contro un muro che delimita la carreggiata e quindi contro un trattore ferroviario, che stava uscendo da un piazzale.

Tra i feriti, il più grave è il sacerdote don Luigi Di Giacomo, di 90 [redacted], [redacted] Gorizia, che è stato ricoverato con prognosi riservata. Gli alt[redacted] feriti — trasportati tutti all'ospedale con auto di passaggio — so[redacted] stati giudicati guaribili [redacted] pochi giorni.

Cinque feriti in [redacted] scontro sul lungolago a Verbania

Verbania, 2 novembre.

(a. c.) Un ennesimo incidente stradale è avvenuto stamattina alla curva dell'«Eden». Protagonisti [redacted] svizzer[redacted] bordo Josef Heinz Schwyter [redacted] 42 anni e Karl Werner Jungi, [redacted] un furgoncino pilotato d[redacted]ll'ambulante Roberto Covini di 22 anni con a bordo il padre Rocco [redacted] e la sorella Luigina di 26, tutti da Alra di Nonio.

In seguito all'urto tutte le persone c[redacted] si trovavano a bordo degli automezzi sono [redacted] ferite. Gravissime le condizioni di Rocco Covini, che ha riportato fratture e ferite multiple, [redacted] spappolamento della [redacted] e la [redacted]ne cerebrale: la prognosi è riservata.

Il 95% [redacted]ei medici in Belgio contrari al sistema mutualistico

Le polemiche contro la medicina socializzata, [redacted] dal processo intentato da una donna che andò [redacted] clinica per farsi togliere dei denti [redacted] fu operata per errore di un tumore che non aveva

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, [redacted] novembre.

Il processo intentato alla mutua da un uomo la cui moglie, entrata [redacted] clinica per l'estrazione di dodici denti, ne è uscita operata [redacted] vescica per un tumore che non aveva, sta offrendo a Bru[redacted] materia favorevole per [redacted] battaglia che i medici combattono contro la riforma del sistema mutualistico belga. Questa riforma prevede, in sostanza, [redacted] maggior controllo [redacted] Stato sull'organizzazione dell'assistenza [redacted]lattia e invalidità, [redacted] che viene ritenuto dai sanitari [redacted] troppo accentuata statizzazione della loro professione: [redacted] qui scioperi a catena, manifestazioni, incidenti.

Ecco i fatti che hanno portato al processo in corso attualmente a Bruxelles: il 19 [redacted] scorso un uomo accompagnava la moglie [redacted] clinica della «Mutua socialista» della capitale. Dovevano [redacted] dodici denti. All'uomo veniva detto [redacted] ritornare dopo due giorni, [redacted] moglie sarebbe stata in grado di fare ritorno a [redacted].

Dopo due giorni l'uomo aveva invece la [redacted] vare la moglie ancora [redacted] i denti, [redacted] in gravissime condizioni per [redacted] subito [redacted] operazione alla vescica: i [redacted]dici [redacted] dissero che [redacted] stato tolto un tumore, e che per tutta la vita la poveretta avrebbe dovuto portare una sonda nell'addome. Risultò che la donna [redacted]veva alcun tumore e che l'operazione era stata il frutto di uno scambio di persona.

In tribunale, i medici curanti e la direzione della «Mutua socialista» hanno offerto giustificazioni piuttosto imbarazzate: il viso della donna [redacted] coperto dalla maschera, hanno detto, e nessuno ha potuto riconoscerla. Rimane un mistero [redacted] essere avvenuto l'equivoco, dato anche che la paziente che doveva essere operata [redacted] tumore [redacted] sessantatré anni, mentre [redacted] paziente [redacted] cui dovevano essere tolti i denti non ne aveva che quaranta.

«L'organizzazione mutualistica — si legge ora sui giornali [redacted] destra di Bruxelles a commento del processo — toglie [redacted] malati ogni personalità e rende possi[redacted] i più tragici errori». I medici contrari alla riforma dell'organizzazione di [redacted] sanitaria rappresentano in Belgio il novantacinque per cento [redacted] totale del corpo sanitario. **e. d.**

A.A.A. [redacted] elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

A giovani ambosessi oltre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento qualificato nel settore vendite dirette, dopo corso istruzione. Guadagno immediato alle provvigioni, retribuzione fissa. Scrivere: referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 250 — Torino ».

A PERITI ELETTROTECNICI MILITESENTI O [redacted] **CON PRE-**[redacted] **EQUIVALENTE IM-**[redacted] **INDUSTRIA ELETTROMECCANICA OFFRE IMPIEGO IN PROPRIA ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE.** [redacted] **CHIESTI** [redacted] **RESIDENTI O DISPOSTI** [redacted] **A TORINO MILANO BOLOGNA GENOVA ROMA. ETA' MASSIMA 32. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO P**[redacted] **ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZ**[redacted] **« PUBBLICITA' STAMPA 6476 —** [redacted] **».** A113585

AGILISSIMA dattilo - comptometrista, minimo 20enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ».

ARCHIVISTA addetto stampa disegni cerca importante industria metal-[redacted]. Scrivere: « Pu[redacted]tà Stampa 2210 — Torino ». A113152

ASTORI assume commessa. Presentarsi ore 9-10 18-19 p.za Castello 9.

AUTOSCUOLA Ugaglia cerca istruttore autorizzato fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ».

AZIENDA autotrasporti cerca ragazzo per lavori ufficio età 14-17 anni. Scrivere indicando età, eventuali posti occupati, capacità: « Pubblicità Stampa 6498 — Torino ». A113633

AZIENDA importante centro città cerca corrispondente 25-50enne stenodattilografa velocissima veramente pratica ufficio corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ».

CERCASI impiegato pratico cassa serietà moralità e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ». A113430

CERCASI signorina primo impiego piccole mansioni ufficio. Tel. 272-000, pomeriggio 572-960. A112315

CERCASI 16-19enne lavori ufficio. Presentarsi Demeltais, piazza Castello.

CERCO ragazza per lavori ufficio. Presentarsi: Autorimessa Gallia, via Sant'Agostino 28. A112032

CHIMICO mansioni [redacted]rative, cerca industria produzione acidi tartarico et citrico. Indirizzare Tipografica Valvassori, via Popolo 7, Vigevano.

COMMESSO magazziniere pratico ferramenta, referenze, posti occupati, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ». A113566

DISEGNATORE meccanico 1° impiego cerca importante industria torinese, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 233 — Torino ».

EXPERIENCED ITALIAN SECRETARY IS [redacted] **COMPANY** [redacted] **AMERICAN** [redacted]**. REQUIREMENTS:** [redacted] **ENGLISH, TYPING AND ITALIAN** [redacted] **SHORTHAND,** [redacted] **MOVE** [redacted] **FACTORY** [redacted] **APPROXIMATELY 30 KM. FROM TORINO AFTER TRAINING PERIOD OF** [redacted] **EXCELLENT FUTURE,** [redacted] **WORKING** [redacted]**TIONS, SALARY COMMENSURATE WITH EXPERIENCE. PLEASE WRITE TO: « PUBBLICITA' STAMPA 3430 — TORINO ».** A111482

GIOVANE militesente [redacted] primo impiego cercasi per ufficio programmi. Richiedesi massima precisione, senso di responsabilità. Inviare curriculum manoscritto, specificando pretese, referenze, a: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ».

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 15)

PORTA Nuova affittansi studenti, impiegati, assoluta serietà, ammobiliate 2-3 letti. Telefonare [redacted].

PROFESSIONISTA cerca matrimoniale indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

SIGNORA affitta unico inquilino bella ammobiliata corso Tassoni. Telefonare 750-526. A113872

SIGNORINA impiegata stabile cerca camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 384-247 ore pasti.

STUDENTE cerca camera ammobiliata zona Po[illegible]. Telefonare ore pasti 551-[illegible]. A113902

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CAPO FILIALE 30ENNE REFERENZIATISSIMO ESAMINEREBBE INTERESSANTI PROPOSTE ANCHE MANSIONI ANALOGHE SCOPO MIGLIORAMENTO DISPOSTO VIAGGIARE O TRASFERIRSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3479 — TORINO ». A112861

A. PERITO chimico, pluriennale esperienza capo reparto grande produzione, analisi metodi, tempi galvano, verniciature, smalterie offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8151 — Torino ».

A. PERITO industriale accetterebbe manoscritti, disegni, piante ed altri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6152 — Torino ». A113934

A autotrasporti offresi buon acquisitore organizzatore competente anche spedizioni internazionali. Cas[redacted] 1482 B, Sip, Genova.

ACCETTO lavori ufficio a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4479 — Torino ». A113623

ATTIVA capace lavoro indipendente, conduzione agenzia, attività commerciali, trattative clienti, eventuale cauzione offresi. Telefonare 770-885.

CAPO ATTREZZERIA MANUTENZIONE PLURIENNALE [redacted] **LAVORAZIONI MECCANICHE SCOPO MIGLIORAMENTO.** [redacted]**RE: « PUBBLICITA' STAMPA 2233 — TORINO ».** A114203

CAPO contabile esperto referenziato offresi media grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ». A113947

CAPO COLLAUDO VASTA ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2232 — TORINO ».

CAPO magazziniere energico, organizzatore arrivi spedizioni, pratica ventennale utensileria, grezzi, semilavorati, ricambi, collaudi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ». A113899

CAPO OFFICINA ESPERIENZA ORGANIZZATIVA CICLI PRODUTTIVI COLLAUDO ATTREZZERIA MANUTENZIONE SCOPO MIGLIORAMEN-[redacted] **« PUBBLICITA' STAMPA 2234 — TORINO ».**

CAPO ufficio diplomato occuperebbe tempo libero. [redacted]: « Pubblicità Stampa 2243 — Torino ».

CAPOTECNICO larga esperienza capo officina servizio tempi metodi materiale, banche macchine meccanica impostazione reparti attrezzature posti di lavoro avanzamento razionale produzione diminuzione costi offresi seria azienda disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4468 — Torino ». A113891

DICIASSETTENNE chimico analista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ». A114239

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Tel. 799-004.

DIPLOMATO, 26enne, serio, praticissimo lavoro pubblicità, scopo miglioramento esamina proposte, preferibilmente importante azienda provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». 27587

[redacted] **SETTORE** [redacted] **PRECISIONE** [redacted] **FONDA CONOSCENZA MERCATI** [redacted] **INDUSTRIA** [redacted]**STICA EUROPEA OTTIMO ORGANIZZATORE BUONA PREPARAZIO-**[redacted] **PERFETTO INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO** [redacted] **REFERENZE CONTROLLABILI OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO ».**

DISEGNATORE edile pluriennale esperienza progettazione c.a. patentato offresi scopo miglioramento ufficio o impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico offresi lavori proprio domicilio anche prospettive. Telefonare 379-349 ore pasti.

DISEGNATORE 23enne pratico officina attrezzature offresi. [redacted]. 578-617.

ESPERTA campo arredamento, predisposizione vendita, esperienza livello direzionale, disposta anche iniziare nuova attività prenderebbe in considerazione offerte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ».

FARMACISTA pratico referenziato offresi gerenza direzione buona farmacia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8157 — Torino ». A113955

GEOMETRA [redacted]a esperienza conduzione cantieri civili e industriali, pratico trattazione clienti fornitori rapporti progettisti e direzione lavori offrendo periodo prova occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ».

GEOMETRA 25enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ».

GIOVANE dinamico, quinquennale esperienza esportazioni occuperebbesi presso piccola media industria di tutte le pratiche export, corrispondenza principali lingue et promozione vendita. Modico compenso. [redacted] assoluta. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A113634

IMPIEGATA 21enne pratica contabilità, banche fornitori clienti trattative commerciali referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ». A113946

INGEGNERE elettrotecnico decennale esperienza importanti ditte campo tecnico commerciale progettazione conoscenza francese tedesco inglese esaminerebbe adeguate proposte disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ». A113941

LUNGA pratica ufficio cerco 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A113916

MAGAZZINO, esperto organizzazione conduzione, esperienza decennale istruzione adeguata offresi ditta ramo [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8149 — Torino ».

OPERATORE meccanografico referenziato offresi. [redacted]: « Pubblicità Stampa 2246 — Torino ».

PERITO chimico esperienza biennale campo farmaceutico offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2248 — Torino ». A114248

PERITO esperto mano d'opera offre assistenza tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4466 — Torino ».

PERITO meccanico insegnante di materie tecniche e officina nell'anno 1959-'60 1960-'61 offresi presso scuole professionali diurne e serali. Villani, via E. Giachino 74, Torino.

PERITO meccanico militesente primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8141 — Torino ».

PERITO meccanico 25enne buona conoscenza disegno cerca impiego con mansioni tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3486 — Torino ».

SEGRETARIO particolare, consigliere, accompagnatore, pratica cultura generale industriale, diplomato, ampie vedute, offresi anche a menomato fisico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2231 — Torino ». A114199

PERITO meccanico 25enne disegnatore presso stabilimento costruzione macchine utensili offresi lavoro ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ». A112868

RAGIONIERA 25enne esperienza, pratica libri c.p. conoscenza francese impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 630-981. A113851

RAGIONIERE militesente, patentato, 1° impiego offresi subito. Telefonare 651-064. A112988

[redacted] direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

SIGNORA 30enne presenza lunga pratica ufficio vendite, referenziata offresi adeguatamente. Tel. 594-021.

SIGNORINA bella presenza, cultura, pratica ufficio, offresi mansioni segretaria. Telefonare 597-065.

TRENTENNE presenza pratica amministrazione dattilografa patente 3ª ragioneria cerca serio impiego o direzione casa signorile. Telefonare mattino al 500-009. A113889

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi [redacted] giornata. Telefonare 382-693.

TECNICO officina, diplomato, 50enne capo collaudo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ».

TRENTATREENNE pratico contabilità magazzino, archivista, lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 2238 — Torino ». A114220

UNIVERSITARIA impiegherebbesi [redacted] giornata. Telefonare [redacted].

UNIVERSITARIO ingegneria impiegherebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare 877-508.

VENTENNE dattilografa comptometrista pratica annuale offresi. Telefonare 594-052 ore 9-12.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSUMIAMO tre elementi maschili, volonterosi, distinzione, media cultura, per lavoro organizzato, guadagno sicuro. Presentarsi mart[redacted] novembre ore 16-18 via Avogadro [redacted] piano primo. O825

[redacted] **AZIENDA METALMECCANICA ASSUME GIOVANE IMPIEGATA DA ADIBIRE MANO-**[redacted]**PERA.** [redacted] **PRE**[redacted] **POSTI OCCUPATI PRETESE, REFERENZE, TITOLO DI** [redacted]**ERE: « PUBBLICITA'** [redacted] **6491 — TORINO ».**

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca volonteroso giovane perito industriale, militesente per ufficio tempi e metodi, anche se primo impiego. Presentarsi via Cesare Balbo 19 ore 18-19,30 escluso sabato, domenica e festivi. A112622

IMPORTANTE ditta nazionale assume giovane dinamico esperto verniciature destinarlo dimostrazioni vendita apparecchi impianti alta qualità affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ».

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca periti industriali, esperienza, capacità. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ». A113101

IMPORTANTE industria cerca abile telefonista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI DI PRECISIONE CERCA GIOVANI MILITESENTI [redacted] **VIARE MANSIONE CAPO SQUADRA OFFICINA. RICHIEDESI PREPARA-**[redacted] **ADEGUATA. PRECISARE TI-T**[redacted] **STUDIO.** [redacted] **« PUBBLICITA' STA**[redacted] **— TORINO ».** [redacted]13569

IMPORTANTE industria radio TV cerca per filiale Torino [redacted] robusta costituzione, pratico dattilografia. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6464 — Torino ». A113565

[redacted] **COSTRUZIONI** [redacted] **GEOMETRA DINAMICO PER** [redacted] [redacted] **DI PREFABBRICAZIONE** [redacted] **E** [redacted] **IN TORINO,** [redacted] **MIGLIORARE.** [redacted] **CURRICULUM E** [redacted] **A: «** [redacted]**CITA' STAMPA 5204 —** [redacted] **».**

IMPORTANTE INDUSTRIA, VICI-[redacted] **RICERCA PER PR**[redacted] **UFFICI: UNA** [redacted] **PRIMANOTISTA** [redacted] **CONTABILITA'** [redacted] **ELETTROCONTABILE AUDIT** [redacted]**. DETTAGLIANDO ETA', REFERENZE, POSTI OCCUPATI** [redacted] **« PUBBLICITA' STAMPA 2225 — TORINO ».** A114178

IMPRESA costruzioni cerca giovane aiuto ufficio dattilografa, referenze. Scrivere: « [redacted] Stampa 242 — Torino ». O793

IMPRESA COSTRUZIONI [redacted] **STENODATTILOGRAFA VELOCE, DINAMICA,** [redacted] **UFFICIO. INVIARE** [redacted]**CULUM E REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 5204 — TORINO ».** A111130

IMPRESA settentrionale per cantiere Meridione assume geometri pratici contabilità [redacted] direzione lavori edili industriali stradali. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ». A112404

IMPORTANTE società autotrasporti assume impiegati ambo sessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ».

INDUSTRIA assume provetta contabile. Telefonare 276-413.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA [redacted] **ELETTROTECNICI MILITESENTI MASSIMO 34ENNI PER POTENZIAMENTO ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE. SARA' MOTIVO DI PREFERENZA EVENTUALE ESPERIENZA COMMERCIALE. POSSIBILITA' DI BRILLANTE CARRIERA PER ELEMENTO VOLENTEROSO. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE E ALTRI ELEMENTI** [redacted]**NE. « PUBBLICITA' STAMPA 6477 — TORINO ».** A113585

INTERVISTATRICI esperienti, presenza, cultura, [redacted] per facile redditizio [redacted] Torino. Telefonare lunedì 369-185. A113862

PERITO ELETTROTECNICO [redacted] **CO** [redacted] **E** [redacted] **IMPORTANTE** [redacted]**. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2205 — TORINO ».** A113132

STALMARKET cerca espertissime commesse. Presentarsi [redacted] Castello 139.

MODELLISTA PRATICA CREAZIONE ET SVILUPPO REGGISENI BUSTI-CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6119 — TORINO ». A113854

PREMIERE fantasia e di confezione cercasi da importante casa. Scrivere posti occupati referenze e pretese inutile se non abilissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ».

PROFUMERIA centrale cercasi commessa praticissima referenziata. Telefonare ore pasti 766-433.

RAGIONIERI volonterosi, primo impiego, militesente, desiderosi avviarsi carriera amministrativa, assume importante società con uffici zona Mirafiori Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino ».

SEGRETARIA DIREZIONE ESPERTA CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA, CAPACITA' CORRISPONDENZA AUTONOMA, PRATICA ANCHE SERVIZIO STIPENDI. CONDIZIONI ECONOMICHE ADEGUATE. PRECISARE CURRICULUM, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] **—** [redacted] **».**

SERIA [redacted] impiegata pratica lavori ufficio. Tel. 694-798.

SIGNORE signorine dimostratrici, presenza, moralità, entusiasmo, assumiamo per nostro ufficio commerciale. Stipendio, premi, incentivi. Presentarsi corso Francia 19, Novelty.

SIGNORINA 16-17 anni cerca seria ditta commerciale per lavori ufficio. Telefonare 758-943. A113284

STUDIO professionale assume sedi-[redacted] diciassettenne, 1° impiego, conoscenza paghe contributi dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2216 — Torino ». A112347

STUDIO professionale cerca stenodattilografa 15-17enne. Tel. 519-658.

UFFICIO manodopera di importante industria torinese cerca impiegato pratico paghe metalmeccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ».

[redacted] **LAVORO** L. 45 [redacted] parola

AGGIUSTATORE manutenzione revisione macchine utensili offresi ore libere. Telefonare 765-237.

[redacted] abilissimo disponendo ore libere tratterebbe costruzione calibri stampi montaggio lavori di precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ».

ALESUARISTA ventinovenne esaminerebbe offerte di serie ditta anche posto di responsabilità. Tel. 769-170.

AUTISTA (D pubblica) passaporto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ». A112612

AUTISTA patente E libero subito. Telefonare al 687-811 dalle ore 8-14.

AUTISTA privato libero pomeriggio lunga pratica anche con macchina propria offresi. [redacted]: « [redacted] Stampa [redacted] — Torino ».

A[redacted] trentenne offresi per miglioramento condizioni economiche, patente C, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ».

AUTOTRENISTA offresi libero subito anche lunghi viaggi. Santilippo Santo, via Guido Reni 62, presso Leone, Torino. A113943

AUTOTRENISTA offresi libero subito anche lunghi viaggi. Scaduto Gioacchino, corso Oropa 54, presso Tonchich, Torino. A113942

CAMERIERE giovane, bella presenza, abile, offresi locale notturno o ristorante. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3482 — Torino ». A112871

CINQUANTENNE referenziata presenza pratica andamento casa orario dalle 8-17, tram 22, autobus D, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4475 — Torino ». A113812

CONIUGI giovani piemontesi marito muratore cercano portineria referenziati. Telefonare 331-136.

CONIUGI marchigiani con bambino cercano portineria cambio pulizie scale, marito autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ».

CONIUGI moglie tuttofare marito occupato altrove offronsi referenziati. Telefonare 631-982.

CONIUGI 30enni senza figli cercano custodia villa signorile oppure stabile signorile, marito autista, libera mezza giornata, moglie eventuali piccoli lavori, con referenze controllabili, lunga esperienza case signorile. Telefonare 336-250. A113936

CUOCO 44enne referenziato piemontese offresi città stagione. Scalabrini, Vasselli Eandi 33. A114218

DISEGNATORE meccanico offresi lavoro domicilio. Telefonare 755-810 ore 19-21. A112976

DISTINTA [redacted] cameriera libera amante bambini, referenze, offresi. Scrivere: Giovanna Pesaro, Madama Cristina 85. A114234

DONNA, a domicilio, cerca lavoro montaggio fiori in plastica o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ». A113613

DONNA offresi tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3477 — Torino ». A112858

DOMESTICO [redacted] pulizie scale uffici, [redacted] referenze. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 6139 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali referenziato libero subito offresi. Telefonare [redacted]53-[redacted].

[redacted] militesente patentato offresi subito anche disegnatore serie industrie. Scrivere « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ».

EX carabiniere 42enne p[redacted] parla spagnolo, passaporto, offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ».

EX domestico referenziato offresi mezza giornata pulizie alloggio. Telefonare 383-240. A113831

FATTORINO trentenne fiducia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ». A113820

GIOVANE insegnante offresi cura bambini solo pomeriggio. Telefonare 480-461. A114230

[redacted] libero [redacted] giornata pratico commesso cameriere offresi anche altre mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ».

GIOVANE magazziniere con patente A disposto anche come fattorino pratico città e con referenze offresi. Telefonare 523-941. A113836

GIOVANI [redacted] piemontesi cercherebbero portineria preferibilmente zona [redacted]. Tel. 285-159, ore pasti.

MURATORE decoratore tinteggiature e riparazioni di ogni genere offresi libero subito. Telefonare 593-471.

OFFRESI pratica governo casa e persona sola o due con preferenza Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ». A113837

PENSIONATO ex carabiniere sessantenne ottimo imballatore esperienza ventennale occuperebbesi anche fattorino fiducia solo lavoro interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ». A113870

PIEMONTESE 29enne celibe lunga pratica distributori vendita carburanti autista garagista lattorino offresi. Telefonare 366-852 dalle ore 14 alle 18. A112869

RADIOTECNICO offresi presso ditta in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2229 — Torino ».

SIGNORA 40enne, colta, affabile, signorile, massima serietà, occuperebbesi dama di compagnia o presso ambulatorio medico. Referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ». A114225

SIGNORINA referenziata pratica bambini offresi baby-sitter ore serali e giorni festivi. Tel. 529-176 ore pasti.

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 381-516. A113917

[redacted] aggiustatore m[redacted] utensili offresi. [redacted] ore pasti 693-639. A113940

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Un mese tra i più agitati di questi ultimi anni

Le borse italiane in ottobre

Dopo essere scese [redacted] minimi del lontano 1959, [redacted] risalite, poi [redacted] ancora - Infine, con [redacted] di riunioni positive le quotazioni hanno ricuperato tutto il terreno perduto Contrastanti interpretazioni dei tecnici sulla ripresa in [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 2 novembre.

Anche se i numeri indice segnalano [redacted] modesta variazione (da 78,75 di martedì 1° ottobre [redacted] 79,92 di giovedì 31) il [redacted] trascorso è da considerarsi [redacted] dei più agitati di questi ultimi anni. Infatti i li[redacted] delle quotazioni sono scesi a tal punto che basta una [redacted]desta variazione negativa per suscitare nuove apprensioni e diffuso allarme, sia fra i risparmiatori sia presso le autorità [redacted] netarie centrali.

Non sono [redacted] colpi di [redacted] nelle scorse settimane; la quota [redacted] precipitata [redacted] un limite (74,16) che trova riscontro solo nel lontano 1959, poi è risalita, poi è [redacted] ancora ed infine, con una [redacted]essione abbastanza regolare di giornate positive, ha ricuperato tutto il terreno perduto. Tutto ciò rientrerebbe in un normale avvicendamento di alti e bassi congeniali ai mercati azionari, ma questa volta occorre ammettere che ci si trova davanti ad un feno[redacted] che ha radici più profonde e che potrebbe preludere ad un auspicato mutamento della tendenza.

Le Borse, come è universalmente noto, sono un mercato ultra sensibile, che capta come un radar i più svariati fenomeni politici ed economici che in definitiva le condizionano. Oggi, per esempio, non sembrerebbe ci fosse nulla di mutato sul nostro orizzonte produttivo, ma [redacted] rende sempre più manifesta l'impossibilità di continuare come negli ultimi tempi [redacted] un preciso programma e con [redacted] domani del tutto incerto e precario.

Siamo ad una svolta, e ciò spiegherebbe almeno in parte l'energia con la quale si è prodotto il rialzo degli ultimi giorni. Quando la sfiducia aveva ormai coinvolto la quasi totalità di operatori [redacted] clientela, si [redacted] prodotti dei fatti imponderabili che hanno mutato la fisionomia del mercato. Innanzi tutto, i corsi di alcuni importanti valori erano giunti a livelli quasi incomprimibili; in secondo luogo, nonostante alcune apprensioni sulla minore redditività delle aziende, si era arrivati a tassi di rendimento eccezionali se comparati [redacted] similari società europee; in terzo luogo, la spinta ribassistica e le esagerazioni puramente psicologiche [redacted] eccessivamente compresso i corsi e ricreato un certo interessamento da parte degli investitori più avveduti e dall'estero.

Contrastante è l'interpretazione che molti tecnici danno alla ripresa [redacted] atto: c'è chi si dice sicuro del fallimento delle trattative per un governo di centro-sinistra, altri che, al contrario, affermano che il governo [redacted] centro-sinistra si farà e che dovrà essere sua premura ristabilire il perduto equilibrio dei mercati mobiliari e mettere in atto un sano programma per recuperare la fiducia oggi tanto scossa. Altri ancora, giudicano i presenti avvenimenti come un classico fenomeno di assestamento di una quota da troppo tempo alla mercè di pochi speculatori e di eventi tanto al di fuori del normale svolgimento di [redacted] mercato azionario.

Come si vede, [redacted] n'è per tutti, e solo [redacted] tempo dirà chi ha avuto ragione. Ma, in Borsa, in fondo, alla lunga hanno ragione tutti e vale sempre la storica massima attribuita ai Rothschild: comperare quando tutti vendono, vendere quando tutti comprano. Ciò è lapalissiano, [redacted] fa a sapere quando «tutti» vendono e quando «tutti» comprano? Quello che conta, è una certa sensibilità per «sentire» il momento opportuno.

r. c.

NOTE DI AGRICOLTURA

I prezzi dei terreni agricoli

Variano da 400 [redacted] 850 mila [redacted] ad ettaro [redacted] collina, da 1 milione 100 mila lire [redacted] 1 milione [redacted] lire in pianura, [redacted] punte di 3 milioni - Il reddito netto medio dei terreni dati in affitto [redacted] del 2-2,50 [redacted] cento - Prestiti al 2 % di interesse, fino all'80 % del valore delle aziende, per la formazione della piccola proprietà contadina

Nel settore agricolo le compra-vendite di terreni sono pressoché stazionarie dal [redacted] di aprile [redacted] nello [redacted] di ottobre si sono notati sintomi di ripresa e di richieste da parte di [redacted] tegorie industriali e [redacted] merciali, stimolate non tanto da criteri [redacted] redditività, quanto dalla salvaguardia di capitali, in rapporto alle tendenze inflazionistiche di questi ultimi [redacted].

Sono stati compravenduti con prezzi stazionari ed anche [redacted] po' inferiori a quelli del gennaio-marzo [redacted] i terreni situati vicino a [redacted] tri [redacted], specialmente poco distanti [redacted] grandi e medie città e dove [redacted] ti complessi i[redacted]ali. Lungo le strade nazionali e provinciali che [redacted] dipartono [redacted] Torino e Milano, per un raggio di 25-30 Km., i prezzi [redacted] sostenuti e variano [redacted] 12 mila a 3 mila lire il metro quadrato, in relazione alla distanza, ubicazione e ampiezza [redacted] terreno. A poche centinaia di metri dalle strade provinciali, i prezzi sono assai inferiori pur avendo i terreni probabili prospettive industriali.

I terreni propriamente agricoli [redacted] poco richiesti perché gli acquirenti sono perplessi sul loro valore di mercato, sull'avvenire dell'agricoltura e sul vincolo dei contratti agrari per aziende condotte in affitto da coltivatori diretti e tenute a [redacted].

Nella regione piemontese i prezzi medi dei terreni di collina variano dalle 400 alle [redacted] lire per ettaro in relazione alla ubicazione, alle colture e loro stato, alle strade di accesso, alla pendenza delle falde collinari ed alla possibilità di [redacted] nizzazione. I prati di fondo valle si pagano oltre 1 milione 200.000 ad ettaro. N[redacted] zone collinari si sono ampliate piccole aziende mediante i mutui al [redacted] del 2% concessi dal Piano verde per la formazione o l'arrotondamento della piccola proprietà contadina. Le somme concesse a mutuo si ag[redacted] dal 70 all'80 per cento del valore venale. Le pratiche [redacted] semplici e le richieste [redacted], purtroppo molte non sono state ancora evase per mancanza di fondi.

Per le aziende condotte in affitto, il reddito medio netto annuo dei proprietari si aggira dal 2 al 2,50 per cento.

Nelle zone di pianura, specie se i terreni sono irrigui e fertili, le aziende sono richieste anche dagli agricoltori che hanno venduto in questi ultimi anni i terreni nei dintorni delle grandi cit[redacted] realizzando in media da 3 a 6 mila lire e più al metro quadrato (da 30 a 60 milioni all'ettaro). Per aziende ben ubicate, [redacted] terreni fer[redacted], dotate di [redacted] irrigue, strade comode, fabbricati discreti, i prezzi si aggirano da 1.600.000 a 1.800.000 lire per ettaro. Varie aziende [redacted] state vendute nella zona a sud [redacted] Torino (verso Carmagnola, Savigliano, ecc.) ai prezzi di 2.500.000-3.000.000 ed oltre in media per ettaro. I frutteti si pagano, nei primi anni d'impianto, da 5 a 7 milioni per ettaro. I pioppeti si valutano tenendo conto del prezzo del terreno nudo, più il valore delle piante in relazione all'età [redacted] alle possibilità [redacted] crescita.

Nelle piaghe risicole del Vercellese per aziende [redacted] terreni di buona possibilità i prezzi variano da 1.670.000 a 1.850.000 per ettaro, scendendo poi a 1.100.000-1.300.000 nelle zone meno fertili e da 860.000 a [redacted] nella plaga baraggiva.

I terreni [redacted] irrigui non sono presi in considerazione per l'aleatorietà del raccolto [redacted] e nelle [redacted] di pianura si quotano [redacted] a 900 mila lire ad ettaro secondo la fertilità e l'ubicazione.

Le zone di pianura [redacted] più richieste di quelle di collina poiché vi sono più possibilità di meccanizzazione e di impiego extraziendale dei giovani e delle donne.

Se i prezzi dei prodotti agricoli, [redacted] contenuti e depressi, in pieno contrasto con l'aumento [redacted] costi [redacted] produzione, saranno riveduti, vi è probabilità che anche i prezzi dei terreni abbiano a subire un aumento.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato stabile con prezzi invariati, in aumento le vacche da latte. Per la [redacted] bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-420; vitelloni 380-420; vitelli comuni 500-600; vitelli della coscia 630-780; vitelli [redacted] 600-685; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1250-1400; vacche da macello di 1. categ. 310-340; vacche da produzione 170-260.000 al capo; suini grassi 410-425 al chilo.

Polli nostrani 500-620; polli di allevamento 280-380.

Cereali — Mercato con lievi aumenti e poca offerta. Grano di qualità tenera buono mercantile 6750-6800 il q.le; qualità fine 7000-7200; granoturco ibrido 4150-4250-; risoni, a Vercelli: Pierrot 6000-6500; Maratelli 7200-8200; R. B. 7200-8000; Arborio 7300-8000; tutti oltre L. 600 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Quotazioni stazionarie.

Vini — Tendenza all'aumento. Barbera di 12-12,5 gr. 8400-8850; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 9700-12100; grignolino extra [redacted]; freisa dolce [redacted]00-9800; id. sup. secca 8800-9600; nebbiolo 16.500-18.000; barolo classico prod. 1960 di 14 gr. 36.700-38.000; barbaresco produzione 1960 di 13 gr. 34.500-35.000; brachetto d'Asti 12-12.500; bonarda d'Asti 9700-10.000; cortese bianco secco di 10-11 gr. 7800-8600; dolcetto 9700-11.400; malvasia rossa 9200-9700; uvaggio Monferrato corrente di 11-11,5 gr. 7500-7950; moscato d'Asti 17-18.700. c. r.

FALLIMENTI

SAVONA

Inckingoli Alfredo, confezioni, Finale Ligure: sent. 23 ottobre; curat. dr. G. Auscilia; verif. [redacted] dicembre; giud. dr. Chiappa.

CASALE MONFERRATO

Pellegrini Luigi, bar-latteria; sent. 10 ottobre; curat. avv. P. Scagliotti; verif. 18 [redacted] bre; giud. dr. Mazzotti.

Saitto Giovanni, bar ristorante [redacted] Castello [redacted] S. Giorgio; [redacted] 10 ottobre; curat. avv. P. Scagliotti; verif. 15 novembre; giud. dr. Mazzotti.

Estensione del fallimento De[redacted] alla moglie Vanelli Marisa, ditta Desvan. Confezioni e maglierie; Vignale Monf.; [redacted] 21 ottobre; curat. proc. Cesare Calre; verif. 4 dicembre; giud. dr. Velletri.

VERBANIA

De Bernardini Ernesto, calzature; sent. 8 ottobre; curat. avv. Ardizzone; verif. 28 ottobre; giud. dr. Pennisi.

La settimana nelle Borse estere

Wall Street consolida i rialzi dopo avere toccato nuovi massimi

La [redacted] Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salita fino a 760,50, poi ha chiuso a 753,73, contro 755,61 di venerdì 25 ottobre - La ripresa dei valori ferroviari indica [redacted] resistenza di [redacted] mercato



(Nostro servizio particolare) New York, 2 novembre.

(a.) In due altre giornate [redacted] eccezionale attività (lunedì 7.[redacted] titoli trattati e martedì 6.100.000) la Borsa ha toccato ancora una volta nuovi massimi assoluti con la media Dow Jones degli industriali a 759,39 lunedì e a 760,50 martedì. In entrambi questi giorni si era notato, tuttavia, che malgrado l'imponente elenco di nuovi massimi oltre che nelle medie, anche nelle quotazioni di molti [redacted] titoli più importanti, c'era stato maggior [redacted] di ribassi che [redacted] aumenti: 575 ribassi contro 457 aumenti lunedì e 605 ribassi contro 465 aumenti martedì. Nella grande animazione del mercato le oscillazioni nei prezzi anche [redacted] singoli titoli sono state piuttosto forti. Per esempio [redacted] General Motors dopo aver toccato un nuovo massimo per [redacted] 1963 di 91 3/8 [redacted] ridiscesa nella stessa giornata [redacted] 89 1/2 per finire a 91 1/8 in un alternarsi di compere e di vendite che hanno interessato [redacted] azioni.

Il mercato si è indebolito mercoledì, sia nell'attività che nelle quotazioni e la media Dow Jones [redacted] perduto quasi cinque punti e mezzo, chiudendo a 755,19. Giovedì, con 5.020.000 titoli trattati, è stata una seduta di consolidamento con [redacted] modesta prevalenza di aumenti e con la media Dow Jones a 755,23.

Notevole [redacted] questa penultima riunione [redacted] settimana [redacted] ripresa dei titoli ferroviari che hanno guadagnato punti 1,36, riportando l'indice a 169,46, preludio di un altro aumento di punti 1,10 verificatosi poi nella [redacted] duta seguente. Questa ripresa dei titoli ferroviari, in cui media era scesa nei primi tre giorni della setti[redacted] di 3 punti e mezzo dalla chiusura di venerdì [redacted] ottobre, dovrebbe [redacted] indizio della permanente resistenza di fondo [redacted] mercato.

Negli altri settori [redacted] l'ultima giornata della settimana è stata caratterizzata da piuttosto forti oscillazioni e da andamento irregolare. Comunque, la media D[redacted] Jones degli industriali chiude a 753,73, contro 755,61 di venerdì 25 ottobre.

Dall'andamento generale della settimana sembra lecito dedurre che la Borsa sia ormai arrivata a [redacted] punto oltre il quale potrebbe apparire pericoloso inoltrarsi. Malgrado tutti gli sforzi dell'amministrazione, non si vede prossima una effettiva soluzione delle spese governative e le lungaggini che il Senato oppone all'approvazione dei provvedimenti fiscali del governo non possono avere evidentemente altro effetto, che quello [redacted] allontanarne [redacted] tempo i risultati. E' significativo che il segretario al Tesoro abbia chiesto al congresso [redacted] elevare dall'attuale limite di [redacted] miliardi a 315 miliardi di dollari il massimo concesso per l'i[redacted] to del governo. Il limite era stato consolidato [redacted] miliardi e tale rimane in teoria; i successivi aumenti fino a [redacted] ed [redacted] fino a [redacted] miliardi [redacted] dovrebbero [redacted] vere che carattere provvisorio e di emergenza.

Parigi invariata

Parigi, 2 novembre.

(L.) Settimana di sole quattro riunioni, la Borsa essendo rimasta chiusa venerdì per la festività di Ognissanti. Il mercato è stato uniformemente caratterizzato da una tendenza irregolare nella quale non sono tuttavia mancati punti [redacted] relativa fermezza: fra questi si notavano martedì e mercoledì i valori bancari, i grandi magazzini, i lavori pubblici e i petroli. Nella riunione di giovedì [redacted] ancora stati i petroliferi e i bancari che hanno sostenuto la quota in un mercato particolarmente poco attivo in considerazione dei tre giorni di [redacted] che sarebbero seguiti.

La scarsità del lavoro che ha prevalso per tutta la settimana è stata aggravata dallo sciopero degli impiegati d[redacted] banche di credito [redacted] nario che ha fatto seguito allo sciopero degli impiegati della Banca di Francia.

Le variazioni di prezzi [redacted] in più che in [redacted] si [redacted] mantenute attraverso [redacted] varie oscillazioni entro limiti molto ristretti. Per cont[redacted] un po' più [redacted] animazione c'è stata nel comparto dei titoli esteri in principio di settima[redacted] in seguito [redacted] nuovo rialzo di Wall Street e successivamente sotto l'influenza dei forti progressi della Borsa di Milano.

Nel mercato dei cambi la nota dominante [redacted] stata la pesantezza salvo l'eccezione del marco germanico; sul mercato dell'oro attività moderata [redacted] apprezzabili cambiamenti. L'ultima quotazione del napoleone è stata di franchi 42,50.

A Londra intensa attività e titoli [redacted] netta ripresa

L'indice Reuter degli industriali passa [redacted] 463,7 a 467,5

[redacted]ndra, 2 novembre.

(b.) Il nuovo periodo di liquidazione [redacted] è aperto lunedì sotto i migliori auspici, con un volume di [redacted] contratti ufficialmente registrati, il massimo che sia stato raggiunto dal [redacted] maggio [redacted]. L'indice del Times per [redacted] azioni industriali [redacted] salito da 151,51 a 151,82, segnando anch'esso un nuovo record dal 28 maggio 1962. Per contro i titoli di Stato si indebolivano notevolmente perdendo fino a 9/16 di punto su voci, dimostratesi infondate, che davano per probabile un prossimo aumento del tasso di sconto e sotto l'influenza di un discorso del cancelliere dello Scacchiere che metteva in guardia contro eventuali pericoli d'inflazione.

Dopo questa prima giornata di attività veramente eccezionale, la Borsa ha mantenuto per tutto [redacted] resto della settimana un andamento molto sostenuto ma su una base di volume di affari più ridotta.

La domanda [redacted] andata facendosi via via più selettiva [redacted] non [redacted] naturalmente mancate vendite di realizzo, ma le buone notizie congiunturali, il favore col quale la City ha, tutto sommato, accolto la formazione del nuovo governo e l'ottimismo che prevale sia per l'elezione a membro della Camera dei Comuni del nuovo primo ministro, sia riguardo al risultato di un'altra elezione suppletiva che avrà luogo lo stesso giorno di giovedì prossimo, hanno continuato ad alimentare per tutta la settimana [redacted] ottime disposizioni della Borsa permettendo all'autorevole indice [redacted] Times di segnare un lento, [redacted] continuo progresso sino a toccare molto da vicino [redacted] livello di 153.

[redacted] settimana è finita con una seduta molto brillante, con una netta ripresa anche dei titoli di Stato. L'indice Reuter degli industriali passa da 463,7 di venerdì [redacted] ottobre a 467,5 di ieri.

Zurigo incerta

Zurigo, 2 novembre.

(m.) L'irregolarità continua a dominare il mercato; anche questa settimana i ri[redacted] sono alternati ai rial[redacted] [redacted] peraltro apportare sostanziali modifiche al listino.

La sedute migliori si [redacted] avute lunedì e martedì quando, sotto l'influenza anche dell'eccezionale andamento di Wall Street parecchie voci [redacted] portate in rialzo. Questi sporadici spunti di ripresa [redacted] sono però riusciti ad imporsi nè ad allargare [redacted] na dei rialzi.

Ieri, venerdì, in un mercato sempre incerto e poco attivo si sono registrate tuttavia [redacted] poche rettifiche positive di prezzi.

La settimana pertanto chiude [redacted] quotazioni che segnano lievissime differenze in più o meno sulla chiusura di venerdì 25 ottobre.

Francoforte sale

Francoforte, 2 novembre.

(L.) In contrasto con l'andamento della settimana scorsa la Borsa ha ripreso il lavoro lunedì animata da [redacted] gliori disposizioni. Le [redacted] buone notizie congiunturali e il continuo aumento della produzione industriale da [redacted] lato, e dall'altro lato [redacted] fatto che dall'estero non pervenivano più ordini di vendita ma, specialmente martedì, solo ordini di compere sia pure molto prudenti e selettive, hanno nella prima metà della settimana sostenuto il mercato per tre riunioni consecutive.

La ripresa guidata dai valori dell'industria meccanica, dell'automobilistica e della chimica, si [redacted] praticamente estesa a tutto il listino. Eccezione però notevole e significativa, i valori bancari non hanno partecipato a questo movimento rivalutario, perdendo anzi da uno a tre punti lunedì per poi mantenersi invariati nelle due sedute successive: infatti giovedì la tendenza si invertiva cedendo alle pressioni [redacted] numerosi realizzi di beneficio.

Tuttavia, in netto contrasto con la debolezza della quarta riunione, ieri il mercato si è ripreso vivacemente (sempre con l'eccezione [redacted] bancari), riuscendo in parecchi casi a cancellare completamente le perdite subite il giorno precedente. L'indice industriale passa da 115,18 di venerdì 25 ottobre a 116,35.

Iniziano [redacted]omani le riunioni [redacted]ecisive per l'intera politica agricola d[redacted]l M[redacted]c

A Bruxelles [redacted] apre [redacted] [redacted]ie di consultazioni che dovranno concludersi entro l'anno - Tre problemi principali: prezzo dei cereali; commercio di riso, latte [redacted] carne; esportazione degli ortofrutticoli

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 2 novembre.

(a. d.) Comincerà lunedì a Bruxelles quella che già vie[redacted] definita la «maratona» dei negoziati [redacted] politica agricola comune. Entro [redacted] fine dell'anno, i ministri d[redacted] [redacted] paesi dovranno risolvere una serie di problemi, mettere pace fra tendenze diverse, comporre soprattutto il sempre più grave dissidio che oppone tedeschi e francesi.

I problemi da trattare possono esser raggruppati in tre punti: 1) prezzo [redacted] dei cereali; 2) approvazione [redacted] regolamenti sul riso, il latte e [redacted] bovina; 3) soppressione [redacted] sovvenzioni e degli aiuti all'esportazione dei prodotti ortofrutticoli.

Il primo punto verrà in discussione fin [redacted] della settimana prossima: è annunciata per martedì, infatti, la presentazione del progetto Mansholt (dal nome [redacted] commissario del Mec che l'ha redatto). Il progetto, che riveste alcune caratteristiche veramente nuove, prevede il livellamento dei prezzi [redacted] grano e degli altri cereali [redacted] tutti i paesi della Comunità a partire dal raccolto dell'anno prossimo, mentre in un primo tempo si pens[redacted] di giungere a stabilire [redacted] unico nel Mec per gradi in più anni. Le differenze di prezzi [redacted] esistenti [redacted] notevoli: la Germania raggiunge [redacted] massimo, la Francia [redacted] al minimo. Un livellamento vorrà dire ridurre i guadagni degli agricoltori tedeschi e aumentare quelli dei francesi. E' facile anticipare l'opposizione dei ministri di Bonn, anche se per compensare gli effetti economici e sociali la Commissione di Bruxelles ha suggerito un complicato sistema di sovvenzioni alla produzione tedesca e al consumo francese. La posizione italiana è più prossima a quella tedesca che a quella francese: il prezzo del nostro grano, relativamente alto, dovrà per conseguenza essere ridotto e la nostra agricoltura riceverà degli aiuti in [redacted].

Sui tre regolamenti da approvare la discussione [redacted] trascina ormai da mesi. Sono direttive che interessano da vicino l'agricoltura italiana e i nostri rappresentanti si battono per ottenere le condizioni migliori, ma s[redacted] contrastati dai tedeschi, ostili sia alla creazione di una preferenza europea per il riso italiano, sia ad un collegamento dei problemi che riguardano [redacted] burro e [redacted] margarina.

La soppressione delle sovvenzioni all'esportazione degli ortofrutticoli, infine, dovrebbe essere cosa fatta da tempo, ma [redacted] realtà è diversa: [redacted] Germania ha accusato recentemente la Francia di non avere abolito tutti gli aiuti, creando una distorsione alla [redacted] correnza; per certi indizi si può affermare che questa ac[redacted] ricadrà quanto prima anche sull'Italia, che permette riduzioni ferroviarie per il trasporto di taluni prodotti ortofrutticoli, provenienti [redacted] prattutto dal meridione. Un rapporto della Commissione è in preparazione su questo soggetto e sarà discusso a metà [redacted].

In questi soli tre argomenti c'è dunque materia per infinite discussioni, e l'atteggiamento attuale dei rappresentanti francesi e tedeschi sembra giustificare non poche perplessità di fronte alla possibilità che tutto sia concluso entro il 31 dicembre.

Le materie prime sui mercati mondiali

Lo zucchero continua [redacted] salire

Anche stagno, lana e gomma in rialzo - Cereali sempre sostenuti - Cotone, juta, rame, piombo, [redacted] invariati

Zucchero — Prezzi ancora in tensione. A Londra l'United Sugar Terminal Association quota 105 sterline per tonnellata (18.085 lire al q.le), mentre a New York il contratto [redacted] è rimasto invariato tutta la settimana [redacted] 12,40 cents per libbra (17.085 lire al q.le).

Cotone — Invariato il middling disponibile a 34,95 cents per libbra [redacted] lire al kg.), [redacted] consegna [redacted] termine chiudono per dicembre a 33,40 [redacted] libbra (460 lire al kg.), per [redacted] a [redacted] cents (461 lire [redacted] kg.) e per maggio a 34,45 cents (460 lire al kg.).

Lana — Tendenza più sostenuta a Londra [redacted] buoni acquisti locali e favorevoli indicazioni provenienti dalle aste australiane. Chiusure: consegna dicembre 124,4 pence per libbra (1997 lire al kg.): marzo 124 pence per libbra [redacted] lire al kg.): maggio 123,5 pence per libbra (1982 lire al kg.).

Juta — Prezzi invariati a Londra per i firsts a 109 sterline per tonnellata [redacted] lire al kg.); i lightning perdono invece due sterline e chiudono a 91 sterline (156 lire al kg.).

Rame — Mercato leggermente più attivo, ma prezzi immutati sui consueti livelli di 234-234 1/4 sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire [redacted] q.le).

Stagno — Al Metal exchange le quotazioni sono salite sino a 980 sterline per tonn. su notizia che l'amministratore delle scorte cuscinetto non aveva più disponibilità da mettere sul mercato (il livello al quale l'amministratore deve vendere per frenare l'ascesa [redacted] prezzi è 965 sterline).

Chiusura: disponibile 978 sterline per tonn. (168.450 lire al q.le) consegna a 3 mesi 978 sterline [redacted] lire al q.le).

Piombo e zinco — Tendenza stabile per entrambi i metalli. Solo in fine settimana si è avvertita qualche debole flessione. Piombo 65 7/8 sterline per tonn. (11.883 lire al q.le); zinco 83 1/4 sterline per tonn. (14.339 lire al q.le).

Gomma — Mercato in ripresa a Singapore e a Londra. Su quest'ultima piazza il n. 1 RSS è stato quotato in chiusura per consegna novembre 20 1/2 [redacted] per libbra (329 lire al kg.); dicembre 20 9/16 (330 lire al kg.); gennaio 20 11/16 (332 lire [redacted] kg.).

Cereali — Vendite [redacted] beneficio dopo i forti rialzi della scorsa settimana hanno provocato qualche ribasso a Chicago, ma il fondo del mercato si è mantenuto molto sostenuto, in attesa di più precise notizie sui negoziati con l'Unione Sovietica. Chiusure: frumento 216 3/4 cents per bushel da 60 libbre (4973 lire al q.le). granoturco 118 1/2 cents per bushel da 56 libbre (2913,50 lire al q.le); segala 158 3/4 cents per bushel da 56 libbre (3903 lire al q.le); avena 71 3/8 cents per bushel da 38 libbre (3076,50 lire al q.le).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 16)

TRACCIATORE capo falegnameria disegno pratico mobili serramenti offresi serie Ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 4473 — Torino». A113808

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ABILI muratori cercansi ottima paga alloggio riscaldato gratuito impresa Ciriè. Telefonare 682-622.

A coniugi soli offresi alloggio signorile cambio ore lavori domestici. Telefonare 890-750. A113135

ABILE tuttofare con referenze controllabili cercasi per famiglia. Telefonare 690-159. A112182

ABILE tuttofare fissa cercasi piccola famiglia. Telefonare 865-662.

ABILE tuttofare mezzo servizio cercasi. Presentarsi ore 8-10 12-15,30 Bisacco. Fratelli Carle 15.

ACCONCIATURE cerca ragazza apprendista o aiutante. Tel. 760-484.

AIUTANTE lavorante sarta cercasi. Telefonare 555-035. A112794

ANZIANA signora sola cerca pensionata fissa tuttofare. Telef. 684-208.

ANZIANO offre a tuttofare alloggetto centrale arredato e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A113924

APPRENDISTA modellatore legno cercasi zona Santa Rita. Telef. 31-377.

APPRENDISTA pettinatrice libera subito cercasi. Telefonare 766-565.

APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi. Presentarsi Zanoni, via Beaulard 81. A112048

APPRENDISTI 15-16enni cerca [redacted] specializzata impianti riscaldamento. Telefonare 731-759. A113731

ASSUMONSI lavoranti aiutanti apprendiste sarte presso atelier in zona Crocetta. Buon trattamento. Telefonare 599-368. A112169

ASSUMIAMO esperto cui affidare organizzazione e lavorazione reparto costruzione cabature strutture tubolari capote sedili carrozzeria. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A114157

AUTISTA privato lunga pratica cercasi. Richiedonsi perizia e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A113592

AUTISTA veramente esperto, pratico riparazioni e manutenzione auto, cercasi da industriale servizio privato e familiare. Indispensabile dettagliare precedenti occupazioni, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino». A112468

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori e battilastre per riparazioni. Telefonare 231-908. A106104

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato o anziano piemontese. Telefonare 284-222.

AUTORIMESSA cerca lavaggista di notte espertissimo. Via Cenischia 13, telefono 372-233. A112877

AUTORIMESSA cerca subito guardiano notturno et lavaggista. Telefonare 667-794. A113815

AUTORIMESSA cerca 18-20 anni pratico lavaggi. Paravia 11.

AZIENDA autotrasporti cerca autisti per trasporti eccezionali ed autotreni normali, autisti per autogrù di grande e media portata Torino Milano Genova. Scrivere indicando posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A113633

AZIENDA meccanica assume apprendista tornitore anni 16-17. Telefonare 256-747. A112038

BAR centrale cerca ragazzo pratico. Telefonare 511-683. A112314

BRAVISSIME lavoranti sarte domicilio cercansi, lavoro tutto l'anno. Benedetti, Battisti 5. A112050

CALZATURIFICIO cerca operai finiti e apprendisti-e. Telefonare 82-197.

CAMERIERA finita stiro pulizia a giornate cerca famiglia signorile. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».

CAMERIERE 18-25enne bella presenza anche primo servizio cercasi per famiglia signorile. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A111230

CARPENTIERI ferro costruzione saldati conoscenza disegno assumonsi. INZ, [redacted] 252-359.

CERCANSI abilissimi falegnami mobilieri con patente guida, referenziati, paga netta settimanale L. 30.000. Scrivere indicando posti occupati si «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

CERCANSI aggiustatori, piallatori, fresatori, alesatori, elettricisti, rettificatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A113651

CERCANSI apprendiste commesse per vendita dischi ed apprendisti elettrotecnici. Telefonare 877-075.

CERCANSI apprendista [redacted]. Telefo[redacted]. A113714

CERCANSI apprendiste 15-16 anni per laboratorio. Telefonare 386-867, 285-041. A112192

CERCANSI apprendisti lavorazione gomma. Ilgea, via Regaldi 7.

CERCANSI apprendisti saldatori autogeno strada Torino 78 Moncalieri. Telefonare 678-353. A113131

CERCANSI carpentieri ferro I e II categoria conoscenza disegno. Telefonare 321-025. A110687

CERCANSI cucitrici per carrozzeria lavoro assicurato. Telef. 343-586.

CERCANSI custodi liberi subito con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A114183

CERCANSI elettrotecnici veramente capaci. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 877-075.

CERCANSI operai costruzione mobili metallici. Inutile presentarsi non capaci. Peruzzi, via Don Bosco 45.

CERCANSI operai tubisti per impianti di riscaldamento. Telefonare 661-438.

CERCASI apprendista commessa panetteria. Telefonare 276-606.

CERCASI apprendista, manovale. Ranebaldo, via Giotto 45. A112615

CERCASI apprendista 15-17enne impianti termici. Tel. 60-617.

CERCASI carpentieri fabbri e saldatori per carpenterie metalliche. Telefonare 323-671. A113575

CERCASI commessa panetteria mattino zona Francia. Tel. 757-222.

CERCASI domestica fissa o giornata od ore zona Francia Cibrario. Telefonare 779-483. A112971

CERCASI donna fissa pratica andamento casa per Torino montagna mare. Presentarsi pasticceria Falchero, via S. Massimo 4 dopo le 17.

CERCASI donna tuttofare o giornata o mezza giornata per famiglia tre persone. Telefonare 596-837.

CERCASI fattorino 15enne per commissioni e ragazza 15enne come apprendista eliografia. Tel. 70-225.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI pratico gommista per negozio centrale. Telefonare 651-585.

CERCASI operatore rotaprint e fotografo anche apprendisti del mestiere. Telefonare 793-733.

CERCASI persona di servizio fissa, esclusi lavori pesanti, buona retribuzione, referenziata. Pubblitalia, Casale Monferrato. 27612

CERCASI ragazza tuttofare fissa o a giornata. Telefonare 690-602, albergo Astor, piazza Galimberti 12.

CERCASI ragazzo 16-17 anni pratico tornio semiautomatico. Tel. 383-017 borgo S. Paolo. A112606

CERCASI subito tuttofare disposta recarsi Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino».

CERCASI tuttofare dalle 8 alle 17. Telefonare 650-754.

CERCASI vedova, persona sola, custodia due bambine, esclusi [redacted] pesanti, decorosa sistemazione, buona retribuzione. Referenziare. Pubblitalia. Casale Monferrato. 27612

CERCASI volonterosa ragazza o vedova tuttofare disposta seguire periodicamente riviera famiglia tre adulti. Buone condizioni. Telefonare ore pasti 529-676. A111248

CERCASI stampista capace costruzione trance e imbutiture lamiera. Donna lunga pratica presse tranciature. Presentarsi in via Monginevro 270.

CERCO buonissima retribuzione tagliente macchiniste maglieria anche anziane. Telefonare 358-475.

CERCO coniugi autista e domestica disposti trasferirsi Roma. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

CERCO tre mattine tuttofare alle medie, referenze, zona Vinzaglio. Telefonare 513-375, ore pasti.

COMMERCIANTI cercano tuttofare fissa, alloggio piccolo, ottimo stipendio, [redacted] familiare. Referenze. Rivolgersi profumeria Saveglio, via Po 39. 0513

CONIUGI [redacted] governante casa assoluta [redacted], amante cucina, 40-50enne. Indispensabile serietà, capacità, referenze. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Ottimo trattamento. Telef. ore ufficio 694-116.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare referenziata trattamento ottimo, escluso lavori pesanti. Tel. 674-451.

COPPIA cercasi per piccola famiglia, marito autista-domestico, moglie cuoca-tuttofare referenziata ottima retribuzione. Telefonare 588-193 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A113723

COPPIA domestici referenziati, cuoca tuttofare e domestico, cercansi per famiglia signorile in Torino, ottimo trattamento, mensile elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A113847

CROMODORA, VIA VERONESE 324, TORINO, ASSUME: TORNITORI, PANTOGRAFISTI, FRESATORI, RETTIFICATORI, ELETTRICISTI I E II CATEGORIA, FUOCHISTI CON PATENTE 2ª GENERALE, [redacted] ED OPERAIE, [redacted] COMUNI E SPECIALIZZATI. PRESENTARSI TUTTI I [redacted] DALLE 8 ALLE 12. A112843

CUOCA tuttofare fissa o giornata cerca famiglia signorile 15 dicembre 15 gennaio sostituzione personale in ferie. 60.000 mensili. Referenze controllabili dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».

CUOCA-cameriera referenziata cercasi per piccola famiglia alto mensile. Telefonare 588-193, o scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino».

CUSTODE con famiglia autista [redacted] carabiniere cerca. [redacted] stabilimento cintura Torino. [redacted]: «[redacted] Stampa 8117 — Torino».

DEVALLE RICERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI [redacted] ESIGONSI [redacted]ENZA ET CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO TRAPANI 167. A112724

DITTA impianti elettrici cerca assistenti [redacted] e magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino». A113868

DOMESTICO [redacted] moglie [redacted] cucina per tre persone paraggi Villa Genero, eventuale alloggio, referenziati, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino». A113628

ELETTRICISTA pratico impianti industriali cerca media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 0708

DOMESTICO con moglie brava cucina, praticissimi, referenziati, cercasi. Telefonare 545-551 ore 8-12.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti civili, seria ditta cerca. Telefonare 596-637. A113665

ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi. Italimp, tel. 236-673.

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA [redacted] STABILIMENTO PER MANUTENZIONE [redacted] APPARECCHIATURE [redacted] RIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8134 — TORINO».

ELETTRICISTI specializzati apparecchiature e impianti e apprendisti. Telefonare 877-714. A113869

ELETTRICISTI specializzati 1ª categoria cercansi, retribuzione adeguata. Telefonare 236-673 Italimp.

ELETTROTECNICO specializzato automatismi cablaggi elettrodomestici lavatrici ecc. cerca importante società italo-inglese. Indicare posti occupati, età, stipendio richiesto dopo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano». 27482

FALEGNAMI ebanisti provetti, paga massima cerca. Benenati, via Rimini 6.

FALEGNAMI provetti cercansi, ottima retribuzione. Cisit, via Martorelli 106. A113706

FAMIGLIA agricoltori cercasi per conduzione ottima cascina collinare vicinanze Torino. 30 giornate. Coltivazioni varie, vigna, frutta, più bosco. Concedesi retribuzione fissa più interessenza produzione. Indicare composizione famiglia, occupazione precedenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino».

FAMIGLIA cerca abile cuoca referenziata escluso dormire. Telefonare 865-271. A112343

FAMIGLIA [redacted] bambini assume tuttofare fissa o giornata. [redacted]

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa oppure giornata. Telefonare 774-677. A114161

GIARDINIERE provetto anche [redacted]sionato cercasi a giornata per coltivazione giardino villa collinare. Rivolgersi Cattaneo, Unione Sovietica 612, telefono 341-174.

IMPORTANTE azienda cerca operatore offset per macchine da ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». A113032

IMPORTANTE azienda commerciale cerca autista, patente E, disposto effettuare viaggi Italia settentrionale. Telefonare ore ufficio 650-106.

IMPRESA cerca abili muratori per Torino e Bardonecchia. Tel. 760-105.

IMPRESA cerca cottimisti, carpentieri, muratori, ferraioli, cantieri corso Francia e Rivoli. Telefonare 521-686.

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere abilitato capo mastro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino».

IMPRESA costruzioni cerca gruista finito referenziato pratico Edilmac. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A114193

[redacted] materie plastiche cerca guardie diurne e notturne per custodia stabilimento. Richiedesi serietà, presenza, manoscrivere curriculum et referenze: Casella postale 40, San[redacted] Torinese. A112334

[redacted]RIO chimico [redacted] vale millesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino».

LITOGRAFIA assume impressori 3ª. Presentarsi Stile, via Pianezza 14, telefono 259-273. A112870

MAGLIFICIO cerca macchiniste. Cibrario 46, telefono 480-931.

MAGLIFICIO zona corso Francia cerca cucitrici, cucitaglie speciali. Telefonare 720-016. A109413

[redacted] per officina [redacted] Via Santhià 54. A113739

MANOVALI cerca impresa edile. Te[redacted] 53-274 oppure 599-702.

MANOVALI specializzati assume industria mobili Barovero. Presentarsi a Grugliasco zona Industriale via Indipendenza 15 oppure a Torino via Valperga Caluso 18. 0477

[redacted] RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVE[redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 8126 — TORINO». A113870

MEDIA industria minuterie metalliche assume donne per lavori leggeri. Presentarsi via Rimini 8.

MOBILIFICIO cerca apprendisti e operai falegnami. Telefonare ore ufficio al 293-228. A113762

OPERATORE abilissimo automatici Strohm cercasi da officina precisione. Massima retribuzione. Tel. 35-848.

OPERATORE esperto per torni automatici cerca importante e seria ditta. Telefonare ore ufficio 782-642.

OSPEDALI psichiatrici assumono allieve infermiere nubili o coniugate età 21-30. Informazioni e domande: [redacted] Giulio 22, Torino.

[redacted] stipendio tuttofare fissa capace cucina stiro maggiorenne anche straniera famiglia tre persone cerca. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino».

[redacted] albergo Sestriere cercasi capace governante e lavandaia. Scrivere: Serenella, Sestriere. A113601

PER villa 30 km. Torino cercasi coppia [redacted]odia marito lavori giardinaggio moglie possibilmente qualche ora aiuto casa. Precisare richiesta capacità referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino». A112844

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 332-822.

RAGAZZO 15enne aiuto magazzino cercasi. Gamba, via Belfiore 22, Torino. A113764

SARTORIA Bellis cerca lavoranti uomo, donna. Paga massima. Telefonare 43-296. A113814

[redacted] 1922 [redacted] per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti cesoie, addetti presse piegatrici, addetti fabbri, addetti saldatori autogeni-arco-argon. Presentarsi ore ufficio presso Stam, corso Massimo d'Azeglio 54. A103606

SIGNORA o signorina fissa per governo due bambini cercasi. Telefonare 595-677. A113058

SARTA cercasi per case signorile. Telef. al mattino ed ore pasti 53-040.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129

[redacted] vicinanze Torino [redacted]ca coniugi referenziati senza prole per custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

TABACCHERIA cerca coniugi fidatissimi o ex carabinieri, ex finanziere, possibilità alloggio. Tel. 41-610.

TRENTA ragazze 15-20enni assumiamo per facili lavoro confezione. Presentarsi Marva, via Rubiana 20 F.

TURISTI [redacted]O RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO [redacted]MENTO TORINO. SCRIVE[redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 8125 — TORINO».

TUTTOFARE [redacted] servizio zona Valentino. Telefonare 652-638.

TUTTOFARE fissa famiglia tre persone adulte cerca. Esigonsi referenze. Telefonare 680-329, orario pasti.

TUTTOFARE fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare 336-412.

TUTTOFARE fissa robusta cercasi. Presentarsi Del Zoppo, via Cassini 68.

VETRARIA cerca apprendista imballatore ed apprendista magazziniere. Telefonare 293-144. A111561

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. ATTENZIONE! Corsi gratuiti vendita, minimo assicurato 60.000, rimborso auto a volenterosi anche inesperti per rappresentanze vini lusso, spumanti, liquori, zone: Asti, Novara, Busto Arsizio, Como, Pavia, Imperia, Pinerolo, Torino. Scrivere: CE.DI.VI. Rivoli, Torino.

A persona disponga adeguata organizzazione vendita et modesto capitale affidiamo concessione esclusiva zona libera vendita prodotti «Kalp» aerosol, lacca per capelli, deodoranti, insetticidi, «Candidor» detergente per lavatrici. Scrivere: Italchimica, zona Industriale, Padova.

(Continua a pag. 20)

Una nuova fase si [redacted] aperta nell'andamento dell'autunno

Novembre variabile e forse burrascoso ma si spera nell'«estate di S. Martino»

L'Europa è investita al Nord [redacted] forte depressione che porta [redacted] precipitazioni sull'Italia Settentrionale e Centrale - Questo è il mese più piovoso e uno dei peggiori dell'anno: spesso preannuncia, in modo sensibile, il maltempo e i rigori dell'inverno

Non si può dire che quest'anno il mese di ottobre abbia trattato troppo male il nostro Paese. Prescindendo dai primi giorni, nei quali [redacted] abbondanti precipit[redacted] si sono avute sulle regioni settentrionali, prima, [redacted] su quelle centrali e meridionali, poi, la seconda e la terza decade del mese, sin quasi alla fine, [redacted] state veramente buone e, in certe zone, eccellenti.

A Torino [redacted] quasi tutta l'Alta Italia [redacted] è piovuto affatto fra il 7 [redacted] il 25; anche i giorni successivi, fino alle porte di novembre, [redacted]no stati abbastanza clementi. L'Italia Centrale — Roma in particolare — hanno potuto godere, [redacted] questo periodo, [redacted] un tempo meraviglioso, in tutto degno di quelle ottobrate romane che [redacted] famose in tutto il mondo, non sempre [redacted] giusta ragione.

Un po' meno bene sono andate [redacted] al sud della penisola e sulle isole dove il tempo si è mantenuto propizio per [redacted] periodo più breve [redacted] dove [redacted] è più decisamente peggiorato negli ultimi giorni dello scorso mese.

Questo andamento è stato il risultato dell'avanzata, nella prima decade di ottobre, del grande anticiclone delle Azzorre, o meglio di un suo centro secondario che, giunto dall'oceano il giorno 8, si è affermato saldamente e ha validamente resistito per tutto il mese agli assalti delle depressioni nordiche, come sempre circolanti perennemente sull'alto Atlantico e sull'Europa settentrionale.

Con centro oscillante dalla Francia al mar Nero, e con valori del massimo spes[redacted] molto alti, fino [redacted] 1035 «millibar», quest'area di alta pressione ha esteso la sua influenza su gran parte dell'Europa e del Mediterraneo, [redacted]tenendo [redacted]que buone od ottime le condizioni atmosferiche.

Purtroppo, come tutte le cose di questo mondo, anche il predominio dell'anticiclone atlantico do[redacted] una fine; [redacted] ciò si è avuto tra il 25 [redacted] il 30 del mese scorso, sotto l'azione di depressioni particolarmente intense, che hanno abbordato il continente europeo nella zona Islanda-Isole britanniche.

La loro azione disgregatrice [redacted] è dimostrata decisiva a partire dal 30 ottobre, quando la pressione [redacted] Mediterraneo occidentale [redacted] sull'Italia è [redacted]ta a diminuire, se non in maniera troppo vistosa, almeno [redacted] una preoccupante continuità.

Si è così aperta, nelle vicende meteorologiche di quest'autunno, una nuova fase, che ha apportato precipitazioni sull'Alta e sulla Media Italia, e che minaccia di persistere e di estendersi per alcuni giorni.

Questa fase, all'insegna di [redacted] maltempo forse non molto accentuato, [redacted] con uno spiccato carattere di variabilità, sarà probabilmente contrassegnata dal predominio, in quota e anche al suolo, di correnti occidentali [redacted] sud-occidentali [redacted] aria atlantica, molto umida e [redacted] temperatura relativamente mite, e [redacted] tale apportatrice di perturbazioni, o direttamente, o [redacted] causa di formazioni depressionarie che possono nascere nel [redacted] seno.

Del resto non bisogna dimenticare che [redacted] di novembre è uno dei peggiori dell'anno, partecipando dei caratteri d'instabilità propri dell'autunno e preannunciando, spesso [redacted] modo molto sensibile, il maltempo e i rigori dell'inverno: tanto da segnalarsi in molte zone dell'Italia come uno dei più piovosi, [redacted] non il più [redacted].

Negli ultimi anni novembre non ha davvero smentito questa [redacted] fama poco invidiabile. Nel 1955 presentò un'ultima decade assai perturbata; nel 1956 colpì particolarmente, a partire dalla seconda decade, le regioni del centro e del sud; nel 1957 batté fin dal principio quasi tutta l'Italia e, in particolare, verso la metà del mese, il travagliato Polesine. Assai inclemente fu, per gran parte dei suoi trenta giorni, nel 1958. Nel 1959 si segnalò per freddo, nevicate, frane e inondazioni un po' dovunque; né migliore fu nel 1960, nel 1961 e nel 1962, anno in cui, fra l'altro, le alluvioni arrecarono, specie in Piemonte, miliardi di danni.

Non c'è dunque, in linea generale, da attendersi gran che di buono dal mese che s'è iniziato. Tuttavia, come ben [redacted] comprende, si tratta d'illazioni probabilistiche, in quanto ogni annata ha la sua fisionomia particolare.

Così, mentre prevediamo per questo novembre un tempo molto variabile, e forse anche burrascoso, [redacted] ci sentiamo di escludere l'eventualità, di cui si ha qualche indizio, di alcuni intervalli in cui le condizioni atmosferiche possano esser migliori. In particolare questo potrebbe avvenire intorno al giorno 11, [redacted] corrispondenza della famosa «estate di San Martino»: la quale, sebbene in [redacted] pochi degli anni scorsi abbia brillato per la sua assenza, viene qualche volta a confortarci, proprio alla soglia della cattiva stagione.

Raul Bilancini
dall'Università di Roma

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso [redacted] piogge, e nevicate sulle Alpi al [redacted] sopra dei 1500 metri. Locali banchi [redacted] nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, nuvolosità intermittente [redacted] isolate piogge anche a carattere di rovescio. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti[redacted] *Val Padana deboli variabili. Sui versanti: tirrenico jonico e adriatico deboli [redacted] moderati meridionali, con temporanei rinforzi da sud sul versante tir[redacted].* Mari: *generalmente mossi; localmente molto mossi, [redacted] Ligure, alto e medio Tirreno.*

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	6	11	Pescara	14	23
Bolzano	7	13	L'Aquila	8	19
Trento	7	15	Roma	17	22
Verona	11	15	Campob.	11	17
Trieste	15	19	Bari	15	23
Venezia	14	16	Napoli	13	22
Milano	6	13	Potenza	10	20
Genova	12	18	Catanz.	14	20
Bologna	10	16	Reggio C.	16	21
Firenze	13	21	Messina	19	21
Pisa	14	20	Palermo	18	27
Ancona	16	23	Catania	14	24
Perugia	12	16	Cagliari	8	22

L'Alitalia ha prenotato tre aerei americani supersonici

Roma, 2 novembre.

L'ufficio stampa dell'Alitalia comunica: «La Federal Aviation Agency (F.A.A.) e l'Alitalia hanno firmato a Washington un accordo in base al quale si riconoscono alla Compagnia italiana di bandiera "i diritti di priorità" per la consegna di tre apparecchi supersonici americani a lun[redacted] raggio.

«Alla firma dell'accordo, i dirigenti dell'Alitalia hanno versato all'ente americano per l'aviazione civile [redacted] prescritta cauzione.

«L'Alitalia [redacted] la prima [redacted]pagnia non americana ad assicurarsi tali diritti di priorità [redacted] l'accordo stabilisce che [redacted] sarà preferita a tutte le compagnie st[redacted] nelle consegne degli aerei, che si ritiene potranno iniziarsi tra il 1970 e il 1971.

«Le trattative che hanno portato all'accordo [redacted] state condotte personalmente [redacted] direttore generale dell'Alitalia ing. Bruno Velani, assistito dal comandante ing. France[redacted] Martinelli presidente dello speciale comitato Alitalia per il supersonico, e dal dott. Fabrizio Serena, dirigente del[redacted] compagnia per il Nord-America ed il Canada».

“Senza [redacted] corredo una sposa non è [redacted] una sposa”

Per riavere il suo corredo rubato è disposta [redacted] ricomprarlo dai ladri

La fidanzata di San Giorgio Canavese aveva scritto [redacted] «Specchio dei tempi» «Ho cominciato a prepararlo da bambina. In quel baule c'erano i sogni e i sacrifici di vent'anni» - Ma la giovane non rimanderà le nozze



Bernardina Caretto, la fidanzata rimasta senza corredo

(Nostro servizio particolare)
S. Giorgio Can., 2 novembre.

La fidanzata, vittima dei ladri, che ha scritto a «Specchio dei tempi» le commoventi parole: «Una sposa senza corredo non è mai una sposa», abita a S. Giorgio Canavese in una cascina in mezzo ai campi. Ha 24 anni, è alta, snella, bruna e graziosa. Lavora come operaia all'Olivetti di Agliè. E' promessa ad un giovane operaio occupato a Torino.

Siamo andati a trovare Bernardina Caretto. Per raggiungere la sua abitazione abbiamo percorso strade senza asfalto e viottoli tra i prati. La casa è una modesta costruzione a due piani. A livello del cortile, cintato da una bassa rete metallica, ci sono la cucina ed il [redacted] un tempo adibito a stalla. Sopra, le [redacted] da letto. Dietro la casa, il campicello. «Lo coltivava mio padre — *dice la ragazza.* — Ma è morto [redacted] mesi orsono. Lo diamo in affitto». *Poi prosegue:* «Qui siamo rimasti mio fratello di 27 anni [redacted] io. Ho tre sorelle sposate che vivono altrove». *La casa resta vuota parecchie ore al giorno. Fratello e sorella [redacted] presto al mattino: lui [redacted] motoretta, lei in bicicletta, e rientrano alla sera. Qualcuno [redacted] n'è accorto ed ha voluto approfittarne.*

Il furto è avvenuto martedì 29 ottobre, pare verso le undici. Un orologio a sveglia, carico, che si trovava sul baule del corredo, e che i ladri hanno fatto cadere sollevando il coperchio, si è fermato su quell'ora. Tornando dal lavoro la ragazza ha constatato che erano sparite 32 lenzuola ricamate, 60 federe, alcune dozzine di asciugamani di spugna e lino, servizi da tavola, biancheria personale. Un valore in lire di circa [redacted] milione; [redacted] un valore morale incalcolabile. Ripetiamo le parole della [redacted]gazza: «Ho incominciato a prepararlo a dodici anni. Nel bottino dei ladri vi sono tutti i sospiri, e le ore di sonno perse nel ricamare punto per punto ogni cosa. Vent'anni di rinunce inutili».

Ma non ha abbandonato la speranza di riaverlo. «E' biancheria cifrata. Chi l'ha presa non potrà venderla facilmente; ma [redacted] lo facesse, forse chi l'acquista legge *La Stampa*. Ripetetelo, ve ne prego, sono disposta a ricomperare il mio corredo». *Ci domanda:* «Quanto credete che i [redacted] possano pretendere? Duecentomila lire? Farò un debito; [redacted] troverò». *Con il corredo gli svaligiatori hanno portato via due braccialettini d'oro, due orologi, un anello, una spilla ferma cravatta e circa 100 mila lire. Ma la ragazza pensa soltanto al corredo.*

Vorremmo aiutarla, sinceramente. Ridarle ciò che ha perso, quei lini candidi, quelle tele pregiate che in ogni punto nascondono i suoi sogni di fanciulla. Le diciamo: «Lei ha scritto a "Specchio dei tempi": dovevo sposarmi il 16 novembre. Ha intenzione di rimandare le nozze?». *Risponde:* «Il mio fidanzato non vuole, è pronto a prendermi senza dote». *La dote delle povere ragazze laboriose di campagna che l'accumulano in anni di lavoro e sacrifici, rinunciando agli svaghi ed al sonno.*

I carabinieri hanno iniziato le indagini; ma le tracce sono vaghe, incerte. Alle 11 del [redacted] ottobre un agricoltore ha visto un'«Aurelia» nera, con il baule aperto ed una giovane donna a bordo, ferma sulla strada di Lusiglié. Davanti alla casa dove [redacted] avvenuto il furto, c'era un [redacted] seminascosto da un albero. Il contadino ha pensato [redacted] trattasse di un cacciatore; la zona è molto battuta in questo periodo. I sospetti li ha avuti dopo. Verso mezzogiorno un anziano agricoltore, che abita in una cascina vicina, ha sentito partire una macchina rombando. Qualcuno pensa che si tratti di zingari. «Ce [redacted] sono sempre tanti. Ci conoscono, [redacted] le nostre abitudini». *Ma [redacted] sanno dire [redacted] più.*

a. r. g.

[redacted] d[redacted] travolte a C[redacted] da [redacted] moto [redacted] strisce

Cuneo, 2 novembre.

(n. m.) Due donne [redacted] state travolte da una moto sulle strisce pedonali, [redacted] centro [redacted] Cuneo. Una [redacted] è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni.

Oggi alle 15, Giuseppina Chi[redacted] in B[redacted], di 58 anni, e la cognata Giovanna Massa in Chiabò, di 41 anni, entrambi di San Biagio di Centallo, stavano attraversando corso Nizza sul passaggio pedonale situato all'incrocio con via Cappino, quando sono state investite da una motoretta, pilotata dal ventiduenne Riccardo Viara. Le due donne sono state scagliate ad alcuni metri di distanza; anche il [redacted]tociclista è finito a terra.

Giuseppina Chiabò ha riportato la frattura della base cranica e la commozione cerebrale: è stata ricoverata con prognosi riservata. La cognata e il Viara sono rimasti feriti in modo più lieve.

Travolto [redacted] dall'auto un agricoltore settantenne

Ovada, [redacted] novembre.

(p. t.) Un mortale incidente della str[redacted] è avvenuto alle 9,15 [redacted] stamane sulla provinciale Novi Ligure-Ovada, in regione Lercaro.

Un agricoltore, il settantenne Carlo Rasore, si accingeva ad attraversare la strada per recarsi alla fermata della corriera diretta ad Ovada. Poiché l'autobus era in arrivo e nel timore di perderlo, il Rasore affrettava il passo senza avvedersi che da Ovada, diretta a Novi, sopraggiungeva una «1300» pilotata dal geometra Masetto Gaggero di 30 anni, r[redacted] a Ovada.

Il contadino, travolto, è stato scaraventato in aria ed è ricaduto sul cofano della vettura, frantumandone il parabrezza. L'auto si è arrestata dopo una trentina di metri. Il Rasore, [redacted] aveva riportato lo sfondamento del cranio e la frattura delle gambe, è morto [redacted] dopo. La salma è stata trasportata a Tagliolo Monferrato, paese natale del Rasore. L'auto è stata sequestrata e il Gaggero denunciato per omicidio colposo.

Pensionato di 94 [redacted] ucciso [redacted] un'auto che poi [redacted] fuggita

Albenga, 2 novembre

(f.) Il pensionato Giacomo Fossati di 94 anni, mentre stava attraversando [redacted] strada, è stato investito da un'auto che ha proseguito la corsa senza fermarsi.

Soccorso da alcuni passanti, il vecchio è stato portato all'ospedale dove è morto [redacted] dopo il ricovero per le gravi ferite. Si sta ricercando il guidatore dell'auto investitrice.

La Riviera investita dal vento e dai nubifragi Alassio allagata; bloccati l'Aurelia ed i treni

Stanotte l'acqua ha invaso vie e case: 200 chiamate ai Vigili del Fuoco - Smottamenti sulla ferrovia presso Albenga - Pioggia torrenziale nel golfo del Tigullio: frane e tronchi d'albero ostruiscono [redacted] strade - Precipitazioni nell'Alessandrino [redacted] sul Verbano; fitte nevicate al Sestriere, nel Cuneese [redacted] in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, [redacted] novembre

(v. c.) Un nubifragio di estrema violenza si è abbattuto oggi su Alassio: stasera la città è allagata e completamente isolata: frane [redacted] smottamenti si [redacted] registrati sull'«Aurelia» e lungo la linea ferroviaria interrompendo le comunicazioni.

E' cominciato [redacted] piovere a mezzogiorno e dopo dieci ore di pioggia scrosciante quasi tutte le vie di Alassio erano coperte di cinque-dieci centimetri di acqua mista a melma. Molti alberghi, scantinati, negozi e autorimesse sono stati invasi dall'acqua; le vetture non possono più uscire dai garage.

A levante di Alassio, [redacted] detta «villa Brunati» uno smottamento ha completamente ostruito l'«Aurelia». Altra interruzione [redacted] pressi di Albenga, in regione Ponte Romano.

A ponente di Alassio, in prossimità di Villa Corte a Porto Salvo, l'«Aurelia», per una lunghezza di quattrocento metri è stata invasa dall'acqua. I danni sono ingenti; è andato distrutto molto mobilio depositato in scantinati, negozi e alberghi. Nella pensione «San Salvadore», il negozio di calzature Formentin in via del Commercio e nell'autorimessa Moirano l'acqua ha superato [redacted] mezzo metro.

La ferrovia (alle 23) è completamente interrotta, per frane e smottamenti, fra Alassio ed Albenga, in regione «Pa[redacted]» fra Alassio e Andora. Più di 200 chiamate hanno ricevuto pompieri e polizia. Un agente [redacted] P.S. D'Errico, è intervenuto in piazza Matteotti per salvare due anziani coniugi abitanti in un sottoscala.

Albenga, 2 novembre.

(a. f.) Una pioggia torrenziale ha investito stasera Albenga e l'entroterra allagando [redacted] strade nella zona a mare e nella parte vecchia della città.

Molti corsi d'acqua ingrossati dalla pioggia che cade incessantemente da stamane sono usciti dagli argini nelle campagne. A Vadino [redacted] rio Avarenna è straripato arrecando gravi danni alle colture. I vigili del fuoco, che hanno ricevuto più di cinquanta chiamate, sono accorsi per l'alla[redacted]mento del cinema Ambra, [redacted] negozi e abitazioni.

Imperia, 2 novembre.

(g. v.). Stasera Imperia, Diano Marina, Cervo [redacted] San Lorenzo al Mare sono state colpite da una pioggia violentissima che ha provocato notevoli danni. A Imperia [redacted] ri[redacted] allagata piazza Dante, nel rione [redacted] Oneglia: le acque sono penetrate in negozi [redacted] scantinati. Nel teatro R[redacted] la platea s'è convertita in [redacted] piscina per l'irrompere delle acque provenienti da monte. I vigili del fuoco sono intervenuti con le pompe e hanno potuto prosciugare [redacted] locale in tempo per lo spettacolo della sera.

Allagamenti anche a Castelvecchio, dove il torrente Oliveto si è riversato sulla strada del Col di Nava, e alla Pondura [redacted] Porto Maurizio per lo straripamento del torrente Caramagna.

Nel Dianese la furia dell'acqua ha sconvolto il ponticello dell'Aurelia chè segna il confine fra Diano Marina e San Bartolomeo. Le [redacted] si sono riversate lungo l'«Aurelia» [redacted] hanno interrotto il traffico. Anche a Cervo il sottopassaggio ferroviario [redacted] stato allagato. Verso Santo Stefano, in regione Aregai, una [redacted]ossa frana di terriccio ha parzialmente i[redacted] la [redacted] dell'«Aurelia». Moltissimi automobilisti hanno dovuto abbandonare le loro vetture.

S. Margh. Ligure, 2 nov.

(a. b.) Sul Tigullio imperversa il maltempo. A Zoagli, verso le 4 di stamane, un albero d'alto fusto sradicato dal vento è caduto [redacted] elettrici e, abbattendo un palo, è andato a ostruire l'«Aurelia». Nelle località «Scoglio» e «Castellaro» di Zoagli il libeccio ha danneggiato tetti alle case e dell'infermeria «Conte Canevaro», sradicando 150 ulivi. Pi[redacted] frane sono cadute sulla [redacted] a Chiavari. Stasera [redacted] strada S. Margherita-Portofino il traffico è stato bloccato [redacted] caduta [redacted] un [redacted] pino nei pressi del *night-club* «Covo di Nord-Est».

Genova, 2 novembre.

(a. b.) Per tutto [redacted] giorno la pioggia è caduta [redacted] Genova, con vento freddo e impetuoso. Un temporale s'è abbattuto all'alba sulla Riviera di Levante e ha causato danni a Riva Trigoso e Sestri. La linea ferroviaria Genova-La Spezia è rimasta interrotta per due ore, dalle 4.35 alle 6,35, tra Riva e Sestri. Alcune lamiere sono state strappate [redacted] vento e scaraventate sui binari dopo aver tranciato i fili della linea [redacted]. Il «Treno del Sole» ha avuto circa un'ora di ritardo.

Una frana di terriccio ha interrotto il traffico automobilistico a Riva Trigoso, sulla provinciale per Moneglia. Più di 200 metri cubi di materiale si sono riversati dalla villetta del «Villaggio Paradiso» sul[redacted] «600» condotta da Pietro Porfido che era diretto a Moneglia. Il Porfido è rimasto illeso ma ha dovuto faticare [redacted] poco per uscire dalla vettura impantanata nella massa melmosa alta mezzo metro.

Alessandria, 2 novembre.

(f. m.) Da oggi pomeriggio ha ripreso a piovere con violenza in provincia di Alessandria. La pioggia è accompagnata, a tratti, dal vento. Precipitazioni anche nel Novese, nelle vallate del Borbera, del Lemme e dell'Orba. I corsi d'acqua [redacted] sono ingrossati e minacciano di uscire dagli argini. Destano preoccupazioni, nell'Ovadese, i torrenti Orba e Stura; franamenti vengono segnalati [redacted] Molare-Olbicella.

Cuneo, 2 novembre.

(n. m.) Piove, dal pomeriggio, su tutto il Cuneese. Al colle di Tenda nevischio, mentre nevica al colle della Maddalena. Nel Monregalese, in valle Ellero, oltre i mille metri, la coltre bianca ha raggiunto i 20 centimetri; in val Casotto e valle Mongia i 10 [redacted]timetri; sul monte Moro, presso Frabosa, i [redacted] centimetri.

Asti, 2 novembre.

(c. m.) Da tre giorni piove su tutto l'Astigiano. Stasera la pioggia cade a catinelle. In diverse località si segnalano allagamenti [redacted] strade di fondovalle.

Sestriere, 2 novembre.

(p. m.) Quaranta centimetri di neve al Sestriere. Per tutta la mattinata il tempo si è mantenuto incerto, poi si è avuta qualche schiarita. Nel pomeriggio è ripreso a nevi[redacted] abbondantemente. La temperatura, alle 18, è scesa a —3°. Gli spartineve sono entrati in azione e hanno sgomberato la strada. Nel tratto Pragelato-Sestriere si è formato un sottile strato di ghiaccio; è consigliabile [redacted] automobilisti l'uso delle catene.

Courmayeur, 2 novembre.

(l. v.) Stamane il cielo era sereno ma si è andato rannuvolando nel pomeriggio e in serata è cominciato a [redacted]vicare oltre i 1500 metri, mentre [redacted] centro [redacted] e la bassa valle piove fitto.

Verbania, [redacted] novembre.

(a. c.) Su tutta la zona dei laghi Maggiore, Orta, Ceresio, oggi è ancora piovuto. Pioggia e nebbia nelle valli. [redacted] montagna, oltre i [redacted] metri, è caduta altra [redacted]. Il Passo del Gottardo è sempre chiuso al traffico: nell'alta valle Bedretto e al Passo S. Giacomo lo strato nevoso ha [redacted] il metro.

Palermo, 2 novembre.

(f. d.) Il caldo eccezionale ha permesso a numerose persone che si erano recate al Lido [redacted] Mondello [redacted] un bagno fuori stagione. La temperatura ha superato in città i 25°.

L'Aurelia interrotta [redacted] Zoagli p[redacted] caduta di [redacted]

Gli autoveicoli diretti a Torino e [redacted] vengono dirottati verso il Passo della Scoffera

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 2 novembre.

(p. r.) Una caduta di sassi ha interrotto questa sera alle ore 18,30 la via Aurelia a Zoagli.

[redacted] causa della pioggia caduta per tutto il giorno, nei pressi del Castello di Sem Benelli, si sono staccate numerose pietre, che sono cadute sulla strada. Gli autoveicoli diretti a Torino e a Milano sono dirottati verso il Passo montano [redacted] Scoffera, attraverso la valle Fontanabuona.

Una scossa [redacted] a Rieti [redacted] ma nessun d[redacted]

Rieti, 2 novembre.

(r. s.) Una [redacted] tellurica in senso sussultorio, della durata di circa tre secondi, è stata avvertita alle 16,34 di oggi nella zona del comune di Castel S. Angelo (Rieti).

Un boato si è accompagnato al fenomeno sismico, che ha causato molto panico tra la popolazione ma [redacted] danno. Il fenomeno è stato avvertito, in forma molto più lieve, anche a Rieti.

Morto a 83 anni a Ivrea il prof. Antoine Marxer

Era cognato dell'ingegnere Adriano Olivetti Partecipò a importanti scoperte biologiche



Antoine Marxer, [redacted] anni

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 2 novembre.

(r. a.) E' improvvisamente mancato stamane a Ivrea, all'età di [redacted], il prof. Antoine Marxer, Presidente dell'omonimo istituto [redacted] ricerche, della Società italiana prodotti Marxer e dei Laboratorios Marxer di Buenos Aires, aveva seguito e partecipato a numerose tra le più importanti scoperte biologiche e della medicina degli ultimi 50 anni.

[redacted] conoscenze acquisite in vari campi, [redacted] esperienze fatte non solo nel mondo della scienza ma anche in quello [redacted] lavoro e della politica, unitamente [redacted] vivissimo [redacted] per i problemi del mondo moderno, avevano fatto di Antoine Marxer una completa figura di «saggio moderno».

Giunto a Ivrea nell'immediato [redacted] dopoguerra con la moglie Silvia Olivetti, compagna e collaboratrice tenace, in collaborazione con il cognato ing. Adriano Olivetti e il fratello di lui ing. Dino, dette vita alla Società italiana prodotti Marxer. Poco più di un anno fa, in una moderna sede a Loranzè, vicino a Ivrea, aveva avviato [redacted] nuovo programma di sviluppo basato sulla ricerca scientifica e sulla perfezione delle preparazioni. Aveva pertanto affiancato alla parte industriale un istituto di ricerca dotato di tutti i mezzi indispensabili [redacted] moderna ricerca biologica sia nel settore della fisiologia che in quello della farmacologia, della patologia, della microbiologia, della virologia e con il necessario complemento di chimica sintetica e analitica.

Antoine Marxer era stato docente della Facoltà di chimica [redacted] Scuola superiore di Berlino per la terapia sperimentale, divenne [redacted] seguito direttore del laboratorio di batteriologia e fisiologia della Schering di Berlino e [redacted] quindi «chargé des [redacted] in chemioterapia presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Strasburgo.

Nel 1921 Raymond Poincaré, presidente del Consiglio della Repubblica francese, inviava al Marxer una lettera personale di ringraziamento per la sua attività scientifica. Direttore dei laboratori di ricerca nella città di Metz, il prof. Marxer fu quindi direttore scientifico dei laboratori Sanitaire di Strasburgo e dei laboratori di ricerca biologica della società «Louis Sanders» di Bruxelles.

L'attività scientifica del Marxer è documentata dalla mole considerevole della sua produzione, che si estende per un periodo di oltre 50 anni e comprende oltre 70 pubblicazioni.

La [redacted] fine ha destato viva commozione non solo a Ivrea, dove il prof. Marxer era particolarmente noto, ma in tutto il mondo della scienza e della [redacted] medicina. Numerosissime testimonianze [redacted] cordoglio [redacted] giunte e continuano a pervenire ai familiari, riuniti nella sua abitazione di Banchette dove domani alle 16 si svolgeranno i funerali.

ULTIME NOTIZIE

Intervista ad un giornale di New York

Adenauer: «L'America non impedì il muro di Berlino»

«Se Washington (ha detto l'ex cancelliere) si fosse opposta [redacted] energia, forse i comunisti avrebbero rinunciato [redacted] costruirlo»

(Nostro servizio particolare)

New York, [redacted] novembre.

In una intervista al quotidiano di Long Island *Newsday*, l'ex Cancelliere [redacted] Germania Occidentale Konrad Adenauer ha attribuito agli Stati Uniti [redacted] responsabilità [redacted] aver permesso ai comunisti la costruzione del muro di Berlino.

La corrispondente del *Newsday* Marguerite Higgins scrive che Adenauer ha affermato che «gli americani ebbero troppa paura» dei comunisti [redacted] momento in cui si innalzava il muro. «*Per i timori americani le relazioni tra Bonn e Washington* — ha detto l'ex Cancelliere nel colloquio di due [redacted] concesso [redacted] giornalista americana — *raggiunsero, in quel momento, il livello più basso della storia*».

Secondo la Higgins, [redacted]nauer ha così proseguito: «*Per [redacted] dopo l'inizio dei lavori [redacted] costruzione del muro di Berlino, [redacted] sindaco di Berlino non potè [redacted] una qualsiasi risposta [redacted] parte di Washington. Forse, [redacted] fosse fatto subito qualche passo o avanzata qualche protesta i russi sarebbero tornati sui loro passi. Ma per 60 ore, non accadde assolutamente nulla. Anche se i russi avevano violato i trattati ed eretto il muro, gli americani lo tollerarono. Gli americani tentarono perfino di dirci che era una buona cosa perché veniva arrestato il flusso dei profughi. Il popolo tedesco [redacted] inorridito. Fu un tremendo successo per Mosca. Gli americani ebbero troppa paura. Non potete immaginare la disperazione del popolo tedesco*».

Alla domanda se il successo conseguito dall'Occidente l'anno scorso nella crisi di Cuba abbia equilibrato quell'atto di forza dell'Urss, Adenauer ha risposto: «*Ma Cuba, è stato veramente un successo?*». L'ex cancelliere ha affermato che i sovietici sono ancora nei Caraibi. Ha detto comunque di sperare che in futuro gli Stati Uniti reagiranno fermamente a qualsiasi colpo di mano comunista.

La Higgins scrive che lo [redacted] tista tedesco ha sottolineato la dipendenza di Bonn dalla forza militare dell'America e ha affermato di essere certo che gli Stati Uniti non faranno mai [redacted] accordo con i russi, a spese [redacted] Germania Occidentale.

«*Kruscev* — ha detto Adenauer — *è un uomo astuto e senza scrupoli. Ho detto molte volte al presidente Kennedy di non credergli. Kruscev mette l'accento sulla coesistenza pacifica perché [redacted] cose vanno male per [redacted] popolo sovietico*».

Adenauer ha dichiarato inoltre che durante una visita fatta a Mosca nel 1955, Kruscev gli parlò francamente del timore che la Russia potesse alla fine trovarsi in guerra con la Cina comunista. «*I russi non possono affrontare una guerra* — ha notato l'ex Cancelliere — *finché gli Stati Uniti si renderanno conto di essere il principale bersaglio dell'Urss e del fatto che il loro interesse nell'opporsi ai colpi di [redacted] russi è identico a quello dell'Europa, non vi [redacted] guerra*».

«*È facile ora gettare la responsabilità sulle spalle di altri, ma ciò non altera il fatto che il Cancelliere della Germania Occidentale è fallito proprio in un momento critico*».

m. p.

I socialdemocratici [redacted] Bonn protestano per l'intervista

Bonn, 2 novembre.

L'intervista di Adenauer ha suscitato la reazione dei circoli della opposizione tedesca. Fritz Erler, ministro della Difesa nel gabinetto ombra dei socialdemocratici, ha dichiarato che l'ex Cancelliere dimostra di avere una memoria ben labile se cerca [redacted] far ricadere sugli americani la responsabilità della costruzione del muro di Berlino.

«*Se Adenauer* — ha detto Erler — *pensa di essere ora il leader dei critici, allora uno deve chiedergli perché egli non è volato subito a Berlino quando i russi cominciarono a costruire il muro.*

Il psdi si ritirerà dalla Giunta di Firenze

Firenze, 2 novembre.

L'esecutivo della Federazione provinciale del psdi, in una riunione a cui hanno partecipato anche i due parlamentari fiorentini del partito, senatore Maier e on. Cariglia, ha deciso di proporre al direttivo della federazione il ritiro della rappresentanza socialdemocratica dalla Giunta comunale di Firenze. I rappresentanti socialdemocratici nella Giunta di centro-sinistra presieduta dal prof. La Pira sono: [redacted] dott. Sergio Martelli, il prof. Raffaello Marchetti e il dott. Attilio Palermo.

In un documento votato all'unanimità, l'esecutivo socialdemocratico rileva il progressivo stato di deterioramento al quale la Giunta è pervenuta a causa di atteggiamenti contrastanti nei partiti alleati.

Dopo avere accennato al fatto che l'attività della Giunta sul piano amministrativo non corrisponde alle aspettative generali, il documento conclude con una professione di fede nella politica di centro-sinistra.

Il [redacted] Trabucchi a Berlino per la «Settimana italiana»

Berlino, [redacted] novembre.

Il ministro per il Commercio estero, sen. Trabucchi, è arrivato poco prima di mezzogiorno a Berlino Ovest, dove inaugurerà domani mattina la «Settimana italiana» contrassegnata dal motto «Italien gruesst Berlin» («L'Italia saluta Berlino»).

Giungendo nell'ex capitale tedesca, [redacted] sen. Trabucchi ha dichiarato: «Sono particolarmente lieto di essere stato designato [redacted] governo italiano per l'inaugurazione [redacted] questa nostra settimana a Berlino, che ha un significato non solo commerciale, ma anche politico».

Nello stesso aereo aveva viaggiato il vice Cancelliere federale e ministro degli Affari tedeschi, Mende, c[redacted] avvicinato da un redat[redacted] dell'«Ansa» ha dichiarato: «Ritengo che il governo italiano abbia fatto [redacted] bel gesto nell'aprire in questo momento la sua [redacted] a Berlino. Sarò lieto di esprimere domani i sensi della riconoscenza del governo federale di Bonn per questa scelta».

Berlino Ovest appare, per l'occasione, pavesata di bandiere italiane, tedesche e berlinesi. Tutti i maggiori negozi espongono bandiere tricolori e merci caratteristiche [redacted] mercati italiani.

Due funzionari fucilati per truffa allo Stato in Urss

Mosca, 2 novembre.

La *Pravda del Kazakhistan* annuncia oggi che il comandante di una brigata di vigili del fuoco e un contabile di Chimkent sono stati fucilati perché ritenuti colpevoli di aver organizzato e diretto una banda, composta di 34 persone, che ha compiuto truffe, ai danni dello Stato, per 80.000 rubli (pari ad oltre 5 milioni di lire).

Spirato a Cuorgnè il preside del ginnasio dei Salesiani

(Dal nostro corrispondente)

Cuorgnè, 2 novembre.

(e. p.) Questa sera è spirato a Cuorgnè, all'età di 82 anni, don Antonio Calvi, nobile e notissima figura di educatore.

Dal 1945, il sacerdote era preside del ginnasio salesiano di Cuorgnè dopo essere stato per oltre quarant'anni docente al Collegio S. Giovanni di Torino.

UN MORTO, TRE DISPERSI

Nave italiana affonda al largo della Dalmazia

Il naufragio provocato da una violenta tempesta - Vane finora le ricerche dei superstiti

(Nostro servizio particolare)

Fiume, 2 novembre.

Il motoveliero italiano Puglia, iscritto al compartimento marittimo [redacted] Molfetta, è affondato nei pressi dello scoglio di Galù, vicino all'isola di Veglia. L'imbarcazione (che aveva quattro membri d'equipaggio) era partita da Segna, con un carico di legna da ardere. Al momento del naufragio soffiava un violentissimo scirocco.

La capitaneria di Veglia, appena ha avuto la notizia della sciagura, ha inviato sul posto una motobarca che tuttavia non è riuscita a raggiungere il luogo del naufragio per la violenza del mare. E' partito poi il motopeschereccio Imerac che ha avvistato, senza poterli raggiungere, i quattro marinai del Puglia, che stavano nuotando verso lo scoglio di Galù.

Nel pomeriggio hanno preso parte alle ricerche anche la motonave «Dalmazia» e il rimorchiatore «Sirius». Finora non è stato possibile rintracciare nessuno dei naufraghi.

Nella serata nei pressi dello scoglio di Galù è stata recuperata la salma di un membro dell'equipaggio. Non si sa ancora nulla degli altri tre.

Malgrado le condizioni del mare continuino ad essere pessime, si nutre qualche speranza che i naufraghi siano riusciti a raggiungere la terraferma ed a salvarsi.

Domani le ricerche saranno riprese all'alba e con ogni probabilità le navi jugoslave potranno avvicinarsi allo scoglio di Galù ed accertare se i marinai italiani sono ancora in vita.

u. p.

La notizia a Molfetta

Bari, 2 novembre.

(a.c.) *Il motoveliero Puglia, di 135 tonnellate, affondato sulle coste dalmate aveva quattro membri d'equipaggio. Due di essi, il capitano e proprietario Giacinto De Felice ed il motorista Giuseppe Minervini, nipote del comandante, sono di Molfetta. Gli altri due marinai, il nostromo Giulio Barbo ed il mozzo Gennaro Musso, erano stati assunti a Venezia.*

Il Puglia mancava da Molfetta da oltre un [redacted] poiché da tempo faceva servizio tra Venezia e la Jugoslavia. Nella notte la capitaneria di Venezia ha comunicato ai familiari la notizia del naufragio.

Rotta la tregua tra Algeria e Marocco

I due Paesi si rinfacciano la responsabilità degli scontri

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 novembre.

L'accordo di Bamako (Mali) per la cessazione [redacted] fuoco fra algerini e marocchini è stato rispettato a Tinglub ed a Hassi Beida, dove scoppiò il conflitto, ma i cannoni continuano a sparare nella regione di Figuig e di Beni Unif, distanti trecento chilometri almeno, a nord di Colomb [redacted]char. Di chi è la colpa? Rabat accusa Algeri, e qu[redacted] accusa Rabat. E' difficile stabilire chi dica la verità.

L'attacco contro Figuig venne annunciato ieri mattina da re Hassan II nel corso di una drammatica conferenza stampa, in cui egli disse tuttavia: «Il Marocco non risponderà ad un tradimento con un altro tradimento».

Ad Algeri, dove [redacted] conferma che i combattimenti proseguono nella regione di Figuig-Beni Unif, si dichiara ufficialmente che è più facile scatenare la guerra che farla cessare, aggiungendo che gli scontri attuali sono probabilmente da imputarsi ad «iniziative locali». Non si precisa se tali iniziative sono marocchine o algerine, e si considera che gli accordi di Bamako non sono rimessi in ballo. Nè l'Algeria [redacted] il Marocco, infatti, li hanno denunciati, e una trentina di ufficiali etiopici e del Mali sono stati già designati per controllare il rispetto dell'armistizio. Il loro arrivo a Colomb Bechar è imminente.

l. m.

Anche in Val Chiavenna hanno paura d'una diga

Il bacino si trova in territorio svizzero e non sarebbe ancora collaudato - Tre centri in provincia di Sondrio chiedono misure di sicurezza

(Dal nostro corrispondente)

Sondrio, 2 novembre.

La popolazione elvetica della valle Bregaglia e quella italiana della val Chiavenna vivono da tempo nel timore che un nuovo assestamento del terreno possa provocare il crollo della gigantesca diga di Albigna in Svizzera, che contiene 65 milioni di metri cubi d'acqua.

La diga, alta nel punto centrale 120 metri e larga da una spalla all'altra della vallata 770 metri, [redacted] trova nel punto più estremo e più alto della vallata di Albigna, a contatto del ghiacciaio omonimo che in parte l'alimenta. [redacted] vari anni che la gente parla della pericolosità [redacted] questa diga. Gli abitanti della valle Bregaglia, che si trovano più vicino al bacino, hanno chiesto e ottenuto alcune misure di sicurezza che darebbero ad essi la possibilità di allontanarsi in tempo verso la montagna.

Le popolazioni della valle Chiavenna, invece, specie dei comuni di Villa, Piuro e della stessa Chiavenna, affermano di essere inermi di fronte alla eventualità di una catastrofe. E' un timore che si è acuito dopo il [redacted]astro del Vajont. La società svizzera proprietaria della diga ha fatto collocare in [redacted] borgate, lungo tutta la valle Bregaglia, grosse sirene sui tetti delle case, che dovrebbero entrare in funzione in caso di pericolo. Le uniche che non hanno al[redacted]bilità di preavviso [redacted] proprio le genti della valle Chiavenna.

Il bacino [redacted] stato costruito fra il 1956 e il 1961, ad una quota di 2165 metri. Secondo quanto [redacted] dice [redacted] zona, uno degli enormi blocchi che compongono la diga, appena ultimato il primo invaso si sarebbe [redacted] incrinato a causa [redacted]'improvviso cedimento della roccia su cui poggia, che avrebbe dovuto essere solidissima. Da quel poco [redacted] si è potuto sapere, alla diga di Albigna ac[redacted] questo fenomeno: quando l'acqua sale al massimo livello, le due parti del blocco incrinato (che è segnato col n. 11) sotto la pressione enorme [redacted] 65 milioni di metri cubi d'acqua ruoterebbero come [redacted] se stessi, aprendo una sottilissima fessura dalla quale [redacted] con estrema violenza un lungo getto d'acqua.

Questa specie di cascata surperebbe di slancio il piano roccioso su cui poggia la diga, per precipitare nella vallata sottostante dopo un balzo di settecento metri. Il fenomeno cessa se il livello dell'acqua viene abbassato, come è ora, di quattro-cinque metri. I tecnici hanno compiuto ogni tentativo per tamponare l'incrinatura: sono state usate iniezioni di cemento di plastica e persino di gomma, ma pare senza esito.

Altro fatto che tiene in allarme la popolazione della valle Chiavenna è che, a quanto si dice, la diga non sarebbe ancora stata collaudata. La [redacted] sembra strana perché è noto che gli svizzeri [redacted] severi ma rapidi [redacted] fare i collaudi.

Le popolazioni italiane della valle Chiavenna chiedono: 1) che una commissione mista italo-elvetica compia periodici sopralluoghi al bacino; 2) che venga fatto il collaudo della diga entro brevissimo tempo da parte delle autorità elvetiche, e che i risultati siano resi noti alle autorità italiane; 3) che, per ogni evenienza, anche lungo la valle Chiavenna vengano poste sirene collegate al sistema di allarme installato in valle Bregaglia.

m. b.

Famiglia bloccata nell'auto sul Piccolo San Bernardo

Aosta, 2 novembre.

(...) Una famiglia francese composta da padre, madre e due figli in tenera età, è rimasta bloccata sul valico del Piccolo S. Bernardo riaperto al transito, ma esclusivamente alle macchine munite di catene. La neve, infatti, supera i venti centimetri.

La famiglia Rousse di Marsiglia ha trascorso l'intera notte sull'auto in località Le Chatelard, a nove chilometri circa dal valico, in territorio francese, dove l'autovettura, ieri alle 17, aveva sbandato sullo strato di neve in una cunetta.

Stamane l'automobile è stata riportata sulla strada da un [redacted] attrezzi di [redacted] di Sees, chiamato dai gendarmi francesi. Mezzo congelati per il freddo della notte — il termometro è sceso anche a 6 gradi — i componenti la famiglia Rousse hanno potuto riprendere il loro viaggio.

Fa rifare un vecchio cuscino e lo trova pieno di marenghi

E' [redacted] sarta di Pinerolo - Oltre alle monete d'oro, fra la lana vi erano soldi italiani dell'Ottocento

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 2 novembre

(m. c.) Una sarta pinerolese, Angela Raimondi, ha trovato nella propria soffitta di casa un vecchio cuscino ed ha deciso di affidarlo [redacted] un materassaio per farlo rimettere a nuovo. Il cuscino lo aveva ereditato, insieme con alcuni mobili, [redacted] una zia.

Quando i fratelli Bottino, che hanno un laboratorio di materassai in via Lequio, hanno estratto [redacted] lana per cardarla, si sono trovati di fronte a un pacchetto che era nascosto accuratamente in mezzo alla lana. Aperto il pacco, che appariva avvolto in diversi fogli di carta da giornale, hanno rinvenuto una somma di 860 lire dell'Ottocento (notevole, per allora): la carta moneta risultava stampata parte dal Regno d'Italia, parte dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia.

La sorpresa è aumentata quando i materassai, continuando a disfare il cuscino, si sono trovati di fronte a una grossa manciata di marenghi e mezzi marenghi d'oro francesi, che hanno oggi molto valore. I denari, che [redacted] fuori casa, ed i marenghi, sono stati consegnati alla legittima proprietaria, la signorina Raimondi.

Un giovane a Cavagnolo
Folgorato dalla corrente mentre stacca un lampadario

Chivasso, 2 novembre

(e.c.) L'operaio Luigi Pavan, di 30 anni, residente a Brusasco, è rimasto folgorato mentre stava staccando un lampadario dal soffitto.

La disgrazia è accaduta oggi alle 11,30 a Cavagnolo, in un alloggio di via Montechiaro 6, dove si stavano rimuovendo i mobili per un trasloco. Il Pavan [redacted] era incaricato di staccare un lampadario, senza però togliere prima la corrente. Una violenta [redacted]rica [redacted] ha scaraventato a terra. E' stato subito chiamato un medico, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'operaio, avvenuto per folgorazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

31 ottobre 1963

NATI — Perino Federica; Calabria Michela; Franzalvieri Massimo; Sbisà Alvise; Martinelli Paola; Rossa Enrico; Cutti Luisa; Cavallo Attilio; Cantile Antonella; Sansone Claudia; Dall'Ara Fabio; D'Arrigo Angelo; Manfrino Valter; Bagatin Pierluigi; Fantaguzzi Emanuele; Francesco Simonetta; Vercelli Sabrina; Rigoletto Carla; Chiamberetto Paola; Chiambretto Claudia; Armando Patrizia; Bavasso Fabrizio; Cagno Salvatore; Schiavone Claudia; Greco Maria; Petenza Renato; Drago Luigi; Cappa Marco; Lampis Maria; Galea Teresa; Oliveria Carmela; Zarcone Antonino; Russo Patrizia; Ferrato Ernestina; Silvestrini Mauro; Trivi Claudia.

Tampellini Alberto; Pavanello Massimo; Binello Lucia; De Paulis Sonia; Cagnasso Cristiano; Grieco Mariarosa; Di Gilio Antonella; Conte Salvatore; Benarriga Roberta; Frello Riccardo; Florio Gian Franco; Orlandina Giuseppina; Arrastelli Mario; Bivetti Paola; Barberis Paola; Gianotti-Frat Paola; Chiaro Adriano; Bertaria Andrea; Secchi Alessandro; Maccario Cinzia; Simoni Catia; Chillucci Ivano; Pellicelli Franco; Koroteler Alessandra; Marchitto Anna; Freda Spedito; Casalone Livia; Cassarà Girolamo; Matullo Roberto; Zamiarale Morena; Ferrero - Regis Piergiorgio; Patria Ezio; Di Cicco Franco; Nicoli Daniela; Demarco Paola; Casanta Alberto.

MORTI — Campaolo Antonia ved. Rollo, di anni 74, nata a Venezia, abitante in via G. Previati 10, Gaudino Antonio, a. 74, Montanaro, v. Boccalotto 5; Salasso Rosa ved. Piazza, a. 61, Fossano, v. San Donato 37; Fiume Salvatore, a. 82, Comune, c. Unione Sovietica 175; Magosso Lina, a. 60, Ramo di Palo, operaio, v. G. Reni 82; Rosselli Giustina ved. Prasso, a. 80, Alfiano Natta, v. Conte Verde 1; Barello Romualdo, a. 82, Torino, v. Filadelfia 215; Barbassina Angela ved. Pilone, a. 59, Milano, p. Sofia 6; Ferro Rosa, a. 82, Montaldo, c. Q. Sella 137; Viberti Giulio, a. 65, Diano d'Alba, v. Coccomaro 2; Seneia Giovanni, a. 60, Torino, impiegato, v. G. da Verrazzano 61; Ambrico Carlo, a. 59, Crescentino, operaio, v. Aosta 37.

Deceduti in ospedale: Burzi Camilla ved. Labò, a. 76, Borgonovo Val Tidone; Felani Terzo, a. 38, Manzano, meccanico; Casari Incoronata, a. 70, Vasto; Demaria Giovanni, a. 49, Settimo Tor., operaio; Mascarelli Emanuele, a. 22, Barletta, operaio; Durando Aristide, a. 74, Siena; Erbetta Margherita ved. Menzio, a. 72, Bova; Tinta Dionira ved. Grignoli, a. 80, Castel d'Ario; Lobito Anna ved. De Benedetti, a. 88, Vercelli; Gaglio Giuseppe, a. 83, Pont Canavese; Nemaso Giovanni, a. 40, Palermo, disegnatore; Picciolini Giuseppina ved. Ciablini, a. [redacted], Torino; Calletti Francesca ved. Perrini, a. 80, Torino; Valfrè Emer. giorni 11, Torino; Gelato Andrea, a. 80, Torino; Moratore Delfina ved. Milotti, a. 72, Torino; Bicceri Maria, a. 74, Provaglio d'Iseo.

Nati 72 - Matrimoni 44 - Morti 29

1 novembre 1963

NATI — Cristina Bruna; Braselleschi Cinzia; Ferna Ovidio; Pal Roberto; Mussaglia Mirella; Rua Barbara; Dagna Giuliana; Frigato Giovanni; Malengo Albino; Margioni Giulia; Fratelli Massimo; Milan Patrizia; Negro Monica; Laberti Roberto; Frecceri Vincenza; Corrias Mario; Trolla Gabriella; Vinella Fulvio; Artesi Marina; Mattioli Roberto; Angelone Carlo; Maretta Raimonda; Di Mauro Giorgio; Frandelli Monica.

MORTI — Varchetta Alessandro di anni 83, nato a Torino, abitante in via Gorizia 110; Martini Rosa in Moglioia, a. 67, Tolone (Francia), c. G. Vidua 24; Albertini Giuseppina ved. Lazzarini, a. 93, Torino, str. Val San Martino 7; Nabaini Antonia ved. Candeli, a. 77, Borgomanero, v. Arsenale 10; Mrentes Andrea, a. 92, Limena, pittore, v. Sacchi 34; Calore Alba, a. 50, Este, c. Unione Sovietica 497; Nelretti Michele, a. 67, Rivoli, v. Cambursano 3; Dalca Giovannina ved. Tedesco, a. 84, Stella Tanaro, c. Peschiera 208; Cimalando Armido, a. 71, Torino, benestante, p. Perotti 8; Caselli Virginia in Moncalieri, a. 66, Mezzanino, v. Casalborgone 15; De Matteis Carmelita, a. 73, S. Sebastiano Po, v. Gorizia 19; Grosso Michele, a. 63, Volvera, operaio, v. Boston 91.

Deceduti in ospedale: Garbaglio Teresa in Armucchio, a. 78, Torino; Di Carlo Rubina in Margilio, a. 67, S. Lorenzello; Chiantar-Rosè Melchiorre, a. 90, Torino; Garigiio Giuseppe, a. 66, Torino; Basile Elva, a. 52, Bologna, infermiera; Orsi Rosa, a. 77, La Spezia; Mirelli Bepo Vincenzo, giorni 2, Moncalieri; Lazelli Maria ved. Riaso, a. 66, Arenzano.

Nati 25 - Morti 30

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante industria chimica

Produttrice cere per pavimenti lucidi per metalli ed affini

cerca

VIAGGIATORE

con provata esperienza per assunzione immediata con destinazione zone Piemonte e Liguria.

Offresi: Stipendio, premio di produzione, rimborso spese, vitto ed alloggio, auto spesata.

Le offerte manoscritte, possibilmente corredate di fotografia non restituibile, dovranno indicare generalità complete, posizione militare, attività attuale ed occupazioni precedenti, estremi della patente di guida ed essere indirizzate a:

PUBBLICITA' STAMPA 245 — TORINO

CORRISPONDENTE

lingua tedesca, inglese, francese, stenodattilografia con esperienza lavoro ufficio **CERCASI** per ufficio propaganda.

Scrivere con referenze e documentazione a:
AZIENDA SOGGIORNO CORTINA D'AMPEZZO

SIEMENS ELETTRA S.p.A. cerca

TECNICI veramente capaci per propri laboratori ELETTRODOMESTICI - RADIO-TV - MONTAGGIO QUADRI.

Torino - Via S. Teresa 3 - Telef. 555.757 - 512.222

L'OREAL PARIS - Sezione parrucchieri

ricerca RAPPRESENTANTI

Si chiede: presenza, dinamismo, istruzione media, possesso autovettura, residenza Piemonte.

Si offre: inserimento in attività modernamente organizzata, rimborso spese più provvigioni, possibilità future.

Dettagliare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 2214 — TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

cerca CAPO FILIALE

La persona prescelta dovrà essere in grado di dirigere in modo autonomo la Filiale di Torino, con responsabilità di guida e di comando su almeno 10 persone.

I requisiti richiesti sono: età compresa tra i 30 e i 40 anni; titolo di studio almeno scuola media superiore; doti di comando, esperienza di organizzazione e direzione di una squadra di venditori. E' indispensabile una effettiva esperienza commerciale-amministrativa acquisita nel settore degli elettrodomestici.

Si offre una retribuzione interessante, adeguata alle effettive capacità ed esperienze. E' garantita la massima riservatezza. Se non si hanno i requisiti richiesti si prega di non rispondere. Inviare dettagliato curriculum a **Pubblicità Stampa 244 - Torino**

Ditta importanza nazionale

ASSUME, Torino e provincia, PERSONALE veramente introdotto ramo vendite. Minimo garantito 100.000 mensili più provvigioni.

Inutile presentarsi senza dati richiesti.
Telefonare 555-142 Torino.

La SOCIETA' per AZIONI MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO, 57 - TORINO

cerca PERITI INDUSTRIALI

età 24-35 anni, buona conoscenza disegno meccanico, da avviare a studi di organizzazione del lavoro e ad impieghi di carattere tecnico. Inviare domanda specificando posti occupati, referenze e pretese.

INGEGNERE CIVILE, 41 ANNI,

con lunga esperienza nel campo analisi tempi e metodi, controlli di laboratorio, offresi a seria INDUSTRIA CHIMICA per settore tecnico o commerciale; disposto trasferirsi. Ottime referenze, miti pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

La VELCO S.A. - Losanna

4, GRANDE CHENE, 4

ricerca per il PIEMONTE:

AGENTE alto livello introdotto industrie officine Amministrazioni Pubbliche per la vendita di GUARNIZIONI PER TENUTA vapore, gas, acqua e altri fluidi;

SI RICHIEDE: conoscenza specifica dell'articolo documentabile possesso portafoglio clienti, auto propria, età 35-45, sana costituzione, personalità, senso di iniziativa;

SI OFFRE: lavoro stabile interessante e di sicuro avvenire con possibilità di guadagno minimo annuo sui 3 milioni.

OFFERTE MANOSCRITTE CON FOTOGRAFIA A LOSANNA.
I candidati selezionati saranno intervistati su avviso personale a Torino.

METODISTA

grande capacità, diplomato, età massima quarantenne, esperienza almeno decennale in metodi di lavorazioni meccaniche varie e in particolare di lamiera e montaggi in grandi e piccole serie, **IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA** quale responsabile del settore.

Si assicura la massima riservatezza. Scrivere dettagliando: PUBBLICITA' STAMPA 3474 — TORINO

Importante Industria Meccanica Torinese

cerca AGGIUSTATORI

esperti revisione macchine utensili.
Ottima retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3222 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ TOSCANA

cerca

DISEGNATORE

esperto studio e progettazione impianti di bordo elettrici e pneumatici per veicoli industriali.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 32 — MILANO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30% previsto nei prezzi di tostata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30% di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 130 per decade.

Comune di Venezia

E' aperto un pubblico concorso per titoli per il posto di Capo Centro Meccanografico (gruppo B - grado 4° - tabella organica di nuova istituzione).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del 5 dicembre 1963.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

Industria
CONFEZIONI IMPERMEABILI
residente in Lombardia,
CERCA introdotto
RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE
Referenze. Indirizzare a:
Pubblicità Stampa 28 - Milano

Nota Casa prodotti largo consumo

PER BAR - RISTORANTI - DROGHERIE

cerca AGENTI

residenti a Novara, Gozzano, Omegna, Intra, Biella o vicinanze, veramente capaci ed attivi. Guadagno iniziale almeno lire 250 mila.

Scrivere indicando età, stato famiglia, posti occupati a:
PUBBLICITA' STAMPA 104 — MILANO.

Fabbrica macchine agricole

ricerca un ispettore commerciale

per le provincie di TORINO - AOSTA - CUNEO - IMPERIA. Giovane dinamico possibilmente diplomato e possessore auto, preferibilmente esperto nel campo agricolo. Si assicura massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum vitae a: PUBBLIMAN - Casella 554 - CREMONA

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

assume

per il Piemonte un elemento esperto contatto clientela e residente nella zona.

Si richiede: spiccata personalità, iniziativa, esperienza di vendita diretta e o a privati, senso di responsabilità, età 25-30 anni, cultura media superiore.

Si offre: stipendio annuo lordo di L. 1.300.000, provvigioni, rimborsi spese, buona possibilità di miglioramento di carriera in una Azienda in espansione.

Inviare curriculum e foto recente non restituibile a:
CASELLA 387/P — SIP — MILANO
Non rispondere senza i requisiti richiesti.

Importante Acciaieria Nazionale

produttrice acciaio inossidabile

CERCA VIAGGIATORI

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 31 — MILANO

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI

- AGGIUSTATORI
- OPERATORI TORNI AUTOMATICI
- OROLOGIAI
- STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
- TORNITORI

ricerca inoltre

- ESPERTI DISEGNATORI ATTREZZISTI E PROGETTISTI

MAGLIFICIO ALTO PIEMONTE

ASSUME ABILE CAPO REPARTO tecnico rettilinee STOLL, COTTON.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 229 — TORINO

INDUSTRIA MECCANICA DI MONCALIERI

assume PERSONALE con esperienza in:

1) pratiche sindacali per conduzione del personale;
2) metodi lavorazione per studio miglioramenti attrezzature e linee lavorazione;
3) meccanografia per organizzazione e meccanizzazione problemi contabili o produttivi;
4) tecnica, anche neodiplomato, dinamico e con spiccate doti di iniziativa, conoscenza inglese per segreteria direzione tecnica;
5) contabilità generale e macchine AUDIT.

Rispondere concisamente citando numero riferimento, curriculum vitae, pretese e numero telefonico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4470 — TORINO.

ASSISTENTI FABBRICAZIONE

CERCA importante industria cartaria. Dettagliare età, titolo di studio, competenza nel ramo, referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 30 — MILANO

GRUPPO FINANZIARIO NAZIONALE

RICERCA per la zona PUGLIA-LUCANIA

Un Direttore Tecnico di stabilimento

Si richiede profonda conoscenza di tutte le lavorazioni di carpenteria metallica ed esperienza almeno decennale di stabilimento. Si garantisce un'ottima posizione a persona veramente capace.

Curriculum a: CASELLA 329/P — SIP — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca CAPO REPARTO PRODUZIONE

Richiedesi: dinamismo ed esperienza pluriennale in conduzione di personale.

Offresi: retribuzione annua lorda di L. 2.500.000 - 3.000.000.

Scrivere dettagliando curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 6455 — TORINO

INDESIT S.p.A. Industria Elettrodomestici Italiana

ricerca per i propri stabilimenti (Frigoriferi - Lavatrici - Cucine)

● **SELEZIONATORI DEL PERSONALE**

requisiti indispensabili:

seria preparazione professionale nei settori tecnici e sindacali - esperienza almeno biennale presso grandi aziende.

● **IMPIEGATI ESPERTI IN**

pratiche doganali - fatturazione export-import, con esperienza biennale in aziende industriali;

amministrazione clienti con provenienza da aziende industriali - età massima 30 anni - inquadramento 1ª categoria.

● **CAPO RICEVITORIA**

e spedizioni merci in grado di impostarne contabilmente i movimenti - conoscenza procedimenti di approvvigionamento materiali consumo e manutenzione mezzi trasporto.

● **CAPO OFFICINA**

requisiti richiesti:

età massima 35 anni - diploma perito meccanico - notevole capacità di comando - spirito di iniziativa - conoscenza: lavorazioni meccaniche, lamiera, plastica ad iniezione, plastica sotto vuoto, procedimenti verniciatura e smalteria.

● **OPERAI SPECIALIZZATI PER:**

manutenzione
attrezzeria.

offresi: *ampie possibilità carriera - ottima retribuzione*

Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze, ecc. a

INDESIT S.p.A. - Servizio del Personale - Via Spalato, 53 - Torino

---

IMPORTANTE INDUSTRIA

OPERANTE NEL CAMPO DELL'AGRICOLTURA

cerca per propria Società controllata

UN DIRETTORE

Si richiede vastissima e provata esperienza nel campo direttivo, conoscenza problemi di produzione, vendita ed amministrazione, spiccata personalità, capacità di dirigere e coordinare attività aziendale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 246 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA COSMETICI

cerca VIAGGIATORI e PIAZZISTI

per TORINO e PIEMONTE

Età non superiore anni 30, muniti auto propria, studi medio-superiori, serietà, autodisciplina, costanza. Inquadramento in moderna Azienda: stipendio, rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 301 — MILANO

LANDY FRERES

CERCA AGENTI

ad Asti ed Alessandria

Scrivere: LANDY FRERES - Rastignano (Bologna)

ANNUNCI ECONOMICI

10 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A persone fornite automobile grande società importanza nazionale pagherà elevate provvigioni mensili per vendite rateali senza cambiali a privati consumatori di articoli di corredo, biancheria, arredamento, impermeabili, ecc., ed affiderà ricchi depositi di merce per consegnarla subito agli acquirenti. Esigonsi onestà e serietà assolute. Indirizzare domande a: «Pubblicità Stampa 27 — Milano».

A rappresentanti seriamente introdotti alimentaristi offriamo possibilità forte guadagno per vendita dado per brodo qualità garantita a lire trenta. Trattative personali. Scrivere: Società Hilde, via Menabrea 25, Milano.

AGENTE commercio, giovane, dinamico, millecento, patentauto, per città di Torino cerca importante società commerciale settore auto moto ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A108121

AGENTE commercio, giovane, dinamico, millecento patentauto, per provincia Cuneo cerca importante società commerciale settore auto, moto, ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A108121

ANTICALVIZIE antiforfora, lozione efficacissima, capillarmente propagandata, cercansi rappresentanti sviluppo vendite farmacie sui parrucchieri. Precisare età, curriculum, auto, referenze a: Kirby, via Palermo 36, Roma.

ASSUMIAMO dopo corso avviamento aggiornamento professionale seri volonterosi elementi ambosessi per lavoro assicurativo organizzato provincia Torino. Buone possibilità guadagno et carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino».

ASSUMONSI elementi capaci, bene introdotti profumerie. Esigonsi referenze. Scrivere: Casella 51 V, Pubblicità Battistoni, Monza. 27594

AZIENDA commerciale primaria importanza cerca giovane abile piazzista introdotto clientela Torino materiali ferrosi e non ferrosi. Indicare età, posti occupati, referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

BAIRO S.p.A. produttrice Amaro Bairo e altri liquori di qualità superiore, cerca agenti rappresentanti varie zone per riorganizzazione e rilancio commerciale pubblicitario. Si richiede documentata introduzione bar. Scrivere dettagliando a: Direzione Bairo S.p.A., Bairo Canavese (Torino).

AZIENDA produttrice vini fini, spumanti, cerca agente rappresentante per Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino».

BIELLA possiedo locali e automezzo, cerco rappresentanza. Tel. 26-482.

CARTOTECNICA CON TIPOGRAFIA LEGATORIA SCATOLIFICIO CERCA PRODUTTORE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8108 — TORINO».

CERCANSI rappresentanti introdotti comunità, alberghi, ristoranti, provincie Piemonte, Liguria, disposti abbinare prodotto marca largo consumo lanciato. Curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A114152

CERCANSI volonterosi, liberi anche metà giornata, come agenti vendita in ogni provincia piemontese, prodotti affermati edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino».

CERCO subagenti per Piemonte vendita lubrificanti industriali e coperture plastiche. Scrivere: Geom. Monge, corso Unione Sovietica 173, Torino.

COSMETICI, affermata casa, assume venditrici, presenza, auto. Telefonare 81-833, 888-917. A114210

DIPLOMATO, patente, pluriennale esperienza in grandi organizzazioni, offresi vendita prodotti largo consumo. Tel. 664-078 mattino.

DISPONGO ampio magazzino, automezzi, assumerei importante rappresentanza deposito Genova-Liguria. (Attività propria ramo imballaggi, carte speciali). Galluzzi, via N. Dodero 46 R, Genova. 27596

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». O601

GRANDE organizzazione tedesca cerca per il Piemonte giovani facile parola bella presenza dinamici per vendita capillare prodotto largo consumo; corso teorico pratico ai non pratici, ottime possibilità di carriera, guadagno superiore al normale, premi e rimborso spese. Presentarsi dalle ore 9 alle 12,30 dalle 15 alle 18 in via Nizza 57: Folletto, Torino.

IMPORTANTE ditta milanese cerca viaggiatore zona Piemonte. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano».

INDUSTRIA farmaceutica milanese importanza nazionale cerca elementi volonterosi preferibilmente provvisti studi universitari per avvio propaganda medica. Inviare curriculum, pretese et referenze esclusivamente manoscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 27482

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici per zone di Asti-Cuneo Alessandria-Torino. Manoscrivere curriculum vitae: Casella Postale 10.025, Roma (Eur).

INDUSTRIA tubi, profilati, materie plastiche et gomme cerca rappresentanti introdottissimi Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A114163

ISPETTORE vendite 26enne presenza cultura rappresenterebbe grande industria Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino».

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — Torino». O404

PROPAGANDISTA industria farmaceutica importanza internazionale laureato desiderando trasferirsi Torino esaminerebbe serie proposte industria pari importanza. Patente auto 1.797.010, Fermo Posta, Palermo.

RAPPRESENTANZA e propaganda medica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE diplomato offresi concessionario, depositario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A113564

TRENTAQUATTRENNE lunga esperienza ramo vendite cerca seria ditta anche con deposito. Scrivere: Diano Marostica, via Arquata 15, Torino.

VIAGGIATORE Torino provincia cerca articolo consumo da abbinare. Telefonare 367-641. A112857

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFABILE 38enne diplomato presenza privo conoscenze sposerebbe carina massimo 33enne, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino». A112833

AFFETTUOSA, amante casa, distinta signorina bruna, impiegata, sposerebbe professionista 35-40 anni, diplomato educato posizione sociale. Preferibilmente meridionale, alto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6074 — Torino».

AGRICOLTORE proprietario presenza quarantenne sano sposerebbesi signorina trentenne pratica lavori campagna, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino».

ALTO 1,66 presenza, sposerebbe bella sentimenti massimo 36enne. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

ARTIGIANO vedovo solo sano 59enne prossimo ritiro attività sposerebbe benestante casa alloggio. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». A112365

BANCARIO ventiquattrenne 1,64 sposerebbe impiegata max ventunenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2163 — Torino». A111670

BELLA giovanilissima signorina 34 anni, illibata, famiglia professionisti, parenti sposerebbero adeguatamente laureato aut industriale. Inanonimi. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino». A114223

BRILLANTE ventisettenne, ritornato recentemente Torino, ottima presenza, auto lussuosa, motoscafo, villa al mare, in collina, appartamenti, corrisponderebbe con bellissima, di classe, intelligente, sportiva, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A112141

CINQUANTENNE presenza, celibe, lavoro indipendente, buon guadagno, sposerebbe presto 40-45enne snella, attiva, anche nullatenente. Serietà assoluta, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino».

COLLAUDATORE, trentatreenne, torinese, benestante, sposerebbe signorina, giovane, casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CUNEESE ventisettenne, operaio specializzato, discreta presenza, buoni sentimenti, possidente, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza nullatenente anche campagna, non importa età, assicura dedizione assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino».

DICIANNOVENNE seria alta priva di conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con massimo 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino». A112477

DIPLOMATA piemontese 27enne, seria, semplice, carina, ottima posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio professionista, industriale settentrionale 30-35enne, serietà, presenza, posizione. Esclusi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A112180

DIPLOMATO 31enne 1,73 impiegato 180.000 alloggio auto piemontese privo conoscenze sposerebbe settentrionale 20-26enne impiegata, insegnante artigiana anche nullatenente purché seria carina media statura molto formosa. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».

DIPLOMATO 31enne, 1,75, bella presenza, serio, comprensivo affettuoso, impiego, auto proprietà, sposerebbe slanciata piacente diplomata, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

DIPLOMATO 39enne ottimo impiego sposerebbe seria, settentrionale, snella, veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino».

GIOVANE benestante piemontese con Giulietta privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio giovane ragazza. Specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino».

GIOVANE titolare azienda agricola propria sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino». A112846

LAUREATO cinquantenne affettuoso, comprensivo distinto sposerebbe signora-signorina snella, statura media, massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino».

MERIDIONALE serio simpatico sposerebbe settentrionale carina buono carattere, massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

OPERAIO bella presenza relazionerebbe con signorina 27-30enne scopo matrimonio. Anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A114217

OPERAIO 25enne alto 1,70, presenza, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».

OPERAIO 31enne, 1,70, distinto, sposerebbe signorina massimo 30enne anche provinciale. Includere numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino». A113517

OPERATORE benestante (possidente auto) conoscerebbe a scopo matrimoniale ragazza 20-25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A112640

PARENTI privi conoscenze sposerebbero nipote ventinovenne doti morali, graziosa, studi superiori, ed agiato colto, posizione, serio, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A113630

PARENTI sposerebbero 38enne diplomato, 1,63, impiego 300.000 mensili, posizione sociale, privo conoscenze, a diplomata laureata massimo 28enne, assoluta segretezza, serietà. Scrivere a: Pubbliman, Casella 20 N, Vercelli. 27503

PENSIONATO statale vedovo 68enne conoscerebbe scopo matrimonio operaia pensionata massimo 65enne buona massaia, amante casa, desiderosa buona compagnia e sincero affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». A113003

QUARANTAQUATTRENNE casa propria, arredata, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino».

QUARANTASEIENNE impiegato, capitale, sposerebbesi. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8133 — Torino».

QUARANTATREENNE, piemontese, distinto, buon impiego, casa propria, macchina, residente 30 km. Torino, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sana e colta. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino». A111684

SESSANTUNENNE celibe, presenza, libero impegni, sposerebbe semplice veramente agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

REDATTRICE affermata, universitaria 25enne, molto graziosa, illibata, agiata, sposerebbe serio laureato alto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A113914

SETTENTRIONALE 25enne, serio, presenza, attivo, solo, desideroso affetto, sposerebbe signorina o vedova 25-40enne buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

SIGNORA seria giovanile buona posizione risposerebbe laureato diplomato ottimo impiego massimo 48. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5213 — Torino». A110987

SIGNORINA trentasettenne molto seria, alta, bruna, presenza, buon carattere, provinciale, pratica commercio sposerebbe commerciante operaio anche vedovo. Massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino». A113880

SIGNORINA trentottenne, carina, sentimenti elevati, diplomata, ottimo impiego, sposerebbe massimo quarantacinquenne laureato o diplomato, settentrionale, alto, posizione sicura. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino».

SIGNORINA venticinquenne con risparmi sposerebbesi subito con bravissima persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino».

SIGNORINA 47enne settentrionale conoscerebbe 50-55enne serio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino».

TORINESE 33enne alto, titolare bar trattoria, sposerebbe signorina vedova brava cuoca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino».

TRENTACINQUENNE, doti fisiche, sposerebbe distinta, solida posizione finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A113129

TRENTENNE distinta presenza impiegata conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale impiego sicuro età adeguata sentimenti profondi. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».

VEDOVA completa fisicamente moralmente finanziariamente, relazionerebbe matrimonio colto sportivo condizioni adeguate cinquantenne. Discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino». A112453

VENTINOVENNE piemontese contadino garzone presenza 1,77, residente Torino, disposto trasferirsi, semplice, auto, sposerebbe signorina massimo 27enne anche straniera purché sia slanciata piacevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

VENTITREENNE alto 1,73, distinto, ottimo carattere, capitale 50 milioni, lavoro in proprio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina di buona famiglia anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino».

VEDOVA trentasettenne, corrisponderebbe scopo matrimonio massimo 45enne, serio buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino». A112129

VENTICINQUENNE benestante statura 1,53 conoscerebbe signorina anche nullatenente adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino». A112264

VENTINOVENNE impiegato distinto moralità ineccepibile privo conoscenze, sposerebbe maestra o proprietaria negozio, carina, amante casa, max 28enne, preferibilmente meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A113655

VENTINOVENNE torinese alto 1,69, presenza, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino». A113816

VENTOTTENNE conoscerebbe signorine massimo 31enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A113796

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A. INFORM investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. O768

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O958

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni, 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20667

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 868-666.

MASSAGGI dimagranti circolatori rassodanti, anticellulite, visagista, depilazione. Diplomi, referenze saloni francesi. Telefonare 766-915.

FEGATO in disordine? Intestino pigro? Usate «pillole Aicardi epatolassative». Una ogni sera! 27482

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p. Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati O124

A.A.A.A. PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova, anno '61. Telefonare 582-622. O786

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 18. O17

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. LOCAUTO nuova concessionaria Simca corso Peschiera 342, telefonare 790-436 prova vetture, prenotazioni 1000, 1300, 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, telefonateci. 27586

A. NUMEROSE 500, 600, 1100 cambi. Corso Moncalieri 19. O251

A miglior offerente vendo Giulietta T.I., '62 perfetta. Tel. 276-450.

A privato vendesi 1100 D fumo Londra sei mesi. Telefonare 582-675.

ABARTH 850 Nurburgrin, cruscotto, volante speciali vendesi. Tel. 764-006

ABBIAMO da vendere Fiat 500 '57 e 500 1960. Telefonare 697-726.

ABBIAMO Flaminia, Flavia coupé, berlina, Fulvia, Appia, B 24, Giulie, Giulietta spider sprint TI, 1500 coupé spider, 1300, 1100 D, 600, 500, Bianchina cabriolet, Innocenti spider, Simca 1000, Volkswagen. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, tel. 546-681.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213. O267

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, Abarth 1000 850, R 4, 1300, 1500, 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, furgoni 600, 1100.

APPIS 250.000, multiple 220.000, autofurgone vettura Volkswagen, 500, 600, 103. Po 43. O666

AUTO 500 D semestrale vendesi privato. Tel. ore pasti, serali 590-796.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Cenisia tel. 774-226, Groscavallo 3: Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A 40, Appia, 1300 seminuovo, 600 furgone, 1200 coupé Farina, 103, 600, 500.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia O98

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O675

AUTONOLEGGI all'Autogiscosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O[illegible]

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A108126

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 500 Belvedere, 600 multiple, 1800, 2100, 1300-1500, eventuale permuta con scooter o vetture. Rateazioni. Telefonare 667-514.

AUTOSALONE BRUSA SOGLIANI, NIZZA 125, TEL. 690-138, COUPE': 2600 SPRINT, FLAMINIA, FLAVIE, 1500 S; SPIDER; GIULIE, 1300, 1200, SPITFIRE, INNOCENTI, PEUGEOT 404, GIULIA T.I., GIULIETTE, AUTOVETTURE FIAT OGNI TIPO, NUMEROSE ALTRE OCCASIONI, PERMUTE, RATEAZIONI.

AUTOSALONE Moretti dispone MG 1600 capotina, diverse Giuliette, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, ratelzzo, Via Baretti 35, telefono 655-514. O338

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª 2ª 1ª, Giulia TI, Giulietta TI, sprint, spider veloce, 2000 spider, Citroen Ds 19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100; cambi, rateazioni. O[illegible]

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture 1100, 600 nuove, 6 mesi; 1300 nuovo, Appia III serie, 1100 Export, Flavia 1962 bleu scuro, Giulietta T.I. 1961, Dauphine, Floride spider, Appia spider Vignale con cupolette, Dauphine 1961, numerose 600, 500 e 1100. O830

(Continua a pag. 23)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 22)

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

AUTOTRENO cisterna ottimo stato vendo 3.800.000. Telefonare ore pasti [illegible]. A114162

AVV.ATISSIMO ricambi accessori, [illegible]-trattori usati. Scrivere: Pubblimen, Casella 59, Alessandria.

BELLISSIMA 1100 1958 vendo cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 283-756. A113903

BELLISSIMO 1200 spider [illegible] unico proprietario vendo cambio. Telefonare [illegible]. O666

BELVEDERE [illegible] C, [illegible] 600 1961-[illegible] vendo. Via Susa 25. O326

BIANCHINA panoramica 6 mesi 3300 km. bellissima vendesi. Tel. 40-281.

BIANCHINA 4 posti, 6 mesi, perfetta. vendo. Telefonare 798-981.

CAMIONCINI ogni tipo portata 103 I 1100.T vendo. Baretti 17.

CEDESI motivo espatrio contratto NSU-Prinz (versata centomila) consegna auto novembre. Scrivere Fermo posta passaporto 881620/P, Cassino.

COMBINATE [illegible] 40 ottime vende Autorino, facilitazioni, garanzia, Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

COMPRO se occasione perfetta 1800 2300 giardinetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ».

CONSUL 315 1962 vendo come nuova. Telefonare 778-496.

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multiple, 1300-1500, eventuali permute, lunghe rateazioni. Telefonare 667-514. O641

COUPE' Flavia e coupé Flaminia 3 B 1963 come nuove. Telefonare ore ufficio 598-826. O428

DITTA vende camion con [illegible] fisso. Telefonare 780-794. A112893

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera ottima 350.000. Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI, LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O610

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA gran turismo 3 C bianca km. 20.000 come nuova. Telefonare ore ufficio 500-147. O428

FLAVIA coupé, Flavia berlina, Flaminia coupé, Flaminia Zagato ottime occasioni. Commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O417

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. 500-635; CORSO VITTORIO 125, TEL. 547-607.

GIARDINETTA C ottimo stato vendo L. [illegible]. Telefonare 885-887.

GIARDINIERA nuova 500 10 mesi chiara privato vende. Tel. 387-757.

GIULIETTA spider veloce tettuccio radio sintonia vendesi ottima. Telefonare 580-860. A113888

GIULIETTA T.I. NUOVO PREZZO RIBASSATO CONSEGNE IMMEDIATE. COTTINO, COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

IMPRESARIO edile permuterebbe alloggio in costruzione in Chivasso con due auto nuove. Telef. 527-420.

INGEGNERE vende 1100 D 9 mesi ottimo stato 820.000. Tel. 779-362 ore pasti. A111903

LANCIA Flavia pochi km. vendo. Telefonare 342-453. A113026

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LUPETTO furgone ottimo vendesi contanti a privato. Telefonare 2280, Pinerolo. A113021

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere, nazionali. O597

MULTIPLA mesi 6 km. 7000 privato vende. Telefonare 783-881, 391-388.

NSU Prinz celeste 1962, perfetta. Telefonare ore ufficio 593-182.

OCCASIONE per ambulanti: furgone Jolly q.li 10 del 1963, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE per ribaltabilisti: Esadelta ribaltabile posteriore in perfette condizioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

OCCASIONI: Simca 1000 semestrale 835.000, Innocenti A 40 '62 750 mila, BMW coupé 61 730.000, Giulietta TI '61 780.000, Dauphine '61 480.000, assortimento 500, Bianchine, Giardiniere, Belvedere, 1100, 600 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

OCCASIONISSIMA belvedere metallica 185.000, 600 come nuova 370.000. Telefonare [illegible]. A113756

OM Lupetto km. 2000 2 piani attrezzato trasporto vetture vendesi. Telefonare 934-128. A112810

OPEL Rekord 17, modello nuovo appena ritirata da targare prezzo listino espatrio vendesi. Telefonare 385-559. Costigliole 4. O809

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25, telefono 772-381.

PERFETTISSIMA 1100 D mesi 9 azzurro cenere vende 820.000. Telefonare 361-012. A112188

PRIVATAMENTE vendo Fiat 1500 semestrale. Telefonare 363-134.

PRIVATAMENTE 500 190.000, Dauphine 4 marce 450.000, 103 [illegible] 1500 780.000, Fiat 600 come nuova. Telefonare [illegible]. O429

PRIVATO a privato, 600 D 7 mesi. Telefonare [illegible], ore 18-22.

PRIVATO compra occasione Fiat [illegible] 1957-'58. Telefonare 694-355.

PRIVATO vende camioncino 1100 10 quintali. Telefonare 694-355.

PRIVATO vende giardiniera nuova 500. Autosalone Ala, via Mogadiscio 16. A112325

PRIVATO vende Giulietta TI '61 bianca perfetta. Telefonare 550-184.

PRIVATO vende privato Fiat 1500 spider. Telefonare 289-941.

PRIVATO vende privato Flavia 1961 bellissime condizioni. Tel. 288-941.

PRIVATO vende giardiniera 500 mesi 9. Telefonare 631-468.

PRIVATO vende privato bellissima 600 D mesi 9. Telefonare 210-215, ore pasti. A113803

PRIVATO vende 600 del '57 230.000. Tel. ore pasti 371-356.

PRIVATO vende privato 600 D. Telefonare 671-531. A112760

PRIVATO vende 500 giardiniera mesi 7. Telefonare 782-648.

PRIVATO vende 500 D come nuova 370.000 trattabili. Telef. 484-397.

PRIVATO vende 600, km. 25.000, ottima. Lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 500-'60, 500-'62, bellissime. Tel. 585-505 ore pasti.

PRIVATO vende 600 6 mesi km. 4700, 560.000. Tel. 258-353.

PRIVATO vende 600 D 9 mesi blu medio Telefonare 593-919 feriali serali. A114187

PRIVATO vende 600 B mesi 7 550 mila. Telefonare 391-844.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 594-881 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D come nuova 7 mesi. Telefonare 744-131.

PRIVATO vende 1300 mesi 1. Telefonare 982-045. A111543

PRIVATO vende 1500 berlina semestrale. Telefonare ore pasti 489-104.

PRIVATO vende 1800 [illegible] dicembre '60 35.000. Tel. 70-717.

PRIVATO vende 1800 Fiat vernice blu bellissimo. Telefonare 490-347.

SIGNORA causa famiglia vende 600 [illegible] 200 km. L. 590.000. Telefonare 70-717. A113776

VASTO assortimento auto, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

VENDO Alfa 1900 S bianca ultimissima in ottime condizioni. Telefonare 287-561. A112775

VENDO Fiat [illegible] mesi sei contanti [illegible] Telefonare 364-600.

VENDO nuova familiare 1100 D 6 mesi. Telefonare 369-823 ore pasti.

VENDO 500 D 5 mesi. Tel. 253-788.

VENDO 1100 D nove mesi azzurra come nuova. Telefonare 677-278.

VETTURE usate: Flaminia coupé, Touring 3 C. Flavia 1961, 1962, Appia 3ª guida destra bellissima, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi. Corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, 874-959.

VOLKSWAGEN, Porsche. Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005, complete assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose, assistenza sollecita. Concessionario Grassi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO rapidamente 500, [illegible]; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. [illegible].

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.400. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, tel. 527-918.

[illegible] '61 rossa pochi chilometri garantiti, vendo. Telef. 793-297.

500 D bellissima fiammante 8 mesi bianco latte interno pelle rossa. Telefonare [illegible]. A113552

500 D semestrale vendo. Telefonare 875-636. A114213

600 D chiara semestrale vendesi. Telefonare 292-839. A112777

1100 special 1961 completamente revisionata vende via Susa 25.

1100, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

1100 D bianca, km. 8500, ottimo stato, vendo. Telefonare 35-871.

1100 D mesi 8 come nuova vendo. Telefonare 731-746. A113849

1100 D semestrale, [illegible] km. 7000 [illegible] a privato. Tel. 697-606.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

GIUBILEO 98, 1961, ottimo stato. Telefonare ore pasti 334-005.

LAMBRETTIZZATEVI Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Rateazioni, permute, occasionissime. Telefonare 489-743. A104881

MOTOCARRI occasione Guzzi Ercolino MV Centauro, motocarrini ciclomototrasporto, ciclomotori, Testi Motom, Legnano, motoauto cambi assistenza Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A104540

VESPA per tutti senza patente, senza targa. Provatela, agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minima rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O369

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

ACQUISTO piume oca sgombro cantine rottami in genere. Tel. 482-242.

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396. A112330

AFFETTATRICE elettrica originale americana vera occasione vendesi. Telefonare 652-337. A113553

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O1028

ALTALENA quadrupla scivolo giostrina vende Osbur, Quintino Sella 147, Torino. A110985

ARCIOCCASIONE vendesi trapunte matrimoniale, fornello gas tre fiamme, radiogrammofono. Tel. 751-971.

ARMADI laccati e normali, assortimento Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O605

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Emanuele Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

BASSOTTI pelo ruvido di gran classe splendida cucciolata. Tel. [illegible].

CAMERE legno forte letto 40.000 pranzo 35.000, 15.000. Telefonare 760-837. A113707

CERCO occasione mobili studio barocco o rinascimento. Tel. 871-296.

DUBIED del 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti, rateazioni, assistenza. Via Bogino 5, tel. 528-930.

GIOVANE signora svende [illegible] guardaroba 60-351. A112600

MAGLIERISTE! Super Copral le più moderne, più perfette, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI: « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O406

MOBILIFICIO Orsp, 20 [illegible] vendita propaganda, camere da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O908

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole. Telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA causa trasloco svendo mobile pranzo, divano letto, poltrone, tavolino. Telef. 544-787, 375-127. A111251

OCCASIONISSIMA vendo arredamento completo cinema attrezzato cinemascope. Telefonare 259-353.

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo, Augusta, Cavour 6. O603

ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglieria svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi. 4 colori automatici, bobinatura elettrica, 380 punti [illegible] L. 315.000 con mobiletto metallo. Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Orion Piemonte San Quintino 4 (cortile). O133

PELLICCE modelli eleganti sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIUMA d'oca e galline usate compro. Telefonare 483-137, 485-440.

SE vera occasione acquisto radio Zenith Transoceanic, macchina cinematografica e proiettore 8 millimetri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino ». A112970

TAVOLO onice, divano, poltrone, trumeau, cinepresa vendo. Tel. 584-648.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEV-SORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible].

VENDO pelliccia visone nuova altra persiano marrone affare. Telefonare 287-326. A112030

VENDO proiettore cinepresa, televisore lucidatrice giradischi registratore binocolo. Telefonare 374-514.

VENDO 130.000 armadio barocco '700 noce, comò barocco 45.000, tavolino impero 40.000. Telefonare 230-901. A113705

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-673. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

ROULOTTES il centro piemontese Roulottes Moncalieri, telef. 644-076, espone vasta gamma meravigliose Roller. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usato, riparazioni, ricovero invernale. O367

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni. Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989. O303

SPECIAL 1100 unico proprietario vendo permuto cilindrata inferiore. Telefonare 390-403. O386

TAUNUS, le famose vetture Ford cc. 1200, 1500, 1700 e T.S. a prezzi imbattuti consegne sollecitamente Italcar Concessionaria, corso Giulio Cesare 302, telef. 237-777-78-79.

VENDO privato perfetta 600 D 1961. Telefonare 585-358 ore pasti.

VENDO 500 D grigio chiaro 9 mesi. Telefonare 388-192. A12330

VENDO 600 tre mesi. Rivolgersi: Pavanelli, via Mulini 87, Orbassano.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 324-215.

VENDO 1100 D mesi sei. Telefonare pomeriggio 232-549. A113734

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 393-182, 593-626. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO LA PIU' GRANDE MODERNA ATTREZZATA OFFICINA, TAGLIANDI A CATENA. VENDITA CORSO SEBASTOPOLI 227. TELEFONO 393-060. O433

VOLKSWAGEN, Porsche: Pastorino, via Monginevro 122 C. Carrozzerie altamente specializzate vernici ricambi originali, preventivi, riparazioni rapidissime, serietà, accuratezza, prezzi assoluta concorrenza, servizio riparazioni Kasco. O432

VOLKSWAGEN 1200-1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO, AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEF. 758-820.

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

GRUGLIASCO condominio « Sessi » alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, boxes, pronti agosto '64, 2.300.00 camera. Telefonare 327.444.

ACQUISTO contanti piccolo alloggio centralissimo adatto pittore. Servizi [illegible] o pianterreno luminoso, riscaldamento centrale. Telefonare 544.232.

SETTIMO alloggi pronti dicembre: 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi 2.000.000 camera. Telefonare 327.444.

VENDONSI via Millaures angolo corso Francia 222, alloggi altamente signorili, 5 camere, doppi servizi. Telefonare [illegible].

VENDONSI corso Dante [illegible] ultimi tre alloggi piano 1° mq. 194-179, piano 7° mq. 130. Tel. [illegible].

VENDONSI via Vivaldi n. 5, barriera Milano, alloggi piano rialzato 5 camere, due bagni, nuova costruzione. Telef. 786.622.

ALLOGGI signorili su corso zona San Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Tel. [illegible].

VENDONSI corso Sommeiller 33, ultimi due alloggi mq. 175.185, consegna immediata. Telefonare 766.622.

DESTEFANIS corso Toscana, panoramico alloggio, camera, tinello, servizi, libero, mutuato. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS precollinare vicinanze Velodromo, convenientissimo alloggetto, camera, tinello, cucinino, servizi moderni. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS zona San Salvario, saloncino, tre camere, cucina, terrazzo particolare, vuoto 9 milioni [illegible]. Telef. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS La Loggia, alto reddito, alloggi nuovi due camere, tinello, cucinino, servizi modernissimi, abbinabili, 5 milioni [illegible], box 700.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS su piazza panoramicissimo alloggio signorilmente rifinito, vuoto, salone, due camere, cucina, compreso mutuo vende [illegible]. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS mutuo 60 % alloggi signorili: salone, due camere, tinello, altri tre camere tinello, servizi, in nuova costruzione zona Santa Rita Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS via XX Settembre, signorile alloggio, quattro camere, cucina, servizi, mq. 140, ascensore, termo centrale, convenientissimo. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS San Salvario signorilissimi alloggi, pronti marzo, salone, 1-3 camere, cucina, biservizi. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS zona Borgo Borghieri, convenientissimo alloggio, esentasse, tre camere, cucina, servizi moderni, vuoto, 9 milioni 400.000. Telef. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS affaronissimo: in mare costruzione via [illegible], alloggi 2 camere tinello servizi, 10.200.000 cadauno. Telefonare 555.179, 547.125.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, zona piazza Chironi, signorile due camere, tinello, libero, 7.150.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, occasione, semicentrale camera, cucina, servizi, esentasse, 4.600.000.

DESTEFANIS in palazzina vicinanze corso Francia, [illegible] per camera vende spazioso alloggio tre camere, tinello, servizi, nuova costruzione. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Boringhieri: saloncino, 4 camere, biservizi, panoramico, lussuoso, vuoto, bloccasi [illegible]. Tel. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS In signorilissima palazzina, corso Moncalieri, pronta marzo, alloggi 1-3 camere, servizi, terrazzi, mutuati. Telefonare 555.179, 547.123.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, via Paolo Sarpi, due camere tinello servizi, esentasse. 5.700.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, Porta Nuova, quattro camere, cucina, servizi, vuoto, 10.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza signorile tre camere cucina biservizi, [illegible], vuoto, 10.200.000, mutuo 3 milioni.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, Pinerolo, alloggi signorili, nuovi, due camere, cucina, zona centrale, 5 milioni 600.000 - 5.800.000 cadauno.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, Cumiana, ottimo investimento, alloggi due-tre camere, cucina, nuovi, panoramici, 3.750.000 - 5.000.000 mutuati.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, Valentino, alloggio signorile, arredato, quattro camere, cucina, servizi, garage, vuoto, esentasse, 22 milioni compreso mutuo.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, via Asiago, due alloggi camera cucina abbinabili Bloccansi 4.150.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, Grugliasco, alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, 3.650.000 - 6.450.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, zona corso Siracusa, camera, cucina, servizi, esentasse, 3.300.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, via Massari, due camere, tinello, servizi, esentasse, 6.800.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, precollinare, due camere cucina servizi, 6.600.000

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, via Sostegno, nuovi, due camere, tinello, servizi, signorili, 8.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, via Carlo Alberto 31, in stabile interamente rimodernato, alloggi, negozi, magazzini, soffitte. Prezzi convenientissimi. Sopralluoghi, esclusi festivi, ore 15-18.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, Parella, due camere tinello, servizi, libero, 6 milioni [illegible].

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, collinare, nuovo, 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino, 8.300.000 più mutuo.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, via Ventimiglia, 10 milioni [illegible] quattro camere, cucina: 11.300.000 più mutuo quattro camere salone, cucina. Liberi, esentasse.

IN RIVIERA

GENOVA sul mare, Capo Santa Chiara, vendesi elegantissima costruenda villetta, due appartamenti, 110 mq. cadauno, spiaggia - darsena propria, garages. Italia Immobiliare Alassio, Torino tel. 528.594.

BORGHETTO S. Spirito, vendesi, condominio « Piermary - Varatella » appartamenti piccoli, grandi, finiture accurate, conforts moderni, dilazioni. Italia Immobiliare, Loano.

CERIALE vendiamo ultimi alloggi signorili in palazzina vicino mare, comforts moderni, condizioni pagamento. Italia Immobiliare, Loano.

ALASSIO centro residenziale « Guascogna » vendonsi signorilissimi alloggi medi-grandi, tripli servizi, dilazioni. Italia Immobiliare, Alassio.

STABILIZZERETE Vs. risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375.970.

LOANO impresa Imegh, vende complesso residenziale « Quattrocon » sul mare, appartamenti 1-3 camere, servizi, comforts moderni, pronti dicembre. Italia Immobiliare, Loano.

BORGHETTO S. Spirito, vendesi, complesso residenziale « Albatros » appartamenti signorilissimi, comforts moderni, tennis, 1-3 camere, servizi. Dilazioni. Italia Immobiliare, Loano.

SANREMO ottima posizione, vendesi appartamento panoramico, parzialmente arredato, 4 camere, salone, tripli servizi, Italia Immobiliare, Alassio. Torino telef. [illegible].

ANDORA condominio « Carlotta » sul mare, vendiamo appartamenti signorili, piccoli-medi-grandi, tutti comforts. Dilazioni. Italia Immobiliare, Alassio.

LAIGUEGLIA sul mare, vendiamo costruendo albergo 45 camere-bagno; salone, hall, tutti servizi, unico complesso. Ampie facilitazioni, Italia Immobiliare, Alassio.

VILLE

DESTEFANIS vicinanze Torino, villa 11 camere più servizi; dipendenze tre camere, termo, servizi completi, 1800 mq. terreno, 24.000.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS precollinare signorilissima villa, 9 camere, tripli servizi, cucine, box multiplo, terrazzi, giardino mq. 1600, vende [illegible]. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS affaronissimo 20 milioni contanti bloccasi modernissima villa, 20 km. Torino, salone, 4 camere, cucina, servizi, garage, scantinato, termo, vuota. Tel. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS precollinare Moncalieri, panoramicissima villa, salone, tre camere, due mansarde, tutti comforts, terreno mq. 1700. Telefonare 555.179 547.125.

TERRENI

DESTEFANIS Autostrada Torino - Milano, vicinanze stabilimento Lancia, terreno mq. 40.000 lottizzabile, servizi completi, telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Orbassano, vicinanze stabilimento Indesit, lotti mq. 4400 e 5000, tutti servizi, vende 1200-2000 mq. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Rivalta, vicinanze costruendo importante stabilimento, vende lotti terreno, progetti approvati, strade asfaltate, servizi completi. Telefonare 555.179, 547.125.

VENDESI terreno 3600 metri sul lago grande Avigliana. Posizione panoramica, zona ville. Prezzo conveniente. Telef. 93.205.

DESTEFANIS Italia 61, terreno civile-industriale, tutti servizi, vende convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS aeroporto Caselle, terreno misto mq. 4400, fronte metri 160, 17.000.000 trattabili. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Valsalice, terreno residenziale mq. 8600, ottima esposizione. Tel. 555.179, 547.125.

CASE

DESTEFANIS S. Mauro, casa tre piani, totali 14 camere oltre servizi, boxes, seminterrato, nuova costruzione, ottimamente rifinita. Tel. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Grugliasco, casa tre piani, 26 camere, 8 mansarde, servizi, garages, termo centrale, vende convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza palazzina precollinare su corso, 6 alloggi di due camere cucina, servizi oltre locale mq. 60 circa, 33 milioni.

DIRETTAMENTE vendonsi grandi complessi signorili su corso. Telefonare 753.720.

COSTRUTTORE vende direttamente case signorili zone Francia, San Paolo. Telefonare 774.666.

VARI

STABILIMENTO industriale vicinanze Torino, mq. [illegible], 3500 coperti, palazzine, uffici vende. Troglia, c.so Regina 168.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, 12.800.000 bloccansi, zona corso Gabetti, magazzino-garage mq. 100, due alloggetti camera cucina, vuoti.

Proprietari di terreni — Imprese di costruzioni — in TORINO
Visitate L'ITALCASE C.so Matteotti [illegible]
Essa dispone ancora di CUBATURE TRASFERIBILI
Consultateci e Vi convincerete che le cubature aumentano il valore della Vostra proprietà.

NEGOZI

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, centro Saluzzo, blocco due negozi complessivi mq. 190, soprastante unico salone mq. 370, alloggio quattro camere, cucina, interrato mq. 70, nuova costruzione, adatto bar-ristorante, esposizione, 42.000.000.

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Telefonare 774.666.

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA)
in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 8 - Telefono 43.870

ACQUISTASI TERRENO
adatto costruzione basso fabbricato o capannone di ca 1000 mq. per cartotecnica
Telefonare 524.861 - Studio Avv. RONCO


in tutto il mondo...
chi se ne intende chiede
STOCK
Nelle imponenti cantine dei 19 stabilimenti Stock sparsi in tutto il mondo, invecchia il famoso brandy per la gioia degli intenditori di ogni paese.
STOCK
1884
Brandy
STOCK 84
PURO DISTILLATO DI VINO